

BILANCIO DI
ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE

2025

E BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ



Nuove
Acque



RELAZIONI E BILANCIO







NUOVE
ACQUE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I. LA STORIA DI NUOVE ACQUE	8
II. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE	8
LA REGOLAZIONE DEL SII CON LE PRINCIPALI DECISIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA, GIÀ A.E.E.G.S.I.) E DELL'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA	8
III. IL MODELLO DI GOVERNANCE	11
LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	11
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
IL COLLEGIO SINDACALE	12
SOCIETÀ DI REVISIONE	12
IL PERSONALE DI NUOVE ACQUE	13
LA POLITICA INTEGRATA DI QUALITÀ, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	13
LA GESTIONE AMBIENTALE SECONDO LA NORMA ISO 14001	15
LA POLITICA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE	17
CODICE ETICO E MODELLO 231/01	18
CERTIFICAZIONE 37001	19
NUOVE ACQUE TRASPARENTE	19
IV. IL SERVIZIO EROGATO	19
IL TERRITORIO SERVITO	19
RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA	20
LE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	20
LA REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SII AI SENSI DELLA DEL. ARERA 311/2019/R/IDR (C.D. REMSI)	20
LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	20
LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SII AI SENSI DELLA DEL. ARERA 547/2019/R/IDR	20
V. LA GESTIONE OPERATIVA	20
VI. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	20
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	21
FOGNATURA E DEPURAZIONE	23
VII. I SISTEMI INFORMATIVI	27
VIII. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	27
LA COMUNICAZIONE CORPORATE E DI SERVIZIO	27
IL CONTATTO CON IL TERRITORIO: CREARE E MANTENERE UN CANALE DIRETTO CON GLI UTENTI	27
IX. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA	29
RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	29
RICAVI DAL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO	29
RICAVI DAL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	29
ALTRI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	29
VRG ANNO 2025	30
CONGUAGLIO VRG ANNO 2025	30
COSTI DELLA PRODUZIONE	30
X. SITUAZIONE FINANZIARIA	31
CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	32
XI. GESTIONE DEI RISCHI	33
RISCHIO DI CREDITO	33
ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE, DEL CONFLITTI RUSSO-UCRAINO E DEL CONFLITTO MEDIO ORIENTALE	34
RISCHIO TASSI DI INTERESSE	35
ALTRI RISCHI OPERATIVI	35
INVESTIMENTI	35
XII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	35
XIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
EVOLUZIONE DEL QUADRO REGOLATORIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	36
GESTIONE OPERATIVA E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	36
XIV. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2025	37

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE	40
CONTO ECONOMICO	42
RENDICONTO FINANZIARIO	43

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA	46
1.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	46
1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	47
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	47
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48
PERDITE DUREVOLI DI VALORE	48
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	49
RIMANENZE	49
CREDITI	49
LIQUIDITÀ	49
RATEI E RISCONTI	49
FONDI PER RISCHI E ONERI	50
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	50
OPERAZIONI DI COPERTURA	50
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	51
DEBITI	51
IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI	52
RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI	52
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	53
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	53
CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA	53
OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	53
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	53
1.3 ALTRE INFORMAZIONI	54
ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA	54
INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER	54
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	54
EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	56
1.4 NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE	56
ATTIVO	56
PASSIVO	66
1.5 NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO	75
1.6 COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	82
1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	82
1.8 PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2025	83

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

I. I NUMERI CHIAVE DEL 2025	86
II. LETTERA DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	87

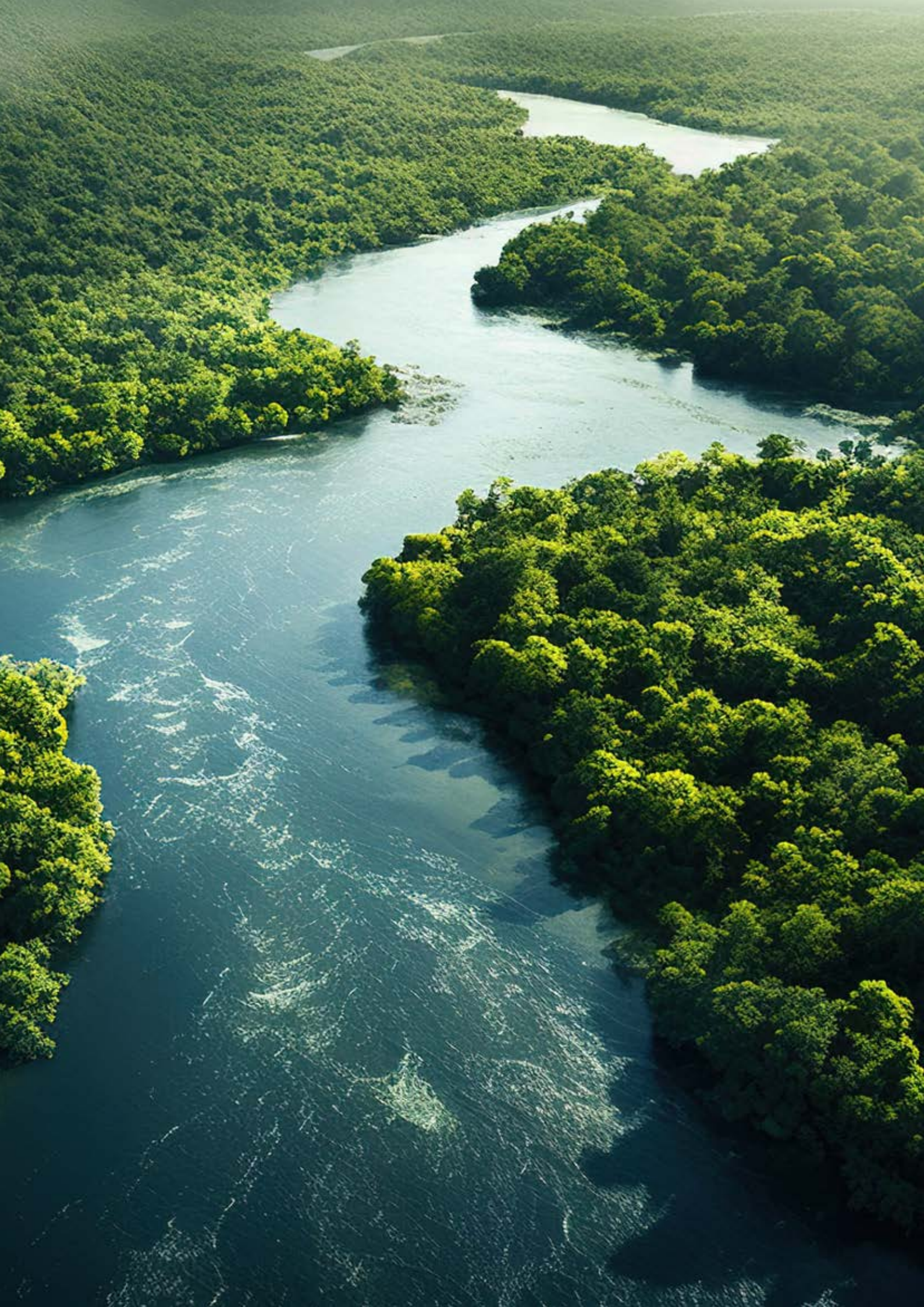
III. INFORMAZIONI GENERALI	88
CRITERI PER LA REDAZIONE	88
GOVERNANCE	90
RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	90
INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE	91
INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE	91
STRATEGIA	91
STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE	91
Ripartizione della clientela	91
Le tariffe del Servizio Idrico Integrato	92
La regolazione della morosità nel Servizio Idrico integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/r/idr (c.d. remsi)	94
Il valore economico generato e distribuito	94
Gli investimenti collegati ai macro-indicatori ARERA di qualità tecnica	95
La qualità Tecnica a Nuove Acque	95
M0 - "Resilienza idrica"	96
M1 - "Perdite idriche"	97
M2 - "Interruzioni del servizio"	98
M3 - "Qualità dell'acqua erogata"	99
M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"	100
M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"	101
M6 - "Qualità dell'acqua depurata"	102
La gestione delle non revenue water e la riduzione delle perdite idriche	103
I sistemi informativi	104
Il Telecontrollo	105
Sollevamenti fognari	105
Customer satisfaction Online in tempo reale	106
Modulistica online: obiettivo "carta zero"	107
Bolletta Smart: Numeri Record e Canali Digitali	108
H2O: L'Assistente Virtuale con AI Generativa	108
INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI	109
IMPATTI RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE	110
GESTIONE DEGLI IMPATTI	111
Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti rilevanti	111
IV. INFORMAZIONI AMBIENTALI	111
CAMBIAMENTI CLIMATICI	111
Consumo di energia e mix energetico	113
Emissioni GHG	117
INQUINAMENTO	118
Inquinamento di aria, acqua e suolo	119
ACQUE E RISORSE MARINE	121
Consumo idrico	122
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	123
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	124
Flussi di risorse in entrata	126
Flussi di risorse in uscita	127
La depurazione delle acque reflue - La gestione dei fanghi di depurazione	127
Rifiuti	130
V. INFORMAZIONI SOCIALI	134
FORZA LAVORO PROPRIA	134
Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze	138
Valutazione dei rischi	139
Audit, sopralluoghi interni	140
Gestione delle competenze e della formazione del personale	140
Acquisto dispositivi per la salute e la sicurezza	143
Spese relative a salute e sicurezza	143
Gestione dei rischi in fase di progettazione	143
Adeguamenti e miglioramenti impiantistici e strutturali	144
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	148
La composizione del personale	148
Il turnover e la selezione del personale	149
Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti	150
Copertura della contrattazione collettiva	150
Orario di lavoro	151
Formazione e sviluppo delle competenze	151
Salute e Sicurezza	153
Tassi infortunistici di Nuove Acque S.p.A.	153
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	154
Welfare aziendale	154
Remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	155
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	156
Le contestazioni disciplinari	156
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	156
Gestione dell'affidamento di lavori e servizi ad imprese appaltatrici	158
Infortuni occorsi a ditte esterne	158
COMUNITÀ INTERESSATE	159
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	161
Customer Satisfaction	161
Processi di rimedio e canali di segnalazione	165
Il laboratorio di Nuove Acque	166
La Qualità Contrattuale a Nuove Acque	167
VI. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	169
CONDOTTA DELLE IMPRESE	169
GESTIONE DEGLI IMPATTI	169
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti rilevanti	169
Gestione dei rapporti con i fornitori	170
Nuovo codice degli appalti	170
Le procedure di qualifica e selezione dei fornitori di lavori	171
La gestione dei contratti	171
Le relazioni con i fornitori	172
Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	172
VII. ALLEGATI	176
ALLEGATO 1: TABELLA E INDICE GRI STANDARD	176
ALLEGATO 2 INDICE DELLE FIGURE	181
ALLEGATO 3 INDICE DELLE TABELLE	182
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	186
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	192



Bilancio di
Esercizio
2025

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**





Signori Azionisti,

Il presente Bilancio di attività illustra i risultati gestionali, economici, finanziari e patrimoniali raggiunti nell'anno 2025. Nel corso di quest'anno la nostra società ha conseguito un risultato economico caratterizzato da un margine operativo netto pari a euro 14.755.943 contro euro 8.718.707 raggiunto nel 2024 e con un risultato netto pari ad euro 9.964.663 contro euro 5.988.095 nel 2024.

Sono stati rispettati i criteri di prudenza che hanno sempre caratterizzato la nostra gestione e che trovano ampio riscontro nello stato patrimoniale.

Di seguito vengono illustrati con maggior dettaglio gli aspetti relativi alla gestione della società Nuove Acque.

I. LA STORIA DI NUOVE ACQUE

Nuove Acque S.p.A. è stata costituita nel marzo 1999 per la gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) n. 4 Alto Valdarno, che comprende 35 comuni di cui 30 della provincia di Arezzo e 5 della provincia di Siena.

La società è nata in seguito ad una gara internazionale indetta dall'A.T.O. 4 nel 1998 al fine di individuare un partner privato che, insieme ai Soci pubblici raggruppati in consorzio, costituisse una società mista pubblico-privata a prevalente capitale pubblico per la gestione del Servizio Idrico Integrato in regime di concessione.

Quella di Arezzo è stata la prima esperienza italiana di applicazione della Legge Galli sulla gestione integrata del ciclo idrico (L. 36/1994), con il superamento delle gestioni dirette da parte dei singoli Comuni. L'A.T.O. n.4 è stata quindi la prima Autorità di Ambito ad essere costituita in applicazione della nuova normativa e Nuove Acque S.p.A. il primo gestore ad essere attivato per la gestione del servizio dal primo giugno 1999 e per una durata di 25 anni, prorogata poi a 30 anni.

Il capitale azionario di Nuove Acque è suddiviso tra soci pubblici (53,84%) e il socio privato Intesa Aretina Scrl (46,16%).

II. IL CONTESTO GENERALE: un'attività in un contesto normativo in continua evoluzione

La riforma della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), avviata in Italia con la l. 36/94, è stata effettuata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'industria dei servizi idrici, promuovendone una gestione imprenditoriale in grado di far fronte ai cospicui investimenti di cui necessitava il settore superando la frammentazione del servizio e promuovendo economie di scala. Successivamente il legislatore, con D.lgs. 152/2006, ha approvato il c.d. Codice dell'Ambiente in cui è stata fatta confluire la normativa relativa al Servizio Idrico Integrato e dove sono state recepite le normative ambientali di derivazione comunitaria, in particolare per quanto concerne la depurazione delle acque reflue. Nuove Acque è stata la prima applicazione in Italia di questa riforma che in un primo momento aveva mostrato, seppur in un quadro complesso, importanti risultati soprattutto in termini di capacità da parte dell'Azienda di effettuare investimenti necessari, sia per l'adeguamento alle prescrizioni di derivazione Comunitaria, sia per il miglioramento della qualità del servizio.

Negli ultimi anni, con l'attribuzione delle competenze ad AIT ed A.R.E.R.A. (precedentemente A.E.E.G.S.I.), il settore è stato oggetto di un profondo cambiamento, sia per quanto riguarda gli obiettivi in termini di standard di servizio e di capacità di investimento, sia per quanto riguarda le regole di governance e di controllo.

La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana

In questa sezione saranno approfondite le principali attività regolatorie che hanno caratterizzato il 2025. Per rendere la ricostruzione dei provvedimenti più sistematica sono stati distinti, cronologicamente, gli interventi del regolatore nazionale A.R.E.R.A. e quelli dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T.

Principali provvedimenti assunti da A.R.E.R.A. nel 2025

- **Provvedimento Arera del 17 aprile 2025 n. 181/2025/R/idr** "Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio di valutazione 2022-2023, avviato con deliberazione dell'Autorità 39/2024/R/idr".
- **Provvedimento Arera del 13 maggio 2025 n. 203/2025/R/idr** "Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022 – 2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), avviato con deliberazione dell'Autorità 37/2024/R/idr".
- **Provvedimento Arera del 27 maggio 2025 n. 225/2025/R/idr**: "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali.
- **Provvedimento Arera del 24 giugno 2025 n. 277/2025/R/idr**: "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali".
- **Provvedimento Arera del 22 luglio 2025 n. 347/2025/R/idr**: "Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato".
- **Provvedimento Arera del 23 settembre 2025 n. 424/2025/R/idr** "Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

- **Provvedimento Arera del 23 settembre 2025 n. 425/2025/R/idr:** “Avvio di procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell’Autorità 637/2023/R/idr”.
- **Provvedimento Arera del 23 settembre 2025 426/2025/R/idr:** “Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4”.
- **Provvedimento Arera del 23 dicembre 2025 n. 579/2025/R/idr:** “Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”.
- **Provvedimento Arera del 23 dicembre n. 581/2025/R/idr:** “Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione dell’Autorità 637/2023/R/idr.”
- **Provvedimento Arera del 23 dicembre n. 582/2025/R/idr:** “Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4”.

Principali provvedimenti assunti dall’Autorità Idrica Toscana nel 2025

- Nel corso del 2025, con Decreto del Direttore Generale nr. 115 del 14 ottobre 2025, si è conclusa l’istruttoria relativa al Controllo degli obblighi Convenzionali, dati anno 2023, in cui non sono stati rilevati inadempimenti per gli obblighi convenzionali.
- Nel corso del 2025, con Decreto del Direttore Generale nr. 136 del 10 ottobre 2025, si è conclusa l’istruttoria relativa Controllo degli Obblighi Convenzionali – Controllo a Progetto ex Art. 7 del Disciplinare Tecnico. Applicazione Penali per Mancato raggiungimento Obiettivi a Progetto- Quadriennio 2020-2023”. Con l’applicazione di penali pari a € 12.287 derivanti dal controllo a progetto svolto a conclusione del quadriennio.

Si comunica inoltre che:

- Nel corso del 2025 è stata fornita la rendicontazione dei dati relativi agli standard generali e specifici della qualità contrattuale di cui alla Delibera AEEGSI 655/2016/R/idr. La comunicazione è stata inviata nel mese di marzo ed ha avuto ad oggetto i dati relativi al 2024.
- Per l’anno 2024, nel corso del 2025 la Società ha provveduto ad inviare ad AIT, alle scadenze previste, tutte le comunicazioni relative agli obblighi convenzionali. L’istruttoria da parte di AIT è ancora in corso.

Le altre istituzioni

I COMUNI E LE PROVINCE E LA REGIONE

Al di là dei normali rapporti operativi che si possono esprimere quotidianamente, le Amministrazioni Comunali rivestono un ruolo fondamentale nell’attività di Nuove Acque, in particolare nell’indirizzare ed approvare i vari progetti (programmazione del PRG, concessioni edilizie, istruttorie varie, ecc.). Non si sono registrati nel 2024 contenziosi con le Amministrazioni Comunali.

I rapporti con la Regione e le Province si esprimono invece sotto vari profili:

- concessioni di derivazione per uso preferenziale delle fonti di produzione dell’acqua;
- autorizzazioni allo scarico provvisorie e definitive dei depuratori;
- Comitati Tecnici Consultivi su problematiche ambientali;
- Conferenze dei Servizi per bonifiche e altri temi di competenza Provinciale.

UTILITALIA E CONF SERVIZI CISP EL TOSCANA

La società Nuove Acque aderisce a Utilitalia, associazione di categoria facente parte di CONF SERVIZI, che tutela gli interessi delle aziende e degli enti che gestiscono i servizi pubblici locali di ogni tipologia. Nuove Acque partecipa in modo attivo alle attività di Utilitalia della commissione Acqua attraverso la figura dell’Amministratore Delegato, e delle commissioni tecniche attraverso la figura dei responsabili dei servizi interessati. Inoltre, Nuove Acque è anche membro di CISP EL Toscana, associazione di categoria che tutela gli interessi delle aziende che gestiscono pubblici servizi nella Regione Toscana. È da notare il ruolo particolarmente attivo della Commissione Acque e dei gruppi di lavoro connessi, nel proporre iniziative per rinforzare l’adeguatezza dei Piani d’Ambito, nel rispondere alle sfide ambientali del nostro territorio (smaltimento dei fanghi, acquisto di energia, normative di settore, linee guida operative, ecc.).

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E I DIFENSORI CIVICI

Nel corso del 2019 l’Autorità Idrica Toscana, i gestori del servizio idrico integrato operanti nella Regione e le Associazioni dei Consumatori appartenenti al Comitato regionale dei consumatori ed utenti - CRCU, hanno

firmato un Protocollo di intesa, al fine di garantire agli utenti finali l'accesso a procedure di conciliazione per la risoluzione extragiudiziale delle controversie con i predetti gestori, attraverso la costituzione di un apposito Organismo ADR (Alternative Dispute Resolution) nell'ambito territoriale ottimale della Regione Toscana. In data 21 luglio 2020, con la sottoscrizione del Protocollo da parte del Difensore Civico della Regione Toscana, che, come disciplinato dalla legge Regionale n. 19/09, fra l'altro: promuove intese, accordi e convenzioni con i gestori di pubblici servizi ai fini dell'attribuzione, nei suoi confronti, della funzione di conciliazione delle controversie tra gestori e utenti; ha competenza per la tutela non giurisdizionale dei diritti degli utenti; svolge, con imparzialità e terzietà, attività di mediazione per agevolare la composizione consensuale dei contenziosi. L'Autorità Idrica Toscana, con deliberazione assembleare n. 19 del 21 dicembre 2020, ha approvato il "Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato", che ha istituito l'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano e ne ha definito la disciplina procedurale, in sostituzione delle commissioni conciliative - paritetiche e regionale - di cui al previgente "Regolamento di tutela dell'utenza". Infine, con la domanda prot. 13560/2021, l'Autorità Idrica Toscana ha richiesto all'Autorità Nazionale l'iscrizione dell'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano nell'Elenco ADR per il settore idrico, l'Organismo è operativo dal 1° giugno 2021, Con Determinazione n. 4/DACU/2021 l'Autorità di Regolazione per l'energia rete e ambiente ha Iscritto l'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano nell'elenco degli organismi ADR.

Nel corso del 2025 con l'Organismo Conciliativo Regionale sono state avviate 2 istanze di conciliazione di entrambe concluse con accordo. Sempre nell'anno 2025, sono state avviate n. 1 istanze con il conciliatore nazionale, Acquirente Unico di (ARERA) conclusa con accordo.

III. IL MODELLO DI GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Nuove Acque è una società per azioni, la cui composizione è illustrata nella tabella seguente:

	Valore del Capitale €	%
ANGHIARI	356.783	1,04%
AREZZO	5.475.168	15,89%
BADIA TEDALDA	88.159	0,26%
BIBBIENA	660.671	1,92%
BUCINE	527.914	1,53%
CAPOLONA	264.476	0,77%
CAPRESE M LO	106.827	0,31%
CASTEL FOCOGLIANO	205.358	0,60%
CASTEL S NICCOLO'	176.317	0,51%
CASTIGL FIBOCCHI	108.902	0,32%
CASTIGLION FIORENTINO	686.600	1,99%
CHITIGNANO	53.932	0,16%
CHIUSI Verna	137.942	0,40%
CIVITELLA V CHIARA	462.573	1,34%
CORTONA	1.354.531	3,93%
FOIANO CHIARA	467.759	1,36%
LATERINA PERGINE V.NO	398.269	1,16%
LUCIGNANO	205.358	0,60%
MARCIANO CHIARA	149.351	0,43%
MONTEMIGNAIO	37.338	0,11%
MONTERCHI	119.273	0,35%
MONTE SAN SAVINO	473.982	1,38%
ORTIGNANO RAGGIOLO	53.932	0,16%
POPPI	340.188	0,99%
PRATOVECCHIO STIA	374.415	1,09%
SANSEPOLCRO	942.778	2,74%
SESTINO	96.456	0,28%
SUBBIANO	270.699	0,79%
TALLA	79.861	0,23%
CHIANCIANO	450.127	1,31%
CHIUSI	548.658	1,59%
MONTEPULCIANO	832.839	2,42%
SINALUNGA	696.972	2,02%
TORRITA DI SIENA	427.310	1,24%
COMUNITA' MONTANA CASENTINO	86.084	0,25%
INTESA ARETINA Scarl	15.903.105	46,16%
COINGAS	345.379	1,00%
PROVINCIA DI Arezzo	51.600	0,15%
COMUNITA' MONTANA VALTIB.	86.084	0,25%
INTESA SPA	346.417	1,01%
Totale	34.450.389	100,00%

Tabella 1: composizione del capitale sociale di Nuove Acque S.p.A. al 31/12/2025

Il Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2024 i Consiglieri in carica risultavano essere i seguenti:

POLCI Carlo	Presidente
MENABUONI Francesca	Consigliere e Amministratore Delegato
BARTOLOZZI Marcello	Consigliere
BROUZES Alexandre	Consigliere
BRUNI Paolo	Consigliere
FERRARI Piero	Consigliere
CANICCHI Matteo	Consigliere
BOCCARDO Federico	Consigliere

A seguito della Delibera della Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di amministrazione, nominato fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2027, risulta composto dai seguenti nominativi:

POLCI Carlo	Presidente
MENABUONI Francesca	Consigliere
BARTOLOZZI Marcello	Consigliere
BROUZES Alexandre	Consigliere
BRUNI Paolo	Consigliere
FERRARI Piero	Consigliere
CANICCHI Matteo	Consigliere
BOCCARDO Federico	Consigliere

Successivamente, con delibera del 06 maggio 2025, il Consiglio di amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato della Società l'Ing. Francesca Menabuoni, alla quale sono stati attribuiti, sempre dal medesimo Consiglio, i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli riservati per Legge e per Statuto, all'Assemblea degli Azionisti ed al Consiglio di amministrazione.

	2025				2024				2023			
CDA AL 31/12/2025 PER FASCIA ETÀ'	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
sotto i 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
tra 30 e 50 anni	2	22,22%	0	0,00%	2	22,22%	0	0,00%	1	12,50%	0	0,00%
sopra i 50 anni	6	66,67%	1	11,11%	6	66,67%	1	11,11%	6	75,00%	1	12,50%
Totale	8	88,89%	1	11,11%	8	88,89%	1	11,11%	7	87,50%	1	12,50%

Tabella 2: composizione del CdA per fascia di età al 31/12/2025

Nuove Acque ha predisposto un sistema di remunerazione dei membri del CdA che prevede un compenso fisso, definito in seno al CdA/assemblea dei Soci ed un gettone di presenza. Non è al momento previsto un meccanismo di valutazione delle performance dei consiglieri basato su criteri di sostenibilità.

Il Collegio sindacale

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023 ha nominato, quali componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, e comunque fino alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025, i seguenti nominativi:

Dott. Andrea Cerini	Presidente
Dott. Luca Civitelli	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Ammendola	Sindaco effettivo
Dott. Franco Biancani	Sindaco supplente
Dott. Orazio Droandi	Sindaco supplente

Società di revisione

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A., nominata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023 per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 alla quale è stato conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 39/2010; la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione di cui all'art. 14, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 39/2010; la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato di cui all'art. 14, comma 2,

lett. e); la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (dichiarazione dei redditi e 770) in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, DPR 322/98 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. 244/07; l'attività di revisione dei bilanci di sostenibilità secondo i criteri previsti dai principi di revisione internazionali richiesti; l'attività di revisione dei conti annuali separati redatti secondo il regime di separazione contabile (unbundling) previsto dall'ARERA. Il registro delle attività di trattamento è costantemente aggiornato in relazione alle modifiche intervenute con riferimento alle operazioni di trattamento dei dati personali effettuate all'interno dell'organizzazione aziendale. In particolare, è stato oggetto di aggiornamento il trattamento legato alla trattazione delle segnalazioni di whistleblowing successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs. 34/2023.

Per quanto riguarda il progetto di customer satisfaction implementato nel corso del 2024 è stata predisposta una specifica sezione dedicata specificatamente al trattamento dei dati contenuti nelle recensioni dei clienti riguardanti i processi aziendali.

Il Personale di Nuove Acque

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2025 risulta pari a n° 230 unità, di cui n° 4 con contratto di lavoro part-time (totale equivalente pari a n° 228,82 unità). Rispetto all'anno precedente il numero dei contratti part-time è aumentato di n° 1 unità in quanto due lavoratrici hanno chiesto e ottenuto la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e una lavoratrice è tornata ad un contratto a tempo pieno nel corso dell'anno. Al 31 dicembre 2025 l'organico di Nuove Acque non prevede dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato. Le nuove assunzioni nell'anno 2025 sono state effettuate tutte con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Il confronto con l'organico dell'anno precedente registra complessivamente un incremento di n° 3 unità (n° 3 donne). Nello specifico si sono verificate le seguenti variazioni: incremento di n° 5 impiegati e decremento di n. 2 operai.

	Uomini	Donne
Dirigenti	3	2
Quadri	7	1
Impiegati direttivi	4	5
Impiegati	43	66
Operai	99	0
Apprendisti	0	0
TOTALE	156	74

Tabella 3: Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2025

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro

In materia di gestione della salute e sicurezza, Nuove Acque S.p.A. ha implementato, negli anni, un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti ed agli standard internazionali applicabili che, nel settembre del 2010, è stato certificato da un Ente terzo indipendente, come conforme alla norma ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti" per tutte le attività connesse alla gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O n 4 Alto Valdarno.

Nel corso del 2025 è stato completato il rinnovo dei tre sistemi di certificazione relativi alla qualità, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione ambientale, a conferma dell'impegno continuo dell'organizzazione nel mantenimento di standard elevati e nel miglioramento dei propri processi operativi. Questo sistema di Management, oltre a garantire il rispetto della normativa di settore applicabile, stimola la Società a tendere ad un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Si segnala che la certificazione ISO 45001 consente la riduzione del premio INAIL: con Delibera n. 79/10 del 21 aprile 2010, l'INAIL ha definito le percentuali di riduzione del premio INAIL per le organizzazioni che mettono in atto interventi tesi al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, tra i quali, il riferimento più autorevole è la certificazione secondo la ISO 45001 (citato anche dall'art 30 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

Nel corso del 2025 è stato completato il rinnovo dei tre sistemi di certificazione relativi alla qualità, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione ambientale, a conferma dell'impegno continuo dell'organizzazione nel mantenimento di standard elevati e nel miglioramento dei propri processi operativi.

Monitoraggio della performance

Per la verifica del trend infortunistico sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro

ovvero:

- $TF_{2025} = N^{\circ} \text{ infortuni}_{2025} \cdot 1000000 / \text{Ore di lavoro}_{2025}$
- $TG_{2025} = N^{\circ} \text{ gg assenza} \times \text{infortunio}_{2025} \cdot 1000 / \text{Ore di lavoro}_{2025}$

Gli infortuni considerati ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità sono quelli connessi strettamente all'attività lavorativa e riconosciuti da INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere, che pur riconosciuti dall' INAIL, non sono rappresentativi ai fini della valutazione della performance della gestione della sicurezza sul lavoro.

Ai fini del calcolo degli indici di frequenza e gravità sono stati considerati esclusivamente gli infortuni strettamente connessi all'attività lavorativa e riconosciuti dall'INAIL, in coerenza con i criteri adottati nel presente bilancio. In particolare, rientrano nel perimetro di rendicontazione gli infortuni occorsi il 25 marzo 2025, causato da uno scivolamento su scala a gradini presso l'impianto di potabilizzazione area nord, con una prognosi di 82 giorni, e l'evento del 9 giugno 2025, anch'esso riconducibile a uno scivolamento su scala a gradini presso la Diga Cerventosa, con prognosi pari a 82 giorni.

È inoltre incluso l'infortunio del 14 luglio 2025, determinato dalla movimentazione di carichi durante l'utilizzo di un chiusino incernierato con apri chiusino magnetico, che ha comportato una prognosi di 37 giorni.

Rientra infine nel computo l'evento del 3 novembre 2025, a seguito di un tamponamento subito durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, con una prognosi di 4 giorni, riconosciuto dall'INAIL.

Non sono invece inclusi nel calcolo degli indicatori l'infortunio del 23 maggio 2025, in quanto non riconosciuto dall'INAIL, né l'infortunio in itinere del 15 ottobre 2025, avvenuto a seguito di un tamponamento subito durante il tragitto casa-lavoro, con prognosi di 9 giorni. Pur essendo quest'ultimo riconosciuto dall'INAIL, esso è stato escluso in quanto non rappresentativo della performance della gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Sulla base degli eventi considerati, il tasso di gravità (TG) e il tasso di frequenza (TF) si attestano rispettivamente ai seguenti valori: **TG 0,56** e **TF 10,88**.

Il tasso di frequenza e di gravità sono monitorati sin dal 2003, e la loro riduzione è indicativa dell'impegno della Direzione di Nuove Acque in materia di Salute & Sicurezza.

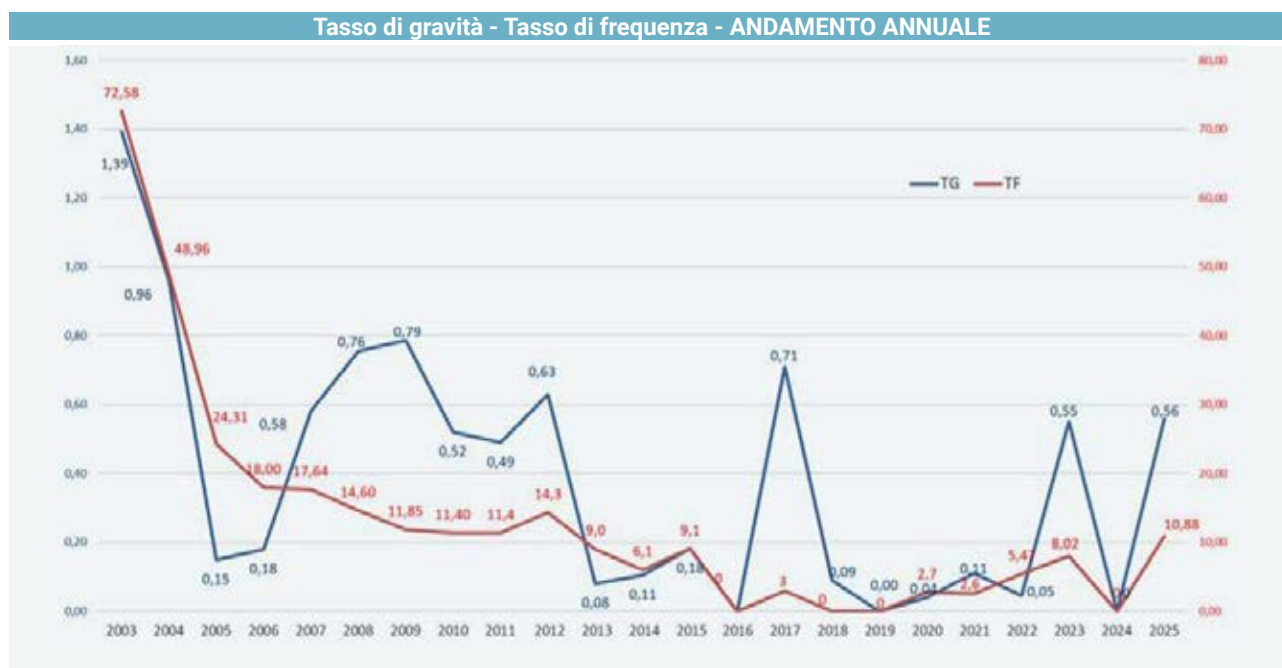


Grafico 1: andamento annuale TG e TF

Miglioramento continuo: obiettivi, piani e programmi di lavoro

Annualmente, oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'esito della valutazione dei rischi, dell'analisi delle cause degli infortuni e degli incidenti nonché nello spirito del continuo miglioramento delle performance di salute e sicurezza sul lavoro, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso, condiviso ed aggiornato attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.

Il piano di azione è declinato nel rispetto del conseguimento di:

- Adeguatezza e miglioramento tecnologico di tutti i luoghi di lavoro: impianti elettrici, caricamento e stoccaggio chemicals, miglioramenti e ammodernamenti strutturali etc.;

- Incremento della cultura della sicurezza sia all'interno della società che tra le imprese appaltatrici: per cultura della sicurezza si intende l'approccio mentale che predispone, nell'ambito delle proprie competenze, a prestare particolare attenzione agli aspetti di Salute& Sicurezza (progettazione, acquisti e appalti, organizzazione etc.).

Nel 2025 sono stati impiegati nella Salute&Sicurezza 1.178.749 € così distribuiti:

- Investimenti: 964.503 € in adeguamenti a requisiti normativi e standard interni nonché acquisti di attrezzatura e strumenti;
- Costi: 214.246 € impiegati in formazione, manutenzioni dei presidi e dispositivi per la sicurezza, monitoraggi e valutazione dei rischi, dispositivi di protezione individuali.

Ottimizzazioni delle gestione della Salute&Sicurezza

Si riportano di seguito i vari fattori che negli anni hanno consentito di ottimizzare il rapporto costo/benefici delle attività del SPP:

1. Internalizzazione della valutazione dei rischi: grazie all'acquisto di strumenti idonei e all'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della valutazione dei rischi è effettuata internamente consentendo così una maggiore dinamicità ed una maggiore aderenza alla realtà aziendale. Dall'internalizzazione dell'attività si stimano inoltre circa 10.000 €/anno di costi ottimizzati;
2. DUVRI: nel corso degli anni sono state sviluppate le necessarie competenze per la redazione e la gestione interna dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali. Considerata la numerosità dei DUVRI redatti, si stima che l'attività esternalizzata corrisponderebbe almeno a circa 20.000 €/anno;
3. Formazione: fatti salvi i casi in cui la formazione deve necessariamente essere erogata da soggetti con abilitazioni particolari (es. primo soccorso, addestramenti specifici, corsi CEI...) l'attività è condotta all'interno del SPP.
4. Sono state internalizzate le manutenzioni e tarature dei gas detector, utilizzati per attività all'interno di spazi confinati: anche se il risparmio è di circa 2.500 €/anno, i maggiori vantaggi sono costituiti dalla disponibilità dei dispositivi (che non devono essere spediti per la taratura o la manutenzione) e dall'accrescimento delle competenze;

Si segnala infine che grazie all'investimento sull'accrescimento delle competenze in materia di impianti elettrici, dal 2023 si potrà procedere all'internalizzazione delle dichiarazioni di conformità ai sensi del DM 37/2008 s.m.i. in caso di modifiche di impianti elettrici a servizio dei siti/impianti in nostra gestione (limitatamente alle utenze sino a 6 kW di potenza).

La Gestione Ambientale secondo la norma Iso 14001

Nuove Acque S.p.A. è certificata dal 2016 ai sensi della norma ISO 14001, avendo implementato ormai da anni un sistema di gestione ambientale conforme agli standard della norma medesima.

Nello specifico nel settembre 2025 la società si è sottoposta, con esito positivo, alla verifica ispettiva annuale, nell'ambito dello svolgimento dell'audit integrato sicurezza, ambiente, qualità per il rinnovo della certificazione: la corretta gestione ambientale è stata attestata per tutti i diversi aspetti inerenti alla gestione del servizio idrico (gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti, gestione cantieri di nuova realizzazione, gestione rifiuti ecc.). La gestione ambientale della Società è affidata interamente a personale interno, che negli anni ha sviluppato competenza ed esperienza tali da poter assicurare la compliance normativa e la rispondenza ai requisiti della norma. Sono demandate a professionisti esterni le prestazioni che necessitano di particolari qualifiche e/o strumentazione (ad esempio le valutazioni di impatto acustico).

Nell'ambito della gestione ambientale si annoverano le numerose attività ed i numerosi monitoraggi che la società svolge al fine di assicurare l'efficacia dei trattamenti di depurazione e la mitigazione di impatti dovuti a scarichi anomali nelle reti fognarie, in particolare si fa riferimento ai principali seguenti:

- Attività di monitoraggio sugli impianti di depurazione: tali controlli sono finalizzati a verificare l'efficienza e l'efficacia dei trattamenti depurativi, ad individuare eventuali scostamenti propedeutici ad eventuali azioni correttive, nonché ovviamente a verificare la conformità ed il rispetto dei limiti normativi. Nel 2025 sono stati prelevati ed analizzati allo scopo 4332 campioni;
- Attività di monitoraggio sulle reti fognarie e scarichi industriali: tali attività sono finalizzate a prevenire problematiche di reflui anomali in pubblica fognatura che possono inficiare il corretto funzionamento degli impianti di depurazione, sia in termini di scarichi fuori limite che di contaminazione dei fanghi di depurazione da sostanze che possano impedirne il recupero. Tali attività sono condotte in collaborazione tra l'ufficio Ambiente e i Servizi Operativi. Nel 2025 a tal fine sono stati prelevati ed analizzati 310 campioni (72 lungo le reti fognarie e 238 agli scarichi di attività produttive);

- Monitoraggio della qualità degli scarichi liberi: nel 2025 sono stati svolti analisi su 46 campioni prelevati presso fognature non recapitanti in impianti di depurazione.

Il laboratorio di Nuove Acque

In qualità di laboratorio interno del gestore del SII, effettua analisi chimiche e microbiologiche sia sulle acque destinate al consumo umano che sulle acque reflue, su tutto il territorio gestito.

Da febbraio 2021 il Laboratorio Nuove Acque è accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018.

L'accreditamento del laboratorio, oltre che a rispondere ad un'esigenza normativa sancita inizialmente dal Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017 che integrava il D.Lgs 31/2001, e poi confermata nel D.Lgs 18/2023 che ha sostituito il D.Lgs 31/2001 (concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano), risponde anche agli impegni di miglioramento continuo della qualità del servizio della Società.

La norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire risultati accurati e affidabili.

L'edizione del 2017, recepita a livello italiano nel 2018, ha inoltre integrato, tra i requisiti tecnici e gestionali già presenti nelle precedenti edizioni, anche il requisito di imparzialità. L'accreditamento alla norma ISO 17025:2018 attesta quindi la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori di prova assicurando l'idoneità del laboratorio a fornire risultati analitici affidabili ed imparziali. L'Ente di accreditamento è unico in ogni paese Europeo ed in Italia è ACCREDIA, designato dal Governo italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008, ed opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. È proprio ACCREDIA che, tramite audit periodici condotti da tecnici esperti, assicura la conformità a tale norma, sottoponendo il laboratorio a controlli regolari in modo da poter garantire il mantenimento dei livelli di competenza tecnica necessari. Ai laboratori accreditati viene anche richiesto di partecipare a programmi regolari di prove valutative o di confronti inter-laboratorio come dimostrazione continua della loro competenza.

Oltre a ciò, in linea con tutti gli altri standard ISO più noti, anche questa norma impone una gestione del laboratorio basata sull'analisi dei rischi, delle opportunità e dei livelli di performance, promuovendo l'accrescimento delle competenze ed il perseguimento continuo di obiettivi migliorativi. L'accreditamento del laboratorio di Nuove Acque è stato ottenuto ad inizio del 2021 (domanda di accreditamento inoltrata a dicembre 2019) per la quasi totalità dei parametri chimici inerenti alle acque destinate al consumo umano. In occasione dei successivi audit di ACCREDIA, Nuove Acque ha provveduto a richiedere l'estensione dell'accreditamento per ulteriori analisi sia chimici che microbiologici: allo stato attuale l'accreditamento copre tutti i parametri previsti dal D.Lgs. 18/2023 (acque destinate al consumo umano), inclusi alcuni tra quelli introdotti dalla nuova normativa svolti direttamente dal laboratorio, nonché quelli ritenuti prioritari per le acque reflue.

Il numero di parametri analizzati dal laboratorio Nuove Acque nel corso del 2025 sono riportati di seguito:

Acque destinate al consumo umano: analizzati 126378* parametri
--

Acque reflue: analizzati 78483* parametri

Analisi interni totali: 204861

*Sono esclusi dal conteggio tutti i controlli svolti per verifica della qualità del dato: i dati si riferiscono esclusivamente ai controlli sulla qualità delle acque in gestione al SII.

Le analisi appaltate a laboratori terzi accreditati riguardano le analisi che non possono essere svolte internamente per indisponibilità di adeguati strumenti (sostanze organiche quali triometani, antiparassitari, VOC), oppure, nel caso di guasti agli strumenti in possesso.

In totale i parametri appaltati appaltate nel 2025 sono stati:

Acque destinate al consumo umano: 26946

Acque reflue: 2128

Analisi appaltate: 29074

Tra i parametri appaltati a laboratori terzi per le acque destinate al consumo umano vi sono anche i c.d. parametri emergenti, ovvero quei parametri introdotti anche dalla nuova direttiva europea, attenzionati dalle organizzazioni internazionali e nazionali per la tutela della salute pubblica per la loro persistenza e/o tossicità.

Rientrano in questa categoria gli interferenti endocrini (Bisfenolo A, nonilfenolo, composti perfluoroalchilici), ma anche gli acidi aloacetici che, come i più noti cloriti e triometani, costituiscono sottoprodotti dei processi di disinfezione.

Tra le analisi appaltate citiamo anche le fibre di amianto (oggetto di monitoraggio come da accordo con AIT)

e i parametri di cui al Decreto Legislativo 28/2016, di recepimento della Direttiva europea 2013/51/Euratom sulla radioattività delle acque destinate al consumo umano sulla base delle indicazioni della Regione Toscana.

Codice ACCREDIA Laboratorio Nuove Acque	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo audit
01779	ISO 17025:2018	ACCREDIA	24/02/2021	Dicembre-2024 (rinnovo)

Tabella 4: Accredитamento del laboratorio Nuove Acque

Oltre alle citate attività di analisi, il laboratorio svolge anche attività correlate quali:

- redazione dei piani di campionamento ed elaborazione con rendicontazione periodica dello stato di avanzamento;
- attività necessarie per il mantenimento dell'accreditamento: tali attività sono riconducibili ai controlli qualità (analisi volte a verificare la validità del dato), audit interni ed esterni, proficiency test sui parametri accreditati, monitoraggio e registrazione di tutto ciò che può influire sul risultato analitico (temperatura dei locali, verifica della purezza e della conformità di tutti i reattivi utilizzati, la verifica periodica della competenza del personale attraverso prove in doppio o su campioni a concentrazione nota, etc.).

I principali componenti dei costi del laboratorio sono quindi i seguenti:

1. Costi di gestione del laboratorio (escluso il costo del personale): i costi sostenuti per la manutenzione degli strumenti, dei locali, per l'approvvigionamento di materiali e reattivi di consumo, per il mantenimento dell'accreditamento;
2. Costi per il mantenimento e l'estensione dell'accreditamento (imputati in una specifica commessa);
3. Costi per le analisi esternalizzate, che nel 2025, hanno inciso sui costi totali del laboratorio quasi per il 38 % circa pur costituendo solo il 14 % delle analisi globali.

I restanti costi sono imputati ai materiali per le analisi, alla manutenzione degli strumenti, alle prestazioni intellettuali finalizzate al mantenimento dell'accreditamento.

L'analisi dei costi delle attività di controllo analitico conferma il risultato della valutazione condotta a fine 2017, a seguito dell'obbligo – per i laboratori interni dei gestori del SII – di accreditarsi ISO 17025, ovvero che nonostante i maggiori oneri che tale obbligo avrebbe comportato, il costo sostenuto per il laboratorio interno accreditato rispetto al costo previsto per la completa esternalizzazione dell'attività analitica sarebbe stato nettamente inferiore. Il laboratorio interno inoltre garantisce vantaggi -in termini di tempi di restituzione dei risultati analitici, facilitazione nella comunicazione dei risultati nonché di supporto nella valutazione dei risultati da parte dei colleghi chimici e biologi - che, anche se non valorizzati in termini economici, sono ritenuti rilevanti e non esternalizzabili.

Per tali motivi, uno degli obiettivi del laboratorio di Nuove Acque negli anni, è stato quello della progressiva internalizzazione delle attività analitiche: da qui l'acquisto di strumentazione idonea e lo sviluppo delle competenze del personale.

Per i futuri anni si prefigura un aumento dei costi analitici per i parametri introdotti dal nuovo decreto sulla qualità delle acque destinate al consumo umano: alcuni dei parametri introdotti richiedono strumentazione e tecnologie avanzate che conseguiranno in un incremento ingente dei costi per le analisi esterne a meno di significativi investimenti sul laboratorio interno in termini di risorse tecnologiche ed umane.

La politica di responsabilità sociale

La Società ha ottenuto il riconoscimento della certificazione sociale ai sensi della norma SA8000:2008 già dall'anno 2011, andando così a consolidare il proprio sistema di gestione già conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, ISO 37001.

Relativamente alla certificazione SA8000, durante l'anno 2025, in data 08 aprile, la Società è stata oggetto di un audit di sorveglianza on-site durante il quale sono stati verificati tutti i requisiti della norma con particolare attenzione al requisito n. 3 SALUTE E SICUREZZA e al requisito n. 9 SISTEMA DI GESTIONE in tutti i suoi punti: 1. POLITICHE, PROCEDURE, REGISTRAZIONI; 2. SOCIAL PERFORMANCE TEAM; 3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI; 4. MONITORAGGIO; 5. COINVOLGIMENTO INTERNO E COMUNICAZIONE 6. GESTIONE E RISOLUZIONE DEI RECLAMI; 8. AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE; 7. VERIFICA ESTERNA E COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE; 9. FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ. Al termine dell'audit di sorveglianza è stata riscontrata una generalizzata conformità sui requisiti prestazionali e su quelli di sistema, con l'eccezione del requisito relativo ai fornitori, rispetto al quale risultano non sufficienti le evidenze di conformità raccolte nella catena di fornitura (vedere RAC n. 1). Per il resto si registra una notevole attenzione per il requisito salute e sicurezza con ottimi risultati testimoniati dai principali indicatori di monitoraggio, e conformità in tema di gestione del personale. Anche il tema dei residui "ferie" è monitorato con attenzione e non presenta i picchi che si registravano negli anni scorsi dimostrando un progressivo miglioramento.

Il secondo audit dell'anno 2025 si è tenuto, da remoto in data 20 ottobre 2025. Sono stati verificati i requisiti n. 3 SALUTE E SICUREZZA oltre ai punti 4,6,8 del punto n. 9 SISTEMA DI GESTIONE.

In corso di audit da remoto è stata confermata la nc. minore inerente al requisito 9.10.1 "Gestione dei fornitori e degli appaltatori". L'azione correttiva intrapresa è tutt'ora in corso e sarà oggetto di analisi nell'audit di sorveglianza già fissato per il 6 e 7 maggio 2026. Sono confermati i principi e i valori sui quali la Società fonda la propria strategia di gestione:

- sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, rispetto e valorizzazione delle persone;
- soddisfazione del cliente attraverso un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'organizzazione del servizio;
- sviluppo sostenibile attraverso l'uso razionale della risorsa e la cooperazione con le comunità di riferimento;
- qualità delle forniture e degli appalti attraverso il puntuale rispetto del Regolamento Interno degli Appalti e delle normative di riferimento.

Il Comitato Etico & Sociale (di seguito anche CE&S), in composizione paritetica già dal 2014, è conforme alle previsioni della norma, punto 9.2, dedicato al cd. Social performance Team.

In rappresentanza dei lavoratori e facenti parte la RSU aziendale si conferma la composizione nelle persone di Sara Penon, Leonardo Salvetti, Enrico Fossati, Alessandro Brunetti, Marco Biagini. Per la Direzione, si conferma la composizione nelle persone dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Francesca Menabuoni), del Direttore Risorse Umane (Anna Rosa Tralbalzini), del Direttore Ufficio Legale, Affari Istituzionali e Regolazione (Francesco Nocentini), del Direttore Tecnico (Luca Bardelli), del Responsabile Qualità, Sicurezza e Ambiente (Serena Scacchieri). Il CE&S ha l'autorità per raccogliere informazioni da tutti gli stakeholders, coinvolgere le stesse nelle attività di monitoraggio, interagire con tutte le funzioni della Società per esaminare, definire, analizzare e/o risolvere qualsiasi possibile non conformità allo Standard SA8000. Il CE&S ha l'autorità per promuovere azioni positive per il miglioramento continuo della performance sociale, recepire segnalazioni di mancato rispetto dei requisiti della norma, nonché di incoerenza e violazione di quanto espresso nella Politica della Società e nel Codice Etico, e in caso di necessità, trasmettere le sue osservazioni all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del modello 231/01 adottato dalla Società. Contribuisce alla redazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale, conduce periodicamente e in forma scritta la valutazione/il monitoraggio del rischio ai fini della norma SA8000 suggerendo alla Direzione le azioni correttive secondo un ordine di priorità basato sulla gravità dei rischi. Monitora la conformità allo Standard, l'attuazione delle azioni pianificate nella valutazione del rischio. Facilita la comunicazione tra i lavoratori e la Direzione sull'applicazione della norma SA8000 e all'occorrenza propone aggiornamenti del "Codice Etico" da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Direzione Generale e del Consiglio di amministrazione. Rileva e tratta, se pertinenti, le segnalazioni dei lavoratori/reclami su eventuali violazioni della norma e del "Codice Etico", individuando le azioni correttive conseguenti. Partecipa al riesame della Direzione e promuove ogni azione possibile al fine di garantire il rispetto dello Standard anche da parte della catena della fornitura.

Nel corso dell'anno 2025, il CE&S si è riunito in data 07 aprile e 07 novembre con i seguenti argomenti all'ordine del giorno: RIESAME DELLA DIREZIONE, MONITORAGGIO VALUTAZIONE DEL RISCHIO SA8000; ESITO AUDIT, OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO.

Durante l'anno 2025 al CE&S non sono giunti reclami e/o segnalazioni interne/esterne inerenti ai requisiti della norma e/o il Codice Etico.

Nel corso della gestione Nuove Acque ha implementato vari sistemi di gestione riassunti nella tabella che segue:

Sistema di gestione	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo rinnovo
AMBIENTALE	ISO14001	CSI Cert	05/12/2016	05/10/2025
QUALITÀ	ISO 9001	CSI Cert	24/05/2002	05/10/2025
SALUTE & SICUREZZA	ISO 45001	CSI Cert	13/10/2010	05/10/2025
ETICA & SOCIALE	SA8000	CISE	04/08/2011	09/11/2023
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	ISO37001	IMQ	19/01/2024	

Tabella 5: Adesioni ai Sistemi di gestione

Codice Etico e Modello 231/01

Nuove Acque, è dotata, sin dal 2010, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

La Società ha portato a termine l'aggiornamento del proprio Modello Organizzativo, nonché del Codice Etico

e dei protocolli di Parte Speciale, al fine di assicurarne il costante allineamento all'evoluzione normativa e organizzativa. Ad esito del suddetto progetto di aggiornamento complessivo, in data 22 luglio 2025, è stata approvata la revisione del MOG, del Codice Etico e dei Protocolli di parte speciale.

L'intervento ha comportato una revisione sistematica dei presidi esistenti e l'introduzione ex novo di alcuni protocolli, finalizzati principalmente a richiamare e valorizzare le procedure aziendali già esistenti e rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente e gestione degli appalti.

Nel medesimo contesto, è stata inoltre erogata specifica attività formativa rivolta al personale dipendente, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza dei contenuti del Modello, dei protocolli aggiornati e dei principi di comportamento richiesti, contribuendo così al consolidamento della cultura della legalità e della prevenzione dei rischi. L'Organismo di Vigilanza ha svolto con continuità le attività di controllo e monitoraggio previste dal Modello Organizzativo 231. In particolare, il programma di lavoro dell'Organismo di Vigilanza si è incentrato sullo svolgimento di sopralluoghi presso gli impianti gestiti dalla Società, sugli audit condotti con il coinvolgimento dei Responsabili dei servizi a vario titolo esposti a potenziale rischio dei c.d. reati – presupposto 231, nonché sull'analisi e la verifica delle procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione dei reati presupposto, nonché l'analisi dei flussi informativi periodici.

Sono stati, inoltre, effettuati momenti di confronto con il management e con gli organi di controllo, al fine di assicurare l'adequatezza e l'efficace attuazione del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'anno 2025 non sono state ricevute dall'OdV segnalazioni di whistleblowing.

Certificazione 37001

La Società ha confermato la conformità del proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione alla norma ISO 37001, conseguendo il rinnovo del certificato anche per l'anno 2025 a seguito della verifica periodica eseguita dall'Ente di certificazione IMQ.

L'audit ha attestato l'adequatezza e l'efficace attuazione del sistema rispetto ai requisiti dello standard, evidenziando al contempo quattro raccomandazioni per il miglioramento, orientate al rafforzamento continuo dei presidi di controllo e delle attività di sensibilizzazione interna. La Società ha recepito tali indicazioni nell'ambito del proprio piano di miglioramento, confermando l'impegno costante nella promozione di una cultura aziendale improntata all'integrità, alla trasparenza e alla prevenzione dei rischi corruttivi.

In coerenza con tali obiettivi, è stata altresì realizzata un'attività formativa dedicata al personale dipendente, finalizzata a diffondere i principi della prevenzione della corruzione, a chiarire ruoli e responsabilità e a promuovere comportamenti improntati a integrità e trasparenza.

Nuove Acque Trasparente

Nuove Acque ricade nel novero delle società a partecipazione pubblica e, conseguentemente, è tenuta all'applicazione delle misure di trasparenza previste dal D. Lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni, in quanto compatibili, limitatamente ai dati e documenti inerenti all'attività di pubblico interesse svolta nonché a quanto previsto dall'art. 1, commi da 15 a 33, legge 6 novembre 2012, n. 190.

Nel sito della Società sono effettuate le pubblicazioni in ottemperanza alla normativa sui contratti pubblici e ai nuovi obblighi di pubblicazione recepiti nelle deliberazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

IV. IL SERVIZIO EROGATO

Il territorio servito

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Valdarno, precisamente su 35 Comuni (in virtù dell'unificazione dei comuni di Pratovecchio e Stia e dei comuni di Pergine Valdarno e Laterina), di cui 30 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena.

Area Servita	3.272 km2
Rete idrica (in km)	3.863 km (di cui allacci: 427 Km)
Rete fognaria (in km)	1.898 km (di cui allacci: 300 Km)
Numero di impianti di trattamento delle acque	68
Numero di impianti di trattamento delle acque reflue	77 (di cui 64 con trattamento almeno secondario)

Tabella 6: Dati tecnici caratteristici della gestione di Nuove Acque

Relativamente alle fonti di approvvigionamento, per l'anno 2025, i 374 sistemi acquedottistici sono alimentati da 306 pozzi (che rappresentano il 19,6% dei volumi immessi in rete) e da 580 sorgenti (10,6% dei volumi immessi in rete). Il restante 69,8% dei volumi di acqua trattati derivano da 15 captazioni superficiali di cui 7 principali: Buon Riposo, Astrone, Lago di Chiusi, Padonchia, Gressa, Cerfone e Ponte alla Piera alle quali si aggiungono

altre 8 captazioni minori e da altri 2 sistemi di adduzione (Acquedotto del Vivo e Diga di Montedoglio).

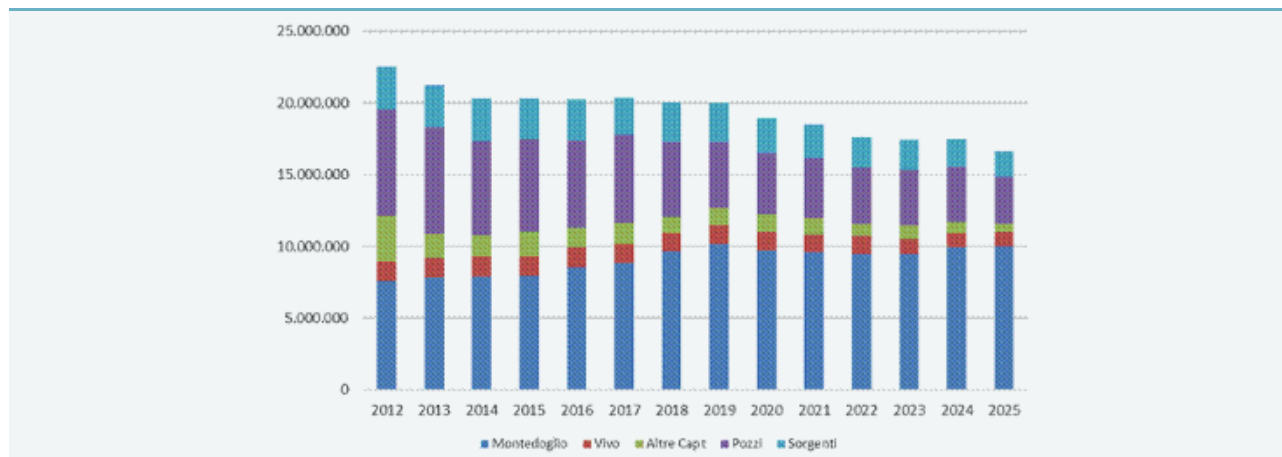


Figura 5: Ripartizione dei volumi immessi in rete per tipologia di fonte

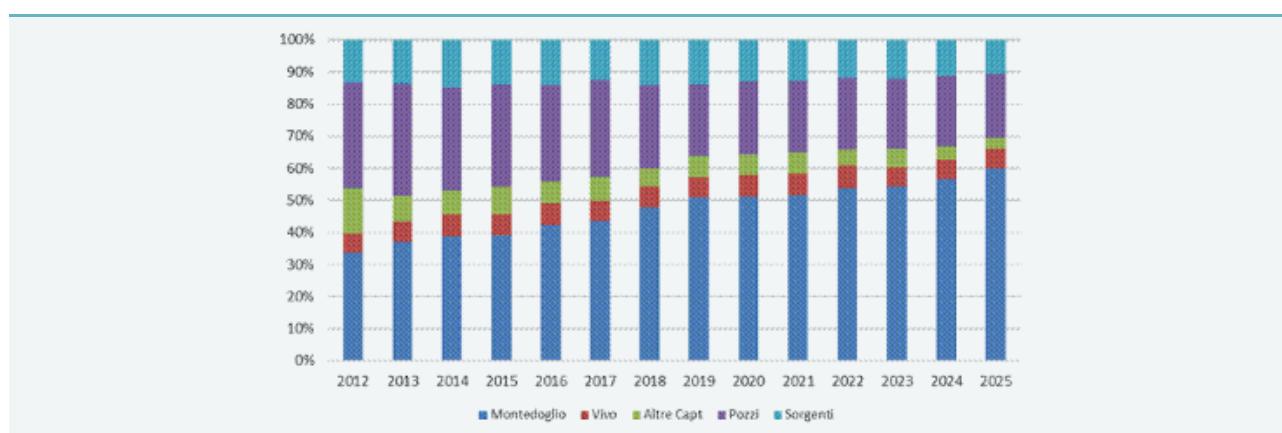


Figura 5: Ripartizione percentuale dei volumi immessi in rete per tipologia di fonte

Proprio in virtù della forte e marcata frammentazione geomorfologica, il territorio gestito è stato suddiviso in cinque diverse aree operative: Casentino, Tiberina, Aretina, Valdichiana e Senese. L'elevata frammentazione dell'assetto geomorfologico si traduce anche in una bassa densità di popolazione e di conseguenza in una densità di volume erogato alle utenze per metro di rete molto bassa (circa 4 mc/m/anno). Oltre a tutti questi aspetti, la forte variabilità territoriale si traduce anche in una forte difficoltà oggettiva nel trattamento e nel collettamento di tutte le acque reflue verso un recapito depurativo, nonostante i 77 impianti di depurazione già esistenti.

Ripartizione della Clientela

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

La regolazione della morosità nel SII ai sensi della Del. Arera 311/2019/R/idr (c.d. REMSI)

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

La soddisfazione degli utenti

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

La regolazione della Qualità contrattuale del SII ai sensi della Del. Arera 547/2019/R/idr

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

V. LA GESTIONE OPERATIVA

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

VI. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato lavori nel 2025 per Euro 35.035.372 (contro Euro 28.102.864 del 2024) che hanno permesso di offrire un servizio migliore ai nostri utenti, sia in termini di

qualità dell'acqua somministrata che di maggiore tutela del patrimonio ambientale, oltre che di sicurezza nella continuità dell'approvvigionamento idrico.

Questi investimenti sono stati ripartiti nel seguente modo:

Investimenti Lordi 2025	Investimenti (estensioni e lavori diversi)	Manutenzioni straordinarie	Totale complessivo
Acquedotto	14.150.523	3.154.366	17.304.889
Depurazione	8.047.889	436.637	8.484.526
Fognatura	6.932.076	805.787	7.737.863
Misto	251.636	1.058	252.694
Generale	1.197.771	-	1.197.771
Attività idriche diverse da quelle rientranti nel SII	57.630		57.630
Totale complessivo	30.637.525	4.397.848	35.035.372

Tabella 7: Investimenti realizzati nel 2025

A tal proposito si precisa che investimenti finanziati dalla tariffa del servizio idrico integrato ammontano ad euro 20.801.958 (contro Euro 18.122.221 del 2024) e gli investimenti finanziati da contributi a fondo perduto ammontano ad Euro 14.233.414 (contro Euro 9.980.643 del 2024), di cui Euro 801.004 per allacciamenti eseguiti nel 2025 (contro Euro 674.395 del 2024).

Produzione e distribuzione

Nell'anno 2025 è entrata in funzione l'estensione idrica a servizio della fraz. Creti nel comune di Cortona. Questa zona era servita precedentemente da pozzi privati, dopo la realizzazione dell'intervento è stata collegata all'acquedotto del capoluogo. I lavori hanno previsto la posa in opera di 1.000 mt di condotte in PE DN 90 e di 170 m di condotte in PE DN 63 (entrambe con metodologia TOC) per servire circa 20 nuclei abitati. Importo lavori: € 80.000



Figura 1: Estensione idrica Loc. Creti, Comune di Cortona



Nel corso dell'anno hanno avuto inizio i lavori di estensione rete a servizio della fraz. Petraia nel comune di Cortona il cui completamento è previsto nel 2026. Alla fine dell'anno 2025 sono stati eseguiti e collaudati 3.570 mt. di condotta in Pead Dn 110 e 183 mt. di condotta Dn 75 per un importo € 360.000 rispetto al totale complessivo di € 900.000. A fine intervento saranno oltre 60 i nuclei familiari allacciati alla nuova rete.

Figure 2 e 3: Lavori estensione idrica Loc. Petraia, Comune di Cortona

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 Componente 4 Misura 4 Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", Nuove Acque S.p.A. sta eseguendo il progetto denominato "Montedoglio – Completamento sistemi Val di Chiana Aretina Senese". Questo progetto ha un importo complessivo di M€ 7,5 di cui M€ 5,6 finanziati dal PNRR e ha come scopo principale approvvigionare con l'acqua superficiale proveniente dall'invaso di Montedoglio ai Comuni di Sinalunga, Lucignano e Monte San Savino.

Lo stato di attuazione dei diversi lotti che compongono il progetto generale è il seguente:

- **Lotto 1 Stralcio 1 – Realizzazione impianto di potabilizzazione in Loc. Pianello**

L'impianto di potabilizzazione ha una capacità di 50 l/s e servirà gli acquedotti di Sinalunga e Lucignano. Nel corso dell'anno 2025 sono stati completati i lavori, l'impianto è stato inaugurato nel mese di febbraio 2026



Figure 4, 5 e 6: Impianto di potabilizzazione "Pianello", Comune di Lucignano

- **Lotto 1 Stralcio 2 – Condotte di adduzione da potabilizzatore "Pianello" ai sollevamenti "Casalta" e "Rosario".**

I lavori corrispondenti a questo lotto erano stati completati e collaudati nel corso dell'anno 2024, le opere sono entrate in esercizio dopo l'avviamento dell'impianto di potabilizzazione Pianello.

- **Lotto 1 Stralcio 3 – Condotte di adduzione da sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga.**

Nell'anno 2025 sono stati completati questi lavori, i quali rappresentano l'adduzione principale per l'approvvigionamento del Comune di Sinalunga. Le opere sono entrate in esercizio dopo la conclusione dell'impianto di potabilizzazione "Pianello".

- **Lotto 2 Stralcio 1 – Condotte di adduzione/distribuzione da impianto "Cesa" a soll.to Badicorte e da Badicorte a Torena.**

Lavoro già concluso negli anni precedenti

- **Lotto 2 Stralcio 2a – Condotte adduzione/distribuzione da loc. Vertighe a Monte San Savino**

Lavoro già concluso negli anni precedenti

- **Lotto 2 Stralcio 2b – Revamping impianto di potabilizzazione Cesa (Marciano della Chiana)**

Nel corso dell'anno 2025 sono continuati i lavori per il rinnovo integrale e l'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione Cesa. Al 31/12/2025 i lavori erano in fase di ultimazione, l'entrata in esercizio delle opere è prevista per il mese di marzo 2026.

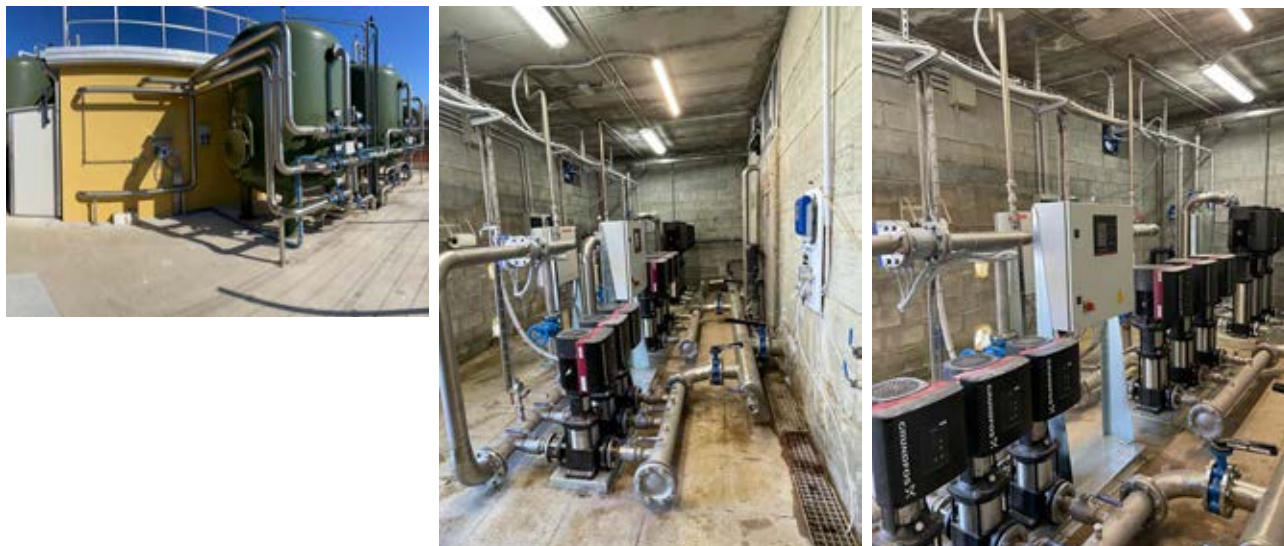


Figure 7. 8 e 9: Lavori revamping impianto di potabilizzazione Cesa, Marciano della Chiana

All'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", Misura 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"**, Nuove Acque S.p.A. si è aggiudicata, in qualità di Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficiario: Autorità Idrica Toscana), il progetto denominato "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" (codice intervento M2C4-I4.2_015).

L'intervento insiste su tutto il territorio in gestione a Nuove Acque S.p.A.

Le finalità dell'intervento sono:

- ridurre le perdite nelle reti idriche (valore obiettivo NRW 2026 15,7%, valore NRW 2023 21,3%) incrementando la resilienza dei sistemi idrici, mediante distrettualizzazione (obiettivo 31/12/2024: 1.811 km di nuova rete distrettualizzata; obiettivo 31/12/2025: 2.049 km di nuova rete distrettualizzata), gestione pressioni, ricerca perdite con tecnologie classiche e innovative e rinnovi di tratti identificati mediante analisi patrimoniale;
- digitalizzare tutti i sistemi idrici per la gestione ottimale delle risorse (asset management) e per la modellazione idraulica delle reti;
- ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze;
- migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini.

Il progetto ha un importo complessivo di € 14.851.892 di cui € 11.711.757 finanziati dal PNRR (Linea di finanziamento PNRR M2C4 – I4.2), ed è articolato in 6 linee progettuali così definite:

- a. "Rilievo e digitalizzazione delle reti, implementazione GIS e modellazione idraulica per asset management": rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura; installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua); modellazione idraulica della rete; distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite. Le attività di questo lotto sono in corso di esecuzione, l'avanzamento dei lavori è in linea con il cronoprogramma progettuale. Conclusione lavori: marzo 2026
- b. "Distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite". Lavori conclusi.
- c. "Installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite": Lavori conclusi
- d. "Pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi": pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.). Le forniture previste nell'ambito del presente lotto sono già state effettuate. Lavoro concluso.
- e. Sostituzione tratti della rete idrica: interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica. Lunghezza rete da sostituire, 20.900 m. I lavori sono in corso di esecuzione. L'avanzamento dei lavori è in linea con il cronoprogramma di progetto. Fine lavori prevista marzo 2026.

Fognatura e depurazione

All'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica"**, Nuove Acque S.p.A. si è aggiudicata il progetto denominato "Completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Arezzo". Il progetto ha un importo complessivo di M€ 5,7 di cui M€ 2,5 finanziati dal PNRR. L'intervento ha come obiettivo il collettamento a depurazione degli scarichi liberi presenti nelle località di Policiano, Rigutino, Vitiano, Fontiano, Il Matto, Sant'Anastasio, Sant'Andrea, Pugliola, Cà dei Frati e San Marco. Popolazione interessata dall'intervento 5.800 persone.

Lo stato di attuazione dei diversi lotti che compongono il progetto generale è il seguente:

- **Lotti 1, 2 e 3 – Collegamento degli scarichi liberi presenti in loc. Rigutino, Policiano e Vitiano al depuratore "La Colmata".**

Queste opere sono state concluse nel primo semestre del 2025. Con l'entrata in esercizio di queste opere (avvenuta in data 30/06/2025) sono state collegate n. 15 scarichi liberi all'impianto di depurazione esistente "La Colmata". Le opere eseguite sono le seguenti: 10.490 m di collettori fognari, di cui 4.950 m in pressione e n. 6 impianti di sollevamento.

- **Lotto 4 – Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle loc. Fontiano, Il Matto, Sant'Anastasio e Sant'Andrea al depuratore "Ponte a Chiani".**

I lavori che hanno permesso il collegamento di n. 8 scarichi liberi agli impianti di depurazione Casolino e Ponte a Chiani sono stati completati nel mese di aprile 2025. Le opere eseguite sono le seguenti: 4.100 m di collettori fognari, di cui 900 m in pressione e n. 3 impianti di sollevamento.

- **Lotto 5 – Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle loc. Pugliola, Cà dei Frati e San Marco ai depuratori “Ponte a Chiani” e “Casolino”.**

Lavori conclusi negli anni precedenti

Al 31/12/2025 erano in fase di completamento i lavori per il collegamento degli scarichi liberi di Castiglion Fiorentino. I lavori hanno previsto l'esecuzione di collettori fognari (a gravità e in pressione) e la realizzazione di n. 5 impianti di sollevamento per il collegamento di n. 20 scarichi liberi all'impianto di depurazione esistente Pozzo Nuovo. Importo lavori: M € 2,2



Figura 10: Lavori collegamento scarichi liberi Castiglion Fiorentino

Nel corso dell'anno 2025 sono stati completati i seguenti lavori relativi al Piano Stralcio Fognatura e Depurazione (collegamento scarichi liberi negli agglomerati > 2000 abitanti)

- Intervento per il collegamento dello scarico libero di acque miste ubicato in Loc. Casamicciola, presso Bibbiena, e a cui afferisce la zona artigianale-residenziale di Casamicciola, per un totale di 150 a.e. I lavori hanno permesso di collegare a depurazione questo scarico libero, recapitando i reflui al depuratore de La Nave, nel Comune di Bibbiena. Importo lavori: € 180.000.
- sono stati conclusi i lavori per il collegamento di n. 4 scarichi liberi di acque miste ubicati presso l'abitato di Rassina (Comune di Castel Focognano), per un totale di 750 abitanti, che sono stati collegati al depuratore consortile di Rassina, nel Comune di Castel Focognano. Importo lavori € 230.000.
- nel corso dell'anno 2025 sono stati conclusi i lavori per il collegamento di n. 3 scarichi liberi di acque miste ubicati presso l'abitato di Stia, Comune di Pratovecchio Stia, che precedentemente scaricavano nel Torrente Staggia e nel Fiume Arno, per un totale di 500 abitanti. Dopo l'entrata in esercizio delle opere questi reflui sono collegati al depuratore consortile Sala, a servizio degli agglomerati di Pratovecchio e Stia. Importo lavori € 250.000.
- Sono stato ultimati i lavori per il collegamento degli scarichi liberi di Sansepolcro. L'intervento prevedeva la realizzazione di collettori fognari per il collegamento di n. 3 scarichi liberi presso le località La Pocaia e Il Gaia, nel Comune di Sansepolcro, che recapitavano precedentemente su fossi campestri. I lavori saranno conclusi nel mese di luglio 2025 hanno permesso di collegare a depurazione gli scarichi civili di 400 abitanti, recapitando i reflui al depuratore esistente il Trebbio. Importo lavori € 400.000.
- Sono entrate in esercizio le opere per il collegamento di n. 5 scarichi liberi nell'agglomerato di Policiano, Comune di Arezzo, all'impianto di depurazione La Colmata nel Comune di Monte San Savino. Importo lavori € 850.000.

Nell'anno 2025 sono stati completati i lavori di realizzazione del sollevamento fognario che ha permesso di collegare lo scarico libero in Loc. Le Farniole, Comune di Foiano della Chiana. I reflui sono stati collegati all'impianto di depurazione esistente La Ceppa in Loc. Bettolle, Comune di Sinalunga.

Nell'autunno 2025 sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'impianto di depurazione in Località Ciggiano, Comune di Civitella in Val di Chiana. L'impianto che avrà una capacità di 1.000 abitanti equivalenti sarà completato entro la fine del 2026. Importo lavori € 880.000.

Nuove Acque S.p.A. in collaborazione con il Comune di Arezzo ha realizzato un importante intervento per **la messa in sicurezza idraulica della zona di Via Romana**. Quest'opera (divisa in due lotti) presenta il seguente stato di avanzamento al 31/12/2025:

- **Lavori Lotto 1 – realizzazione di un nuovo scolmatore di piena con recapito nel Torrente Vingone.** I lavori sono stati conclusi e le opere sono entrate in esercizio nell'anno 2023.

- **Lavori Lotto 2 – realizzazione di un nuovo scolmatore di piena con recapito nel Fosso Sellina.** Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario, il quale recapiterà nel fosso Sellina, destinato a raccogliere e convogliare le acque miste scolmate, sufficientemente diluite dai contributi meteorici, del collettore ovoidale di Via Romana fino all'incrocio con Via Foscolo, per un'area di drenaggio sottesa avente una superficie complessiva pari a circa dieci ha.

I lavori al 31/12/2025 erano in fase di conclusione, dopo il completamento dei lavori di finitura le opere entreranno in esercizio nel mese di marzo 2026.

L'importo totale complessivo del progetto del lotto 2 è di € 2.103.000 di cui € 1.330.000 finanziati dal Comune di Arezzo e € 773.000 finanziati da Nuove Acque S.p.A.



Figure 11 e 12: Lavori Via Romana Lotto 2, Comune di Arezzo

La Soc. Nuove Acque ha previsto nel suo programma degli investimenti un intervento per il revamping integrale dell'impianto di depurazione Casolino, nel Comune di Arezzo. Nel corso dell'anno 2025 sono state concluse le opere del 1° lotto (Rinnovo integrale dei digestori anaerobici esistenti) e del 2° lotto (Copertura delle vasche, sistema trattamento odori e rinnovo sistema aerazione comparto biologico, comparto extra flussi).



Figure 13 e 14: Digestori anaerobici impianto di depurazione Casolino, Arezzo





Figure 15, 16, 17 e 18: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 2

Nell'anno 2025 è continuata l'esecuzione dei lavori corrispondenti al Lotto 3 del depuratore di Casolino (realizzazione di un impianto per l'essiccamento termico dei fanghi di depurazione provenienti da tutti gli impianti gestiti da Nuove Acque). Questo intervento è interamente finanziato dal PNRR (linea di finanziamento M2C1.1.I1.1 – Linea C). Importo progetto: € 8.170.000.

Al 31/12/2025 i lavori presentavano un avanzamento fisico del 80%. Le opere saranno concluse e collaudate entro il mese di giugno 2026.



Figure 19, 20, 21, 22, 23 e 24: Lavoro revamping Casolino Lotto 3

VII. I SISTEMI INFORMATICI

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

VIII. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

La comunicazione corporate e di servizio

Nel 2025 sono proseguite le attività di comunicazione hanno riguardato l'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio reso, i lavori in corso o in programma, la diffusione dei nuovi canali di contatto al fine di raggiungere la clientela e tenerla costantemente aggiornata attraverso gli strumenti diretti e disintermediati e quelli intermediati, rappresentati dagli organi di stampa on e offline attivi sul territorio.

Gli strumenti utilizzati sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- pubblicità;
- sito internet aziendale www.nuoveacque.it;
- inaugurazioni di nuovi e/o rinnovati impianti aperti agli stakeholder (istituzioni, stampa)
- social

Confermato anche per il 2025 il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto e i nuovi ruoli e competenze che si sono venuti a strutturare a seguito delle riforme del settore degli ultimi anni:

- Istituzioni politiche locali (città, provincia) e regionali
- Consorzi e cooperative associate e altre rappresentanze cooperative
- Associazioni di categoria
- Sindacati
- Business community, opinion leader, opinion maker
- Cittadini – clienti.

All'inizio del 2025 la Società è stata oggetto di attacco mediatico in seguito alla diffusione da parte di Greenpeace di un report secondo cui, nell'acqua di Arezzo, era stata rilevata la presenza di Pfas. Nuove Acque, monitorando la molecola con largo anticipo rispetto all'entrata in vigore della legge che ne regola le quantità presenti nell'acqua potabile, nella massima collaborazione con gli Enti preposti e trasparenza, anche a mezzo pubblicazione sul proprio sito degli esiti dei prelievi, ha prontamente smentito il dato pubblicato da Greenpeace e rassicurato i propri utenti sulla bontà e sicurezza dell'acqua del rubinetto.

Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti

Nuove Acque ha svolto attività comunicative sui seguenti temi, con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio che viene quotidianamente servito dall'Azienda, al fine di poter veicolare i contenuti, messaggi, mission e obiettivi del suo lavoro e del suo impegno, incrementando il contatto diretto con i cittadini clienti per tenerli adeguatamente informati sui lavori eseguiti e sui servizi attivati, realizzando inoltre iniziative di sensibilizzazione per la collettività volte a diffondere messaggi sulla qualità dell'acqua del rubinetto, controllata e meno costosa ed impattante di quella in bottiglia.

Lavori sul territorio

- Completamento dei lavori per aumentare la sicurezza idraulica di Camucia nel Comune di Cortona
- Collettamento e convogliamento a depurazione di 13 scarichi liberi nel Comune di Castiglion Fiorentino
- Prosecuzione dei lavori di potenziamento della risorsa idrica del Montedoglio a servizio dei Comuni di Monte San Savino e Marciano della Chiana;
- Prosecuzione lavori per l'adeguamento del sistema fognario di Via Romana, Arezzo;
- Interventi sul territorio per portare a depurazione scarichi liberi dei Comuni di Arezzo e frazioni limitrofe, Capolona, Castel Focognano, Bibbiena, Stia e Sansepolcro
- Conferenza stampa sul programma investimenti 2025-2029: collegamenti a depurazione, completamento del sistema Montedoglio, progetto di digitalizzazione e riduzione perdite, rewamping depuratore di Casolino, interventi di mitigazione del rischio idraulico, progetto di smart metering, adeguamento della diga di Cerventosa, per un importo complessivo di 124 milioni di euro.

- Approvvigionamento idrico dal Torrente Archiano a servizio degli acquedotti di Bibbiena e Soci
- Collegamento a depurazione della frazione di Pocaia nel Comune di Sansepolcro.

Comunicati vari e progetti educativi

- approvazione bilancio di esercizio con utile di 5,9M€;
- Top Utility 2025: Nuove Acque nella top five dei servizi pubblici;
- riconoscimento della premialità Arera quale miglior azienda italiana per l'indicatore M1 (%perdite idriche) e M5 (quantità di fanghi conferiti a recupero)
- riconoscimento del premio Industria Felix per performance aziendale verso obiettivi ambientali, sociali e Governance;
- riconoscimento del premio Industria Felix per performance gestionali e per affidabilità finanziaria;
- adesione al progetto Cronisti in Classe con le scuole Aretine;
- lancio progetto di educazione ambientale "Accadueo" per oltre 200 studenti e festa finale;
- lancio progetto "Plastic Free" con consegna di oltre 1400 borracce agli studenti delle scuole aderenti;
- giornata mondiale dell'acqua: terza edizione de La Corsa dell'Acqua;
- lancio del progetto "Bevisenzaplastica" in collaborazione con Fondazione CR Firenze;



Foto XX: Premialità Arera 2025



Foto XX: Premio Industria Felix 2025 per le performance ESG



Foto XX: Premio Industria Felix 2025 per le performance gestionali e per l'affidabilità finanziaria

IX. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA

Il valore economico della produzione ammonta a euro 78.253.670 (contro euro 70.875.962 dell'esercizio 2024), a fronte del quale si è registrato un utile di esercizio prima delle imposte di euro 14.226.898 contro un utile ante imposte pari a euro 8.525.650 nell'esercizio 2024. L'incremento del valore della produzione nel bilancio 2025 è dovuto principalmente al riconoscimento delle premialità ricevute da ARERA per il biennio 2022-2023, per il tramite di CSEA, per il raggiungimento degli standard sia di qualità contrattuale (RQSII) che di qualità tecnica (RQTI). Con delibera n. 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025 pubblicata in data 24 giugno 2025 (RQTI) e delibera n. 277/2025/R/idr del 25 giugno 2025 (RQSII). Per la qualità tecnica la società ha rispettato l'obiettivo di 5 Macro-Indicatori su 6 (per il dettaglio si rimanda al bilancio di sostenibilità). L'indicatore in cui la società ha raggiunto il miglior posizionamento a livello nazionale è il Macro-indicatore "M1 Perdite idriche". Per la qualità contrattuale la società ha raggiunto gli obiettivi di performance relativamente al Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": e al Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio". Il risultato d'esercizio dopo le imposte è stato pari a euro 9.964.663 mentre il risultato dell'esercizio 2024 era stato pari a euro 5.988.095.

Il carico fiscale complessivo imputato per competenza nel bilancio 2025 (considerando la fiscalità differita) risulta sostanzialmente in linea rispetto a quello del 2024 (si è registrato in lieve incremento dello 0,2%).

Ricavi da servizio idrico integrato

Sulla base di quanto stabilito dalla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato dall'Autorità Idrica Toscana, la tariffa media applicata agli utenti (senza considerare il conguaglio VGR come di sotto specificato) è stata per l'anno 2025 pari a euro 4,32 a mc (contro euro 4,11 a mc del 2024). I mc di acqua venduti nel 2025 sono stati pari a 13.995.221 mc (di cui 22.260 mc vendita acqua all'ingrosso) contro 13.954.214 mc del 2024 (di cui 25.818 mc vendita acqua all'ingrosso), di cui 9.906.296 relativi ad utenti domestici residenti (corrispondenti a 9.941.098 mc nel 2024). La variazione rispetto all'esercizio 2024 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari a 0,32%. Nel 2025 si rileva un decremento dei consumi degli utenti domestici residenti dello 0,35% e un incremento del 2,73% degli utenti domestici non residenti.

CATEGORIE USI IDRICI	Domestico residente	Domestico non residente	Pubblico e disalmentabile (*compresi fontanelli)	Industriale, commerciale, artigianale piccoli quantitativi	Industriale, commerciale, artigianale grandi quantitativi	Agricolo e zootecnico	Altri usi	Totale
2025	9.906.296	723.913	1.006.985	1.128.912	1.130.601	62.341	13.913	13.972.961
2024	9.941.098	704.161	960.871	1.136.512	1.119.678	53.773	12.303	13.928.396
2025 vs 2024	-34.802	19.752	46.114	7.600	10.923	8.568	1.610	44.565
%	-0,35%	2,73%	4,58%	0,67%	0,97%	13,74%	11,57%	0,32%

Tabella 8: Ripartizione dei volumi 2025 per categoria d'uso escluso i mc acqua all'ingrosso.

Al fine di effettuare il calcolo delle fatture da emettere inerente ai consumi di competenza dell'esercizio in chiusura è stato utilizzato il consueto metodo che valorizza il calcolo con il criterio del pro-die, proiettando i consumi afferenti al periodo da fatturare tenendo conto dei consumi storici e determinando così una stima dei consumi fatturabili.

Ricavi dal servizio di acquedotto

I ricavi relativi al servizio di acquedotto ammontano a euro 38.116.292 (euro 36.223.556 nell'esercizio 2024).

Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione

I ricavi relativi al servizio di fognatura ammontano a euro 9.373.180 (euro 8.922.623 nell'esercizio 2024), mentre i ricavi relativi al servizio di depurazione ammontano a euro 12.967.170 (euro 12.209.246 nell'esercizio 2024), stante le modifiche intervenute a livello tariffario.

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore degli altri ricavi delle vendite e prestazioni è pari a euro 1.496.851 (euro 2.043.078 nell'esercizio 2024). Tra le altre attività accessorie si comprendono attività di verifica, smaltimento bottini e percolati, altre prestazioni rese alla clientela. Le voci di ricavo più rilevanti sono relative all'attività di smaltimento percolati e bottini per euro 1.369.574 (euro 1.807.163 nell'esercizio 2024) e ad altri ricavi bollettazione e da prestazioni diverse per euro 596.559 (euro 567.320 nell'esercizio 2024), fatturato per Agevolazioni bonus idrico per euro - 626.239 (euro - 426.239 nell'esercizio 2024) e sopravvenienze attive per un totale di euro 156.957 (sopravvenienze attive di euro 94.833 nell'esercizio 2024) in parte soggette a conguaglio regolatorio.

VRG anno 2025

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2025 afferente i ricavi del Servizio Idrico Integrato nella misura di euro 56.478.846, ai sensi della deliberazione n. 8 del 29 luglio 2024, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 476/2024/R/idr del 12 novembre 2024, conteggiando in tale importo le seguenti componenti: una quota pari a quanto effettivamente consumato dall'utenza pari a euro 60.456.641 ripartita come sopra indicato tra ricavi servizio acquedotto, fognatura e depurazione, una quota in detrazione dei ricavi pari ad euro -2.337.795 a titolo di conguaglio RCVOL conseguente il maggior fatturato in termini di volumi iscritta a riduzione dei crediti per conguaglio per il recupero dello scostamento tra il fatturato e il VRG spettante nell'esercizio ed infine una quota RCTOT in detrazione dei ricavi per il recupero di crediti pregressi pari ad euro 1.640.000. La quota FONI riconosciuta nel VRG 2025, pari a complessivi euro 9.758.801 è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite pertanto ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Conguaglio VRG anno 2025

Tra i ricavi sono stati contabilizzati i conguagli afferenti gli scostamenti tra quanto riconosciuto in tariffa con la Deliberazione AIT n. 8 del 29 luglio 2024 (approvato da A.R.E.R.A. con Deliberazione n. 476/2024/R/IDR del 12 novembre 2024) e i costi e ricavi effettivamente sostenuti o conseguiti, principalmente afferenti la variazione del costo di energia elettrica (Rcee), il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc), il recupero sugli oneri locali ed agevolazioni del credito di imposta (Rcres), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda gli Opsocial (Rcopsocial), la variazione dei volumi e articolazione tariffaria di competenza dell'esercizio 2025 e anni precedenti (Rcvol), la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattivitàb), la quota afferente le istanze dell'anno, il conguaglio delle penalità per il controllo dei progetti del quadriennio 2020-2023. La variazione totale del credito per conguagli ammonta nell'esercizio 2025 ad un valore negativo di euro 2.482.568.

Recupero conguagli maturati in anni precedenti Rctot pari ad Euro -1.640.000 (nel 2024 euro -1.100.000).

- di cui Rcvol 2025 euro -2.337.795 (nel 2024 euro -1.326.439),
- di cui RCvol afferente anni precedenti euro -188.719 (nel 2024 euro -195.033)
- di cui Conguagli diversi da Rcvol pari ad euro 1.683.946 (nel 2024 euro 4.290.585) composti
 - ° da euro 918.418 di conguagli dell'anno
 - ° da euro 765.528 di conguagli pregressi riconosciuti nel PEF 2024 afferenti: conguagli a rettifica della tariffa media di settore del costo energia anno 2024 (-206.955) conguagli penalità investimenti 2020/2023 (-12.287) rettifiche di OpRes operate nel Vrg 2025 e già contabilizzate per competenza nel bilancio 2023 (+984.770);

Costi della produzione

Sul fronte dei costi, il totale delle spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci pari ad euro 4.696.871 è aumentato rispetto al 2024 (euro 4.442.218), per effetto in prevalenza delle voci afferenti l'acquisto acqua all'ingrosso ed a prelievi materiali magazzino. A tal proposito si precisa che euro 865.066 sono costi per materiali capitalizzati (euro 804.440 nel 2024), come risulta da apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Il totale delle spese per servizi pari ad euro 15.952.552 è diminuito rispetto al dato dell'anno scorso (euro 16.294.571) per effetto in particolare del costo dell'energia elettrica. I costi di godimento beni di terzi pari ad euro 1.361.652 diminuiscono rispetto al 2024 (euro 5.117.575) per effetto della conclusione dei canoni di concessione dei comuni in data 31 maggio 2024 (termine della prima scadenza della concessione). Non sono stati registrati accantonamenti dei canoni di concessione per interferenza con il demanio idrico; la Regione Toscana non ha avanzato ulteriori richieste.

Il costo del personale è risultato pari a euro 12.202.621 (euro 11.581.316 nel 2024).

Si rimanda alle note di commento al Conto Economico per ulteriori dettagli e analisi.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento economico della gestione rispetto all'esercizio 2025:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2025	2024
Ricavi delle vendite	€ 59.770.924	€ 61.167.615
Produzione interna	€ 4.136.278	€ 3.681.884
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 63.907.203	€ 64.849.499
Costi esterni operativi	€ 22.093.487	€ 23.897.007
VALORE AGGIUNTO	€ 41.813.716	€ 40.952.491
Costi del personale	€ 12.202.621	€ 11.581.316
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 29.611.095	€ 29.371.176
Ammortamenti e accantonamenti	€ 22.285.341	€ 21.871.461
RISULTATO OPERATIVO	€ 7.325.753	€ 7.499.715
Risultato dell'area accessoria	€ 7.430.190	€ 1.218.993
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 493.430	€ 1.150.885
EBIT NORMALIZZATO	€ 15.249.373	€ 9.869.593
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 15.249.373	€ 9.869.593
Oneri finanziari	€ 1.022.475	€ 1.343.943
RISULTATO LORDO	€ 14.226.898	€ 8.525.650
Imposte sul reddito	€ 4.262.235	€ 2.537.554
RISULTATO NETTO	€ 9.964.663	€ 5.988.095

Tabella 9: Conto economico riclassificato

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2025	2024
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	10,11%	6,46%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	14,43%	9,19%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	6,47%	6,73%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	12,26%	12,26%

Tabella 10: Indici di redditività

Si riporta inoltre di seguito il valore della produzione e l'utile di esercizio degli ultimi 10 anni (dati in Euro/Migl)

DESCRIZIONE	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Valore netto della produzione	14.756	8.719	7.109	8.182	10.271	8.551	10.681	11.834	10.681	10.581
Utile netto	9.965	5.988	4.830	5.617	6.958	5.300	6.646	6.068	6.148	5.271

Tabella 11: Evoluzione valore della produzione e utile d'esercizio

X. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2025 disponibilità liquide positive per euro 11.118.177 (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa) contro un saldo positivo di euro 9.221.353 al 31 dicembre 2024, come si può evincere dallo stato patrimoniale finanziario e dal rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento finanziario della gestione rispetto all'esercizio 2025:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2025	2024	Passivo	2025	2024
ATTIVO FISSO	€ 125.791.062	€ 117.884.646	MEZZI PROPRI	€ 98.583.914	€ 92.722.971
Immobilizzazioni immateriali	€ 42.898.285	€ 44.767.051	Capitale sociale	€ 34.450.389	€ 34.450.389
Immobilizzazioni materiali	€ 82.530.761	€ 72.774.594	Riserve	€ 64.133.525	€ 58.272.582
Immobilizzazioni finanziarie	€ 362.016	€ 343.002			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 44.298.492	€ 43.714.434
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 48.865.448	€ 47.977.550			
Magazzino	€ 441.096	€ 523.508			
Risconti	€ 366.389	€ 305.161			
Liquidità differite	€ 36.939.786	€ 37.927.527	PASSIVITA' CORRENTI	€ 31.774.104	€ 29.424.792
Liquidità immediate	€ 11.118.177	€ 9.221.353			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 174.656.510	€ 165.862.196	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 174.656.510	€ 165.862.196

Tabella 12: Stato patrimoniale riclassificato

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2025	2024
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 27.207.147	-€ 25.161.675
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,78	0,79
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 17.091.344	€ 18.552.758
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,14	1,16

Tabella 13: Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2025	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,77	0,79
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,15	0,20

Tabella 14: Indici sulla struttura dei finanziamenti

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2025	2024
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 17.091.344	€ 18.552.758
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,54	1,63
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 16.283.859	€ 17.724.089
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,51	1,60

Tabella 15: Indicatori di solvibilità

Contratto di finanziamento

La società in data 20 dicembre 2018 ha sottoscritto con BNL ed ISP Banca (ex UBI Banca) "Banche Finanziatrici" un Contratto di Finanziamento per complessivi euro 40.000.000, interamente utilizzato. Nello specifico, il Contratto di Finanziamento si articolava due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches 1 per complessivi euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie ed investimenti, e la Linea B per un valore massimo di euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento. In data 30 settembre 2024 è stato sottoscritto un "Atto modificativo e integrativo al contratto di Finanziamento" (di seguito "Atto di Modifica") con cui le parti, la società scrivente, Banca Nazionale del lavoro S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. integrano e modificano il Contratto di Finanziamento Originario del 20 dicembre 2018, in conseguenza della necessità per la Società di reperire risorse finanziarie volte al finanziamento del nuovo programma degli interventi per il periodo 2024-2029, ai sensi della Convenzione:

Alla data della stipula, ai sensi del Contratto di Finanziamento Originario, le linee A1, A2 e B risultano erogate e non rimborsate per euro 17.250.000,00. L'Atto di Modifica del Contratto di Finanziamento prevede una rimodulazione del piano di ammortamento del Finanziamento Originario con allungamento al 30 giugno 2028 (la durata del Contratto di Finanziamento Originario era prevista sino al 31 dicembre 2026). Il piano di ammortamento ha scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 31 marzo 2025 (incluso). Per permettere alla Società di eventualmente reperire in urgenza risorse finanziarie aggiuntive, la società ha ottenuto la disponibilità delle Banche Finanziatrici di una linea di credito per cassa, di ammontare complessivo pari a euro 3.000.000 (Linea Revolving) rimborsabile entro sei mesi dal 31 dicembre 2027. La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha mantenuto le seguenti garanzie del Contratto di Finanziamento Originario:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Al 31 dicembre 2025 il debito outstanding verso le Banche Finanziatrici in linea capitale ammontava ad euro 15.000.000 (di cui euro 7.500.000 avente scadenza entro 12 mesi)

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2025:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/18	+30.000.000	Linea A Tranche 1
20/12/18	+2.500.000	Linea B
06/06/19	+7.500.000	Linea A Tranche 2
30/09/19	-1.500.000	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/19	-1.500.000	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/20	-750.000	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/20	-750.000	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/20	-750.000	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/20	-750.000	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/21	-1.000.000	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/21	-1.000.000	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/21	-1.000.000	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/21	-1.000.000	10° Rata Rimborso Capitale
31/03/22	-1.125.000	11° Rate Rimborso Capitale
30/06/22	-1.125.000	12° Rate Rimborso Capitale
30/09/22	-1.125.000	13° Rate Rimborso Capitale
30/12/22	-1.125.000	14° Rate Rimborso Capitale
31/03/23	-1.125.000	15° Rate Rimborso Capitale
30/06/23	-1.125.000	16° Rate Rimborso Capitale
30/09/23	-1.125.000	17° Rate Rimborso Capitale
31/12/23	-1.125.000	18° Rate Rimborso Capitale
31/03/24	-1.875.000	19° Rate Rimborso Capitale
31/06/24	-1.875.000	20° Rate Rimborso Capitale
30/09/24	-	
31/12/24	-	
31/03/25	-562.500	21 ° Rate Rimborso Capitale
31/06/25	-562.500	22° Rate Rimborso Capitale
30/09/25	-562.500	23° Rate Rimborso Capitale
31/12/25	-562.500	24° Rate Rimborso Capitale
Totale	15.000.000	

Tabella 16: Contratto di finanziamento, importi erogati e rimborsati

XI. GESTIONE DEI RISCHI

Per la natura della propria attività, la società è esposta a diverse tipologie di rischi ed in particolare a rischi regolatori, rischi di liquidità, rischi di credito, rischio di tasso di interesse, rischi operativi e richiesti connessi alle implicazioni derivanti dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché all'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha attuato attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate. È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischio di credito

Il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti sia dei comportamenti disomogenei degli stessi. La gestione delle strategie di recupero è effettuata prevalentemente attraverso Società appositamente autorizzate, individuate tramite gara, che operano con gli strumenti previsti dal d.lgs. 152 del 2006.

La Società, al fine di fronteggiare il rischio derivante da morosità che possono rilevarsi, ha accantonato ai fondi svalutazioni crediti verso utenti e verso clienti diversi l'importo complessivo di euro 2.621.866, registrando una riduzione netta di euro 591.424 pari a circa il 3,16% dei crediti commerciali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Nel corso del 2025 la società è entrata a regime la procedura informatica che individua puntualmente i crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da più di 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500), facendo un accantonamento ad uno specifico fondo di euro 1.150.274 e contestualmente rilasciando il fondo di quanto già accantonato a tale

titolo al 31/12/2024. Si rimanda alla nota di commento allo Stato Patrimoniale Attivo per ulteriori dettagli e analisi. A tal proposito si precisa che in linea con quanto avvenuto nel 2024 il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato suddiviso tenendo conto sia della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato, che separando i vari crediti così ripartiti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti. Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2025, escludendo solo quelli afferenti al conguaglio VRG. La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi. Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.

Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa. In particolare, la società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari a euro 29.013 (euro 25.482 nel 2024).

La Società al 31.12.2025 ha i seguenti fondi svalutazione:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di euro 228.770.
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di euro 140.408, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 11.343 e un accantonamento per euro 44.504.
- Fondo svalutazione crediti verso utenti, per un ammontare di euro 2.923.279. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 1.021.962, un accantonamento per euro 1.403.667 e un adeguamento per euro 988.793.
- Fondo svalutazione mini-crediti per un ammontare di euro 2.447.871. Nel corso dell'esercizio è stata effettuato un utilizzo per euro 771.682 ed un adeguamento per euro 419.509 e un accantonamento pari a euro 1.150.274.

Andamento dell'inflazione, del conflitto russo-ucraino e del conflitto medio orientale

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare del conflitto russo-ucraino e del conflitto medio orientale nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

Si ritiene comunque che il perdurare dei conflitti, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica, del carburante e del gas, non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti alle utenze domestico-residente, non residenti e industriali;
- Rischio legato alle erogazioni di contributi PNRR per ritardi del Ministero su validazione rendicontazione di pagamenti avvenuti su progetti finanziati
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID; rischio che la Società cerca di mitigare con campagne comunicative che sponsorizzano l'addebito automatico. Gli effetti di tali campagne hanno ad ora determinato incrementi annuali di utenti che utilizzano tale modalità.
- Rischi legati all'aumento dei costi per incremento dell'inflazione, in particolare in relazione ai costi energetici.
- Rischi legati all'approvazione del nuovo Piano economico finanziario PEF 2026 a seguito della revisione biennale prevista da Arera con delibera n. 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025.

Rischio tassi di interesse

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del contratto di Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza degli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata sino alla Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

A seguito della stipula dell'Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento Originario, del 30 settembre 2024, sempre al fine esclusivo di coprire il tasso di fluttuazione del tasso di interesse delle Linee di Credito A1, A2 e B, la società si è impegnata a mantenere i Contratti di Hedging Esistenti e a integrarne la copertura in considerazione della nuova Scadenza Finale del Contratto di Finanziamento con i due nuovi contratti di Hedging (Trade date: 30 settembre 2024).

Si rimanda per ulteriori specifiche a quanto indicato nella sezione "Debiti verso banche" della Nota Integrativa.

Altri rischi operativi

Contenziosi fiscali

La Società non ha contenziosi pendenti di natura tributaria.

Investimenti

Nel corso del 2025 si assiste ad una significativa crescita del valore degli investimenti realizzati rispetto all'esercizio precedente, risultano infatti effettuati nell'esercizio investimenti lordi per complessivi euro 35.035.372 (contro 28.102.863 nel 2024).

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Immateriali	2025	2024
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	32.505	45.211
4) Concessioni licenze marche diritti	67.131	50.596
6) Immobilizzazioni in corso	8.635.257	7.185.304
7) Altre immobilizzazioni immateriale	21.951	0
- Manutenzione straordinaria beni di terzi	681	0
- Immobilizzazioni immateriali altre	21.271	0
Totale complessivo	8.756.844	8.061.160

Tabella 17: Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Materiali	2025	2024
1) Terreni e fabbricati	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	524.788	357.591
4) Altri beni:	982.120	1.329.571
- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	752.556	493.475
- Immobilizzazioni materiali altre	63.524	113.284
- Immobilizzazioni contributo	166.040	722.812
5) Immobilizzazioni in corso	24.771.620	19.134.590
Totale complessivo	26.278.528	20.821.753

Tabella 18: Investimenti in immobilizzazioni materiali

XII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per i rapporti con parti correlate e controllanti si rimanda alla Nota Integrativa, che si intende qui richiamata.

XIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare dei conflitti internazionali in essere o sorti nel 2025, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

Si ritiene comunque che tali eventi non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato

- In merito all'evoluzione normativa, l'incremento dell'indice di inflazione e le oscillazioni sui costi di gestione generando riflessi in termini economici e finanziari, si presume che possano determinare evoluzioni del quadro regolatorio compatibilmente con le forme di sostegno che già sono state assunte dalle competenti autorità relativamente al piano economico e finanziario approvato nel 2024. Nell'anno 2026 è prevista l'approvazione del nuovo Piano economico finanziario PEF 2026 a seguito della revisione biennale prevista da Arera con delibera n. 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025, nel quale saranno definiti i valori di VRG , moltiplicatore tariffario e nuovo piano investimenti.

Gestione operativa e realizzazione degli investimenti

La Società proseguirà nel 2026 la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito.

XIV. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2025, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nei Bilanci degli esercizi dal 2018 al 2024 si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2024 per complessivi euro 20.747.412, pari al 76% FONI investimenti 2012 - 2017 e al 100% del FONI investimenti dal 2018 al 2024, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, A.R.E.R.A. ha infatti disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). Di conseguenza si ritiene opportuno proporre di accantonare a riserva Foni una quota dell'utile di esercizio 2025 determinata come la variazione intervenuta a seguito di un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019 - 2025. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2025 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente di euro 22.183.862 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2024 per euro 1.436.450

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

L'Assemblea dei soci del 29.04.2025, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2024 di euro 19.024.872, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 1.722.539 per un importo complessivo pari ad euro 20.747.411 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2024 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2024, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 20.747.411 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29.04.2025 e di proporre l'incremento di tale Riserva di ulteriori Euro 1.436.450 per un importo complessivo di euro 22.183.862 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2025 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2025, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2025 pari ad euro 9.964.663 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad euro 498.233;
- destinare a Riserva FONI l'importo di euro 1.436.450;
- distribuire ai soci l'utile residuo pari ad euro 2.500.000 erogabile ad esito dei riscontri che si rendono necessari in base al Contratto di finanziamento;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per euro 5.529.980.

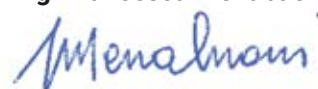
* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Dott. Carlo Polci



L'Amministratore Delegato
Ing. Francesca Menabuoni



Arezzo, **27 Marzo 2026**



Bilancio di
Esercizio
2 0 2 5

**BILANCIO
CHIUSO
AL 31/12/2025**



Stato Patrimoniale - Attivo (importi in euro)	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto industriale diritti utilizzazione opere dell'ingegno;	1.772.869	1.550.720
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	109.953	98.531
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	135.747	525.438
7) altre.	40.879.715	42.592.361
Totale Immobilizzazioni immateriali	42.898.285	44.767.051
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	2.427.753	2.807.113
3) attrezzature industriali e commerciali;	1.625.636	1.472.480
4) altri beni;	60.810.912	46.876.775
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	17.666.460	21.618.225
Totale Immobilizzazioni materiali	82.530.761	72.774.594
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli;	327.255	173.520
4) strumenti finanziari derivati attivi;	34.761	169.481
Totale Immobilizzazioni finanziarie	362.016	343.002
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	125.791.062	117.884.646
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	441.096	523.508
Totale Rimanenze	441.096	523.508
II - Crediti		
1) verso clienti:		
- verso clienti entro 12 mesi	14.846.235	15.621.007
- verso clienti oltre 12 mesi	10.068.566	13.346.928
- verso clienti enti pubblici di riferimento entro 12 mesi	573.120	5.139
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;		
5-bis) crediti tributari;	2.440.051	1.595.003
5-ter) imposte anticipate;	2.251.368	2.461.930
5-quater) verso altri.		
- verso altri enti pubblici di riferimento	663	-
- verso altri	6.759.782	4.897.521
Totale Crediti	36.939.786	37.927.527
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	11.110.596	9.212.718
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa.	7.580	8.636
Totale.	11.118.177	9.221.353
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C).	48.499.059	47.672.389
D) RATEI E RISCONTI	366.389	305.161
TOTALE ATTIVO	174.656.510	165.862.196

Stato Patrimoniale - Passivo (importi in euro)	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale.	34.450.389	34.450.389
IV - Riserva legale.	3.994.591	3.695.186
VI - Altre riserve, distintamente indicate.		
- Riserva FONI da destinare a investimenti	20.747.411	19.024.872
- Riserva straordinaria utili non distribuiti	29.479.119	29.512.968
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	25.086	128.805
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	-77.344	-77.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	9.964.663	5.988.095
Totale.	98.583.914	92.722.971
B) Fondi per rischi e oneri:		
2) per imposte, anche differite;	119.585	195.169
4) altri.	3.591.023	3.576.276
Totale.	3.710.608	3.771.445
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	829.962	846.175
D) Debiti		
4) debiti verso banche:		
- verso banche entro 12 mesi	7.500.000	4.276.583
- verso banche oltre 12 mesi	7.225.984	14.509.494
5) debiti verso altri finanziatori;		
6) acconti;	3.542.136	3.478.513
7) debiti verso fornitori:		
- verso fornitori enti pubblici di riferimento	146.708	31.147
- verso fornitori	13.363.318	16.524.026
12) debiti tributari;	1.772.245	1.385.621
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	975.214	955.350
14) altri debiti:		
- verso enti pubblici di riferimento	887.437	406.528
- verso altri	3.193.388	2.084.370
Totale.	38.606.429	43.651.633
E) Ratei e risconti	32.925.596	24.869.971
TOTALE PASSIVO	174.656.510	165.862.196

Contenuto conto economico art. 2425 C.C.	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	59.470.924	61.067.616
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	4.136.278	3.681.884
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	-	111.414
b) altri ricavi e proventi	14.646.467	6.015.049
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	78.253.670	70.875.962
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-4.696.871	-4.442.218
7) per servizi;	-15.952.552	-16.294.571
8) per godimento di beni di terzi;	-1.361.652	-5.117.575
9) per il personale:		
a) salari e stipendi;	-8.755.206	-8.283.741
b) oneri sociali;	-2.865.102	-2.737.116
c) trattamento di fine rapporto;	-575.810	-547.572
e) altri costi;	-6.503	-12.886
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	-10.583.243	-9.810.007
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	-15.134.692	-11.074.114
d) svalutazioni dei crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-2.621.866	-2.596.971
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	-82.412	-10.667
14) oneri diversi di gestione.	-861.817	-1.229.816
Totale COSTO DELLA PRODUZIONE	-63.497.727	-62.157.255
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).	14.755.943	8.718.707
EBITDA	35.632.983	29.165.176
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d1. proventi da terzi	491.679	1.150.885
17) interessi e altri oneri finanziari	-1.022.475	-1.343.943
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-530.797	-193.058
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati;	1.752	
Totale delle rettifiche (18 - 19).	1.752	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D);	14.226.898	8.525.650
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;		
imposte correnti	-4.094.504	-2.601.406
imposte differite e anticipate	-167.731	63.852
Totale IMPOSTE SUL REDDITO	-4.262.235	-2.537.554
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.964.663	5.988.095

Rendiconto Finanziario (importi in euro)	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa - metodo indiretto		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.964.663	5.988.095
Imposte sul reddito	4.262.235	2.537.554
Interessi passivi/(interessi attivi)	529.045	193.058
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.755.943	8.718.707
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	162.371	2.296.915
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.717.935	20.884.121
Utilizzo contributi	(6.216.831)	(3.906.547)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.213.565	1.171.979
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(179.303)	(333.870)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	35.453.680	28.831.306
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	82.412	10.667
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.271.587	(5.259.879)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(3.045.148)	4.352.270
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(61.228)	1.694.829
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	14.272.456	10.411.076
Altre variazioni passive del capitale circolante netto	913.710	(850.114)
Altre variazioni attive del capitale circolante netto	(2.488.259)	(608.448)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	47.399.209	38.581.707
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(529.045)	(193.058)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.672.354)	(1.551.266)
TFR	(16.213)	(51.636)
(Utilizzo dei fondi)	(147.624)	(180.074)
Flusso finanziario dopo altre rettifiche	43.033.973	36.605.674
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	43.033.973	36.605.674
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(24.890.859)	(21.300.805)
(Investimenti)	(26.278.528)	(20.821.753)
Dismissione fondo ammortamento	(88.163)	(640.256)
acconti	1.421.214	(882.532)
riclassifiche	(37.591)	(6.000)
Disinvestimenti immobilizzazioni	92.208	1.049.737
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(8.714.477)	(7.221.986)
(Investimenti)	(8.756.844)	(7.281.110)
Dismissione fondo ammortamento	(1.408)	(142.163)
acconti	4.654	31.530
riclassifiche	37.591	6.000
Disinvestimenti immobilizzazioni	1.531	163.757
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(19.014)	406.442
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(33.624.351)	(28.116.350)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	(4.060.094)	(4.126.934)
<i>Mezzi propri variazione patrimonio netto e derivato</i>	(3.452.705)	(1.051.873)
<i>Dividendi (e acconti su dividendi) pagati</i>	(3.452.705)	(1.051.873)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(7.512.799)	(5.178.807)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (a+/-b +/-c)	1.896.823	3.310.518
Disponibilità liquide iniziali	9.221.353	5.910.835
di cui:		
<i>depositi bancari e postali</i>	9.212.718	5.894.347
<i>assegni</i>	0	0
<i>denaro e valori in cassa</i>	8.636	16.488
Disponibilità liquide finali	11.118.177	9.221.353
di cui:		
<i>depositi bancari e postali</i>	11.110.596	9.212.718
<i>assegni</i>	0	0
<i>denaro e valori in cassa</i>	7.580	8.636



Bilancio di
Esercizio
2 0 2 5

**NOTA
INTEGRATIVA**



PREMESSA

L'Autorità di Ambito, costituita ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 81/95 ed ai sensi della Legge 5.1.1994 n. 36 con atto n. 7 del 21 maggio 1999 dell'assemblea, ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di acquedotto, fognatura e depurazione di pertinenza dell'A.T.O. n. 4 "Alto Valdarno" alla Società mista a prevalente capitale pubblico locale denominata Nuove Acque S.p.A.

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana che ha funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

La già menzionata Società mista è costituita, per la parte pubblica, dai Comuni e gli Enti Locali sottoscrittori del capitale; per la parte privata, da Intesa Aretina Scarl, costituita tra le seguenti Società:

- Suez International S.A.S. (a seguito della fusione per incorporazione di Suez Italia S.p.A. in Suez International S.A.S.)
- Acea Acqua S.p.A.;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- Intesa San Paolo S.p.A. (a seguito della fusione per incorporazione di Banca UBI in Intesa San Paolo S.p.A.)

Considerata la composizione dell'azionariato della Società, l'attività di direzione e coordinamento non sussiste nel caso di specie e conseguentemente non sussistono i presupposti per fornire l'informativa richiesta dal comma 4 dell'articolo 2497-bis.

1.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Principi contabili adottati

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed in base ai principi dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Prospetti di bilancio ed esposizione dei dati

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del Codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis del Codice civile nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Nuovi Principi Contabili

L'Organismo italiano di contabilità ha pubblicato i nuovi emendamenti ai principi contabili nazionali, frutto del periodico aggiornamento degli standard necessario per rimanere al passo con la prassi societaria e chiarire i dubbi interpretativi. Le modifiche riguardano i principi Oic 13 (rimanenze), Oic 16 (immobilizzazioni materiali), Oic 24 (immobilizzazioni immateriali), Oic 25 (imposte sul reddito) e Oic 31 (fondo per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto). Le nuove regole entreranno in vigore dai bilanci con esercizio a partire dal 1° gennaio 2026, ma potranno essere adottati in via anticipata già nei bilanci relativi al 2025.

La società non si è avvalsa della facoltà di adozione anticipata, in quanto le modifiche ai principi non producono effetti in capo alla stessa.

Diversamente dai precedenti il Principio contabile OIC 34 (Ricavi) approvato dall'Organismo Italiano di contabilità il 19 aprile 2023 si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Ai fini della rilevazione dei ricavi, l'OIC 34 richiede di "segmentare" o "combinare" i contratti in ossequio al principio di rappresentazione sostanziale di cui all'art. 2423-bis c.c..

In tal scenario, da un lato, l'OIC 34 si pone in ogni caso in piena continuità e coerenza rispetto ai postulati della competenza economica dei ricavi e della rappresentazione sostanziale delle operazioni; dall'altro lato, il nuovo Principio contabile persegue lo scopo di rendere più sistematica e uniforme la modalità tecnica di rappresentazione contabile di tutti i ricavi originati dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi, anche laddove siano classificati nella voce A.5 del conto economico, eccezion fatta per quelle derivanti da lavori in corso su ordinazione, da cessioni di azienda, da fitti attivi, da ristorni e da transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Da un'analisi di tutte le tipologie di contratti che contraddistinguono il modello di business dal lato attivo della società, tramite una procedura per l'identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione, è emersa la mancanza dei presupposti per l'applicabilità di tale Principio Contabile.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2025 sono di seguito indicati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura. I costi di impianto, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per:

- Manutenzione straordinaria sui beni ottenuti in concessione ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione (31 maggio 2029) e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi ed in leasing ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi in affitto ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economico tecnica;

Merita evidenziare che nella presente voce le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi ottenuti in concessione sono state ammortizzate per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica (quest'ultima determinata da apposita perizia di stima redatta da professionista esterno). Tale contabilizzazione è applicata dall'anno 2014.

Anche le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che comprendono i costi relativi a migliorie sui beni in concessione, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni immateriali.

Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione.

La società per allineare il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali al valore residuo regolatorio, che dovrà corrispondere il gestore subentrante a fine concessione, anche allo scopo di minimizzare i componenti straordinari nell'esercizio di fine concessione, per gli investimenti entrati in funzione a partire dall'esercizio 2024, ha considerato il valore da ammortizzare in misura ridotta per tener conto del relativo valore residuo regolatorio, tale valore risulta determinato con precisione dal PEF 2024 approvato dall'AIT con deliberazione n. 8/2024 del 29 Luglio 2024 e conseguentemente approvato da ARERA con delibera n. 476/2024/R/IDR del 12 Novembre 2024. Tale valore residuo verrà allineato all'aggiornamento biennale del prossimo PEF previsto per l'anno 2026.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla realizzazione di condotte di distribuzione, adduttrici e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione, opere idrauliche fisse per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base dell'ammortamento finanziario, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento (31 maggio 2029) se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti materiali (e imputato il risconto per contributi in conto impianti) sulla base dell'art. 104 del TUIR. Per quei beni il cui ammortamento economico-tecnico (calcolato sulla vita utile residua del bene), è inferiore alla durata residua della concessione, fiscalmente viene applicata l'aliquota di ammortamento minore tra quanto indicato nella tabella dei coefficienti di ammortamento del D.M. del 31 dicembre 1988 e quanto previsto dall'ammortamento economico tecnico. La società per allineare il valore contabile delle immobilizzazioni materiali al valore residuo regolatorio, che dovrà corrispondere il gestore subentrante a fine concessione, anche allo scopo di minimizzare i componenti straordinari nell'esercizio di fine concessione, per gli investimenti entrati in funzione a partire dall'anno 2024, ha considerato il valore da ammortizzare in misura ridotta per tener conto del relativo valore residuo regolatorio, tale valore risulta determinato con precisione dal PEF 2024 approvato dall'AIT con deliberazione n. 8/2024 del 29 Luglio 2024 e conseguentemente approvato da ARERA con delibera n. 476/2024/R/IDR del 12 Novembre 2024. Tale valore residuo verrà allineato all'aggiornamento biennale del prossimo Piano Economico Finanziario previsto per l'anno 2026.

In tale aggiornamento i cespiti finanziati da contributo continuano ad essere considerati gratuitamente devolvibili con un valore residuo pari a zero a fine concessione e pertanto vengono ammortizzate in ogni periodo sulla base dell'ammortamento finanziario sviluppato al 100%, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair-value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

I crediti sono stralciati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi" si classificano gli storni di precedenti svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, quando le cause che le hanno generate vengono meno.

La società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili in quanto prescritti, per un importo complessivo pari ad euro 29.013,48 (euro 25.481,69 al 31/12/2024).

La società, a partire dall'esercizio 2024, ha attivato una procedura informatica che gli permette di individuare con precisione i crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da almeno 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500), portando a conto economico una svalutazione di euro 1.150.273,85 (euro 2.488.788 al 31/12/2024 quale primo anno di applicazione), senza stralciare tali crediti dal bilancio al fine di proseguire le procedure di incasso. Tale procedura ha permesso di portare una svalutazione deducibile fiscalmente mantenendo il credito iscritto in bilancio e continuando tutte le azioni di recupero crediti necessarie. A seguito di tale svalutazione dell'esercizio 2025, il fondo svalutazione crediti utenti generale è risultato esuberante di euro 988.793 per la parte già in precedenza accantonata allo stesso per "masse" (euro 1.424.993 al 31/12/2024), con conseguente adeguamento del fondo generale. I crediti verso utenti, di modesta entità, svalutati nell'esercizio 2024 e incassati nell'esercizio in corso hanno determinato un adeguamento al fondo specifico di euro 419.509. Entrambi gli adeguamenti sono stati imputati nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi". Per i crediti, non aventi il requisito di cui all'art.101, comma 5, del TUIR è stato previsto uno stanziamento al fondo svalutazione determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso dell'attuale finanziamento in essere. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Tale criterio non è applicato al credito per conguagli VRG, con scadenza oltre i 12 mesi) in quanto su tale valore viene corrisposta una rivalutazione pari all'inflazione. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

LIQUIDITA'

Sono formate da depositi bancari, conti correnti, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. L'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e/o remota, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società ai sensi dell'articolo 2426, comma 11-bis del Codice civile rileva in bilancio gli strumenti finanziari derivati valutandoli al *fair value*.

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Il *fair value* viene considerato come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La voce "strumenti finanziari derivati attivi" delle immobilizzazioni finanziarie e/o delle attività che non costituiscono immobilizzazioni accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione.

Mentre la voce B) 3) – "strumenti finanziari derivati passivi" dei Fondi rischi ed oneri accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

Le variazioni di *fair value* vengono imputate nella sezione D) del conto economico a meno che il derivato non sia designato come di copertura dei flussi finanziari, nel qual caso la contropartita della variazione di *fair value* è contabilizzata a riserva di patrimonio netto, per la componente valutata come efficace, come previsto dal paragrafo 85 del OIC n 32.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

In un'operazione di copertura dei flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto. Al fine di coprire il rischio derivante dall'aumento dei tassi di interesse, relativamente al Contratto di Finanziamento, la Società ha attuato adeguati contratti di copertura (non aventi pertanto natura speculativa), con primari istituti bancari italiani.

Pertanto, la società iscrive in bilancio apposita "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dal OIC n 32.

Come *fair value* viene considerato il valore clean calcolato al 31 dicembre. Tale riserva è considerata al netto degli effetti fiscali differiti.

Mentre il rateo e la parte inefficace che rappresentano la differenza tra valore clean e valore dirty al 31 dicembre vengono imputate in apposita voce del conto economico.

In particolare, la riserva di patrimonio netto non accoglie le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto.

Qualora l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura.

La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico.

L'importo della riserva di patrimonio netto viene riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile la società considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

L'articolo 2426, comma 11-bis, richiede per la sussistenza della relazione di copertura l'esistenza, fin dall'inizio, di due requisiti riferiti alla correlazione tra elemento coperto e strumento di copertura:

- il primo "sostanziale", relativo alla "stretta correlazione";
- il secondo "formale", relativo alla "documentata correlazione".

In base al requisito "sostanziale" la copertura è efficace se il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto: in sostanza, lo strumento di copertura deve essere in grado di ridurre il rischio coperto.

In presenza sia del requisito "sostanziale" sia quello "formale-documentale" il derivato è considerato di copertura, anche ai fini fiscali. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio coperto e di come la società valuta se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura, compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come questa determina il rapporto di copertura. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa. Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta tra l'altro se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata al 30.06.2007 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

In base alla nuova normativa (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) in vigore dal 1.07.2007, la società:

- ha versato all'Inps e/o fondi pensione il Tfr maturato dal 1° luglio 2007;
- mantiene l'obbligo di erogare tutte le prestazioni per il Tfr, ivi incluse le anticipazioni previste per legge. Le suddette erogazioni sono effettuate con diritto di rivalsa a valere sui contributi dovuti al Fondo di Tesoreria Inps;
- ha iscritto come costo di competenza dell'esercizio le quote che mensilmente devono essere versate all'Inps e al fondo di previdenza complementare, inclusa quella relativa al mese di dicembre che sarà versata nel mese di gennaio dell'anno successivo e la rivalutazione di legge.

DEBITI

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato. Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla

contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Rileviamo che il criterio del costo ammortizzato è stato applicato in modo prospettico sui debiti con scadenza superiore a 12 mesi sorti a partire dall'1.01.2016.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Nella presente nota integrativa viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

I ricavi della vendita di acqua e delle prestazioni inerenti al servizio idrico integrato sono rilevati in base al principio della competenza economica e sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto al volume di acqua effettivamente erogato. Le letture effettive dei consumi avvengono almeno due volte all'anno e il rateo acqua alla data di bilancio viene stimato in funzione della tendenza storica tra i dati di lettura effettiva e quelli su base presuntiva. A riduzione dei ricavi sono riportate le rettifiche di ricavi escluso quelle riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dell'OIC 29. La quota FONI riconosciuta nel VRG 2025, pari a complessivi euro 9.758.801 (nel 2024 pari ad euro 8.136.539) è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio. Nel Decreto 63/2011 l'AIT ha riconosciuto alla Società l'anticipo sui canoni di concessione del periodo 1999/2011 per un importo di 21.879.799 disponendo che tale importo sia inserito nel VRG del periodo 2016/2024, periodo successivamente modificato sino al 2027 e recentemente prolungato al 31 maggio 2029, nella componente Rcaltro da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'AIT.

Nella componente Rcaltro, nell'esercizio 2025 sono stati inseriti valori a titolo di anticipo canoni di concessione per euro 300.000, mentre nel 2024 era stato inserito un importo pari ad euro 900.000.

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2025 così come approvato da ARERA con delibera n. 476/2024/R/idr del 12 novembre 2024, alla luce di quanto proposto dal Consiglio Direttivo dell'AIT con delibera n. 8 del 29 luglio 2024 in applicazione della delibera ARERA n. 639/2023 imputando una riduzione di credito per conguaglio per Rcvol pari ad euro -2.337.795 (Rcvol 2024 conguaglio per Euro -1.326.439) determinato ai sensi dell'art 28 dell'Allegato A relativo alla predetta Delibera ARERA, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

Tra i ricavi, sono stati contabilizzati oltre ai conguagli Rcvol, tutti i conguagli derivanti dagli scostamenti tra i costi effettivamente sostenuti e i costi riconosciuti in tariffa dall'AIT con delibera n. 8 del 29 luglio 2024 e approvati con deliberazione ARERA n. 476/2024/R/idr del 12 novembre 2024. Tali conguagli riguardano:

- i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'energia elettrica (Rcee),
- i costi per oneri locali al netto del contributo conto esercizio ricevuto dalla Regione Toscana per emergenza idrica (RcRes),
- il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc),
- i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws)
- il recupero delle differenze sul costo delle spese di funzionamento ARERA (RcArera),
- la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattività),
- il riconoscimento a seguito di istanze, di costi afferenti alla competenza anno 2025 per l'importo di euro 450.695,
- le rettifiche di volumi relative agli anni passati (Rcvol anni precedenti),
- il conguaglio relativo alla penale AIT per il controllo del quadriennio 2020-2023 del piano degli investimenti (delibera numero 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025 pubblicata il 24 giugno 2025

La componente di Rctot corrispondente a quanto già imputato come ricavo negli anni precedenti a titolo di crediti per conguagli, risulta essere per il 2025 pari a euro 1.640.000 (per l'anno 2024 pari a euro 1.100.000). Tale componente riduce i ricavi del fatturato di competenza dell'esercizio decrementando il credito per

conguagli. Il totale netto dei suddetti conguagli, dettagliati nei valori come risulta dalla tabella riportata nella voce di Crediti verso clienti, nello specifico alla voce crediti per conguagli, ammonta nell'esercizio 2025 ad euro 12.504.359 (euro 14.986.928 nell'esercizio 2024), di cui una quota di euro 2.435.794 che verrà recuperata entro 12 mesi (anno 2026) in quanto scomputata dai relativi ricavi del VRG a titolo di recupero RCtot secondo quanto contenuto nel PEF approvato nell'anno 2024 e che potrà essere oggetto di eventuale revisione nel PEF che sarà approvato nell'anno 2026. L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del Codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo. Nel bilancio chiuso al 31.12.2025 si è registrato un ricavo eccezionale sia per natura che entità correlabile alla Premialità Arera deliberata con i seguenti provvedimenti : delibera n. 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025 pubblicata in data 24 giugno 2025 (RQTI) e delibera n. 277/2025/R/idr del 25 giugno 2025 (RQSII) . Per i dettagli si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa riguardante gli "altri ricavi e proventi".

Nel bilancio chiuso al 31.12.2025 non si sono verificati:

- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte correnti sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio, o tra i "Crediti tributari" nei casi in cui gli acconti siano stati superiori alle imposte di competenza. Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee fra il risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i "Fondi rischi ed oneri" e nella voce "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante. Le imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile. Le imposte anticipate e differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Le imposte anticipate relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate a conto economico ma contabilizzate tra le attività per imposte anticipate tramite variazione della corrispondente posta di patrimonio netto.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di investimenti nel sistema del servizio idrico integrato sono attribuiti al conto economico in quote pari all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La Società non ha poste in valute diverse dall'Euro.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria secondo lo IAS 17 avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Gli effetti del ricalcolo secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 sono esposti nel commento ai conti impegni e rischi. Le due metodologie di calcolo sono indicate in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio

contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

1.3 ALTRE INFORMAZIONI

ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER

I soci della società sono rappresentati per la parte pubblica pari al 54% del capitale sociale dai Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – Alto Valdarno e da altri enti pubblici territoriali, e per la parte privata pari al 46% del capitale sociale dal Consorzio Intesa Aretina.

Possono essere individuati come parti correlate, facendo riferimento ai sensi dell'art. 2427 c.c. ai "Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea" esclusivamente tali soggetti.

Alla data di chiusura del bilancio risultano le seguenti operazioni:

- > verso Suez International Italian Branch stabile organizzazione in Italia:
 - a livello patrimoniale:
 - debiti per fatture da ricevere per Euro /Mig. 52 relativi a compensi amministratori e gettoni di presenza;
 - debiti per fatture da ricevere per Euro /Mig. 0,9 relativi a compensi amministratori e gettoni di presenza;
 - debiti per fatture da ricevere per Euro /Mig. 106 relativi a compensi per prestazioni strumentali e non strumentali;
 - a livello economico:
 - costi per Euro /Migl. 106 relativi a compensi per prestazioni strumentali e non strumentali;
 - costi per Euro /Migl. 168 relativi alla messa a disposizione di amministratori e gettoni di presenza
- > verso Enti pubblici soci:
 - a livello patrimoniale
 - crediti per Euro /Migl. 5 aventi natura commerciale; crediti per Euro /Migl. 48 per erogazione inerenti al SII;
 - crediti per fatture da emettere per Euro /Migl. 567 di natura commerciale; crediti per Euro/Migl. 0,6 aventi natura non commerciale;
 - altri debiti per Euro /Migl. 146 aventi natura commerciale e per Euro /Migl. 74 aventi natura diversa;
 - debiti per dividendi deliberati e non distribuiti per Euro /Migl. 813
 - a livello di conto economico:
 - costi per Euro /Migl. 49 per godimento beni di terzi e per Euro/Migl. 77 per oneri diversi di gestione;
 - ricavi per Euro /Migl. 1.208 per erogazione inerenti al SII.

Le operazioni sopra descritte aventi natura commerciale sono state realizzate alle normali condizioni di mercato non solo in termini di prezzo praticato ma anche in riferimento alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di attuare l'operazione e di concluderla con i medesimi soggetti anziché con terzi.

Le altre operazioni non aventi natura commerciale ma derivanti da concessioni sono state determinate sulla base delle prescrizioni pattuite. Inoltre, occorre precisare che non risultano accordi fuori bilancio, intesi come accordi che non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi e/o benefici.

La Società non detiene alcuna partecipazione e non controlla né direttamente né indirettamente altre Società.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 04.08.2017 si riporta di seguito l'importo di contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a euro 10.000, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nel corso del 2025:

Descrizione	Contributi incassati 2025	Decreto/ delibera/ provvedimento
"PNRR M2C4-I4.2_015 CONTRIBUTO - Lotto A , B, C, D, E, F- Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite. CUP D15H22000000002."	678.936	Atto di liquidazione AIT n. 2 del 10/02/2025, Reg. Gen. n. 67. Decreto Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Mims) n. 594 24 agosto 2022. - Atto d'obbligo del 19/10/2022 tra Autorità Idrica Toscana (Soggetto proponente/beneficiario) e Nuove Acque S.p.A. (Soggetto Attuatore) approvato con DD DG Dighe n. 733 del 28-10-2022 e registrato alla Corte dei Conti in data 18/11/2022 al n. 3239. Incasso ID 300011926.
"PNRR M2C4-I4.2_015 CONTRIBUTO - Lotto A , B, C, D, E, F- Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite. CUP D15H22000000002."	1.608.433	"Atto di liquidazione AIT n. 8 del 01/07/2025, Reg. Gen. n. 218 Decreto Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Mims) n. 594 24 agosto 2022. - Atto d'obbligo del 19/10/2022 tra Autorità Idrica Toscana (Soggetto proponente/beneficiario) e Nuove Acque S.p.A. (Soggetto Attuatore) approvato con DD DG Dighe n. 733 del 28-10-2022 e registrato alla Corte dei Conti in data 18/11/2022 al n. 3239. Incasso ID 4000104513."
"PNRR M2C4-I4.2_015 CONTRIBUTO - Lotto A , B, C, D, E, F- Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite. CUP D15H22000000002."	2.447.998	"Atto di liquidazione AIT n. 24 del 07/11/2025 Reg. Gen. n.363. Decreto Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Mims) n. 594 24 agosto 2022. - Atto d'obbligo del 19/10/2022 tra Autorità Idrica Toscana (Soggetto proponente/beneficiario) e Nuove Acque S.p.A. (Soggetto Attuatore) approvato con DD DG Dighe n. 733 del 28-10-2022 e registrato alla Corte dei Conti in data 18/11/2022 al n. 3239. Incasso ID 4000244007."
"PNRR M2C4-I4.2_015 CONTRIBUTO - Lotto A , B, C, D, E, F- Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite. CUP D15H22000000002."	1.604.327	Atto di liquidazione AIT n. 41 del 12/12/2025. Reg. Gen. n. 432. Decreto Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Mims) n. 594 24 agosto 2022. - Atto d'obbligo del 19/10/2022 tra Autorità Idrica Toscana (Soggetto proponente/beneficiario) e Nuove Acque S.p.A. (Soggetto Attuatore) approvato con DD DG Dighe n. 733 del 28-10-2022 e registrato alla Corte dei Conti in data 18/11/2022 al n. 3239. Incasso ID 4000281491.
PNRR-M2C4-I4.1-A1-24 -Montedoglio - Completamento sistemi Valdichiana Aretina, Senese e Tiberina - Lotti 1, 2 e 3 - Adduzione Sinalunga, Lucignano, Monte San Savino e completamento trattamento acqua Montepulciano, Torrita, Sinalunga. Soggetto Attuatore: Nuove Acque S.p.A. - CUP: D41B21003390002.	691.155	Lotto2 Stralcio2: Condotta adduzione Vertighe - Monte S.Savino. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: DM_517 del 16-12-2021. Atto d'Obbligo del 04/05/2022 Decreto di approvazione direttoriale n. 274 del 01.06.2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 1874 del 16.06.2022. Incasso ID 4000132409.
PNRR-M2C4-I4.1-A1-24 -Montedoglio - Completamento sistemi Valdichiana Aretina, Senese e Tiberina - Lotti 1, 2 e 3 - Adduzione Sinalunga, Lucignano, Monte San Savino e completamento trattamento acqua Montepulciano, Torrita, Sinalunga. Soggetto Attuatore: Nuove Acque S.p.A. - CUP: D41B21003390002.	648.039	Lotto 1 Stralcio 3 - Condotta adduzione sollevamento Casalta - Serbatoio Frati Sinalunga. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: DM_517 del 16-12-2021. Atto d'Obbligo del 04/05/2022 Decreto di approvazione direttoriale n. 274 del 01.06.2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 1874 del 16.06.2022. Incasso ID 3000079655.
PNRR-M2C4-I4.1-A1-24 -Montedoglio - Completamento sistemi Valdichiana Aretina, Senese e Tiberina - Lotti 1, 2 e 3 - Adduzione Sinalunga, Lucignano, Monte San Savino e completamento trattamento acqua Montepulciano, Torrita, Sinalunga. Soggetto Attuatore: Nuove Acque S.p.A. - CUP: D41B21003390002.	185.287	Lotto 1 Stralcio 2 - Completamento collegamento sollevamento Casalta e Rosario. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: DM_517 del 16-12-2021. Atto d'Obbligo del 04/05/2022 Decreto di approvazione direttoriale n. 274 del 01.06.2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 1874 del 16.06.2022. Incasso ID 4000282834.
PNRR misura M2C1.1.1.1.1. Realizzazione di hub per digestione anaerobica ed essiccamento fanghi Nuove Acque S.p.A. - Arezzo. Soggetto attuatore l'Autorità Idrica Toscana, soggetto realizzatore Nuove Acque S.p.A. CUP: D12E22000970006.	3.680.304	Atto di liquidazione AIT n. 3 del 14/02/2025 Reg. Gen. 74 e n. 11 del 21/07/2025 Re. Gen 247. Decreto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento sviluppo sostenibile n. 23 del 20/01/2023. ATTO D'OBLIGO del 18 luglio 2023 dell'Autorità Idrica Toscana. Incasso ID 3000048635 e ID 4000236690.
INCENTIVAZIONE DI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA DI ALTA QUALITÀ MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI FONTANELLI/CASE DELL'ACQUA. LINEA DI FINANZIAMENTO "FONTANELLI 2025".	30.000	Atto di liquidazione AIT n. 48 del 23/12/2025 Reg. Gen. 445. Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana 23 giugno 2025 n. 843. Assegnazione con Nota AIT Protocollo N.0014800/2025 del 20/10/2025.
Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro.	28.153	Decreto Regione Toscana n.533_del_13-01-2022, accettazione preventivo Spostamento pozzetto ID contratto 0274434 Data contratto 12/06/2023
Modifica delle reti interferenti con gli interventi sui torrenti Bicchieraia, Valtina, Gaglioffo e Vingone, nel Comune di Arezzo. Consolidamento arginale dei torrenti Castro e Bicchieraia.	16.150	Regione Toscana - Interventi di tipo d) di cui all' OCDPC n.611/2020 e n. 812/2021 - Ordinanza n.82/2020. Risposta a preventivo risoluzione interferenza Torrente Bicchieraia AOOGR/PD Prot. 0289339 Data 20/06/2023
"Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco", in Comune di Arezzo (AR) - CUP D12B22001190001"	30.894	Regione Toscana -Accordo per spostamento impianti per realizzazione di una cassa di espansione. Codice DODS2023AR0003 Prot. 0298003 Data 05/05/2025
Piano Emergenza Idrica 2022 - DCM 1° settembre 2022 - OCDPC n. 920 del 14 settembre 2022. Localizzazione intervento: Lucignano. Collegamento del pozzo Comune attualmente a servizio di Sinalunga con l'impinato Rosario a servizio di Lucignano. - Soggetto Attuatore: NUOVE ACQUE	44.994	Delibera regione Toscana nr 544 del 06/05/2024- Allegato B.
REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO IN PIAZZA AVIS NEL CENTRO ABITATO DI BIBBIENA - LP631 - (CUP J35E22000380006)	14.459	Convenzione Comune di Bibbiena del 04/10/2024. Deliberazione Giunta Comunale N. 212 DEL 19-12-2023
Rifacimento fognatura Via Romana Arezzo CONTRIBUTO COMUNE	440.426	Convenzione Comune di Arezzo e Nuove Acque S.p.A stipulata in data 27 ottobre 2021. Addendum del 24/12/2025 tra Nuove Acque e Comune di Arezzo
Lavori di adeguamento della rete fognaria di Camucia per la realizzazione di uno scolmatore fognario collocato tra Via Ipogeo e Via Lauretana e la relativa condotta di scolo fino alla Reglia dei Mulini, nel Comune di Cortona (AR).	118.182	"PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE n° 967 / 2023 Comune di Cortona "
Lavori di estensione di un primo tratto di Acquedotto della Loc. Fratticiola fino alla prossimità dell'attraversamento ferroviario.	20.100	Convenzione tra Comune di Cortona e Nuove Acque del 18/04/2025. Provvedimento dirigenziale del comune di Cortona n. 383/2025.
Riassetto idraulico del Fosso Cupina e Fosso Liccia a Monte San Savino (AR)	40.667	"Determina Consorzio 2 Alto Val.no Direttore Area Tecnica n. 533 del 27/12/2023"
Totale	12.328.503	

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto indicato nei vari paragrafi della Relazione sulla Gestione nei quali si descrivono gli eventi di rilievo dell'esercizio.

1.4 NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2025	Valore lordo al 31/12/2025	Fondo amm.to al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
BI 01	1) Costi di impianto e ampliamento	22.724	-22.724										22.724	-22.724	0
BI 02	2) Costi di sviluppo	570.885	-570.885										570.885	-570.885	0
BI 03	3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	5.003.604	-3.452.884	1.550.720	32.505	-356		632.859	356			-443.215	5.668.612	-3.895.742	1.772.869
BI 04	4) Concessioni licenze marche diritti	1.453.670	-1.335.139	98.531	67.131							-55.709	1.520.801	-1.410.848	109.953
BI 06	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	525.438		525.438	8.635.257		-37.726	-8.982.570			-4.654		135.747	0	135.747
BI 07	7) Altre immobilizzazioni immateriali:	135.875.883	-93.283.523	42.592.361	21.951	-1.174	135	8.349.711	1.014	37		-10.084.319	144.246.506	-103.366.791	40.879.715
A BI 07 1A	- Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	187.597	-187.597										187.597	-187.597	0
A BI 07 1B	- Immobilizzazioni Immateriali Altre	3.860.944	-3.755.053	105.891	21.271			35.600				-53.873	3.917.814	-3.808.926	108.888
A BI 07 1C	- Manutenzione straordinaria beni di terzi	131.827.343	-89.340.873	42.486.470	681	-1.174	135	8.314.111	1.014	37		-10.030.446	140.141.095	-99.370.268	40.770.827
Totale complessivo		143.452.205	-98.685.155	44.767.050	8.756.844	-1.531	-37.591	0	1.371	37	-4.654	-10.583.243	152.165.274	-109.266.990	42.898.284

Le immobilizzazioni immateriali sono tutte esposte al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono state le seguenti:

Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Manutenzioni straordinarie su beni in concessione	minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica
Oneri pluriennali su beni di terzi in concessione	minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica
Oneri pluriennali su beni di terzi in locazione	minor valore tra la durata residua del contratto di affitto/ locazione e la vita economica tecnica

La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.05.2029, per effetto della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31.12.2022. Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si dettaglia la movimentazione delle voci relative alle Immobilizzazioni immateriali:

1. Costi di impianto e di ampliamento

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Costi di impianto e ampliamento	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	22.724
Ammortamenti esercizi precedenti	-22.724
Saldo al 31/12/2024	0
Acquisizione dell'esercizio	
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2025	0

2. Costi di sviluppo

Tale voce può essere dettagliata come segue:

2) Costi di sviluppo	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	570.885
Ammortamenti esercizi precedenti	-570.885
Saldo al 31/12/2024	0
Acquisizione dell'esercizio	
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2025	0

3. Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Diritti di brevetto industr. e opere ingegno	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	5.003.604
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.452.884
Saldo al 31/12/2024	1.550.720
Acquisizione dell'esercizio	32.505
Capitalizzazioni da lavori in corso	632.859
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-443.215
Saldo al 31/12/2025	1.772.869

4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Concessioni licenze marche diritti	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	1.453.670
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.355.139
Saldo al 31/12/2024	98.531
Acquisizione dell'esercizio	67.131
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Diminuzione fondo ammortamento per disinv.	
Ammortamenti dell'esercizio	-55.709
Saldo al 31/12/2025	109.953

6. Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce può essere dettagliata come segue:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	525.438
Ammortamenti esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2024	525.438
Acquisizione dell'esercizio	8.635.257
Capitalizzazioni da lavori in corso	-8.982.570
Riclassifiche	-37.726
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Acconti a fornitori	-4.654
Saldo al 31/12/2025	135.747

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2025 si riferiscono:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2025
Descrizione	Importo
Miglioramenti beni terzi in corso condotte idriche	23.349
Miglioramenti beni terzi in corso fognatura e depurazione	46.646
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di sollevamento e serbatoio	42.681
Software commesse in corso	5.500
Anticipi a fornitori	17.571
Totale	135.747

7. Altre

Tale voce può essere dettagliata come segue:

7) Altre immobilizzazioni immateriali	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	135.875.883
Ammortamenti esercizi precedenti	-93.283.523
Saldo al 31/12/2023	42.592.361
Acquisizione dell'esercizio	21.951
Capitalizzazioni da lavori in corso	8.349.711
Riclassifiche	135
Decrementi dell'esercizio	-1.174
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	1.051
Ammortamenti dell'esercizio	-10.084.319
Saldo al 31/12/2025	40.879.715

Le altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 si riferiscono:

7) Altre immobilizzazioni immateriali	2025
Descrizione	Importo
Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	0
Immobilizzazioni Immateriali Altre	108.888
- altri oneri pluriennali	108.888
Manutenzione straordinaria beni di terzi	40.770.827
- condotte idriche	19.565.679
- condotte fognarie	6.139.553
- impianti di depurazione	2.849.572
- impianti di filtrazione e trattamento	6.181.283
- impianti di sollevamento e serbatoi	2.297.548
- opere idrauliche fisse	1.375.542
- contatori	2.107.871
- fabbricati di terzi	253.778
Totale	40.879.715

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2025	Valore lordo al 31/12/2025	Fondo amm.to al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
BII 01	1) Terreni e fabbricati	4.121.359	-1.314.245	2.807.113	0	-4.000		235.319	3.307			-613.986	4.352.677	-1.924.924	2.427.753
BII 03 1	3) Attrezzature industriali e commerciali	4.865.172	-3.392.692	1.472.480	524.788	-4.417			3.971			-371.185	5.385.542	-3.759.906	1.625.636
BII 04	4) Altri beni:	150.435.385	-103.558.609	46.876.775	982.120	-83.790	-135	27.104.578	80.922	-37	0	-14.149.522	178.438.157	-117.627.246	60.810.911
A BII 04 1A	- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	97.606.232	-67.763.581	29.842.651	752.556	-11.424	-85.149	16.968.780	76.505	-34.000		-7.853.491	115.230.995	-75.574.568	39.656.427
A BII 04 1B	- Immobilizzazioni materiali altre	3.437.533	-2.783.653	653.880	63.524	-72.358			72.340			-235.683	3.428.699	-2.946.997	481.702
A BII 04 1C	- Immobilizz. contributo	49.391.619	-33.011.375	16.380.245	166.040	-8	85.014	10.135.798	-67.923	33.963		-6.060.347	59.778.463	-39.105.681	20.672.782
BII 05	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.618.225		21.618.225	24.771.620		37.726	-27.339.897			-1.421.214		17.666.460	0	17.666.460
Totale complessivo		181.040.140	-108.265.546	72.774.594	26.278.528	-92.208	37.591	0	88.200	-37	-1.421.214	-15.134.692	205.842.835	-123.312.076	82.530.759

Sono esposte in bilancio al loro costo di acquisto o di realizzazione al netto dei relativi ammortamenti.

I criteri di ammortamento sono stati i seguenti:

Condotte

minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)

Serbatoi

minore tra la vita economico tecnica (50 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)

Impianti di filtrazione	minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Impianti di sollevamento	minore tra la vita economico tecnica (19 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Impianti di depurazione	minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Opere idrauliche fisse	minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Apparecchi di misura	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Laboratorio	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Telecontrollo	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Autovetture	minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Autocarri e mezzi d'opera	minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Attrezzatura varia e minuta	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Strumentazione tecnica	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Macchinari diversi	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Impianti telefonia	minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Costruzioni leggere	minore tra la vita economico tecnica (40 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)
Fabbricati	minore tra la vita economico tecnica (25 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)

La società ha determinato la residua vita utile di tali beni, sulla base di apposita perizia di stima redatta da professionista esterno. La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.05.2029, per effetto della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2022.

1. Terreni e fabbricati

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Terreni e fabbricati	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	4.121.359
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.314.245
Saldo al 31/12/2024	2.807.113
Acquisizione dell'esercizio	
Capitalizzazioni da lavori in corso	235.319
Riclassifiche	
Diminuz. fondo amm.to per disinv.	3.307
Decrementi dell'esercizio	-4.000
Ammortamenti dell'esercizio	-613.986
Saldo al 31/12/2025	2.427.753

Il valore al 31 Dicembre 2025 di detti immobili è dettagliato come segue:

1) Terreni e Fabbricati	2025
Descrizione	Importo
Sede Direzionale Via E. Rossi - Arezzo	2.204.545
Ex Agenzia M. Cervino - Arezzo	9.856
Agenzia Via Piave - Sinalunga	
Ex Agenzia Via Voltella - Sinalunga	34.090
Agenzia Via Lancisi - Sansepolcro	35.823
Terreni	143.440
Totale	2.427.753

3. Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Attrezzature industriali e commerciali	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	4.865.172
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.392.692
Saldo al 31/12/2024	1.472.480
Acquisizione dell'esercizio	524.788
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Diminuz. fondo amm.to per disinv.	3.971
Decrementi dell'esercizio	-4.417
Ammortamenti dell'esercizio	-371.185
Saldo al 31/12/2025	1.625.636

4. Altri beni

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Altri beni:	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	150.435.384
Ammortamenti esercizi precedenti	-103.558.609
Saldo al 31/12/2024	46.876.775
Acquisizione dell'esercizio	982.120
Capitalizzazioni da lavori in corso	27.104.578
Riclassifiche	-135
Decrementi dell'esercizio	-83.790
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	80.885
Ammortamenti dell'esercizio	-14.149.522
Saldo al 31/12/2025	60.810.911

Gli "Altri beni" al 31 dicembre 2025 si riferiscono:

4) Altri beni	2025
Descrizione	Importo
Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	39.656.427
- condotte idriche	8.072.027
- condotte fognarie	12.242.572
- impianti di depurazione	4.000.306
- impianti di essiccamento	9.530.211
- impianti di filtrazione e trattamento	2.390.179
- impianti di sollevamento e serbatoi	2.030.725
- opere idrauliche fisse	779.954
- Altro	610.453
Immobilizzazioni materiali altre	481.703
- autocarri e autovetture	25.400
- hardware	204.264
- macchinari e macchine elettroniche	56.098
- mobili e arredi	141.408
- Altro	54.533
Immobilizz.contributo	20.672.782
- condotte idriche	6.533.567
- condotte fognarie	4.079.608
- impianti di depurazione e fitodepurazione	1.495.208
- impianti di filtrazione e trattamento	3.152.592
- impianti di sollevamento e serbatoi	1.389.928
- opere idrauliche fisse	271.427
- allacciamenti acquedotto e fognatura	3.110.566
- contatori	58.662
- misuratori distrettualizzazione	155.885
- misuratori di processo	1.377
- software	51.624
- altro	372.337
Totale	60.810.911

5. Immobilizzazioni in corso e acconto

Tale voce può essere dettagliata come segue:

5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2025
Descrizione	Importo
Costo storico	21.618.225
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2024	21.618.225
Acquisizione dell'esercizio	24.771.620
Capitalizzazioni da lavori in corso	-27.339.897
Riclassifiche	37.726
Decrementi dell'esercizio	0
Acconti a fornitori	-1.421.214
Saldo al 31/12/2025	17.666.460

I principali incrementi nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti di essiccamento e depurazione e impianti di filtrazione.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31 dicembre 2025 si riferiscono:

5) Immobilizzazioni in corso	2025
Descrizione	Importo
Condotte idriche commesse in corso	3.643.251
Condotte fognarie commesse in corso	4.359.671
Fabbricati propri commesse in corso	39.661
Hardware commesse in corso	-
Impianti trattamento reflui industriali in corso	8.267
Impianti di depurazione commesse in corso	1.104.264
Impianti di essiccamento commesse in corso	7.564.135
Impianti di ottimizzazione energetica in corso	67.849
Impianti di filtrazione commesse in corso	19.817
Impianti di sollevamento e serbatoi commesse in corso	-
Opere idrauliche fisse commesse in corso	364.639
Allacciamenti acquedotto e fognatura in corso	-
Anticipi a fornitori	494.905
Totale	17.666.460

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Altri titoli	327.255	173.520
Strumenti finanziari derivati attivi	34.761	169.481
Totale	362.016	343.001

La voce Strumenti finanziari derivati attivi accoglie il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del Contratto di Finanziamento. Gli Altri titoli si riferiscono principalmente ad anticipi ad Enti diversi per cauzioni versate relative a concessioni attraversamenti e contratti di locazione.

Rispetto al 31 dicembre 2024, gli altri titoli presentano complessivamente un incremento di euro 153.735, derivante principalmente al versamento di un deposito cauzionale per l'acquisto di un immobile.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Materiale di consumo e parti di ricambio	441.096	523.508
Totale	441.096	523.508

I materiali di magazzino sono costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento. Rispetto al 31 dicembre 2025 le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio presentano complessivamente un decremento di euro 82.412, derivante da fatti di normale gestione aziendale.

II - CREDITI**CREDITI VERSO CLIENTI**

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Crediti verso utenti e clienti	11.026.443	14.159.135
Crediti per bollette da emettere	6.419.611	5.445.315
Crediti per conguagli VRG	12.504.360	14.986.928
Crediti verso clienti diversi	709.854	713.445
Crediti verso clienti diversi per fatture da emettere	567.981	0
F.do svalutazione crediti verso utenti	-5.371.150	-6.019.155
F.do svalutazione crediti verso clienti diversi	-140.408	-107.247
F.do svalutazione per int. di mora non incassati	-228.770	-205.348
Totale	25.487.921	28.973.073

I crediti verso utenti riguardano i crediti per bollette e fatture emesse verso i clienti del Servizio Idrico Integrato e la quota afferente alle bollette da emettere per consumi rilevati nel periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, sullo storico consumo non ancora fatturati. Il decremento dei crediti verso utenti è derivante da maggiori incassi verso utenti conseguenti ad un incremento del fatturato pari al 3,4% derivante dall'aumento della tariffa media per l'incremento del moltiplicatore tariffario. Sono state registrate nel 2025 perdite su crediti per posizioni dichiarate inesigibili dalla società esterna di recupero credito.

Il credito per bollette da emettere risulta in aumento rispetto al 2024 per effetto dell'aumento del MC acqua da fatturare a conguaglio e per effetto dell'aumento della tariffa media conseguente all'aumento del theta tariffario. Il sistema di fatturazione prevede per il cliente la ricezione di una fattura con cadenza bimestrale e per la Società l'emissione di blocchi di fatture con cadenza settimanale, secondo un calendario predefinito che tiene conto sia di emissioni di fatture in acconto sulla base dei consumi storici, che di fatture a conguaglio a seguito di letture rilevate.

La componente dei crediti per bollette da emettere iscritti in bilancio è rappresentata quindi dalla valorizzazione dei consumi intervenuti fra la data di ultima lettura antecedente al 31 dicembre 2025 (consumi fatturati) e il 31 dicembre 2025 dedotti eventuali acconti già fatturati. Tale valorizzazione è stata calcolata con il criterio del pro-die, con una proiezione dei consumi afferenti al periodo da fatturare tenendo conto dei consumi storici, determinando così una stima dei consumi fatturabili. Il decremento dei crediti per conguagli VRG è diretta conseguenza della registrazione dei conguagli di competenza dell'anno 2025, mentre nell'esercizio 2024 erano state registrate le quote di conguagli pregressi riconosciuti nel Piano Economico Finanziario 2024.

I crediti per conguagli VRG pari a euro 12.504.360, che si decrementano rispetto all'esercizio precedente (euro 14.986.928), comprendono:

CREDITO PER CONGUAGLI	Bilancio 2024	2025	Bilancio 2025
Conguagli Rcvol recupero su volumi	12.294.470	-2.337.795	9.956.675
recupero volumi 2022	2.609.439	-188.719	2.420.720
Conguagli Rcvol anni precedenti	1.203.765		1.203.765
recupero volumi 2019	729.927		729.927
Conguagli Rc Ws acquisto acqua	-278.905	223.085	-55.820
Conguagli acqua all'ingrosso 2012-2014	421.491	-	421.491
rcarc conguaglio ultimo pef	330.602		330.602
Conguagli Rc ee costi energia	1.345.394	-189.894	1.155.500
Conguagli Rcaltro (oneri locali)	-1.226.322	54.176	-1.172.146
Conguagli Rcaltro	-198.207	15.862	-182.345
Conguagli Op Remsi	-33.847		-33.847
Conguagli RcAeegsi	-13.643	1.762	-11.881
Conguagli Rerc	27.603	-14.395	13.208
conguagli attb	4.217.816	377.126	4.594.943
Rettifiche conguagli anni precedenti	505.050	-206.955	298.095
Rettifiche conguagli approvati nel piano 2016-2016 (del 22-07-2016)	-133.765	-12.287	-146.052
Inflazione e attualizzazione anni precedenti	2.445.040		2.445.040
Istanze	4.180.247	450.695	4.630.942
	28.426.154	-1.827.337	26.598.818
recupero rcvol rettifica arera	911.237		911.237
RECUPERO CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI DIVERSI DA AC	-14.961.677	-1.640.000	-16.601.677
recupero conguagli rettifiche 2017	-101.000		-101.000

	14.274.715	-3.467.337	10.807.378
rctot operes contributi in conto esercizio N510600056	712.211	984.770	1.696.981
delta fanghi N510600053	-169.052		-169.052
rctot delta fanghi N510600054	169.052	-	169.052
COMPETENZA NUOVE ACQUE	14.986.926	-2.482.567	12.504.359

Il valore del credito per conguaglio VRG, fatturabile ai sensi dell'art. 28 dell'allegato A della Delibera ARERA n. 639/2023 a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, ammonta in totale ad euro 12.504.360 determinato per competenza sulla base dei principi regolatori e oggetto di riconciliazione con il prossimo PEF approvabile nell'esercizio 2026.

La variazione totale del credito per conguagli ammonta nell'esercizio 2025 ad un valore negativo di euro 2.482.568.

- di cui Recupero conguagli maturati in anni precedenti Rctot pari ad Euro -1.640.000 (nel 2024 euro -1.100.000).
- di cui Rcvol 2025 euro -2.337.795 (nel 2024 euro -1.326.439),
- di cui RCvol afferente anni precedenti euro -188.719 (nel 2024 euro -195.033)
- di cui Conguagli diversi da Rcvol pari ad euro 1.683.946 (nel 2024 euro 4.290.585) composti
 - da euro 918.418 di conguagli dell'anno. Relativamente al conguaglio energia (Rc EE) Arera con delibera del 23 dicembre 2025 ha determinato le nuove tariffe medie di settore per l'anno 2024 e 2025 rispettivamente pari a 0.2150 €/kwh e 0.2210 €/kwh
 - da euro 765.528 di conguagli pregressi riconosciuti nel PEF 2024 afferenti conguagli a rettifica della tariffa media di settore del costo energia anno 2024 (-206.955 euro) conguagli penalità investimenti 2020/2023 (-12.287 euro) rettifiche di OpRes operate nel Vrg 2025 e già contabilizzate per competenza nel bilancio 2023 (+984.770 euro).

Il credito per conguagli recuperabile dopo 5 anni ammonta a euro 638.485 ai sensi del Piano Economico Finanziario approvato dall'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione numero 8 di AIT del 29 luglio 2024.

Relativamente all'indicatore DSO, considerato come il rapporto fra crediti e ricavi, (al netto dei conguagli RcVol e conguagli VRG) si riporta la tabella sottostante:

DSO CLIENTI BOLLETTAZIONE	2025	2024
Fatture da emettere	34	29
Non scaduto	17	26
Scaduto	55	70
Totale	105	125
DSO conguagli VRG	75	95

Il valore complessivo del DSO su fatture emesse clienti bollettazione evidenzia per:

- il non scaduto, un effetto positivo per l'anticipazione di un lotto di fatturazione con scadenza entro l'esercizio; le scadenze della restante parte di fatturazione sono in linea con l'esercizio precedente. Il DSO diminuisce di nove giorni.
- lo scaduto, un effetto positivo a seguito di una politica attiva di recupero crediti, in continuità con il passato. Il DSO diminuisce di quindici giorni.

L'aumento del DSO per le fatture da emettere è conseguenza dell'incremento dei mc acqua da fatturare a conguaglio e dell'incremento della tariffa media. Il decremento del DSO per conguagli è determinato dalla registrazione dei conguagli dell'anno. La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso utenti e verso clienti diversi, compreso la svalutazione dei crediti per interessi di mora non riscossi è stata la seguente:

Descrizione	31/12/24	Utilizzi 2025	Acc.to 2025	Adegamenti	31/12/25
F.do svalutazione crediti utenti	3.530.367	-1.021.962	1.403.667	-988.793	2.923.279
F.do svalutazione mini-crediti	2.488.788	-771.682	1.150.274	-419.509	2.447.871
F.do sv. crediti per interessi di mora non incassati	205.349		23.421		228.770
F.do svalutazione clienti diversi	107.249	-11.345	44.504		140.408
Totale	6.331.753	-1.804.989	2.621.866	-1.408.301	5.740.329

La Società ha accantonato ai fondi svalutazioni crediti verso utenti e verso clienti diversi l'importo complessivo di euro 2.621.866, al fine di fronteggiare il rischio derivante da morosità che possono rilevarsi, registrando una riduzione netta di euro 591.424 pari a circa il 3,16% dei crediti commerciali esistenti alla chiusura dell'esercizio. Seguendo la procedura aziendale di gestione del credito verso utenti che prevede lo stralcio di posizioni creditizie al verificarsi di alcune situazioni definite, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso utenti per euro 1.021.962. Tale utilizzo per euro 986.221 è avvenuto nel rispetto delle condizioni richieste dal comma 5 dell'art. 101 del TUIR per la loro deducibilità fiscale. È stato inoltre utilizzato il fondo svalutazione crediti di modesta entità (inferiori a 2.500 euro) per euro 771.682 relativamente ai crediti già

dedotti fiscalmente nell'esercizio pregresso, aventi le caratteristiche di cui all'art.101, comma 5, del TUIR. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti utenti generale è stato pari ad euro 1.403.667, contestualmente tale fondo è stato adeguato per euro 988.793, in quanto esuberante per effetto dell'accantonamento specifico dei crediti di modesta entità. A tal proposito si precisa che in linea con quanto avvenuto nel 2024, per il calcolo del fondo generico, il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato suddiviso tenendo conto sia della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato, sia separando i vari crediti così ripartiti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti. Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2025, escludendo solo quelli afferenti al conguaglio VRG. La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità valutate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi. Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri derivanti dall'attività svolta dalla società di recupero credito. Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa. La società, a partire dall'esercizio 2024, ha attuato una procedura informatica che gli ha permesso di individuare con precisione i crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da più di 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500) determinato la costituzione di un fondo svalutazione minicrediti. Nell'esercizio 2025 tale fondo ha subito un accantonamento di euro 1.150.274 (euro 2.488.788 nel 2024) e un adeguamento per euro 419.509 a seguito dell'incasso dei crediti in precedenza svalutati.

La società inoltre presenta in bilancio un:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di euro 228.770. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 23.421;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di euro 140.410, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 11.343 e un accantonamento per euro 44.504.

5 BIS) CREDITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Crediti verso Erario per IVA	2.430.900	1.583.606
Crediti ritenute d'acconto	1.018	1.860
Credito d'imposta risparmio energetico	8.133	9.537
Totale	2.440.051	1.595.003

La presenza del credito IVA è imputabile alla differente aliquota IVA applicata alla fatturazione attiva (10%) e alla fatturazione degli acquisti per la gestione ordinaria e per gli investimenti (22%).

La società ha destinato tale credito IVA 2025 in compensazione "orizzontale" per il plafond massimo di euro 2.000.000 e in rimborso per euro 430.900.

5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Imposte anticipate	2.251.368	2.461.930
Totale	2.251.368	2.461.930

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Crediti per contributi da ricevere	5.323.369	3.372.836

Crediti verso dipendenti e Istituti di previdenza	829.902	775.489
Credito CSEA per bonus idrico e altre componenti perequative	459.306	599.518
Crediti diversi	33.632	49.589
Anticipi fornitori	113.573	96.589
Altri		3.500
Totale	6.759.782	4.897.521

Il valore netto del credito per contributi da ricevere è ascrivibile alle quote di contributi, principalmente legate agli investimenti PNRR che non sono stati ancora liquidati dall'Ente erogatore pur essendo state assegnate alla società. I crediti verso dipendenti e verso i relativi enti per contributi previdenziali derivano principalmente da quanto spettante alla società per la rivalutazione del TFR e quanto spettante sulla base della sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 e delle sentenze del 28.01.2015 n. 10385 n. 08591 e n. 09111 che hanno visto soccombere definitivamente i dipendenti che avevano richiesto ed ottenuto le differenze retributive ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, dagli Enti locali.

I crediti per bonus idrico verso CSEA derivano principalmente dall'applicazione della delibera ARERA n. 897/2017/IDR a seguito del riconoscimento della componente tariffaria compensativa a favore di utenti disagiati. Nello specifico tali crediti accolgono per euro 71.116, il credito residuo risultante dal bonus nazionale fatturato ed erogato agli utenti al netto del debito relativo ad analoga componente perequativa riferito al V e al VI bimestre 2025, per la quale CSEA provvederà al rimborso nei primi mesi del 2026 e, per euro 374.518, il credito CSEA per bonus idrico nazionale fatturato ma non ancora incassato dall'utente finale, che pertanto CSEA provvederà al rimborso una volta incassato dall'utente.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
c/c ordinari	9.066.680	8.504.796
c/c vincolato per copertura servizio debito	2.013.161	673.928
Depositi postali	30.755	33.993
Valori in cassa	7.580	8.636
Totale	11.118.177	9.221.353

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide nei valori alla data di chiusura. Per quanto concerne i conti correnti bancari, si informa che tali conti correnti sono soggetti a vincolo di pegno in favore sia delle Banche Finanziatrici che delle Banche Garanti Esistenti. Il conto corrente vincolato per la copertura del servizio del debito (Conto Riserva Servizio del Debito) è stato costituito contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento del 20 dicembre 2018, ed in linea con il già menzionato contratto, indica, ad ogni data di rimborso, il 100% del servizio del debito (ovvero, la somma degli interessi e della quota capitale come da piano di ammortamento) richiesto per la data di rimborso immediatamente successiva. Rispetto al 2024 aumenta per effetto della rimodulazione, avvenuta nell'anno precedente, del piano di ammortamento del Contratto di Finanziamento Originario.

Si evidenzia inoltre che, in data 30 Dicembre 2025, dal conto corrente ordinario è stato effettuato un giroconto per un importo di euro 1.000.000 verso il conto corrente investimenti che è stato contabilizzato dall'istituto bancario in data 2 Gennaio 2026. Trattandosi di disponibilità proprie aziendali, ancorché non contabilizzate nell'esercizio 2025, sono state allocate nelle disponibilità dei conti correnti ordinari.

Si informa infine che nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha incassato contributi per un importo di euro 13.048.622, di cui contributi afferenti agli allacciamenti per euro 696.811 e contributi relativi al PNRR per euro 11.544.479 e ha incassato credito IVA per euro 1.656.806 maturato nell'esercizio in corso. Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riferiscono nella loro interezza a risconti attivi e sono così dettagliati:

Descrizione	2025	2024
Risconti per polizze assicurative	142.812	139.773
Altri risconti	223.578	165.388
Totale	366.389	305.161

Gli altri risconti si riferiscono ad importi di competenza degli esercizi futuri che riguardano principalmente contratti di manutenzione software con canoni afferenti alla competenza a cavallo di due esercizi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto:

Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve derivato	Riserve str.	Riserva FONI	Utili/Perdite es. prec.	Utile/Perdita es.	Totale
31.12.2023	34.450.389	3.453.668	448.799	29.250.096	15.698.909	-77.344	4.830.354	88.054.870
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi				-1.000.000				-1.000.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		241.518	-319.994	1.262.873	3.325.963		-4.830.354	-319.994
Variazione derivato								-
Risultato dell'esercizio corrente							5.988.095	5.988.095
31.12.2024	34.450.389	3.695.186	128.805	29.512.969	19.024.872	-77.344	5.988.095	92.722.971
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi				-2.000.000			-2.000.000	-4.000.000
- Arrotondamenti				-1				-1
- Altre destinazioni		299.405		1.966.151	1.722.539		-3.988.095	-
Variazione derivato			-103.719					-103.719
Risultato dell'esercizio corrente							9.964.663	9.964.663
31.12.2025	34.450.389	3.994.591	25.086	29.479.119	20.747.411	-77.344	9.964.663	98.583.914

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per cop. perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.450.389	B			
Riserva sovrapprezzo azioni		A, B			
Riserve rivalutazione					
Totale	34.450.389				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	3.994.591	B	-		
- Riserva FONI	20.747.411	B	20.747.411		
- Riserve straordinarie	29.479.119	A, B, C	29.479.119		
- Riserva operazioni di copertura	25.086	A, B			
- Riserva da utili/perdite es. precedenti	-77.344	A, B			
Totale	54.168.863		50.226.530		
Utili portati a nuovo	0	A, B, C			
Totale	88.619.252		50.226.530		

Legenda: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C distribuzione soci;

Capitale sociale	Il valore nominale delle n. 6.676.432 azioni è stato fissato in euro 5,16. Il capitale sociale risulta interamente versato.
Riserva legale;	La voce è stata incrementata per l'importo di euro 299.405 a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data del 29.04.2025 in sede di approvazione del bilancio 2024.
Riserva FONI;	I movimenti nell'esercizio della riserva FONI sono stati i seguenti. L'Assemblea dei soci del 29.04.2025, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2024 di euro 19.024.872, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 1.722.539 per un importo complessivo pari ad euro 20.747.411 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 – 2024 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2024, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Riserva straordinaria;	Tale voce costituita da utili non distribuiti risulta pari a euro 29.479.119. Tale riserva si è incrementata di euro 1.966.151 per la corrispondente parte dell'utile 2024 così destinata dall'Assemblea dei soci del 29.04.2025 e decrementata per euro 2.000.000 a seguito della distribuzione di utili deliberata dall'Assemblea dei soci del 20.10.2025.
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;	a seguito della sottoscrizione di un derivato in data 17.01.2019 è stata costituita ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis) del C.C., apposita riserva per l'iscrizione di tale derivato di copertura relativamente al Contratto di Finanziamento, al relativo <i>fair value</i> .
Utili e perdita esercizi precedenti;	tale voce accoglie gli effetti sul patrimonio netto di apertura derivanti dalla prima applicazione nell'esercizio 2016 dei nuovi OIC conseguenti alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, è relativa: i) alla rilevazione del fair value della parte inefficace della copertura del derivato al 31.12.2015 per euro 1.517 e il rateo di fair value dirty adjusted al 31.12.2015 rispetto al valore clean per euro 63.060; ii) all'eliminazione delle spese di ricerca e pubblicità capitalizzate in precedenti esercizi per euro 12.766 al netto della relativa fiscalità differita.
Utile dell'esercizio;	Rappresenta il risultato economico dell'esercizio corrente.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce 2 - per imposte, anche differite, può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Rateizzazione plus cessione immobile 2023-2024	111.662	154.493
Derivato al fair value	7.923	40.676
TOTALE	119.585	195.169

Tale voce accoglie le imposte differite sul fair value positivo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del contratto del Contratto di Finanziamento e le imposte differite calcolate sui quindi residui delle plusvalenze realizzate nel 2023 e 2024 a seguito della cessione di immobili strumentali rateizzate in 5 anni, come previsto dall'art. 86 comma 4 del TUIR.

La voce 3 - altri dei fondi rischi ed oneri può essere così dettagliata:

	31/12/2024	Utilizzi	Accant.to	Adeguamenti	31/12/2025
F.do rischi risarcimenti danni	401.160	-41.084		-51.236	308.840
F.do rischi verbali USL ARPAT	116.956				116.956
F.do rischi per cause legali in corso	138.747	-4.006			134.741
F.do rischi ed oneri diversi	139.120	-2.555	7.764	-94.156	50.173
F.do oneri concessioni ed attraversamenti	2.680.293				2.680.293
F.do solidarietà	100.000	-99.980	300.000		300.020
Totale	3.576.276	-147.624	307.764	-145.393	3.591.023

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli fondi:

FONDO RISCHI RISARCIMENTO DANNI

Tale fondo pari a euro 308.840 è stato costituito per fronteggiare i rischi derivanti dalle richieste di rimborso avanzate da terzi per danni causati dalla Società, per la quota massima di franchigia imputabile ad ogni singola pratica e non coperta dalla compagnia di assicurazione. Nel corso dell'anno sono stati fatti utilizzi per euro 41.084 relativi a pratiche assicurative liquidate riferibili ad anni precedenti e adeguamenti per euro 51.236.

FONDO RISCHI VERBALI USL E ARPAT

Tale fondo pari a euro 116.956 è stato costituito per fronteggiare il rischio del pagamento di sanzioni amministrative irrogate da USL e ARPAT per le quali sono pendenti ricorsi amministrativi presso la Regione Toscana. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati presupposti per ulteriori accantonamenti e/o utilizzi a fale fondo.

FONDO RISCHI CAUSE LEGALI IN CORSO

Tale fondo pari a euro 134.741 è diretto alla copertura di oneri derivanti da contenziosi legali di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti utilizzi per euro 4.006, mentre non si sono verificati i presupposti per ulteriori accantonamenti a tale fondo.

FONDO RISCHI ED ONERI DIVERSI

- per euro 1.091 per la copertura dell'onere relativo al probabile mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, così come previsto dalla delibera n. 477/2023/R/idr "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali" che nell'allegato B riporta che l'importo della penale per "Nuove Acque" va accantonato ai sensi dell'articolo 29.1 della delibera 917/2017/R/idr. Tale accantonamento è stato effettuato dell'esercizio 2023;
- per euro 41.318 per la copertura di un onere oggetto di accertamento, ai sensi dell'art. 1, comma 831 della Legge n. 160/2019, per le occupazioni permanenti nel territorio della Provincia di Arezzo per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione acqua con tubature (C.d. Canone Unico Patrimonio). Tale accantonamento era stato effettuato per euro 138.029 nel corso del 2024 (esercizio in cui è emerso il presupposto) per la Provincia di Arezzo e di Siena; nel corso dell'esercizio 2025 è stato utilizzato per euro 2.555 a seguito della conclusione del procedimento intrapreso con la provincia di Siena e adeguato per euro 94.156 a conclusione della procedura di conciliazione conclusa in data 12 Marzo 2026 con la provincia di Arezzo;
- per euro 7.764 per la copertura al mancato raggiungimento dell'obiettivo associato all'indicatore M3 ARERA secondo quanto disposto dall'art. 29.1 della deliberazione n. 917/2017.

FONDO ONERI CONCESSIONI E ATTRAVERSAMENTI

Tale fondo pari a euro 2.680.293 è diretto alla copertura del probabile rischio relativo alla regolarizzazione dei canoni di concessione per interferenza con il demanio idrico dovuti alla Regione Toscana.

La società a seguito dell'emanazione della l.r. n. 8/2025 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di canoni di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche. Modifiche alla l.r. 50/2021, alla l.r. 57/2017, alla l.r. 77/2016 e alla l.r. 80/2015) ha effettuato nell'esercizio 2024 una stima dei possibili arretrati su interferenze e attraversamenti calcolati secondo le ultime proposte della Regione; nell'esercizio non si sono verificati i presupposti per ulteriori accantonamenti o adeguamenti a tale fondo.

FONDO BONUS IDRICO INTEGRATIVO AZIENDALE

Tale fondo pari a euro 300.020 è stato costituito per far fronte alle esigenze di famiglie numerose. Nel corso dell'esercizio è stato fatto un utilizzo di euro 99.980, a seguito dell'individuazione dei beneficiari finali di quanto accantonato di competenza 2024 e un accantonamento di euro 300.000 per l'esercizio 2025, incrementato di euro 200.000 rispetto all'esercizio precedente come stabilito dalla delibera assembleare del 20 Ottobre 2025.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione della voce, nell'esercizio 2025 è la seguente:

F.DO TFR AL 31/12/2024	3.179.017
di cui f.do in azienda	846.175
di cui f.do in tesoreria	2.332.841
Acc. to 2025	556.631
Anticipazioni	8.000
Cessazioni	116.048
F.do garanzia	35.763
Rivalutazione f.do azienda	19.175
Imposta su rival.ne TFR f.do azienda	3.260
Riv.ne f.do tes	52.358
Imposta su rival.ne TFR f.do tesoreria	8.901
Previdenza complementare	376.609
F.DO TFR AL 31/12/2025	3.258.600
di cui f.do in azienda	829.962
di cui f.do in tesoreria	2.428.638

D) DEBITI

4) DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce può essere dettagliata come seguenti debiti:

Descrizione	2025	2024
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota capitale	15.000.000	17.250.000
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota interessi		26.583
Costi transazione	-274.016	-490.506
Mutuo BNL		2.000.000
Totale	14.725.984	18.786.077

L'importo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2025 è ascrivibile alla quota capitale per euro 15.000.000 (di cui euro 7.500.000 avente scadenza entro 12 mesi) del Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018 ("Sottoscrizione"), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. -ex UBI Banca S.p.A.- ("Banche Finanziatrici"), per complessivi euro 40.000.000 e modificato con Atto integrativo e Modificativo in data 30 settembre 2024.

Nello specifico, il Contratto di Finanziamento Originario si articolava su due linee di credito:

- la Linea A per un valore massimo di euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches 1 per complessivi euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie ed investimenti;
- la Linea B per un valore massimo di euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

In data 30 settembre 2024 è stato sottoscritto un "Atto Modificativo e Integrativo al Contratto di Finanziamento" (di seguito "Atto di Modifica") con cui le parti, ovvero la società scrivente, Banca Nazionale del lavoro S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., hanno integrato e modificato il Contratto di Finanziamento Originario del 20 dicembre 2018, in conseguenza della necessità per la Società di reperire risorse finanziarie volte al finanziamento del nuovo programma degli interventi per il periodo 2024-2029, ai sensi della Convenzione di Affidamento.

L'Atto di Modifica del Contratto di Finanziamento prevede una rimodulazione del piano di ammortamento del Finanziamento Originario con allungamento al 30 giugno 2028 (la durata precedentemente prevista era 31 dicembre 2026) che ha determinato una distribuzione dei flussi nominali su date diverse. Il piano di ammortamento ha scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 31 marzo 2025 (incluso).

La rinegoziazione ha determinato nuovi termini di indebitamento e un differente spread applicato.

La società ha ottenuto la disponibilità delle Banche Finanziatrici di una linea di credito per cassa, di ammontare massimo complessivo pari a euro 3.000.000 (Linea Revolving) rimborsabile entro sei mesi dal 31 dicembre 2027, nell'eventualità per la Società necessari di reperire risorse finanziarie con urgenza.

Alla data della stipula, ai sensi del Contratto di Finanziamento Originario, le linee A1, A2 e B risultano interamente erogate e non rimborsate per euro 17.250.000,00.

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha mantenuto le seguenti garanzie del Contratto di Finanziamento Originario:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2025:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	+30.000.000	Linea A Tranche 1
20/12/2018	+2.500.000	Linea B
06/06/2019	+7.500.000	Linea A Tranche 2
30/09/2019	-1.500.000	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	-1.500.000	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	-750.000	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	-750.000	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	-750.000	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	-750.000	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/2021	-1.000.000	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/2021	-1.000.000	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/2021	-1.000.000	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/2021	-1.000.000	10° Rata Rimborso Capitale
31/03/2022	-1.125.000	11° Rate Rimborso Capitale
30/06/2022	-1.125.000	12° Rate Rimborso Capitale
30/09/2022	-1.125.000	13° Rate Rimborso Capitale
30/12/2022	-1.125.000	14° Rate Rimborso Capitale
31/03/2023	-1.125.000	15° Rate Rimborso Capitale
30/06/2023	-1.125.000	16° Rate Rimborso Capitale
30/09/2023	-1.125.000	17° Rate Rimborso Capitale
31/12/2023	-1.125.000	18° Rate Rimborso Capitale
31/03/2024	-1.875.000	19° Rate Rimborso Capitale
30/06/2024	-1.875.000	20° Rate Rimborso Capitale
30/09/2024	-	
31/12/2024	-	
31/03/2025	-562.500	21° Rate Rimborso Capitale
31/06/2025	-562.500	22° Rate Rimborso Capitale
30/09/2025	-562.500	23° Rate Rimborso Capitale
31/12/2025	-562.500	24° Rate Rimborso Capitale
Totale	15.000.000	

La società in applicazione del metodo del costo ammortizzato ha imputato i costi di transazione su tale finanziamento, pari ad euro 216.489,19, a diretta riduzione del debito relativo; conseguentemente la quota di ammortamento determinata con il criterio dell'interesse effettivo è stata allocata nella sezione finanziaria del conto economico. Nel 2024 sono stati imputati i costi di istruttoria relativi alla rimodulazione del Contratto di Finanziamento Originario e la società anche a seguito della rinegoziazione dei termini di indebitamento, della modifica delle scadenze del piano di ammortamento, della distribuzione dei flussi nominali su date diverse e dello spread applicato, ha verificato la possibilità di mantenere il trattamento contabile del debito come costo ammortizzato attraverso un test contabile specifico. Pertanto, anche nel 2025 è stato mantenuto il trattamento contabile del debito come costo ammortizzato/TIR.

È stato estinto il contratto di finanziamento con la banca BNL dell'importo di euro 2.000.000 (mini-mutuo ciclo produttivo con tasso 5,50%, senza garanzie) della durata 18 mesi, con il rimborso delle due rate di pari importo con scadenza 05.01.2025 (15 mesi) e 5.04.2025.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari ex art. 2427 bis C.C.

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del già menzionato Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto, a seguito della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Originario, (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata in linea con la Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

In data 30 settembre 2024, con la sottoscrizione dell'Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento in pool (ISP e BNL) di euro 40.000.000, si è predisposto l'allungamento della durata del debito

e relativa modifica del piano di ammortamento; stante il permanente obbligo di hedging sull'80% del nozionale si sono perfezionati due contratti (in quote paritetiche fra le parti) di hedging top up rispetto alle coperture già esistenti. Il parametro di finanziamento è l'Euribor a 3 m con floor zero.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1, del Codice civile:

a) *Fair Value*:

Il Fair Value Dirty risk adjusted dei Contratti di Hedging in essere stante un valore nozionale pari a 12.450.000, composto dal valore di nozionale dei Contratti di Hedging in essere per euro 5.700.000 e dal valore nozionale dei Contratti di Hedging top up aggiuntivi pari a euro 6.750.000, è positivo per un totale di euro 34.761.

b) *Informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri:*

Nelle seguenti tabelle si rappresentano le informazioni sull'entità e sulla natura, dei Contratti di Hedging in essere al 31 dicembre 2025:

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP (ex UBI)	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2025	Euro 2.315.625	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,53%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS BNL Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2025	Euro 2.315.625	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,53%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP (ex UBI)	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2025	Euro 534.375	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,25%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS BNL Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2025	Euro 534.375	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,25%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS ISP Linea A1, A2, B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP	
	Trade date	30/09/2024	
	Effective date	30/09/2024	
	Maturity date	30/06/2028	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 6.750.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2025	Euro 3.375.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	2,16%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS ISP Linea A1, A2, B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	30/09/2024	
	Effective date	30/09/2024	
	Maturity date	30/06/2028	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 6.750.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2025	Euro 3.375.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	2,16%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

La stipula dei già menzionati Contatti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i già menzionati Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse.

c) *Gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato.*

La copertura è ritenuta efficace se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò implica che il valore dello strumento di copertura varia, in relazione al rischio oggetto di copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto.

Analisi Qualitative

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in via qualitativa quanto i critical terms dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per critical terms si intendono per esempio, l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza ed il sottostante. In presenza di perfetta corrispondenza o di elevato allineamento di detti critical terms, si desume che il valore dello strumento di copertura evolva nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esista un rapporto economico non causale. In ogni caso è oggetto di verifica l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto (qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura). La verifica è volta ad assicurare che tale effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico.

Analisi Quantitative

La valutazione sotto il profilo quantitativo dell'efficacia della copertura è eseguita nel caso in cui non vi sia uno stretto allineamento tra i critical terms dello strumento di copertura e quelli dello strumento coperto, in particolare nel caso in cui le variabili sottostanti dei due strumenti siano differenti. La metodologia adottata per verificare quantitativamente l'efficacia della copertura è il metodo del derivato ipotetico, ovvero attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse del mercato. In particolare: al fine di verificare l'efficacia della copertura è previsto il confronto tra le variazioni di fair value del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione della curva dei tassi di interesse di mercato intercorsa dalla data di designazione della relazione di copertura alla data di valutazione.

Test di efficacia prospettica: le coperture risultano prospetticamente efficaci (l'hedge ratio prospettico

è all'interno del range 80%-125%). L'hedge ratio per i derivati negoziati tra il 2018 e il 2019 per i test retrospettivamente prospettici risultano efficaci poiché le variazioni dei fair value dei derivati reali e dei fair value dei derivati ipotetici risultano marginali (<100.000 € oppure <1%) quindi le coperture possono essere considerate retrospettivamente efficaci.

d) le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico risultano le seguenti.

	2025		2024	
	Importo	effetto fiscale	Importo	effetto fiscale
Debiti su depositi cauzionali	1.752	420	-	-

Nel corso del 2025 la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi viene movimentata di un importo inferiore rispetto all'importo della variazione del derivato ipotetico; pertanto, ai sensi di quanto previsto dal Principio OIC32 la quota di inefficacia della copertura per un importo di 1.752 Euro è stata riconosciuta a conto economico.

Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b) - quater dell'articolo 2427- bis comma 1 del Codice civile, sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella:

All'inizio dell'esercizio precedente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio precedente
448.799		421.044			-101.050	-128.805
All'inizio dell'esercizio corrente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
128.805		136.472			-32.753	25.086

6) ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Acconti da clienti diversi	255.555	126.026
Debiti su depositi cauzionali	3.286.581	3.352.487
Totale	3.542.136	3.478.513

La voce acconti comprende gli anticipi versati dai clienti per lavori che verranno eseguiti nell'anno successivo. I depositi cauzionali rappresentano il debito verso clienti per il versamento del deposito cauzionale, avendo richiesto di usufruire del servizio idrico integrato, e la relativa quota degli interessi maturati a loro spettanti.

7) DEBITI VERSO FORNITORI

Il totale dei debiti verso fornitori è così composto:

Descrizione	2025	2024
Debiti verso fornitori Italia	6.374.592	5.220.737
Debiti verso fornitori CEE e ExtraCEE	20.497	21.010
Fatture da ricevere	6.968.229	11.282.279
Debiti verso fornitori enti pubblici	146.708	31.147
Totale	13.510.025	16.555.173

L'ammontare dei debiti verso fornitori è imputabile all'andamento dell'operatività aziendale ed agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso del 2025.

A seguito di un'analisi svolta per valutare la sussistenza di situazioni che potrebbero generare l'addebito di interessi di mora da parte di fornitori a seguito di ritardo nei pagamenti, così come disciplinato dal D.lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 (attuativo della Direttiva 29 giugno 2000 n. 2000/35/CE), si è riscontrato che non sussistono situazioni di rischio, e pertanto non si sono accantonate somme a copertura di tale titolo.

12) DEBITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Debiti v/Erario per Ires	1.258.664	814.785
Debiti v/Erario per Irap	209.379	205.576
Debiti verso Erario per IRPEF	267.290	354.708

Debiti verso Erario per addizionali	1.030	906
Erario c/Bollo	35.882	9.646
Totale	1.772.245	1.385.621

La voce "Debiti tributari" è rappresentata principalmente da debiti per Ires e Irap 2025 che sono esposti al netto degli acconti versati nel corso del 2025.

Tale voce comprende anche il debito per ritenute d'acconto IRPEF, per addizionali Regionali e Comunali riferite ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
INPDAP	61.828	80.967
INPS	390.871	374.724
FONDO PEGASO	126.556	124.436
Altri debiti per contributi	395.960	375.223
Totale	975.214	955.350

14) ALTRI DEBITI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Debiti verso il personale	1.837.162	1.807.786
Debiti v/CSEA per tariffa	88.823	88.631
Creditori diversi	26.146	21.074
Debiti per concessioni e attraversamenti Regione Toscana	83.831	159.709
Debiti non commerciali verso enti	74.157	140.542
Debiti per dividendi non distribuiti	813.280	265.986
Debiti per contributi su investimenti	1.150.260	
Altri	7.163	7.170
Totale	4.080.825	2.490.898

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente alla quota parte di 14^a maturata nell'esercizio ma non liquidata, alle ferie maturate non godute e alla rivalutazione del fondo tesoreria. Il lieve incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in particolare all'aumento delle componenti variabili di fine anno e della quota parte delle 14^a maturata nell'esercizio. I debiti per dividendi per euro 813.280 rappresentano il debito nei confronti dei soci relativamente alla distribuzione degli utili, deliberata dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2025, e alla distribuzione di riserve di utili, deliberata dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 ottobre 2025, per complessivi euro 4.000.000. Tale importo risulta corrisposto a febbraio 2026. I debiti verso la Regione Toscana si riferiscono alla quota non ancora pagata dei contributi per canoni demaniali e canoni di concessioni. I debiti per contributi su investimenti rappresentano il valore dei crediti ricevuti al netto degli investimenti eseguiti, su tale valore incide l'ammontare delle anticipazioni a fondo perduto delle linee di finanziamento del PNRR ricevute dalla società.

Non esistono debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Risconti passivi su fondo depurazione	520.676	680.742
Risconti passivi su altri contributi in conto capitale	28.690.556	20.086.685
Risconti passivi allacciamenti	3.703.883	4.091.136
Altri risconti passivi	10.481	11.408
Totale	32.925.596	24.869.971

I risconti passivi pluriennali su fondo depurazione rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata delle somme accantonate al fondo di depurazione ai sensi dell'art. 14 Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento. I risconti passivi per altri contributi in conto capitale rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata dei contributi versati da vari Enti per la realizzazione di opere e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi allacciamenti si riferiscono ai ricavi percepiti dagli utenti per nuovi allacciamenti che vengono ripartiti sulla base della durata dell'ammortamento dell'investimento cui afferiscono.

INFOMATIVA SUI LEASING AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1 N. 22) DEL C.C.

La società al 31.12.2025 ha in essere alcuni leasing il cui importo non risulta significativo, mentre tutti i leasing riferiti ai fabbricati sono stati riscattati nel corso 2008 e nel gennaio 2009.

Si riportano di seguito prospetto con le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 n. 22 del C.C. e dal Principio Contabile OIC 12:

Società di leasing	BNL Leasing S.p.A.	BNL Leasing S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	Totale
Contratto	A1C55624/001	A1C86742/001	01467342/001	01459485/001	01459844/001	
Descrizione del bene	Attrezzatura laboratorio (Cromatografo)	Motopompa centrifuga	Attrezzatura laboratorio (Cromatografo)	Strumentazione laboratorio (Analizzatore)	Elettropompa sommergibile	
Data inizio del contratto	01/11/2021	01/03/2022	08/03/2018	08/06/2017	20/06/2017	
Data fine del contratto	01/11/2026	01/03/2027	08/03/2023	08/06/2022	20/06/2022	
Durata mesi	60	60	60	60	60	
Costo storico	49.984	60.750	26.000	39.454	39.900	216.088
F.do amm.to 31/12/2025	27.769	24.300	23.111	31.563	31.920	138.663
Amm.to teorico esercizio	5.554	6.075	2.889	3.945	3.990	22.453
Valore netto	22.215	36.450	2.889	7.891	7.980	77.425
Rettifiche e riprese +/- di valore nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
VA rate a scadere al 31/12/2025	6.945	11.784	-	-	-	18.729
VA riscatto al 31/12/2025	493	596	-	-	-	1.088
Debito residuo al 31/12/2025	7.428	12.362	-	-	-	19.789
Oneri finanziari effettivi esercizio	191	289	-	-	-	480

1.5 NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

	2025	2024
Ricavi Tariffa acqua fogna depurazione quota fissa SII	60.443.145	57.340.400
Vendita acqua all'ingrosso	13.496	15.025
Conguaglio Rc vol	-2.337.795	-1.326.439
Totale VRG SII al netto att. B	58.118.846	56.028.986
Rcvol a storno crediti Rctot	-1.640.000	-1.100.000
Totale VRG Ricavi SII	56.478.846	54.928.986
Rc vol anni precedenti e sopravvenienze da tariffa	-188.719	-195.033
Altri conguagli VRG	1.683.946	4.290.585
Totale VRG Ricavi SII oltre conguagli	57.974.074	59.024.537
Sopravvenienze conguagliate anno n-1; n-2	188.719	195.033
Sopravvenienza n-2; n-3 e precedenti	6.622	-67.442
Altre Sopravvenienze	-38.383	-32.759
Bonus opsocial	-326.239	-326.239
Altri ricavi bollettazione	497.883	450.633
Ricavi per trattamento fanghi	1.369.574	1.807.163
Altri ricavi da prestazioni diverse	98.675	116.687
Accantonamenti per bonus idrico integrativo	-300.000	-100.000
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	59.470.924	61.067.615

Nel corso del 2025 si evidenzia un incremento dei mc di acqua venduti pari all'0,3%, i consumi ammontano a 13.995.221 di mc contro 13.954.214 di mc nel 2024. Si incrementa la tariffa media da euro 4,11/mc a euro 4,32/mc. Gli altri ricavi da prestazione diverse si riferiscono principalmente ad attività inerenti smaltimento percolati e bottini per euro 1.369.574 (corrispondenti a euro 1.807.163 nell'esercizio 2024) ed altri conguagli VRG (dettagliati nella tabella dei crediti per conguagli VRG).

Tra i bonus, si evidenzia sia il Bonus OpSocial per euro 326.239 (in linea con l'importo del 2024) stanziato nel Piano economico e finanziario 2024 alla voce OP Social al fine di predisporre agevolazioni tariffarie nei confronti delle c.d. utenze deboli, che il Bonus idrico integrativo per euro 300.000 previsto da Nuove Acque e da erogare a favore delle famiglie numerose e più in generale delle utenze deboli. Nel 2025 è stato previsto lo stanziamento di ulteriori euro 200.000 a favore delle utenze deboli, con delibera dall'Assemblea dei Soci di Nuove Acque tenutasi in data 20 ottobre 2025, a seguito di un riconoscimento economico ottenuto da ARERA per il raggiungimento di alcuni obiettivi di performance (per il quale si rimanda a quanto specificato nella nota nella sezione A5 Altri Ricavi e proventi).

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Costi di manodopera	3.271.212	2.877.444
Costi di materiali di magazzino	865.066	804.440
Totale	4.136.278	3.681.884

L'ammontare di tale voce è legato alle attività di realizzazione investimenti in particolare all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Contributi in conto esercizio	0	111.414
Altri ricavi	27.694	20.988
Premi qualità per il servizio	6.893.528	0
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	61	541.689
Rimborsi e Risarcimenti	18.456	13.834
Utilizzo contributi conto impianti / fondo depurazione	6.216.831	3.906.547
Altre sopravvenienze attive diverse	81.594	106.998
Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.408.302	1.424.993
Totale	14.646.467	6.126.463

La voce più rilevante, nel bilancio 2025 relativamente agli altri ricavi e proventi, è i "premi di qualità per il servizio" in cui sono state registrate le premialità ricevute da ARERA, per il tramite di CSEA, per il raggiungimento degli standard sia di qualità contrattuale (RQSII) che di qualità tecnica (RQTI). Con delibera n. 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025 pubblicata in data 24 giugno 2025 (RQTI) e delibera n. 277/2025/R/idr del 25 giugno 2025 (RQSII) Arera ha determinato i risultati finali per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica pari a euro 6.442.354 e di qualità contrattuale pari a euro 451.174. Per la qualità tecnica la società ha rispettato l'obiettivo di 5 Macro-Indicatori su 6 (per il dettaglio si rimanda al bilancio di sostenibilità). L'indicatore in cui la società ha raggiunto il miglior posizionamento a livello nazionale è il Macro-indicatore "M1 Perdite idriche". La società si classifica al quinto posto a livello nazionale sulla valutazione globale di tutti i Macro-indicatori di Qualità Tecnica. Tali obiettivi si riferiscono al biennio 2022-2023. Per la qualità contrattuale con delibera 547/2019/R/idr, Arera ha definito il meccanismo incentivante di premi -penalità tramite il Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": e il Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio. Per il biennio 2022-2023 la società si classificata al nono posto a livello Nazionale sulla valutazione globale di tutti i Macro-indicatori di Qualità Contrattuale. I contributi in conto impianti, per euro 6.216.831 si riferiscono alla quota di investimenti realizzati coperti da contributi esterni. Tale ultimo importo è corrispondente all'ammortamento annuo e corrisponde alla quota iscritta fra i risconti per la competenza degli esercizi futuri. Nella voce "altre sopravvenienze attive diverse" risultano contabilizzate le sopravvenienze attive relative alle quote di contributi in conto impianti degli anni precedenti per euro 33.963, nonché le sopravvenienze per il recupero crediti verso fallimenti e incassi riferiti a crediti già portati a perdita per euro 47.631. Nella voce "utilizzo fondo svalutazione crediti" risultano contabilizzate, per euro 419.509, l'adeguamento del fondo svalutazione specifico Mini-crediti a seguito degli incassi nell'esercizio in corso dei crediti di modesta entità svalutati nell'esercizio precedente e, per euro 988.793, l'adeguamento del fondo

svalutazione crediti generale divenuto in esubero a seguito dell'accantonamento effettuato nell'esercizio di euro 1.150.274 a copertura delle perdite su crediti verso utenti di modesta entità.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Acquisto acqua all'ingrosso	1.788.853	1.631.272
Reattivi e prodotti chimici	934.862	1.037.795
Acquisto materiali di consumo	107.905	89.546
Acquisto materiali di manutenzione	1.481.966	1.289.358
Acquisto DPI e materiali antinfortunistici	12.117	21.004
Vestiaro a scorta	27.195	33.481
Cancelleria	34.368	35.331
Gas e carburanti	311.073	293.389
Sopravvenienze inerenti costi per acquisti	-1.468	11.042
Totale	4.696.871	4.442.218

Per quanto attiene le voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione, l'importo di euro 865.066 è stato capitalizzato (euro 804.440 nel 2024), come risulta dalla apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. Nello specifico si assiste ad un incremento dei prelievi di magazzino compensato da maggiori capitalizzazioni.

L'incremento della voce afferente all'acquisto di acqua all'ingrosso è dovuto all'incremento del prezzo di acquisto in relazione all'aumento della maggiorazione tariffaria del grossista.

Il decremento dei costi relativi all'acquisto Reattivi e prodotto chimici è ascrivibile all'ottimizzazione dei dosaggi negli impianti.

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

B7) PER SERVIZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Energia elettrica e forza motrice	5.987.001	7.059.532
Spese per manutenzione ordinaria	3.024.848	2.771.186
Smaltimento fanghi e rifiuti	1.885.029	1.782.576
Prestazioni professionali	357.297	356.467
Spese bancarie e postali	745.999	654.844
Servizi commerciali	966.138	904.653
Collaborazioni e lavori interinale	110.995	144.727
Trasporto acqua	325.880	296.208
Buoni pasto e altri servizi personale	517.067	453.781
Emolumenti a Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale	282.193	276.589
Assicurazioni	375.595	366.708
Servizi relativi a noleggio auto	288.858	292.425
Utenze	196.418	202.911
Spese telefoniche	180.616	173.731
Servizi pubblicitari e rappresentanza	132.217	111.124
Servizi industriali	210.667	199.406
Servizi analisi chimiche	196.621	182.200
Spese legali certificazioni	84.877	69.143
Altri servizi	57.063	80.760
Sopravvenienze inerenti costi per servizi	27.172	-84.400
Totale	15.952.552	16.294.571

Nell'ambito di tale voce incidono in modo rilevante gli oneri sostenuti nel 2025 per l'energia elettrica. Il decremento di tale voce rispetto al 2024 è dovuto ad una minore tariffa media applicata e ad una riduzione dei Kwh consumati. Si riscontra un consumo in diminuzione a seguito di un efficace piano di azione per il contenimento dei consumi energetici, nonostante l'attivazione di nuove forniture rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri di smaltimento dei fanghi sono legati alle quantità trattate, il lieve incremento è il risultato degli effetti dell'aumento dei costi di gestione di tale servizio al fine di adeguare all'efficientamento gli impianti di produzione. Gli oneri per servizi industriali comprendono i servizi per pulizia vigilanza e sicurezza per euro 181.615 ed altri servizi industriali per euro 29.052.

Le spese bancarie e postali si riferiscono a spese postali bollettazione per euro 351.406 e a spese per servizi bancari distinte tra bollettazione per euro 428.490 e diverse per euro 46.834. La restante parte di tali spese pari a euro 333.744 si riferisce principalmente a servizi postali diversi per euro 9.657 e a spese postali per solleciti per euro 298.840, di cui rimborsate dagli utenti per euro 414.474. Le spese postali bollettazione comprendono l'affrancatura per la spedizione delle bollette ai clienti; in caso di spedizioni di solleciti, le spese di spedizione vengono addebitate in fattura e quindi rimborsate dai clienti.

Per l'anno 2025 sono state registrate sopravvenienze attive per euro 37.948 e sopravvenienze passive servizi per euro 10.776 per rilevazione di costi relativi ad esercizi precedenti.

Le manutenzioni ordinarie risultano incrementate rispetto al 2024 e sono quasi esclusivamente su beni di terzi, in particolare si riferiscono a:

	2025	2024
Man. Impianti	604.260	619.156
Man. Condutture e serbatoi	1.432.938	1.324.705
Man. Automezzi	25.088	12.998
Man. Software e Hardware	763.774	645.821
Man. Diversa	198.788	168.506
Totale	3.024.848	2.771.186

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Noli e fitti passivi	361.640	326.276
Noleggio automezzi	346.399	330.197
Canoni di leasing	23.461	23.464
Canoni di concessione Comuni	0	1.870.757
Canoni concessione attraversamenti	114.762	88.173
Canoni concessione diversi	472.260	473.848
Accantonamento rischi concessioni	0	1.968.023
Altre	6.689	5.729
Sopravvenienza attivi per minori costi es. prec.	36.441	31.108
Totale	1.361.652	5.117.575

I canoni concessioni Comuni rappresentano i canoni di competenza dell'esercizio così come stabiliti nella Convenzione di affidamento e nel relativo Piano Economico e Finanziario; tali oneri sono stati esauriti al 31 maggio 2024 primo termine di scadenza della concessione. Gli oneri di concessione ed attraversamenti si riferiscono ai canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo è stato quantificato da parte degli Enti preposti nel corso dell'esercizio.

B9) PER IL PERSONALE

Tale voce, pari a euro 12.202.621 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., alle ferie maturate e non godute, al rateo maturato per la quattordicesima mensilità, al premio di produzione, contributi e oneri sociali ed ai costi per personale comandato.

Sono altresì imputati a questa voce gli oneri relativi alla quota a carico dell'azienda per quei dipendenti che hanno manifestato la volontà di adesione al fondo pensione integrativo "Pegaso".

Non sussistono nel 2025 accantonamenti a fondo rischi sul personale. Per quanto concerne la ripartizione dei costi per il personale si rimanda allo schema di Conto Economico. Si rappresenta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2025, relativa al numero del personale dipendente, suddivisa per categoria, conforme alle previsioni del Piano d'Ambito approvato il 22 aprile 2009:

	2024	Assunzioni	Cessazioni	Mutamenti qualifica	2025	Media
Dirigenti	5				5	5
Quadri	8				8	8
Impiegati direttivi	9				9	9
Impiegati	104	8	-4	1	109	105,75
Operai	101	2	-3	-1	99	99,83
Totale	227	10	-7	0	230	227,58
Di cui a tempo determinato:	0					0
Part time	3	2	-1		4	3,17

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la ripartizione delle sotto voci si rimanda allo schema di Conto Economico.

Si precisa che la Società ha imputato a conto economico ammortamenti per euro 25.717.935 a fronte di euro 20.884.121 relativi all'esercizio 2024.

Tale incremento deriva dal fisiologico effetto conseguente l'applicazione del principio di ammortamento finanziario che sconta l'incremento che si genera per l'aumentare degli investimenti e per la loro ridotta vita utile come vita residua della concessione. In continuità con la chiusura dell'esercizio 2024, per i soli beni entrati in funzione nell'anno 2025, l'ammortamento finanziario è stato calcolato tenuto conto del valore residuo a fine concessione (31 maggio 2029) pari al valore regolatorio, mentre in precedenza era calcolato su un valore residuo pari a zero. Di fatti, a seguito dell'approvazione del Piano Economico Finanziario 2024 approvato dall'AIT con deliberazione n. 8/2024 del 29 Luglio 2024 e conseguentemente approvato da ARERA con delibera n. 476/2024/R/IDR del 12 Novembre 2024 è stato determinato un valore residuo a fine concessione pari a euro 54.155.960 di cui 48.387.960 corrispondente a immobilizzazioni entrate in ammortamento al netto dei lavori considerati in corso a fine concessione e al netto delle immobilizzazioni finanziate da contributo o anticipate a titolo di FONI. Tenuto conto del valore degli investimenti entrati in funzione ogni anno a partire dal 2024, come previsti nel Piano economico Finanziario, la suddivisione del valore regolatorio di cui sopra ha permesso di determinare un valore residuo delle immobilizzazioni entrate in funzione nell'anno corrente pari a euro 11.280.810 (ai sensi del Piano Economico Finanziario 2024). Tenuto conto di tale valore residuo e rapportandolo al valore totale delle stesse immobilizzazioni previste ai sensi del Piano economico Finanziario 2024 per l'anno 2025 si è determinata l'incidenza percentuale e su tale base è stata prevista un'aliquota in riduzione della quota di ammortamento annua pari al 56%, a fronte di una aliquota di riduzione pari al 32% per le immobilizzazioni entrate in funzioni nel 2024. Tale aliquota di riduzione rappresenta la quota da non ammortizzare entro la data di fine concessione per permettere il mantenimento del valore residuo previsto. L'abbattimento di tale quota di ammortamento è stato applicato al valore a consuntivo delle immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio ritenendo che sulle stesse venga rideterminato il valore residuo regolatorio aggiornato con il prossimo PEF sulla base delle medesime valutazioni e che pertanto sulla base di tale aggiornamento si possa prevedere un riallineamento negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziate da contributi entrate in funzione nel 2025 continuano ad essere ammortizzate tendendo ad un valore residuo pari a zero alla stessa stregua dei cespiti al 31 dicembre 2024.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di complessivi euro 2.621.866 si riferisce per euro 1.150.274 a crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da più di 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500), individuati sulla base di apposita procedura che permette di individuare con precisione tali crediti.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

Questa voce pari a euro 82.412 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino rispetto al valore al 31 dicembre 2024 e rappresenta un decremento delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.

Non vi è stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli altri accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono stati imputati per natura nelle voci del conto economico cui si riferiscono. Tale voce non presenta pertanto

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati "altri" accantonamenti a fondi rischi ed oneri in quanto non si sono verificati i relativi presupposti.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
Minusvalenze su alienazioni	4.163	46.023
Imposte e tasse	186.651	173.608
Risarcimenti danni	5.270	29.043
Indennizzi qualità contrattuale	6.330	9.690
Multe, ammende e sanzioni	133	1.016
Perdite su crediti di modesto importo	29.013	25.482
Contributi associativi	45.814	47.226
Costi struttura AIT	500.211	509.886
Costi ARERA	18.142	16.870
Benefici di scolo comunità montane e contributi dighe	142.771	142.846
Accantonamento/adeguamento f.do risarcimento danni	-51.236	90.863
Accantonamento/adeguamento f.do rischi oneri diversi	-86.392	138.029
Sopravvenienze per oneri diversi di gestione	33.504	-36.244
Altri oneri	27.445	35.478
Totale	861.817	1.229.816

Le spese funzionamento AIT pari a euro 500.211 riguardano le spese di funzionamento dell'autorità ri-addebitate alla società in quanto incluse nei costi riconosciuti ai fini della determinazione della tariffa. La voce imposte e tasse pari ad euro 186.651 rappresenta tutte le spese per imposta di bollo, imposta sui rifiuti, imposta municipale proprio (IMU) e canone unico patrimoniale, nonché imposta Tosap e tassa concessione governativa. Nell'esercizio 2025 sono state registrate adeguamenti al fondo rischi risarcimento danni per euro 51.238 e al fondo rischi diversi riferito agli oneri locali riferiti al canone unico patrimoniale Provincia di Arezzo per euro 94.156; sono stati inoltre accantonamenti nell'esercizio 2025 euro 7.742 per la copertura al mancato raggiungimento dell'obiettivo associato all'indicatore M3 ARERA secondo quanto disposto dall'art. 29.1 della deliberazione n. 917/2017. Nella voce sopravvenienze per oneri diversi di gestione sono comprese per euro 22.400 il costo delle marche da bollo pari a 2,00 euro ciascuna di cui la società si fa carico a seguito della conclusione della visita ispettiva da parte di CSEA, avvenuta nel mese di Dicembre 2025. L'istruttoria conclusiva ha rilevato l'errata richiesta di compensazione da parte della Società alla CSEA del costo della marca da bollo nelle note di credito emesse con valore superiore a euro 77,47 nei confronti degli utenti indiretti che si trovano in particolari situazioni socio-economico disagiate e a cui spettano le agevolazioni tariffarie secondo la delibera ARERA 227/2018/R/idr . In tale voce sono stati registrati i costi antecedenti l'esercizio in corso, mentre il costo delle marche da bollo dell'esercizio corrente è compreso nella voce imposte e tasse.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano essere così composti:

Descrizione	2025	2024
Interessi di mora bollettazione	334.129	456.511
Interessi attivi IRS derivato	154.473	487.801
Proventi finanziari costo ammortizzato	0	204.381
Interessi su crediti imposta (IVA)	2.294	1.449
Interessi attivi su depositi bancari e postali	783	552
Sopravvenienze su proventi finanziari	0	191
Totale	491.679	1.150.885

La voce interessi di mora presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto in parte alla riduzione della morosità da parte degli utenti e in parte al decremento dei tassi di interessi moratori previsti in caso di ritardato pagamento nelle transazioni commerciali, aggiornati semestralmente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli interessi attivi IRS derivato accolgono gli interessi attivi derivanti dai Contratti di Hedging in essere che diminuiscono rispetto all'esercizio precedente per effetto sia della riduzione del valore residuo al 31 dicembre 2025 e della diminuzione del valore dell'Euribor 3m.

I Proventi finanziari diminuiscono nel 2025 avendo registrato nell'esercizio 2024 il provento generato dall'applicazione dell'IFRS9 al costo ammortizzato per la rimodulazione del Contratto di finanziamento.

17) ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	2025	2024
Interessi su finanziamento	699.086	1.154.872
Oneri finanziari per costo ammortizzato	216.489	108.042
Altri oneri finanziari	106.901	81.029
Totale	1.022.475	1.343.943

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi, dal differenziale di interesse passivo sul contratto di SWAP e dagli oneri finanziari per costo ammortizzato, derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018 integrato e modificato in data 30 settembre 2024, così come meglio dettagliato nella sezione relativa ai debiti verso banche. Gli altri oneri finanziari accolgono principalmente il valore degli interessi su depositi cauzionali relativi agli Utenti del Servizio Idrico Integrato.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) RIVALUTAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Descrizione	2025	2024
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	1.752	0
Totale	1.752	0

Nel corso del 2025 la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi viene movimentata di un importo inferiore rispetto all'importo della variazione del derivato ipotetico; pertanto, ai sensi di quanto previsto dal Principio OIC32 la quota di inefficacia della copertura per un importo di 1.752 Euro è stata riconosciuta a conto economico.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2025	2024
IRAP	847.277	640.287
IRES	3.263.607	2.004.614
Sopravvenienza imposte anni precedenti	-16.380	-43.495
Totale imposte correnti	4.094.504	2.601.406
Totale imposte anticipate	210.562	-151.027
Totale imposte differite	-42.831	87.175
Totale	4.262.235	2.537.554

Imposte correnti

L'IRES e l'IRAP di competenza sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25. Occorre evidenziare che è stata applicata l'aliquota Ires del 24% (in vigore dal 1.01.2017) ed Irap del 5,12% così come disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 27.12.2012 n. 77 per le società che svolgono l'attività in concessione.

Imposte anticipate/differite

Si riporta di seguito per maggior chiarezza un prospetto riassuntivo degli effetti della fiscalità differita a livello economico:

	31/12/24	Imposte anticipate	31/12/25	Imposte anticipate
Fondo Svalutazione Crediti	3.221.382	773.132	2.553.303	612.793
Fondo rischio risarc. Danni	401.160	116.818	308.840	89.934
Fondo rischio verbali USL ARPAT	116.956	34.057	116.956	34.057
Fondo rischio cause legali	138.747	40.403	134.741	39.237
F.do rischi ed oneri diversi	139.120	33.389	50.173	14.610
Risconti passivi per Fondo depurazione	1.233.845	359.312	1.233.845	359.312
Fondo solidarietà	100.000	29.120	300.020	87.366
Fondo concessioni ed attraversamenti	2.680.290	780.500	2.680.290	780.500
Imposta Energia Elettrica non pagata	57.500	16.744	52.743	15.359
Compensi amministratori non pagati	47.730	11.455	50.006	12.001
Ricavi allacciamenti	591.705	142.009	473.447	113.627
Ammortamenti civilistici > amm.ti fiscali	520.789	124.989	385.706	92.569
Totale	9.249.222	2.461.928	8.340.070	2.251.368
Imposte anticipate a CE				-210.562
	31/12/24	Imposte differite	31/12/25	Imposte differite
Rateizzazione plus cessione immobili strumentali	643.722	154.493	465.260	111.662
Totale	643.722	154.493	465.260	111.662
Imposte differite a CE				42.831
	31/12/24	Imposte anticipate	31/12/25	Imposte anticipate
DERIVATO al fair value	169.481	40.675	33.009	7.922
Imposte differite	169.481	40.675	33.009	7.922
Imposte differite a patrimonio netto				32.753

Si riporta di seguito, infine, un prospetto riassuntivo della riconciliazione tra aliquota IRES ordinaria ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Utile ante imposte	14.226.898	8.525.660
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ord.		
- Agevolazioni fiscali	0	0
- Dividendi	0	0
- Variazioni in aumento/diminuzione permanenti	112.884	103.495
Totale differenze permanenti	112.884	103.495
Totale carico fiscale Ires	3.441.548	2.070.997
Aliquota effettiva	24,19%	24,29%

Come meglio evidenziato di sopra, nella tabella relativa alla riconciliazione del carico fiscale effettivo con quello teorico, considerando le sole variazioni fiscali "permanenti", cioè quelle che non daranno luogo a variazioni fiscali future, il carico fiscale effettivo 2025 risulta sostanzialmente in linea con quello del 2024, in quanto non ci sono stati componenti di reddito non tassati e/o non deducibili di particolare rilevanza rispetto al 2024.

Impegni, garanzie e rischi

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 289.215.863. I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fidejussioni, garantite dalla Società, rilasciate in favore dei diversi Enti coinvolti nella realizzazione degli investimenti per eventuali danni causati durante la realizzazione delle opere per complessivi euro 7.739.732. Non risultano prestate a terze garanzie reali.

1.6 COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione del bilancio:

Qualifica	Compenso 2025	Compenso 2024
Amministratori	251.758	244.668
Collegio sindacale	30.435	31.921
Società di revisione	41.690	41.690

Si precisa che non sussistono nei confronti di amministratori e sindaci:

- anticipazioni e/o crediti concessi;
- importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia;
- impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che fra i compensi a società di revisione sono compresi euro 18.110 relativi a servizi diversi

1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Andamento dell'inflazione, del conflitto russo-ucraino e del medio oriente

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare del conflitto russo-ucraino e del conflitto medio orientale nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

Si ritiene comunque che il perdurare dei conflitti, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica del gas e del carburante, non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti alle utenze domestico-residente, non residenti e industriali;
- Rischio legato alle erogazioni di contributi PNRR per ritardi del Ministero su validazione rendicontazione di pagamenti avvenuti su progetti finanziati
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID; rischio che la Società cerca di mitigare con campagne comunicative che sponsorizzano l'addebito automatico. Gli effetti di tale campagne hanno ad ora determinati incrementi annuali di utenti che utilizzano tale modalità.
- Rischi legati all'aumento dei costi per incremento dell'inflazione, in particolare in relazione ai costi energetici.
- Rischi legati all'approvazione del nuovo Piano economico finanziario PEF 2026 a seguito della revisione biennale prevista da Arera con delibera n. 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025.

Quadro regolatorio

In questa sede si richiamano i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione.

- **Provvedimento Arera del 20 gennaio 2026 2/2026/R/com:** "Aggiornamento dei valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas, idrico e rifiuti dal 1° gennaio 2026". Aggiornato il valore della soglia ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas, idrico e rifiuti riconosciuti alle famiglie in disagio economico. Dal 1° gennaio 2026, la soglia minima per ottenere automaticamente i bonus passa dagli attuali 9.530 euro a 9.796 euro, resta invariata a 20.000 euro quella per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico.
- **Provvedimento Arera del 17 febbraio 2026 39/2026/R/idr:** "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative delle performance, relative al biennio 2024 -2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)" Con il presente provvedimento si avvia un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2024 -2025, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII)
- **Provvedimento Arera del 17 febbraio 2026 40/2026/R/idr:** "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2024-2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato, di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI) Arera con tale provvedimento ha avviato il procedimento per l'espletamento delle valutazioni necessarie all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per il biennio 2024-2025.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato. Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società.

1.8 PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2025

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2025, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue. Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nei Bilanci degli esercizi 2018 - 2024 si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2024 per complessivi euro 20.747.411, pari al 76% FONI investimenti 2012 - 2017 e al 100% del FONI investimenti dal 2018 al 2024 non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, Arera ha infatti disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). Di conseguenza si ritiene opportuno proporre di accantonare a riserva Foni una quota dell'utile di esercizio 2025 determinata come la variazione intervenuta a seguito di un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019-2025. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2025 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente di euro 22.183.862 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2024 per euro 1.436.450. Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine. L'Assemblea dei soci del 29.04.2025, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29.04.2024 di euro 19.024.872, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 1.722.539 per un importo complessivo pari ad euro 20.747.411 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2024 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2024, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri. Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 20.747.411 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29.04.2025 e di proporre l'incremento di tale Riserva di ulteriori Euro 1.436.450 per un importo complessivo di euro 22.183.862 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2025 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2025, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2025 pari ad euro 9.964.663 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad euro 498.233;
- destinare a Riserva FONI l'importo di euro 1.436.450;
- destinare a Riserva Straordinaria l'importo di euro 5.529.980;
- distribuire ai soci l'utile residuo pari ad euro 2.500.000 erogabile ad esito dei riscontri che si rendono necessaria in base al Contratto di Finanziamento.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Arezzo, 27 Marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Ing. Francesca Menabuoni





Bilancio di
Esercizio
2 0 2 5

**BILANCIO
DI
SOSTENIBILITA'**



I. I NUMERI CHIAVE DEL 2025

Comuni serviti	35
Dipendenti	230
Percentuale di contratti a tempo indeterminato	100%
Percentuale di donne sul totale	32,17%
Utenze servizio idrico integrato – popolazione servita	271.164
Uffici aperti al pubblico	5
Operazioni uffici al pubblico	> 90.000
Kmq di territorio servito	3.272
Punti di attingimento	903
Km di rete idrica gestita	3.863
Km di rete fognaria gestita	1.898
Impianti di potabilizzazione	68
Impianti di depurazione	77
Volume acqua prelevata dall'ambiente (mc)	5.642.770
Volume importato da altri sistemi (mc)	10.982.731
Parametri laboratorio analizzati su acque potabili e reflue	250.123
Emissioni Scope I (ton CO2eq)	859,19
Emissioni Scope II market based (ton CO2eq)	11.292,61
Emissioni Scope II location based (ton CO2eq)	6.583,09
Emissioni Scope III (ton CO2eq)	15.661,29
M0a (%) Resilienza idrica	0,32
M1a (mc/km/gg) Perdite idriche lineari	1,66
M1b (%) Perdite idriche percentuali	14,7
Classe di appartenenza M1 – Perdite Idriche	A
M2 (ore) Interruzioni del servizio	1,86
Classe di appartenenza M2 Interruzioni del servizio	B
M3a (%) Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,0002%
M3b (%) Tasso di campioni da controlli interni non conformi	4,28%
M3c (%) Tasso di parametri da controlli interni non conformi	0,178%
Classe di appartenenza M3 Qualità dell'acqua erogata	C
M4a (n./100 km) Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	4,88
M4b (%) Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena	0%
M4c (%) Controllo degli scaricatori di piena	0%
Classe di appartenenza M4 Adeguatezza del sistema fognario	B
M5 (%) Smaltimento fanghi in discarica	5,59%
Classe di appartenenza M5 Smaltimento fanghi in discarica	B
M6 (%) Qualità dell'acqua depurata	7,89%
Classe di appartenenza M6 Qualità dell'acqua depurata	C
MC1 Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,30% CLASSE A
MC2 Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	98,87% CLASSE A
Patrimonio netto	98,584 mln euro
Valore della produzione	78,254 mln euro
Investimenti complessivi	358,01mln euro di cui 35,04mln euro nel 2025
Investimento per abitante	129,2 euro
Margine operativo lordo	35,63 mln euro
Risultato netto	9,965 mln euro

II. LETTERA DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento di comunicazione principale per rendicontare in maniera organica e strutturata la performance non finanziaria, consentendo all'azienda di informare i propri stakeholder, interni ed esterni, in relazione ai propri impegni e strategie su aspetti di sostenibilità economica, ambientale e sociale e le informazioni ivi contenute, incrementano la trasparenza delle attività societarie, consentendo di valutare la strategia e la performance aziendale su temi di sostenibilità economica e ambientale, temi che siamo chiamati ad affrontare in maniera sempre più urgente.

Anche nel 2025 l'indagine di Customer Satisfaction ha confermato un indice di soddisfazione complessivo molto elevato (93% di clienti soddisfatti), superiore agli standard di mercato regionale e nazionale.

Grazie alla complessa riorganizzazione aziendale avviata nell'anno 2019 giunta a regime nel 2021, nel corso del 2025 la società ha realizzato investimenti per 35M€, il valore più alto registrato dall'inizio della concessione, su varie aree geografiche e in coerenza con gli obiettivi del Piano degli Interventi approvato dalla Autorità Idrica Toscana.

Gli interventi hanno prevalentemente riguardato lavori di sviluppo per 8,65M€, in particolare il piano stralcio per fognatura e depurazione, il revamping dell'impianto Casolino e l'intervento di fognatura mista in Via Romana in Arezzo, investimenti finanziati da PNRR per 15,33M€ oltre lavori di manutenzione straordinaria e rinnovi di impianti e condotte esistenti per 7,47M€

Il volume di acqua immessa in rete ci conferma in classe A per l'indicatore Arera M1b, con una percentuale di perdite in rete del 14,7% con un miglioramento rispetto al 2024 (19,8%).

Nel 2025 si riscontra una diminuzione dei consumi energetici reso possibile dei lavori di efficientamento e alla politica di contenimento delle perdite nonché dal nuovo sistema di ossidazione a bolle fini del depuratore di Casolino.

Tra gli elementi caratterizzanti dell'anno 2025, si rileva la premialità ricevuta da ARERA relativa al raggiungimento degli standard qualitativi tecnici e contrattuali per il Servizio Idrico Integrato riferite al biennio 2022/2023. Si evidenzia un turnover dei lavoratori, un incremento importante delle ore di formazione soprattutto in materia di Salute e Sicurezza. È proseguito il progetto di welfare aziendale denominato Nuove Acque Lab che ha introdotto a partire dal 2024 una serie di misure conciliative e di sostegno alla genitorialità.

L'edizione 2025 è redatta secondo i Global Reporting Initiative, GRI Sustainability Reporting Standards, ma integra alcuni aspetti caratteristici degli ESRS, tra cui Politiche, Azioni, Obiettivi.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 sarà il diciassettesimo bilancio consecutivo pubblicato da Nuove Acque e per il dodicesimo anno consecutivo sarà oggetto di una verifica esterna ed indipendente da parte di EY S.p.A., società con una consolidata esperienza nel settore che, con la sua attività, permette di assicurare il miglioramento continuo dei processi di raccolta, elaborazione e aggregazione dei dati.

III. INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità

Il perimetro di rendicontazione di questo Bilancio comprende tutte le attività dirette della società Nuove Acque afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato e all'attività di trattamento rifiuti per conto terzi per l'esercizio 2025 (i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l'01-01-2025 e il 31-12-2025).

Eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono riportate all'interno del Bilancio.

Nuove Acque non si è avvalsa dell'opzione di omettere informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione.

Le linee guida utilizzate e i principi metodologici

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Nuove Acque è stato redatto secondo i GRI Sustainability Reporting Standards opzione "in accordance" aggiornati in seguito alla nuova release del 2021.

Coerentemente con quanto previsto dal GRI, le tematiche affrontate all'interno del Bilancio di Sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità che permette di individuare gli aspetti ritenuti significativi dall'organizzazione e dagli stakeholder da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Il GRI Content Index (tabella di correlazione fra le richieste informative previste dagli Standard e quelle contenute nel presente documento) è presentato nell'Allegato.

Coerentemente con quanto previsto dal GRI, le tematiche affrontate all'interno del Bilancio di Sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità che permette di individuare gli aspetti ritenuti significativi dall'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Nuove Acque ha inoltre intrapreso un percorso volontario di progressivo avvicinamento della propria rendicontazione di sostenibilità a quanto richiesto dalla CSRD e dagli ESRS, inclusa l'analisi dei rischi e delle opportunità, in modo da trovarsi preparata all'entrata in vigore della normativa e al contempo ottimizzare i tempi di elaborazione dei due documenti di Bilancio civilistico e di sostenibilità e le informazioni in essi contenute.

Il percorso ha portato alla predisposizione di un Bilancio di Sostenibilità 2025 che affonda le sue radici nei GRI Standards – lo standard di sostenibilità utilizzato nei precedenti esercizi – ma che include elementi propri degli ESRS. In particolare:

- Politiche: nel testo sono descritte sinteticamente le politiche che ha adottato per la gestione di temi rilevanti quali, ad esempio, salute e sicurezza, responsabilità sociale, anticorruzione;
- Azioni e obiettivi: sono riportati nel testo, in corrispondenza dei relativi temi materiali, le azioni realizzate o pianificate e gli obiettivi definiti da Nuove Acque per migliorare le performance di sostenibilità;
- Struttura del documento: il documento ricalca la suddivisione per macro-capitoli indicata nell'Appendice F dell'ESRS 1;
- Materialità: Nuove Acque ha definito l'analisi di materialità di impatto, affinata sulla base di quanto richiesto dagli ESRS e ha impostato l'analisi per l'individuazione dei rischi e delle opportunità, tenendo conto degli impatti identificati, delle dipendenze da risorse naturali e/o sociali (es. risorse naturali e materie prime, Capitale umano, Fornitori, contesto normativo e regolatorio) e del contesto di sostenibilità (es. PNRR, ARERA).

Da tale analisi sono emersi come molto significativi i seguenti rischi e opportunità:

- Rischio economico e operativo legato ad eventi meteorologici estremi indotti dai cambiamenti climatici (medio-lungo periodo);
- Rischio operativo, reputazionale e di non conformità legato alla mancata protezione della salute e sicurezza dei dipendenti (breve e medio-lungo periodo);
- Rischio economico e reputazionale dovuto alla bassa qualità dell'acqua fornita e alla mancata protezione della salute e sicurezza degli utenti (breve e medio-lungo periodo);
- Opportunità di accesso ai fondi del PNRR e a prestiti agevolati (breve periodo).

Inoltre, Nuove Acque sta strutturando le analisi richieste dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia), che ha istituito un sistema di classificazione delle attività economiche, con lo scopo di orientare gli investimenti verso quelle considerate eco-compatibili, ossia in grado – per il modo in cui vengono realizzate – di contribuire al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità

e degli ecosistemi. Nuove Acque sta ultimando l'analisi volta all'individuazione delle attività economiche ammissibili, ossia ricomprese all'interno del Regolamento e proseguirà con la verifica dell'aderenza ai criteri previsti dalla Tassonomia europea.

Per la seconda volta il bilancio di sostenibilità viene incluso all'interno del Bilancio consuntivo e contestualmente certificato.

Il processo di reporting

Come per le precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto un Gruppo di Lavoro interno che ha seguito il processo di redazione del documento e ha coordinato i vari responsabili per la raccolta dei dati e l'elaborazione dei testi.

I dati e le informazioni di carattere economico - finanziario presenti nel Bilancio di Sostenibilità sono tratti dal Bilancio di Esercizio di Nuove Acque chiuso al 31 dicembre 2025.

I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono forniti dai responsabili delle diverse funzioni aziendali.

Il Gruppo di Lavoro ha monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel Bilancio, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta dati, sistemi gestionali automatizzati e no.

Orizzonti temporali

Nuove Acque ha utilizzato i seguenti orizzonti temporali:

- breve periodo: il periodo di riferimento del Bilancio di Esercizio;
- medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- lungo periodo: oltre i cinque anni.

Il processo di verifica

Il Bilancio di Sostenibilità è sottoposto alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del Bilancio di Esercizio della società. Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Others than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), da parte di EY S.p.A.

Gli indicatori quantitativi non GRI riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio di Sostenibilità dopo le approvazioni del Comitato Etico e del Consiglio di Amministrazione sarà pubblicato sul sito web di Nuove Acque alla sezione "La società - Bilanci". Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: info@nuoveacque.it.

Principi di redazione

I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 fanno riferimento ai sopracitati Standard GRI e sono di seguito indicati:

Completezza - Si veda paragrafo "Il Perimetro del Bilancio di Sostenibilità".

Equilibrio - I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico, su una struttura informativa applicata nel tempo e progressivamente migliorata. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.

Comparabilità, Chiarezza - Gli indicatori sono comparati con quelli degli anni precedenti e sono commentati nel testo in modo da spiegare anche eventuali variazioni significative. Al fine di semplificare la lettura del documento è stata confermata la struttura informativa dello scorso anno utilizzando grafici, tabelle e un linguaggio chiaro e accessibile anche ai "non addetti ai lavori". Le tabelle e i grafici privi di comparazione con gli anni precedenti si riferiscono a indicatori il cui confronto temporale non è significativo o a nuovi indicatori per i quali non è stato possibile recuperare i dati degli esercizi precedenti. Il riferimento ai GRI Standards della Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano gli stessi Standard.

Accuratezza - I dati sono stati controllati dai vari responsabili di funzione. La sezione "Il valore economico generato e distribuito" è stata redatta con gli stessi dati che compongono il Bilancio di Esercizio.

Tempestività e Verificabilità - Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato con cadenza annuale dal 2010 e per la sua diffusione si utilizzano gli strumenti di comunicazione aziendale impiegati comunemente da Nuove Acque.

Materialità e Contesto di Sostenibilità: I GRI Standard per il reporting di sostenibilità prevedono che il Bilancio

di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i loro diritti umani, che a sua volta può indicare il suo contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile.

Il Gruppo di Lavoro per la redazione del Bilancio di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto dai responsabili delle unità funzionali costituito da:

- Alcuni componenti dello Staff della Direzione e del Comitato Etico e Sociale: Francesca Menabuoni (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Anna Rosa Trabalzini (Direttore Risorse Umane), Luca Bardelli (Direttore Tecnico), Omar Milighetti (Direttore Operativo), Mirco Bernardini (Responsabile Commerciale), Francesco Nocentini (Direttore Ufficio Legale, Relazioni Istituzionali e Regolazione), Serena Scacchieri (Responsabile Sicurezza, Ambiente e Qualità e RSPP dell'azienda).
- Tali funzioni sono coinvolte poiché sono in grado di garantire la gestione degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dall'organizzazione, seguendo le direttive del CdA.
- La collaborazione dei rappresentanti del personale ai fini SA8000 e membri del Comitato Etico e Sociale: Marco Biagini (RSU), Enrico Fossati (RSU) Roberto Menchetti (RSU), Sara Penon (RSU), Alessandro Brunetti (RSU).

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Restatement delle informazioni nel Bilancio di Sostenibilità 2025

Non è stata individuata la necessità di correggere le informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità 2024. Eventuali revisioni apportate al calcolo puntuale o alle stime dei dati riferiti all'esercizio 2024 sono espressamente spiegate e commentate nelle diverse sezioni del Bilancio.

Si segnala che, diversamente da quanto svolto negli anni precedenti, le informative non finanziarie sono state riportate all'interno di una sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

GOVERNANCE

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Con riferimento alla composizione e alla diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda alla sezione "Il modello di governance" della Relazione sulla Gestione¹. Tra i membri del CdA solamente Francesca Menabuoni ha un incarico esecutivo, poiché è stata nominata Amministratrice Delegata, mentre gli altri otto sono consiglieri non esecutivi e indipendenti². Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono indipendenti. I membri del CdA non comprendono rappresentanze dei dipendenti e degli altri lavoratori; i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente vengono proposti dai Soci Pubblici e dal Socio Industriale e posti in approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci per la relativa nomina.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adozione e implementazione delle politiche aziendali volte alla gestione degli impatti di sostenibilità. Sebbene non espressamente indicato, le responsabilità in materia di gestione degli impatti restano in capo al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto all'articolo 16 dello Statuto, secondo il quale "La gestione della Società spetta esclusivamente all'organo amministrativo il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, escluse soltanto quelle che il presente statuto riserva alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea". Il CdA è aggiornato almeno su base annuale in merito all'andamento delle performance non finanziarie, sulla base delle quali vengono definiti e approvati gli obiettivi da raggiungere e le azioni da realizzare e vengono monitorati i progressi raggiunti.

I membri del CdA si differenziano per background accademico e professionale, ma nel complesso hanno una consolidata esperienza nel settore del Servizio Idrico Integrato, aspetto che consente loro di poter individuare e gestire potenziali impatti correlati alle attività di business, di cui sono responsabili.

Quando le materie richiedano un livello di esperienza e competenza più elevato sulle tematiche di sostenibilità, Nuove Acque si avvale del supporto di tecnici e consulenti, anche per l'erogazione di formazione specifica.

Il Codice Etico di Nuove Acque ha l'obiettivo di evitare che si venga a manifestare ogni tipo di conflitti di interessi. I membri del CdA ricoprono solo incarichi che siano in linea con questo principio. Tutte le cariche ricoperte sono indicate nei curricula di ciascun membro, resi pubblici sul sito internet dell'azienda.

Quando le materie richiedano un livello di esperienza e competenza più elevato sulle tematiche di sostenibilità, Nuove Acque si avvale del supporto di tecnici e consulenti, anche per l'erogazione di formazione specifica.

Il Codice Etico di Nuove Acque ha l'obiettivo di evitare che si venga a manifestare ogni tipo di conflitti di interessi. I membri del CdA ricoprono solo incarichi che siano in linea con questo principio. Tutte le cariche

¹ Con riferimento alla presidenza del CdA si segnala che il Presidente non ricopre incarichi direttivi all'interno della Società

² Otto membri del Consiglio di Amministrazione sui nove totali, pari all'89%, sono indipendenti.

ricoperte sono indicate nei curricula di ciascun membro, resi pubblici sul sito internet dell'azienda.

INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Il Consiglio di Amministrazione è informato delle iniziative intraprese per la gestione degli impatti rilevanti di sostenibilità, attraverso incontri programmati e almeno su base annuale.

L'analisi degli impatti, dopo la validazione da parte del Top Management, è stata confermata anche dal CdA in sede di approvazione del documento.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo considerano gli impatti di sostenibilità nel processo decisionale, con il supporto di analisi di scenario e valutazioni di impatto.

Durante le riunioni strategiche, vengono discussi i compromessi associati a questi fattori, assicurando che le decisioni relative a operazioni importanti siano informate e bilanciate rispetto agli aspetti significativi identificati.

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Nuove Acque ha predisposto un sistema di remunerazione dei membri del CdA che prevede un compenso fisso, definito in seno al CdA/assemblea dei Soci e un gettone di presenza.

Non è al momento previsto un meccanismo di valutazione delle performance dei consiglieri basato su criteri di sostenibilità.

STRATEGIA

STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Valdarno e precisamente su 35 Comuni, di cui 30 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena.

La Società si occupa dei servizi di fornitura di acqua potabile, gestione delle reti di distribuzione, trattamento delle acque reflue e servizi di depurazione.

Per il dettaglio delle associazioni di settore e di categoria a cui aderisce e con cui intrattiene rapporti nella gestione delle attività di business, si rimanda alla sezione "Le altre istituzioni" della Relazione sulla Gestione.

La catena del valore è così costituita:



Ripartizione della Clientela

Il perimetro del servizio erogato da Nuove Acque comprende, al 31/12/2025, 35 Comuni per un totale di 134.298 utenti per la maggior parte di categoria domestica, come evidenziato nella tabella seguente:

AREA	DOMESTICO	CONDOMINIALE DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE-COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE-COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMEN.	AGRICOLA ZOOTECNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	TOTALI
	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze
AREA ARETINA	40.628	1.654	5.261	4.258	195	1.080	57	917	210	33	136	54.429
AREA CASENTINO	15.280	369	5.222	1.394	60	333	16	770	78	30	69	23.621
AREA TIBERINA	10.239	142	2.667	895	45	149	8	419	55	45	21	14.685
AREA VALDICHIANA	14.990	685	3.089	1.681	103	301	26	510	52	28	62	21.527
AREA SENESE	12.596	1.376	3.036	1.689	195	326	18	485	48	85	182	20.036
TOTALE	93.733	4.226	19.275	9.917	598	2.189	125	3.101	443	221	470	134.298

Tabella 1: ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2025

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato

Si indicano di seguito le tariffe applicate da Nuove Acque per l'anno 2025:

Domestico residente - 1 CNF				Domestico residente - 2 CNF			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 19	0,844865	0,562676	0,971462	da 0 a 37	0,844865	0,562676	0,971462
da 20 a 67	1,493084	0,562676	0,971462	da 38 a 103	1,493084	0,562676	0,971462
oltre 67	5,018395	0,562676	0,971462	oltre 103	5,018395	0,562676	0,971462
Quota fissa	32,986245	7,853867	11,519004	Quota fissa	32,986245	7,853867	11,519004
Domestico residente - 3 CNF				Domestico residente - 4 CNF			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 55	0,844865	0,562676	0,971462	da 0 a 74	0,844865	0,562676	0,971462
da 56 a 135	1,493084	0,562676	0,971462	da 75 a 162	1,493084	0,562676	0,971462
oltre 135	5,018395	0,562676	0,971462	oltre 162	5,018395	0,562676	0,971462
Quota fissa	32,986245	7,853867	11,519004	Quota fissa	32,986245	7,853867	11,519004
Domestico residente - 5 CNF				Domestico residente - 6 CNF			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 92	0,844865	0,562676	0,971462	da 0 a 110	0,844865	0,562676	0,971462
da 93 a 188	1,493084	0,562676	0,971462	da 111 a 210	1,493084	0,562676	0,971462
oltre 188	5,018395	0,562676	0,971462	oltre 210	5,018395	0,562676	0,971462
Quota fissa	32,986245	7,853867	11,519004	Quota fissa	32,986245	7,853867	11,519004
Domestico residente - 7 CNF				Domestico residente - 8 o più CNF			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 129	0,844865	0,562676	0,971462	da 0 a 147	0,844865	0,562676	0,971462
da 130 a 232	1,493084	0,562676	0,971462	da 148 a 253	1,493084	0,562676	0,971462
oltre 232	5,018395	0,562676	0,971462	oltre 253	5,018395	0,562676	0,971462
Quota fissa	32,986245	7,853867	11,519004	Quota fissa	32,986245	7,853867	11,519004
Domestico non residente				Domestico Condominiale			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 50	2,856602	0,562676	0,971462	18.25 * CNF	0,844865	0,562676	0,971462
da 51 a 180	3,382244	0,562676	0,971462	oltre 18.25*CNF	1,941010	0,562676	0,971462
oltre 180	5,423298	0,562676	0,971462	In funzione dell'uso delle utenze indirette			
Quota fissa	101,307507	24,120834	35,377223				
Pubblico				Pubblico non disalimentabile			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
tutto il consumo	2,301844	0,562676	0,971462	tutto il consumo	2,301844	0,562676	0,971462
Quota fissa	64,603211	15,381715	22,559850	Quota fissa	64,603211	15,381715	22,559850
Industriale - piccoli quantitativi				Artigianale e Commerciale - piccoli quantitativi			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 200	4,027968	0,562676	0,971462	da 0 a 200	4,027968	0,562676	0,971462
da 201 a 500	5,744583	0,562676	0,971462	da 201 a 500	5,744583	0,562676	0,971462
oltre 500	6,082501	0,562676	0,971462	oltre 500	6,082501	0,562676	0,971462
Quota fissa	126,883647	30,210392	44,308574	Quota fissa	126,883647	30,210392	44,308574
Industriale - grandi quantitativi				Artigianale e Commerciale - grandi quantitativi			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
tutto il consumo	3,223306	0,562676	0,971462	tutto il consumo	3,223306	0,562676	0,971462
Quota fissa	704,792390	167,807710	246,117975	Quota fissa	704,792390	167,807710	246,117975
Agricolo Zootecnico				Altri Usi			
Scaglioni	ACQ	FOG	DEP	Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 50	1,933900	0,562676	0,971462	da 0 a 50	2,307370	0,562676	0,971462
oltre 50	2,427049	0,562676	0,971462	Quota fissa	60,889933	0,000000	0,000000
Quota fissa	126,883647	30,210392	44,308574				

Figura 1: Tariffe applicate nel 2025

La figura allegata di seguito mette a confronto le tariffe 2025 applicate in Toscana per una famiglia domestica di 5 componenti (150 mc) che usufruisce del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

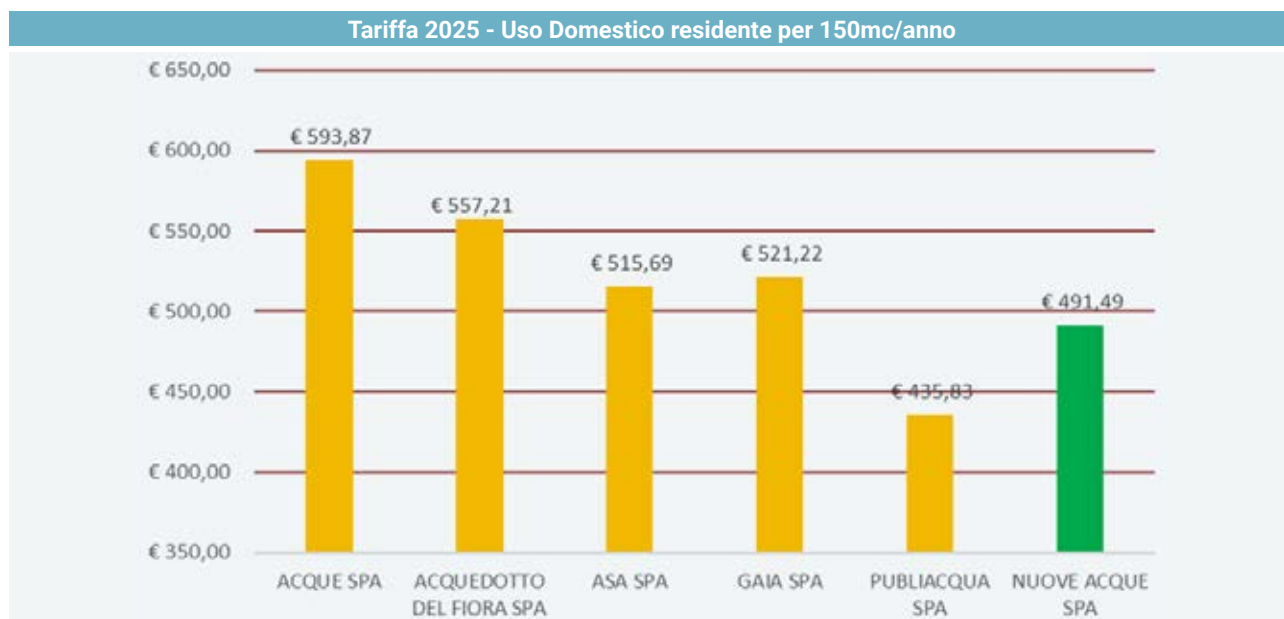


Figura 2: Tariffe 2025 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione.

Mentre, la tabella di seguito esposta confronta il consumo medio domestico annuo di una famiglia composta da 3 componenti (per 95 mc).

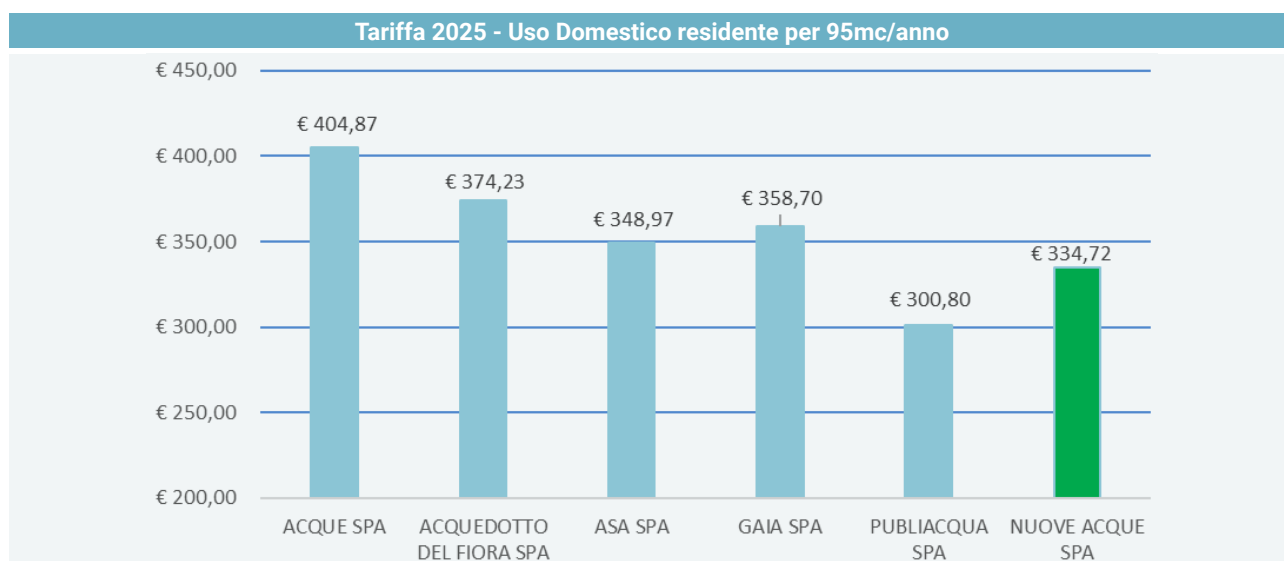


Figura 3: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/annuo) in relazione al territorio gestito

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 665/17 (cosiddetto TICS) e s.m.i. ha indicato i nuovi criteri tariffari da applicare agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato. In particolare, per gli utenti Domestici Residenti Diretti (utenze mono-concessione) ha previsto l'introduzione della cosiddetta tariffa pro-capite che varia rispetto al numero dei componenti il nucleo familiare (CNF) e include una fascia di consumo agevolata (definita anch'essa in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) che garantisce una tariffa ridotta fino a 50 litri a persona al giorno (equivalente a 18,25 metri cubi annui a persona). Sul gestore grava l'onere di recuperare i dati relativi al numero di componenti dei nuclei familiari, compreso quelli all'interno di condomini, con cadenza biennale. Residua, comunque, l'obbligo di accettare l'autodichiarazione trasmessa dal singolo utente interessato e applicare la relativa tariffa. Per il territorio gestito da Nuove Acque, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha dato attuazione alla citata Deliberazione ARERA con provvedimenti n. 13 del 17/12/2021, n. 12 del 29/07/2022 e n. 8 del 29/07/2024, approvando la nuova struttura dei corrispettivi tariffari valida per l'anno 2025. Anche per le utenze domestiche residenti indirette (utenze aggregate) è stata applicata la tariffa agevolata in base agli effettivi componenti il nucleo familiare. Infatti, per le utenze condominiali dove è presente almeno una concessione indiretta ad uso domestico residente l'Autorità Regionale ha introdotto la tariffa "Uso domestico condominiale" mentre per le utenze multiple che non hanno alcuna unità abitativa residenziale, continuerà a trovare applicazione la regolamentazione previgente. Per dare applicazione alla

riforma sulla base di dati oggettivi Nuove Acque ha applicato la nuova struttura tariffaria rispetto ai dati raccolti presso le Amministrazioni Comunali con i ruoli Tari e/o Anagrafici o sulla base delle comunicazioni inviate dagli amministratori di condominio. Nel caso in cui i dati comunicati non dovessero essere conformi, l'utente potrà sempre presentare apposita autocertificazione. Nei casi marginali dove non è stato possibile recuperare il numero effettivo dei componenti il nucleo familiare, si continuerà ad attribuire una tariffa per 3 soggetti salvo poi operare i conguagli in base al regolamento.

La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)

In continuità con l'annualità 2024, anche nel corso del 2025 le attività previste dalla Delibera 311/2019 e recepite all'art.28 del Regolamento di Fornitura del Servizio Idrico Integrato sono proseguite nel rispetto degli obblighi normativi; preme comunque sottolineare che la Società continua ad adottare nei confronti degli utenti una politica di vicinanza e sensibilizzazione anche nello svolgere tale tipologia di attività, invitando sempre l'utente a rateizzare o posticipare la scadenza delle bollette non saldate, prima di procedere con la limitazione e/o sospensione del servizio.

Il valore economico generato e distribuito

Si riporta una riclassificazione del Conto Economico, al fine di evidenziare l'impatto economico determinato dallo svolgimento delle attività di Nuove Acque, così come previsto dalle linee guida di reporting adottate (GRI). In particolare, nel 2025 Nuove Acque ha generato un valore economico diretto pari a Euro/Migl. 71.120, presentando incremento del 6,6% rispetto al 2024 (pari ad Euro/Migl. 66.695). Il valore economico diretto generato è costituito dal valore della produzione (pari a 70.629 Euro/Migl.) e dai proventi finanziari (pari ad Euro/Migl. 491).

Il valore economico distribuito nel 2025 è stato invece pari a Euro/Migl. 40.408 (nel 2024 Euro/Migl. 40.379), evidenziando una diminuzione del 0,1% ed è stato ripartito tra le diverse categorie di stakeholder:

- Fornitori (con costi operativi pari al 56,7%);
- Personale (salari e stipendi pari al 30,2%);
- Istituti di credito (pagamenti pari al 2,5%);
- Pubblica Amministrazione (pagamenti pari al 10,6%).

Infine, la parte del valore economico generato che non risulta distribuito tra gli stakeholder determina il valore economico trattenuto, che, nel 2025 è stato pari a Euro/Migl. 30.712 in aumento del 16,7% rispetto al 2024 (quando ha registrato un valore di Euro/Migl. 26.317). Il valore economico trattenuto è determinato principalmente dagli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (pari a Euro/Migl. 20.577) e dall'utile d'esercizio (pari a Euro/Migl. 9.965), nonché da una voce residuale (pari a Euro/Migl. -170), composto da imposte differite (pari a Euro/Migl. -168), rivalutazione di strumenti derivati (pari a Euro/Migl. 2) e minusvalenze da alienazioni (pari a Euro/Migl. -4).

Euro/Migl.	2025	2024
Valore economico generato	71.120	66.695
Valore economico distribuito	40.408	40.379
Costi operativi	22.902	24.678
Salari e stipendi	12.203	11.581
Pagamenti ai fornitori di capitale	1.022	1.344
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	4.281	2.775
Valore economico trattenuto	30.712	26.317
Utile d'esercizio	9.965	5.988
Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni	20.577	20.346
Altro	170	-18

Tabella 3: Valore economico

Gli investimenti collegati ai macro-indicatori ARERA di qualità tecnica

Nella tabella seguente sono riportati gli importi totali degli investimenti (realizzati e previsti) collegati agli indicatori di Qualità Tecnica ARERA:

Indicatore	Descrizione indicatore	Investimenti 2025 (€)	Investimenti previsti 2026 - 2029 (€)
M1	Perdite idriche	8.891.034	11.007.848
M2	Interruzioni del servizio	4.709.643	20.401.063
M3	Qualità dell'acqua erogata	2.376.576	7.745.382
M4	Adeguatezza del sistema fognario	2.612.432	6.715.522
M5	Smaltimento fanghi in discarica	5.481.763	1.718.271
M6	Qualità dell'acqua depurata	3.227.420	31.602.831
Preq3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	4.819.282	266.735
Altro	Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica ARERA	2.917.221	9.129.638
Totale		35.035.372	88.587.291

Tabella 4: Investimenti collegati agli indicatori Arera

Gli investimenti previsti per ogni indicatore sono i seguenti:

M1: ottimizzazione dei sistemi acquedottistici, rinnovo / sostituzione condotte acquedotto, rinnovo parco contatori, Progetto Smart Metering, progetto "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" finanziato dal PNRR M2C4 Inv. 4.2

M2: serbatoio complementare di compenso per l'acquedotto di Arezzo, interventi per il collegamento al Sistema Montedoglio, fondo destinato alla messa in sicurezza quantitativa dei sistemi acquedottistici dell'Area Nord, manutenzione straordinaria rete acquedotto, riabilitazione e rinnovo pozzi.

M3: impianti per trattamento della torbidità e vulnerabilità nelle Aree Aretina, Casentino e Tiberina, manutenzione straordinaria impianti acquedotto, rinnovo impianti acquedotto / rinnovo serbatoi, telecontrollo impianti acquedotto.

M4: manutenzione straordinaria rete fognaria / impianti fognatura (sollevamenti e sfioratori), rinnovo/riabilitazione reti fognarie - Fondo destinato alla risoluzione delle problematiche derivanti dalla gestione delle fognature miste, adeguamento sfioratori di piena.

M5: Intervento "Realizzazione di hub per digestione anaerobica ed essiccamento fanghi Nuove Acque S.p.A. – Arezzo" finanziato dal PNRR M2C1.1.I1.1 – Linea C

M6: Collettori fognari per il collegamento alla depurazione di Marciano della Chiana e Pozzo della Chiana, collegamento alla depurazione Fraz. Rondine (Arezzo), manutenzione straordinaria impianti di depurazione, lavori di adeguamento / rinnovo negli impianti di depurazione esistenti, impianto di depurazione Lucignano. Preq3: collegamento alla depurazione negli agglomerati > 2000 AE, collegamento alla depurazione negli agglomerati < 2000 AE.

Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica: estensioni reti idriche, interventi area generale, nuovi sistemi informativi - Interventi per il miglioramento dei servizi di assistenza all'utenza, Adeguamenti impianti elettrici, sicurezza, stoccaggio prodotti chimici, adeguamenti normativi - Sistemi di protezione e allarme impianti.

La Qualità Tecnica a Nuove Acque

La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR

Con la Delibera 917/2017 l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del S.I.I. (RQTI), con un approccio asimmetrico e innovativo, che considera le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi.

Il modello di regolazione si applica dal 1° gennaio 2018 ed è basato su un sistema di indicatori composto da Prerequisiti (4), Standard Specifici (3) e Macro-indicatori (6).

Nel corso del 2023 è subentrata inoltre la Delibera ARERA 637/2023 che ha introdotto modifiche a tale modello (applicabili ai dati di competenza anno 2024 e seguenti). Le principali modifiche apportate sono riassumibili nei seguenti punti:

- Resa strutturale la valutazione su base biennale degli obiettivi conseguiti
- Applicazione di tetto massimo alle premialità
- Introduzione di un pool di EGA nella validazione dei dati trasmessi

- Introduzione di un nuovo Macro-indicatore M0 - RESILIENZA IDRICA
- Abbassamento della soglia di accesso alla classe A (20%) per il Macro-indicatore M1
- Rimodulazione delle classi di appartenenza per il Macro-indicatore M2
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macro-indicatore M3, anche alla luce delle novità introdotte dal D. lgs 18/2023
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macro-indicatore M4
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macro-indicatore M5
- Modifiche alla determinazione del Macro-indicatore M6 al fine di uniformare maggiormente la metrica di valutazione.

In virtù delle modifiche apportate dalla Delibera suddetta, per l'annualità 2023 si è reso necessario calcolare i Macro-indicatori nella doppia modalità (pre-Delibera 637/2023 per la valutazione degli obiettivi e post-Delibera 637/2023, da utilizzare come indicatori di anno base per la verifica successiva degli obiettivi 2024). Per il 2025, quindi, i dati sono calcolati con le modifiche introdotte dalla Delibera 637/2023.

Nel 2025 è poi subentrata anche la Delibera ARERA 581/2025 che ha aggiornato la Disciplina della Regolazione della RQTI nei seguenti elementi:

- tempistica di rendicontazione dei dati;
- processo di verifica e validazione da parte dei pool di EGA applicativi a partire dalla consegna dati 2026;
- chiarimenti applicativi specifici sulle modalità di calcolo dei Macro-indicatori.

Prerequisiti

I Prerequisiti previsti dalla regolazione inerente la Qualità Tecnica, rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:

- **Preq 1** (cfr. macro-indicatore M1): disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
- **Preq 2** (cfr. macro-indicatore M3): adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i.;
- **Preq 3** (cfr. uno o più dei macro-indicatori M4-M5-M6): l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
- **Preq 4** (cfr. uno o più dei macro-indicatori): disponibilità e affidabilità dei dati necessari ai fini della qualità tecnica.

Per il 2025 la Società Nuove Acque ha rispettato tutti i Prerequisiti richiesti.

Standard specifici

Gli Standard Specifici identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede, di norma, l'applicazione di indennizzi automatici (recepiti al giugno 2018 anche nella Carta del Servizio di Nuove Acque). Essi individuano:

- Il valore della ***"Durata massima della singola sospensione programmata" (S1)*** pari a **24 ore**;
- Il valore del ***"Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2)*** pari a **48 ore**;
- Il valore del ***"Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3)*** pari a **48 ore**.

Per il 2025 la Società Nuove Acque ha effettuato 713 interruzioni dell'erogazione idrica superiori a 1 ora (di cui 121 programmate e 592 non programmate) per le quali non è stato necessario erogare alcun indennizzo in quanto le tempistiche previste dagli Standard Specifici sono state sempre rispettate.

Standard generali

Gli standard generali sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:

M0 - "Resilienza idrica"

Con la Delibera ARERA 637/2023 è stato introdotto il nuovo Macro-indicatore M0 – "Resilienza Idrica" con l'obiettivo di misurare la capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti a fronte della domanda idrica del territorio gestito, formato da due sotto indicatori M0a e M0b.

L'indicatore M0a è relativo alla valutazione della resilienza idrica per l'uso potabile definita a livello di gestione – ovvero dell'ambito o sub-ambito territoriale in cui opera un unico gestore – ed è calcolata come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima. L'indicatore M0b, invece, è relativo alla resilienza idrica a livello sovraordinato, ed è calcolato come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato (competenza EGA). Per la formulazione dei 2 indicatori suddetti, è quindi necessario inserire nel calcolo la somma delle disponibilità idriche (da falda, invasi, corpi idrici superficiali, dissalazione e riuso) rappresentata dalla somma dei volumi indicati nelle concessioni di derivazione, dalla capacità autorizzata di dissalazione e dai volumi destinati al riutilizzo.

N.	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M1	Resilienza idrica [%]	RES	A	M0a<0,4 M0b≤0,7	Mantenimento
			B	0,4≤M0a<0,5 M0b≤1	+0,2% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			C	0,5≤M0a<0,7 M0b≤1	+0,5% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			D	0,7≤M0a<0,95 M0b≤1	+0,7% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			E	M0a≥0,95	+1% annuo della disponibilità idrica (DISP)

Tabella 5: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M0 per la Qualità Tecnica

Alla luce di quanto scritto sopra, quindi, secondo quanto definito nella Del. 637/2023, per la costruzione del Macro-indicatore M0a, devono essere presi in considerazione i volumi rientranti nel perimetro di gestione di EAUT (grossista, cod. ID ARERA 5720).

I valori di posizionamento per il 2024 per questo Macro-indicatore, calcolati in virtù della Del. ARERA 637/2023, erano stati:

M0a = 0,32

M0b = 0,61

Questi, in funzione delle tabelle sopra riportate, hanno definito per il 2024 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2025 di mantenimento della stessa.

Per il 2025 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2025:

M0a = 0,32

Il valore M0b sarà calcolato dall'Autorità Idrica Toscana (a livello sovraordinato) come unico valore regionale una volta raccolti i dati di tutti i gestori toscani e di tutti gli altri soggetti terzi che contribuiscono alla disponibilità idrica del territorio (es. Autorità di Bacino, grossisti, ecc.) così come previsto dalla Del. ARERA 595/2024. Per tale ragione, ad oggi, è difficile stimare la classe di inquadramento per il 2025 e, di conseguenza, anche l'obiettivo per il 2026 per tale macro-indicatore.

M1 - "Perdite idriche"

Al Macro-indicatore M1 è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni idriche con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (a, ILP), sia delle perdite percentuali (b, NRW%). Per questo Macro-indicatore nel 2021 è subentrata la delibera ARERA 639/2021/R/idr che all'art. 10 ha stabilito un criterio diverso per il calcolo delle perdite idriche lineari (M1a), includendo nella formula anche la lunghezza degli allacci e rimodulando, di conseguenza, anche le fasce di inquadramento per le varie classi:

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12≤ M1a <20	20≤ M1a <35	35≤ M1a <55	M1a <55
M1b-perdite idriche	M1b <25%	A				
	25%≤ M1b <35%		B			
	35%≤ M1b <45%			C		
	45%≤ M1b <55%				D	
	M1b ≤55%					E

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	Mantenimento
	M1b - Perdite idriche percentuali [%]		B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

Tabella 6: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie di accesso alla classe A per il meccanismo incentivante. Per l'accesso alla classe A si passa da $M1b < 25\%$ a un valore di $M1b < 20\%$.

M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)					
		M1a <12	12 ≤ M1a <20	20 ≤ M1a <35	35 ≤ M1a <55
M1b-perdite percentuali	M1b <20%	A			
	25% ≤ M1b <35%		B		
	35% ≤ M1b <45%			C	
	45% ≤ M1b <55%				D
	M1b ≤55%				E

Tabella 7: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità Tecnica a partire dall'annualità 2024

I valori di posizionamento per il 2024 per questo Macro-indicatore, calcolati secondo il criterio previsto dalla delibera 639/2021/R/idr, e in virtù della Del. ARERA 637/2023, erano stati:

M1a (ILP)= 2,40 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 19,8%

Questi, in funzione delle tabelle sopra riportate, hanno definito per il 2023 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo per il 2024 di ridurre del 2% l'indicatore M1a.

Per il 2025 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2025:

M1a (ILP)= 1,66 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 14,7%

Tali valori, saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei dati derivanti dalla completa lettura dei contatori, presumibilmente prevedibile dopo il primo semestre del 2026.

Classe di inquadramento 2025:

A

Obiettivo 2026:

Mantenimento

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2025 è stato rispettato.

L'attività svolta nell'anno 2025 inerente all'ottenimento di questo risultato, è descritta al capitolo "La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche".

M2 - "Interruzioni del servizio"

Al Macro-indicatore M2 è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio (anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durata delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	M2<6	Mantenimento
			B	6≤M2<12	-2% di M2 annuo
			C	12≤M2	-5% di M2 annuo

Tabella 8: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M2 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie delle varie classi di inquadramento per il meccanismo incentivante. In particolare, per l'accesso alla classe A si passa da $M2 < 6$ a un valore di $M2 < 0.75$.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 0,75$	Mantenimento
			B	$0,75 \leq M2 < 3,00$	-2% di M2 annuo
			C	$3,00 \leq M2 < 10,00$	-4% di M2 annuo
			D	$10,00 \leq M2 < 30,00$	-6% di M2 annuo
			E	$M2 \geq 30,00$	-8% di M2 annuo

Tabella 9: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M2 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

Il valore di posizionamento per il 2024, calcolato in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo Macro-indicatore era stato:

$M2 = 1,61$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2024 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo per il 2025 di ridurre del 2% il valore del Macro-indicatore.

Per il 2025 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2025:

$M2 = 1,82$

Anche i valori di questo Macro-indicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2025:

B

Obiettivo 2026:

-2% di M2 annuo (calcolato sul valore obiettivo 2025)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2025 purtroppo non è stato rispettato. Questo è dovuto principalmente alla modalità di calcolo del Macro-indicatore e alle modifiche introdotte dalla Del. 637/2023 per le classi di inquadramento, che rendono l'andamento negli anni della classe di appartenenza e, di conseguenza, il rispetto dell'obiettivo, molto più altalenante e di difficile ottenimento rispetto al passato.

M3 - "Qualità dell'acqua erogata"

Al Macro-indicatore M3 è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, definito, secondo una logica multistadio, tenendo conto:

- dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
- del tasso di campioni interni non conformi;
- del tasso di parametri da controlli interni non conformi.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso campioni non conformi [%]	RES	A	$M3a = 0$ $M3b \leq 0,5\%$ $M3c \leq 0,1\%$	Mantenimento
			B	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b \leq 0,5\%$ $M3c > 0,1\%$	$M3a = 0$ -10% M3c annuo
			C	$M3a \leq 0,005\%$ $0,5\% < M3b \leq 5,0\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b > 5,0\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	$M3a > 0,005\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni

Tabella 10: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M3 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono da correlarsi alle novità in materia di qualità dell'acqua destinata al consumo umano introdotte dalla Direttiva UE 2020/2184 e recepite in Italia con D. lgs 18/2023. Queste si rispecchiano, tra le altre cose, in una modifica delle soglie di accesso alla classe A e B, nonché alla modifica degli obiettivi che non sono più focalizzati in un salto di classe nel biennio ma in una diminuzione percentuale del tasso di campioni non conformi (M3b). In più, si richiede ai Gestori del Servizio Idrico Integrato il monitoraggio e il rispetto di ulteriori parametri oltre a quelli previsti dalla normativa, per accedere al meccanismo incentivante.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%]	RES	A	M3a ≤ 0,001% M3b ≤ 1,0% M3c ≤ 0,04%	Mantenimento
	M3b - Tasso campioni non conformi [%]		B	M3a ≤ 0,005% M3b ≤ 1,0%	-4% di M3b annuo
	M3c - Tasso parametri non conformi [%]		C	M3a ≤ 0,005% 1,0% < M3b ≤ 5,0%	-6% di M3b annuo
			D	M3a ≤ 0,005% M3b > 5,0%	-8% di M3b annuo
			E	M3a > 0,005%	-10% di M3b annuo

Tabella 11: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M3 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

I valori di posizionamento per il 2024, calcolati in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo Macro-indicatore erano stati:

M3a= 0%

M3b= 5,52%

M3c= 0,238%

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2024 per Nuove Acque la classe di inquadramento D, con l'obiettivo di ridurre dell'8% il valore dell'indicatore M3b.

Per il 2025 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2025:

M3a= 0,0002%

M3b= 4,28%

M3c= 0,178%

Anche i valori di questo Macro-indicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2025:

C

Obiettivo 2026:

-6% di M3b annuo (calcolato sul valore 2025)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2025 è stato rispettato.

M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"

Al Macro-indicatore M4 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, definito - anch'esso secondo una logica multistadio - considerando:

- la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
- l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
- il controllo degli scaricatori di piena.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)	ENV	A	M4a < 1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	Mantenimento
	M4b Adeguatazza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)		B	M4a < 1 M4b = 0 M4c > 10%	-5% di M4c annuo
	M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)		C	M4a < 1 M4b ≤ 20%	-7% di M4b annuo
			D	M4a < 1 M4b > 20%	-10% di M4b annuo
			E	M4a ≥ 1	-10% di M4a annuo

Tabella 12: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M4 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie di inquadramento per la classe E, il cui limite passa da M4a ≥ 1 a M4a ≥ 5. Tali modifiche vanno a colmare le criticità correlate in precedenza alla modulazione delle classi di tale Macro-indicatore, per cui il superamento del limite di uno sversamento ogni 100 km di rete fognaria, faceva

passare dalla classe A alla classe E senza nessuno step intermedio.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) MCc Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a < 1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	Mantenimento
			B	1 ≤ M4a < 5 M4b = 0 M4c > 10%	-5% di M4c annuo
			C	1 ≤ M4a < 5 M4b ≤ 20%	-7% di M4b annuo
			D	1 ≤ M4a < 5 M4b > 20%	-10% di M4b annuo
			E	M4a ≥ 5	-10% di M4a annuo

Tabella 13: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M4 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

I valori di posizionamento per il 2024, calcolati in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo Macro-indicatore erano stati:

M4a= 3,922

M4b= 0%

M4c= 0%

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2024 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo per il 2025 di avere un valore di M4a ridotto almeno del 5%.

Per il 2025 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2025:

M4a= 4,88

M4b= 0%

M4c= 0%

Anche i valori di questo Macro-indicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2025:

B

Obiettivo 2026:

-5% M4c annuo (calcolato sul valore 2025)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2025 è stato rispettato.

M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"

Al Macro-indicatore M5 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea fanghi, definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione complessivamente prodotta, calcolata in termini di sostanza secca. Per questo indicatore l'obiettivo di riduzione è calcolato invece sul fango tal quale che può avere gradi di sostanza secca diversa tra impianti differenti (normalmente compresa tra 15 e 25% con il valore massimo ottenuto dal fango essiccato di Casolino pari al 80%).

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	M5 < 15%	Mantenimento
			B	15% ≤ M5 < 30% e %SS _{tot} ≥ 30% della massa di fango complessivamente prodotto	-1% di MF _{tq, disc} annuo
			C	15% ≤ M5 < 30% e %SS _{tot} < 30% della massa di fango complessivamente prodotto	-3% di MF _{tq, disc} annuo
			D	M5 ≥ 30%	-5% di MF _{tq, disc} annuo

Tabella 14: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M5 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto si riferiscono principalmente alla rimodulazione degli obiettivi e delle soglie. Le classi non sono più 4 ma diventano 5. Si perde la dipendenza dal parametro %SS_{tot}, e diventa molto più sfidante il rientro nelle classi di eccellenza: per l'accesso alla classe A si passa da M5 < 15% a una soglia di M5 ≤ 3%.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 \leq 3\%$	Mantenimento
			B	$3\% < M5 \leq 10\%$	-1% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			C	$10\% < M5 \leq 20\%$	-2% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			D	$20\% < M5 \leq 30\%$	-3% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			E	$M5 > 30\%$	-5% di $MF_{tq, disc}$ annuo

Tabella 15: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M5 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024.

Il valore di posizionamento per il 2024, calcolato in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo Macro-indicatore era stato:

M5= 2,62%

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2024 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo di mantenimento della stessa classe anche per il 2025.

Per il 2025 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2025:

M5= 5,59%

Anche i valori di questo Macro-indicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza

Classe di inquadramento 2025:

B

Obiettivo 2026:

-1% MF tal quale destinato a discarica annuo (calcolato sul valore 2025)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2025 purtroppo non è stato rispettato, a causa dell'impossibilità di smaltimento a compostaggio o in agricoltura dovuta al deterioramento della qualità del fango prodotto dal trattamento presso l'impianto di Ponte a Chiani a causa degli scarichi anomali nella rete fognaria (vedi paragrafo inerente il trattamento fanghi).

M6 - "Qualità dell'acqua depurata"

Al Macro-indicatore M6 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea acque, definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata[%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	Mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

Tabella 16: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M6 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto sono finalizzate ad uniformare maggiormente la metrica di valutazione. Più nello specifico, l'orientamento dell'Autorità è quello di prevedere che tutti i gestori siano valutati in relazione ai superamenti dei limiti previsti dal d.lgs. 152/2006 (Allegato 5 alla Parte III) per i parametri di tabella 1 e per i parametri di tabella 2. È stata prevista la valutazione dei limiti di concentrazione, a partire dall'anno di valutazione 2024 e per gli impianti recapitanti in aree diverse da quelle sensibili, per i parametri come BOD5, COD, solidi sospesi, fosforo totale e le forme azotate individuate nella tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (azoto ammoniacale, come NH4, azoto nitroso e nitrico, come N). Mentre per gli impianti tra 2000 e 10.000 AE scaricanti in area sensibile o in bacino scolante in area sensibile si deve applicare la tabella 2 del d.lgs. 152/2006 (Allegato 5 alla Parte III), anche se normativamente tale tabella si applicherebbe ai soli impianti con potenzialità ≥ 10.000 AE.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	Mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-6% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-10% di M6 annuo
			D	$10\% \leq M6 < 15\%$	-15% di M6 annuo
			E	$M6 \geq 15\%$	-20% di M6 annuo

Tabella 17: Tabella di inquadramento del Macro-indicatore M6 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

Il valore di posizionamento per il 2024, calcolato in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo Macro-indicatore era stato:

M6=11,07%

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2024 per Nuove Acque la classe di inquadramento D, con l'obiettivo della riduzione del 15% del valore di M6 stesso.

Per il 2025 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2025:

M6= 6,17%

Anche i valori di questo Macro-indicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2025:

C

Obiettivo 2026:

-10% M6 (calcolato sul valore 2025)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2025 è stato rispettato.

La gestione delle non revenue water e la riduzione delle perdite idriche

La riduzione delle perdite fisiche

Le attività di ricerca e di riduzione delle perdite idriche sono da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque attraverso mezzi e risorse dedicate, che beneficiano del trasferimento di know-how del Socio industriale di Nuove Acque. Il programma di ricerca perdite è elaborato in funzione delle criticità evidenziate dall'analisi continua dei rendimenti delle varie reti di distribuzione ed è esteso a tutto il territorio in gestione. In particolare, anche nel corso dell'anno 2025, si è ulteriormente migliorato il già ottimo risultato ottenuto nel periodo 2006-2024 (in cui sono stati risparmiati oltre 9 milioni di metri cubi). Come si evince dai grafici seguenti, infatti, i volumi immessi in rete negli acquedotti in gestione a Nuove Acque per il 2025 è diminuito di circa 900'000 mc rispetto al dato 2024, a fronte di un consolidamento dei volumi consumati e fatturati alle utenze:

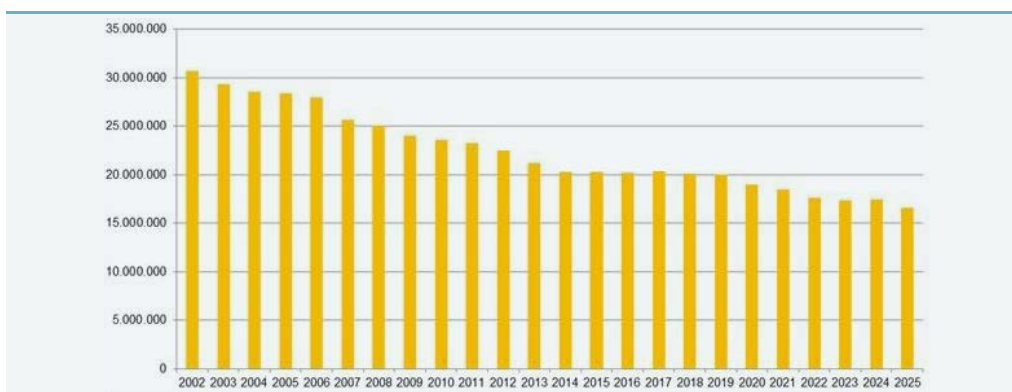


Grafico 1: Volume annuo immesso in rete (Nuove Acque) dal 2002 al 2025

Questo risultato rispecchia quello relativo all'acquedotto urbano di Arezzo, riscontrabile nel grafico seguente in cui si illustra il valore dei volumi prodotti dal 2003 al 2025 dall'impianto di Poggio Cu-culo, a servizio della rete urbana di Arezzo, da cui si evince l'ottimo risultato ottenuto nell'annualità 2013 e il consolidamento di tale risultato negli anni successivi, anche a fronte di un allargamento non trascurabile del perimetro di alimentazione effettuato in questo periodo.

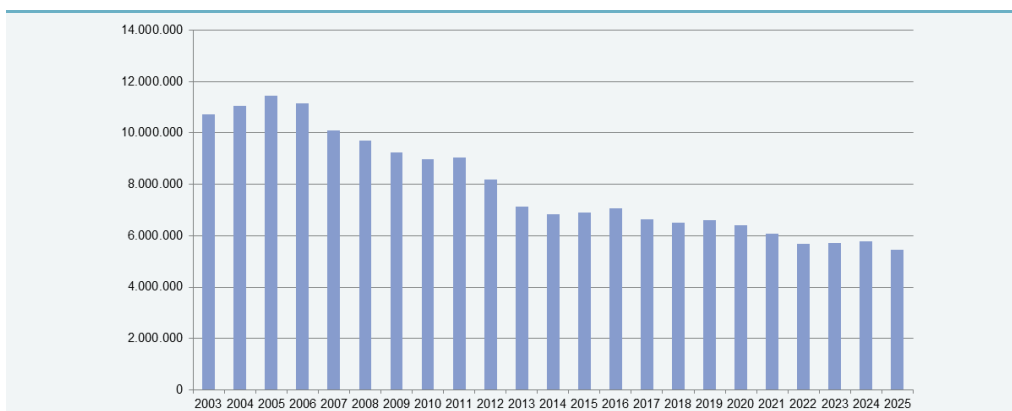


Grafico 2: Volume annuo prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) dal 2003 al 2025

Per quanto riguarda l'attività di riduzione delle perdite fisiche, oltre a proseguire nell'attuazione del programma di monitoraggio e ricerca perdite sui sistemi più critici, nel corso del 2025 è stato ulteriormente implementato il progetto di distrettualizzazione ed il monitoraggio permanente dell'acquedotto urbano di Arezzo.

Complessivamente il progetto di distrettualizzazione ha consentito di creare fin qui oltre 100 aree sotto monitoraggio continuo, gestito anche mediante l'ausilio di sistemi di analisi di performance delle reti in tempo reale. Grazie al lavoro svolto negli anni in tema di riduzione delle perdite fisiche, Nuove Acque si è aggiudicata, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente 4, Misura 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", in qualità di Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficiario: Autorità Idrica Toscana), il progetto denominato "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" che prevedeva l'estensione della distrettualizzazione a tutta la rete gestita e aveva come obiettivo la riduzione del tasso di perdita (NRW) al 15,6% al termine del 2025. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti, come evidenziato sia dai risultati in termine di volumi immessi in rete sopra esposti, sia dai valori dei Macro-indicatori di Qualità Tecnica.

Le attività e i risultati sopra illustrati, infatti, a partire dal 2020 hanno portato la società anche al raggiungimento della classe A per il Macro-indicatore M1 di Qualità Tecnica (Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR). Anche alla luce della rimodulazione delle classi di inquadramento applicata per questo Macro-indicatore da parte di ARERA con la Delibera 637/2023, che ha abbassato la soglia di accesso alla classe A, dal 2024 in poi, da M1b (NRW) < 25% a un valore di M1b (NRW) < 20%, anche per l'anno 2025 la classe di inquadramento per il Macro-indicatore M1 per la Società è la A.

Per meglio comprendere questo Macro-indicatore, si rimanda alla sezione specifica nella presente relazione.

La riduzione delle perdite commerciali

L'attività di riduzione dell'acqua dispersa si basa sia sul contenimento delle perdite di natura commerciale che di natura fisica. Per quanto riguarda la riduzione delle perdite di natura commerciale, anche nel 2025 è stata programmata una consistente attività di sostituzione di contatori di utenza la cui data di installazione è superiore a 10 anni, in virtù anche degli adeguamenti normativi necessari, imposti dal DM 93/2017 (per il quale i contatori di utenza devono essere sottoposti a verifiche metrologiche o sostituiti dopo 10 anni dall'installazione). Per questo motivo, nel periodo 2015-2025 sono stati sostituiti oltre 120'000 contatori. Con questa attività, programmata dalla società a partire dal 2014, quindi prima dell'entrata in vigore del DM 93/2017, ad oggi il parco contatori della Società è completamente conforme a tale normativa e presenta quindi un'età massima non superiore ai 10 anni. Tale attività proseguirà in maniera molto importante anche nell'anno 2026, periodo per il quale è pianificata la sostituzione di circa altri 10'000 contatori, così da migliorare le performance metrologiche degli strumenti di misura di utenza e ottemperare anche alla normativa vigente. Per l'esecuzione delle sostituzioni programmate per il 2026, la Società sta pianificando un progetto di Smart Metering, progetto che prevede la sostituzione dei contatori meccanici obsoleti con contatori di tipo statico (ultrasuoni e/o elettromagnetici) dotati di tecnologia di trasmissione Nb-IoT, gestibili e interrogabili quindi da remoto, con possibilità di frequenza di lettura molto elevata.

Sono inoltre proseguiti anche nel corso del 2025 i monitoraggi ad hoc per i grandi consumatori (> 1.000 m³/anno) e, in virtù di questi monitoraggi, per queste utenze sono state programmate ed eseguite circa 100 sostituzioni del misuratore di consumo per vetustà e/o necessità di ricalibrazione. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi dei grandi consumatori viene inoltre eseguito con cadenza trimestrale, congiuntamente al giro di lettura e fatturazione per poter apportare in tempo reale i giusti correttivi.

I sistemi informativi

Nuove Acque coordina, con un proprio servizio interno, tutta la gestione dell'informatica aziendale. Nello specifico l'installazione, configurazione e manutenzione degli strumenti hardware come ad esempio postazioni di lavoro, server, firewall e stampanti.

Inoltre, vengono gestite internamente gran parte delle procedure software e dell'infrastruttura di rete aziendale. Nel corso dell'anno 2025 è entrata sotto la responsabilità dei Sistemi Informativi tutta la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura del telecontrollo.

L'elenco delle attività software gestite è la seguente:

- Gestione completa servizio di posta elettronica (263 caselle e-mail)
- Gestione, creazione e manutenzione database gestionali interni (documenti di trasporto, manutenzioni programmate, scarichi industriali ecc.)
- Gestione backup dei dati di tutti i server aziendali

- Gestione dominio Windows ® interno nuoveacque.it (215 account)
- Installazione e manutenzione applicazioni di terzi
- Gestione e configurazione sistema di controllo accessi
- Gestione WIFI, utenti, gruppi, SID e relative autorizzazioni su tutte le sedi.
- Gestione numerazioni telefoniche interne tramite centrali telefoniche.

L'elenco delle periferiche hardware gestite sono:

- 251 tra computer e server di cui 118 server virtuali
- 147 postazioni di lavoro thin client
- 14 reti geografiche di trasmissione dati che collegano con le agenzie sul territorio con 42 apparati di networking (router, switch, access point WiFi)
- 23 stampanti di rete
- Cinque totem per la gestione code clienti
- Sei centrali telefoniche con relativi apparati per la comunicazione telefonica
- 205 smartphone e tablet
- 1555 periferiche per il telecontrollo degli impianti.

Il Telecontrollo

Nel corso del 2025 sono state installate, negli impianti e nelle reti gestite da Nuove Acque, 211 nuove stazioni di monitoraggio. Le stazioni di monitoraggio possono essere di due tipi: RTU (Remote Termina Unit) o DL (Data Logger). Le RTU sono destinate a situazioni dove è necessario monitorare molti parametri in continua e svolgere automazione locale e remota. I DL sono strumenti di acquisizione a batteria per la rilevazione di pochi parametri ma impermeabili e resistenti alle polveri. Delle 211 nuove installazioni, 135 sono state destinate alle reti potabili e fognarie mentre le rimanenti 76 sono state installate in impianti di potabilizzazione, depurazione, serbatoi, pozzi, sollevamenti fognari. Le nuove stazioni di monitoraggio vanno a sommarsi a quelle precedenti per un totale di 1555 stazioni di monitoraggio distribuite su tutto il territorio gestito.

Nel 2025 gran parte delle installazioni sono state possibili grazie al progetto PNRR che ha permesso l'acquisto di numerosi dispositivi di monitoraggio.

	Nr. Installazioni annuali	Nr. Installazioni Totali
2021	122	783
2022	187	970
2023	95	1.065
2024	279	1.344
2025	211	1.555

Figura 18: Installazione stazioni di monitoraggio

Sollevamenti fognari

Nel 2025 è stato portato avanti il progetto che prevede di telecontrollare tutti i sollevamenti fognari gestiti. Nel corso dell'anno sono stati telecontrollati 12 sollevamenti. I sollevamenti di nuova realizzazione vengono già consegnati con la RTU installata in maniera da acquisire i valori già dai primi giorni di funzionamento.

Inoltre, sui nuovi sollevamenti l'automazione è demandata alla RTU stessa. Il sistema è stato realizzato in modo da avere due catene di controllo indipendenti per la gestione delle pompe. Una basata sul rilevamento del livello del sollevamento attraverso la misura diretta del livello, mentre l'altra attraverso un classico sistema a galleggianti. A seconda delle condizioni, l'RTU o l'operatore seleziona quale modalità usare. Tutti i sollevamenti così realizzati sono dotati di pannello operatore touch per la supervisione dell'impianto e la modifica dei parametri.

Customer satisfaction Online in tempo Reale

Un nuovo Progetto è stato sviluppato interamente dal servizio di comunicazione digitale di Nuove Acque. Un sistema automatizzato di raccolta e analisi delle recensioni dei clienti legato ai processi aziendali.

Il sistema si pone come obiettivi principali:

- migliorare l'esperienza del cliente attraverso un'interazione semplice e immediata.
- fornire alla direzione aziendale strumenti di analisi per ottimizzare i processi.



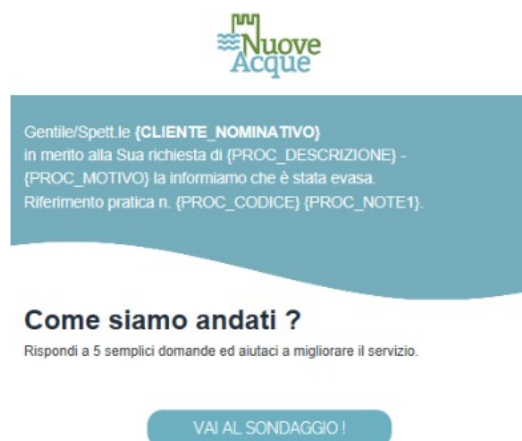
Il portale di survey: Come funziona

Quando un processo aziendale viene chiuso nel gestionale aziendale, il sistema invia automaticamente un'e-mail al cliente.

Nella mail il cliente troverà, un riepilogo rapido personalizzato del processo che ha appena concluso (es. numero pratica, tipologia di servizio, in conformità alla delibera 655).

Una pulsante call-to-action che lo porterà al portale aziendale per compilare la propria recensione ed esprimere il suo giudizio in merito alla sua esperienza di contatto.

Il portale è progettato con un'interfaccia intuitiva per garantire velocità e semplicità nell'interazione.



Compilazione del sondaggio:

Il sondaggio è composto da cinque domande, (alcune) Risposte con punteggio inferiore a due attivano un campo obbligatorio per un commento aggiuntivo. La navigazione tra le domande avviene automaticamente quando il cliente seleziona una risposta.

Salvataggio e analisi dei risultati

I risultati vengono archiviati nel database aziendale e sono disponibili previa autenticazione con 2FA.



Funzionalità del portale di analisi:

Tra le varie possibilità di analizzare i dati troviamo:

- una visualizzazione del Sentiment generale espresso dai clienti tramite tre icone (faccina sorridente, neutra e arrabbiata), che rappresentano la media dei punteggi totali.
- analisi dei dati con grafici interattivi in tempo reale che suddividono le pratiche per: Stato (Positivo, Neutro, Negativo) - Tipologia (Online, Call Center, Agenzia).



- esplorazione dettagliata, tabella con i dettagli delle recensioni, inclusi: nome del cliente, processo associato e valutazione espressa, operatore.

ID processo	Tipologia	Data	Nome	Operatore	Valutazione
44553	AGENZIA	11/03/2025	Luca	Paola	☹️
123	CALLCENTER	07/03/2025	Thomas	Paola	😊

Risultati e Reattività del Sistema di Customer Satisfaction

Il monitoraggio costante ha permesso di trasformare il feedback degli utenti in un motore di miglioramento continuo del servizio.

- Volumi di Feedback: In soli tre mesi di attività, sono stati raccolti ed elaborati oltre 1.200 sondaggi.
- Gestione delle Criticità: Tutti i sondaggi con un punteggio di soddisfazione inferiore al 90% sono stati esaminati singolarmente, trattati e risolti in tempi estremamente rapidi.
- Recupero del Cliente: La strategia di intervento immediato si è rivelata vincente: in ogni caso gestito, il cliente ha espresso apprezzamento per il contatto ricevuto.
- Miglioramento del Sentiment: L'efficacia dello strumento è confermata dal comportamento degli utenti che, nelle pratiche successive alla risoluzione della criticità, hanno sempre assegnato il punteggio massimo.
- Valore Aggiunto: L'attenzione tempestiva alle esigenze dell'utente ha portato a un miglioramento tangibile del servizio erogato e a un consolidamento del legame di fiducia tra l'azienda e il territorio.

Modulistica Online: Obiettivo "Carta Zero"

Il portale della modulistica online, creato e ingegnerizzato dal Servizio di Comunicazione Digitale, ha rivoluzionato l'interazione utente-azienda eliminando barriere burocratiche e registrazioni obbligatorie.



Evoluzione del Catalogo: i moduli online disponibili sono stati implementati fino a raggiungere il numero di 15, quasi la totalità dei processi al cliente.

Integrazione Legale: grazie all'integrazione con Namirial, i documenti vengono firmati ed archiviati legalmente in pochi minuti.

Performance digitali: oltre 10.000 contratti conclusi tramite i moduli online. Il sistema guida l'utente (es. per rateizzazioni, volture o richieste info) ovunque si trovi, abbattendo lo spreco di carta e la necessità di recarsi allo sportello fisico.

Bolletta Smart: Numeri Record e Canali Digitali

Un altro passo importante verso la digitalizzazione dei sistemi e dei servizi disponibili per il cliente riguarda la progettazione e la costruzione di una nuova infrastruttura, la bolletta smart di Nuove Acque.

Si tratta di un sistema interattivo, ecologico ed immediato per consultare, con un click, i dati principali della bolletta in un formato semplificato ma allo stesso tempo esauriente.



Grazie a questo nuovo sistema, l'utente può leggere i propri consumi, oppure vederne l'andamento medio o di periodo in modo semplice ed immediato, inoltre è possibile con un click pagare la bolletta tramite il servizio PagoPA ed attivare per esempio un promemoria o l'addebito su conto corrente e molte altre funzionalità.



La Bolletta Smart, progettata e costantemente evoluta dal Servizio di Comunicazione Digitale, rappresenta il cuore della trasformazione digitale di Nuove Acque con i seguenti risultati:

- Visualizzazioni Totali: 413.555
- Utenti Attivi (Interazioni): 79.468
- Attivazioni Totali tramite sistemi online: Oltre 22.000
- Attivazioni Mandato SEPA (Domiciliazione): 2.400
- WhatsApp Business API: il servizio è stato attivato con successo per inviare comunicazioni dirette, bollette e avvisi personalizzati, garantendo un'interazione immediata e riducendo l'impatto ambientale.

H2O: L'Assistente virtuale basato su AI generativa



Disponibile stabilmente sul sito nuoveacque.it, H2O è l'assistente virtuale basato su intelligenza artificiale generativa che risponde in tempo reale alle domande degli utenti, migliorando il rapporto con l'utenza e minimizzando i tempi di attesa

Dati di performance consolidati:

- Conversazioni gestite: 2.876
- Messaggi scambiati: 11.244
- Velocità di risposta: 0.74 secondi (risposta istantanea).
- Efficacia: Una profondità media di 3.87 messaggi per conversazione dimostra la capacità del sistema di gestire richieste complesse.
- Autonomia: Il sistema gestisce la maggior parte delle richieste senza l'intervento dell'operatore umano, **riducendo lo spreco di carta e l'afflusso allo sportello.**

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

STAKEHOLDER	RAGIONI DEL COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO
Lavoratori	I lavoratori svolgono un ruolo essenziale per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda e per l'erogazione efficiente del Servizio Idrico Integrato	Garanzia delle condizioni di salute e sicurezza Mantenimento del posto di lavoro Opportunità di crescita professionale attraverso un processo meritocratico	Intranet aziendale Formazione e aggiornamento professionale Sviluppo delle competenze tecniche e manageriali Incontri con le OO.SS.
Clienti, cittadini	Come stabilito dalla propria mission, Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato in maniera efficiente e attenta alle esigenze della popolazione servita, mirando a diventare un punto di riferimento di servizio e di innovazione per il territorio	Efficienza del servizio Qualità dell'acqua Trasparenza nella gestione del sistema idrico Rispetto del sistema tariffario predisposto dagli enti preposti (AEEGSI) Efficienza dei servizi alla clientela (pagamenti, reclami, etc.)	Sito internet Carta dei Servizi Servizio di messaggistica gratuito Bilancio di Sostenibilità Numero Verde Uffici Interviste telefoniche per indagine di Customer Care Newsletter aziendale Comunicati e conferenze stampa Campagne di sensibilizzazione sulla tutela della risorsa idrica Campagne informative televisive e a mezzo stampa
Azionisti	Il capitale dell'azienda è detenuto da soci privati e pubblici. Questi ultimi detengono la maggioranza e sono espressione delle Pubbliche Amministrazioni del territorio servito	Efficienza del servizio di erogazione dell'acqua Stabilità economico-finanziaria nel breve, medio e lungo termine	Bilancio di Esercizio Bilancio di sostenibilità Reporting e controllo di gestione integrato Incontri periodici con i sindaci dei Comuni
Finanziatori	I finanziatori assicurano il flusso di cassa necessario allo svolgimento del business mediante un finanziamento di lungo termine strutturato con lo schema del Project Financing	Rimborso e remunerazione del capitale	Bilancio di Esercizio Rendiconti periodici Bilancio di Sostenibilità Modello Economico e Finanziario Covenants del contratto
Fornitori	Nuove Acque richiede a tutti i fornitori di sottoscrivere l'impegno al rispetto del Codice Etico	Rispetto dei termini contrattuali Trasparenza nel processo di affidamento lavori in sede di gara e/o appalto	Codice Etico Sito internet: -Area qualifica fornitori -Gare e appalti
Ambiente	L'obiettivo che Nuove Acque si pone quotidianamente nello svolgimento della sua attività è quello di estendere e consolidare la propria capacità di produzione di acqua potabile in un'ottica di ottimizzazione dei prelievi idrici dall'ambiente	Riduzione delle perdite lungo la rete idrica e dei prelievi di acqua dall'ambiente Utilizzo sostenibile delle risorse Gestione delle "emergenze idriche" Sostituzione delle vecchie fonti con altre più sicure	Attività di tutela ambientale Campagne di comunicazione volte alla sensibilizzazione degli utenti servizi Messaggi riportati sui veicoli aziendali Conferenze stampa Progetti di educazione ambientale
ARERA e AIT	Nuove Acque si interfaccia continuamente con l'ARERA (Autorità per l'Energia Elettrica, Gas, Sistema Idrico e Ambiente), che regola e gestisce il Servizio Idrico Integrato e che definisce il sistema tariffario, e con l'AIT (Autorità Idrica Toscana) che si occupa della programmazione, organizzazione e controllo dell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato	Rispetto dei livelli di qualità del servizio e del sistema tariffario Conformità alle norme amministrative, contabili e fiscali	Partecipazione a tavoli tecnici Documenti di consultazione Conferenze dei servizi Piano Economico e Finanziario Piano di Ambito Piano degli Interventi Procedure di controllo dati caratteristici del servizio e dati per la predisposizione tariffaria
Organi di controllo	L'attività di Nuove Acque è sottoposta a continui audit da parte di organi di controllo, quali ad esempio ARPAT e AUSL, che hanno lo scopo di assicurare il rispetto di norme e standard ambientali	Conformità alla normativa vigente Rispetto di norme e standard ambientali	Verifiche e controlli, report dati ambientali
Pubblica amministrazione	Nuove Acque intrattiene rapporti costanti con le Pubbliche Amministrazioni, in modo da avere un contatto continuo con il territorio, confrontandosi direttamente con Comuni, Province e Regione	Rispetto dei livelli di qualità del servizio Conformità alle norme amministrative, contabili e fiscali	Partecipazione a tavoli tecnici Documenti di consultazione Autorizzazioni su lavori del SII Report

IMPATTI RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

I temi rendicontati sono il risultato del processo di analisi di materialità, secondo la quale vengono identificati gli impatti generati da Nuove Acque verso l'esterno nelle tre dimensioni ESG (Environment, Social, Governance, in linea con la prospettiva inside-out (Impact Materiality).

Di seguito sono riassunti gli impatti e il risultato della valutazione di rilevanza svolta.

Descrizione	Positivo/Negativo	Effettivo/Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Contributo al cambiamento climatico (e.g. consumi energetici, emissioni GHG)	Negativo	Effettivo	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Impoverimento delle risorse idriche (prelievo e perdite idriche)	Negativo	Potenziale	Medio-lungo periodo	Attività dirette	✓
Innovazione ed efficientamento della rete idrica, dei processi e dei servizi	Positivo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Produzione di rifiuti e smaltimento dei fanghi	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette	✓
Rilascio in acqua e sottosuolo di sostanze inquinanti	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette	✓
Estensione delle infrastrutture in zone non servite, con possibili benefici ambientali	Positivo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette	✓
Danni agli ecosistemi derivanti dal rilascio di sostanze potenzialmente nocive	Negativo	Potenziale	Medio-lungo periodo	Attività dirette	✓
Impatto negativo su ambiente e persone dovuto alla mancata gestione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Assenza di pratiche di monitoraggio degli aspetti socio-ambientali lungo la catena di fornitura	Negativo	Potenziale	Medio-lungo periodo	Attività dirette	✗
Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	Negativo	Effettivo	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Contributo all'accessibilità dell'acqua (pricing e quantità di risorse idriche)	Positivo	Effettivo	Medio-lungo periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Programmi di educazione e sensibilizzazione ambientale	Positivo	Effettivo	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)	✓
Valorizzazione del benessere dei dipendenti ed equilibrio vita-lavoro	Positivo	Effettivo	Breve periodo	Attività dirette	✓
Sviluppo delle competenze professionali e personali dei dipendenti	Positivo	Effettivo	Breve periodo	Attività dirette	✓
Mancato rispetto della diversità e inclusione	Negativo	Potenziale	Breve e medio-lungo periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Possibili violazioni dei diritti dei lavoratori nella catena del valore	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a monte)	✓
Mancata garanzia di accesso ad acqua pulita	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)	✓
Danni alla salute e sicurezza dell'utente	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)	✓
Mancata protezione della privacy dei dipendenti e degli utenti	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a valle)	✗

GESTIONE DEGLI IMPATTI

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI RILEVANTI

Nuove Acque ha svolto l'analisi di materialità d'impatto nel 2023, che è stata rivista e aggiornata nel 2024, attraverso:

1. **Comprensione del contesto:** è stata condotta un'analisi preliminare per la comprensione del contesto interno ed esterno, per la definizione della catena del valore;
2. **Valutazione dei temi rilevanti per il settore:** sono stati identificati gli aspetti rilevanti per il settore delle "Water Utilities";
3. **Analisi di benchmark:** è stata condotta un'analisi comparativa della reportistica di sostenibilità di organizzazioni simili per comprendere le best practices del settore;
4. **Analisi dei trend globali:** sono stati esaminati i trend di sostenibilità a livello globale e mappati i principali aspetti non finanziari considerati nei report di sostenibilità, nei rating di sostenibilità e dalle organizzazioni internazionali e governative;
5. **Valutazione degli impatti:** gli impatti individuati sono stati valutati e ordinati per rilevanza. Nella valutazione sono stati considerati la possibilità che l'impatto accada e la gravità dell'impatto, determinata da:
 - Scala di intensità (scale): quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto;
 - Ambito di applicazione (scope): quanto è diffuso e può essere misurato in termini di impatto sul perimetro geografico, sul numero di persone coinvolte e sulla catena del valore;
 - Carattere di irrimediabilità (irremediable character): quanto sia difficile rimediare al danno generato dall'impatto.
6. **Definizione dei temi materiali:** sulla base delle soglie di materialità definite, sono stati individuati i temi materiali, ossia rappresentativi degli impatti, a cui sono poi stati associati i temi GRI.
7. **Validazione dei risultati:** le analisi svolte sono state condivise con il Top Management attraverso un workshop dedicato, volto alla validazione dei risultati, in seguito approvati anche dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che, rispetto all'analisi svolta nel 2023, l'impatto negativo sulla privacy dei dipendenti e degli utenti non è stato considerato rilevante, mentre è stato rivalutato l'impatto (in chiave negativa e positiva) sulla biodiversità.

IV. INFORMAZIONI AMBIENTALI

CAMBIAMENTI CLIMATICI

GOVERNANCE

Nuove Acque ha previsto una quota di retribuzione variabile correlata a obiettivi di sostenibilità per alcune specifiche funzioni aziendali. Tali obiettivi (di breve e/o di medio-lungo termine) non sono al momento legati a target di riduzione delle emissioni di gas serra.

Inoltre, Nuove Acque ha predisposto un sistema di remunerazione dei membri del CdA che prevede un compenso fisso, definito in seno al CdA e assemblea dei Soci ed un gettone di presenza. Non è al momento previsto un meccanismo di valutazione delle performance dei consiglieri basato su criteri di sostenibilità.

STRATEGIA

In relazione all'esercizio 2025, la Società non ha ancora definito un piano di transizione. Tuttavia, sta valutando la realizzazione di tale piano nel medio-lungo termine per ampliare il ventaglio di strumenti utili alla realizzazione di progetti strategici, mantenendo l'impegno di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Nell'ambito dell'analisi di materialità, Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli connessi ai cambiamenti climatici.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato e valutato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli attinenti al cambiamento climatico, considerando il contesto geografico, il settore in cui opera, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Inoltre, ha esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare impatti sui cambiamenti climatici derivanti dalle attività dirette e indirette.

Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Contributo al cambiamento climatico (e.g. consumi energetici, emissioni GHG)	La gestione del Servizio Idrico Integrato è costituita da processi che richiedono grandi quantità di energia, in particolare quelli correlati al prelievo delle risorse idriche, alla potabilizzazione e alla depurazione, che comportano emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2). Inoltre, ai processi di depurazione e trattamento dei reflui è collegata la generazione di emissioni in atmosfera (CH4 e N2O).	Breve periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (-)	Impatto negativo su ambiente e persone dovuto alla mancata gestione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	La mancata previsione di misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici potrebbe determinare impatti sull'ambiente e le persone, come ad esempio interruzioni dell'approvvigionamento idrico e/o dell'attività di depurazione dei reflui o causare sversamenti significativi del sistema fognario.	Breve periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)

Politiche

Nuove Acque ha adottato una Politica integrata Qualità, Sicurezza, Ambiente, Rischi industriali e Responsabilità sociale per assumere pubblicamente degli impegni volti a gestire e mitigare gli impatti rilevanti, inclusi quelli connessi alla riduzione dei cambiamenti climatici. In particolare, nell'asse Qualità Tecnica, la Società ha ricompreso anche gli aspetti relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'efficienza energetica, impegnandosi ad implementare azioni di miglioramento continuo, incluse quelle di carattere ambientale, finalizzate alla riduzione del consumo energetico, all'ottimizzazione dei processi di produzione di acqua potabile e di depurazione. Attraverso questa Politica, approvata dall'Amministratore Delegato nell'ambito del Sistema di Gestione (certificato secondo le UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2023 e SA8000), Nuove Acque ha voluto formalizzare il proprio impegno alla mitigazione del cambiamento climatico, favorendo dove possibile il ricorso a fonti di energia rinnovabile nell'ambito delle proprie attività dirette.

Azioni e risorse

Nuove Acque ha definito una lista di interventi da realizzare nelle annualità 2024/2025 per ridurre gli impatti ambientali correlati alle proprie attività, in linea con quanto definito nell'asse Qualità Tecnica e con gli obiettivi che si è posta, che saranno più nel dettaglio descritti in seguito. Tra queste si segnalano:

- Installazione di un sistema di aerazione con «bolle fini» presso il comparto di ossidazione del depuratore di Casolino – San Leo ad Arezzo, per un risparmio stimato di 150.000 KWh, pari a circa 47 tonnellate di CO2eq [2025];
- Rifacimento del sistema di sollevamento delle acque presso l'impianto di Poggio Cuculo ad Arezzo, per un risparmio stimato di 200.000 KWh, pari a circa 63 tonnellate di CO2eq [2025];
- Interventi di efficientamento energetico legati all'esecuzione dei lavori di revamping nell'impianto di Casolino, ad oggi in corso, e inizio di studi di fattibilità per l'installazione di un impianto fotovoltaico.

Per la realizzazione di tali interventi, Nuove Acque non ha fatto ricorso a strumenti finanziari sostenibili (e.g. green bond, sustainability-linked loan).

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Con cadenza annuale Nuove Acque svolge il Riesame della Direzione, un processo fondamentale per le organizzazioni che hanno implementato un sistema di gestione. In sede di riesame vengono analizzati i risultati per tutti gli indicatori di riferimento e confrontati con gli obiettivi che erano stati definiti l'anno precedente; per comprendere l'andamento e i progressi compiuti, i dati vengono valutati anche in base alla tendenza storica dell'indicatore negli anni, in modo da facilitare la definizione dei successivi obiettivi di breve e medio periodo. Tra questi KPI ambientali rientrano anche gli indicatori legati ai consumi e ai costi dell'energia. La Società non ha ancora definito degli obiettivi specifici di riduzione delle emissioni GHG, ma monitora l'andamento dei dati relativi al consumo energetico – totale, legato ai processi di Produzione e Depurazione –, all'autoproduzione di energia e ai costi energetici e per ciascun KPI definisce annualmente degli obiettivi di mantenimento o riduzione.

INDICATORE	U.M.	RIFERIMENTO	PRESTAZIONE/OBIETTIVO	TARGET
Consumo totale di energia	kWh	Interno	Obiettivo	27.500.000 kWh
Consumo energetico (Produzione)	kWh	Interno	Obiettivo	12.500.000 kWh
Consumo energetico (Depurazione)	kWh	Interno	Obiettivo	14.200.000 kWh
Energia autoprodotta	kWh	Interno	Obiettivo	220.000 kWh
Costo totale energia	€	Interno	Obiettivo	6.380.000 €
Costo unitario energia	€	Interno	Obiettivo	0,232 €/kWh

Consumo di energia e mix energetico

Consumi energetici

L'anno 2025 è stato caratterizzato da un calo dei consumi energetici dopo un triennio dove l'andamento dei consumi energetici era stato sostanzialmente stabile con una tendenza in leggero aumento. I consumi 2025 sono stati pari a 25.491 MWh rispetto ai 27.664 MWh del 2024 (- 2.173 MWh pari ad una diminuzione dell'7,86% rispetto all'anno precedente).

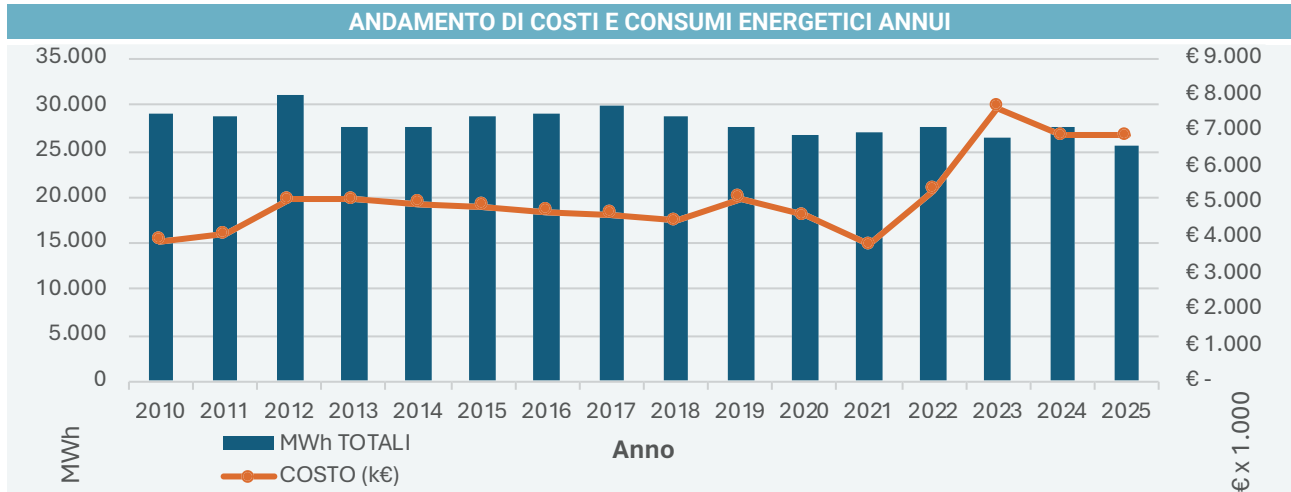


Figura 4 – Evoluzione dei consumi energetici annui

Il consumo totale in diminuzione con gli ultimi anni conferma l'efficacia del piano di azione per il contenimento dei consumi energetici, ancora più evidente se osserviamo l'andamento dei consumi, con particolare riferimento agli anni più siccitosi. Nonostante l'attivazione di nuove forniture e quindi l'aumento dell'area servita lato reti fognarie, si riscontra, comunque, per l'anno 2025 un consumo in diminuzione, dovuto anche alla non attivazione di fonti ed impianti emergenziali più energivori. Tale risultato è stato possibile grazie a lavori di efficientamento e anche alla politica di contenimento delle perdite, che ha fornito benefici all'ambiente riducendo nel tempo i prelievi dalle fonti e diminuendo parallelamente il consumo energetico necessario al funzionamento degli impianti. Rispetto all'anno precedente, il decremento dei consumi è anche da imputare al rinnovamento del sistema di pompaggio del sollevamento della risorsa contenuta nei Laghetti Orcia che hanno alimentato per buona parte dell'anno il Comune di Chianciano, ed hanno così tutelato il medesimo dal deficit idrico indotto dalla modesta capacità dell'invaso di Astrone. Da evidenziare, lato depurazione, il nuovo sistema di ossidazione a bolle fini del Depuratore di Casolino che ha portato un notevole decremento dei consumi energetici.

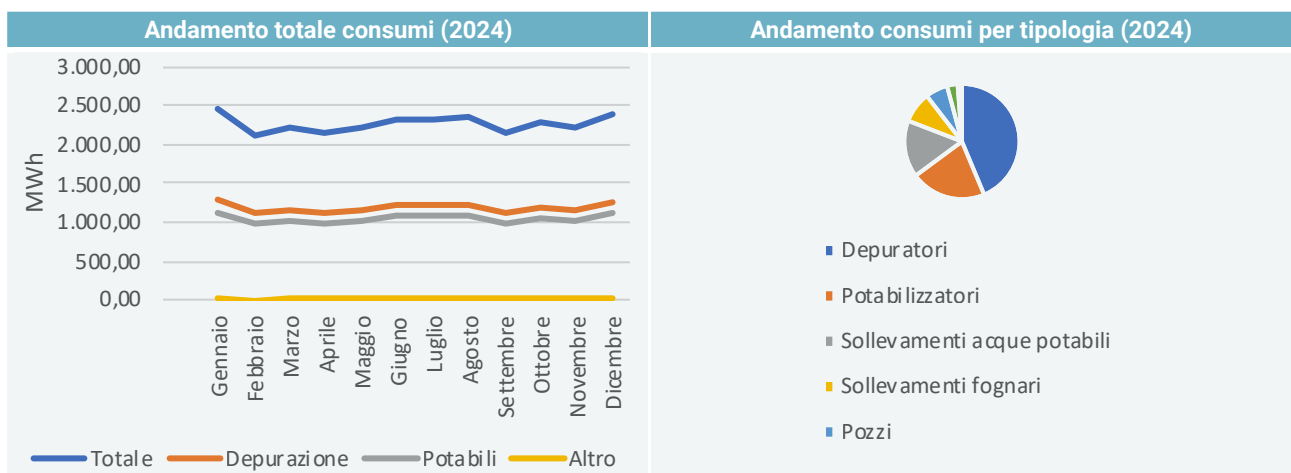


Figura 5 – Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2024³

³ La categoria di appartenenza del codice POD/ sito è attribuita secondo questo ordine: impianto di potabilizzazione/ sollevamento acquedotto/ campo pozzi/ serbatoio. Pertanto, per un sito dove siano presenti più elementi energivori, non essendo ancora distinguibile il consumo relativo ad ogni comparto, viene seguito tale ordine anche se l'elemento principale non è necessariamente il comparto più energivoro. Ad esempio: ove sia presente un impianto di potabilizzazione con sollevamento e serbatoio il relativo consumo di tutto il sito sarà attribuito unicamente alla categoria "impianto di potabilizzazione"; stesso dicasi per un depuratore ove sia presente un sollevamento fognario in testa impianto.

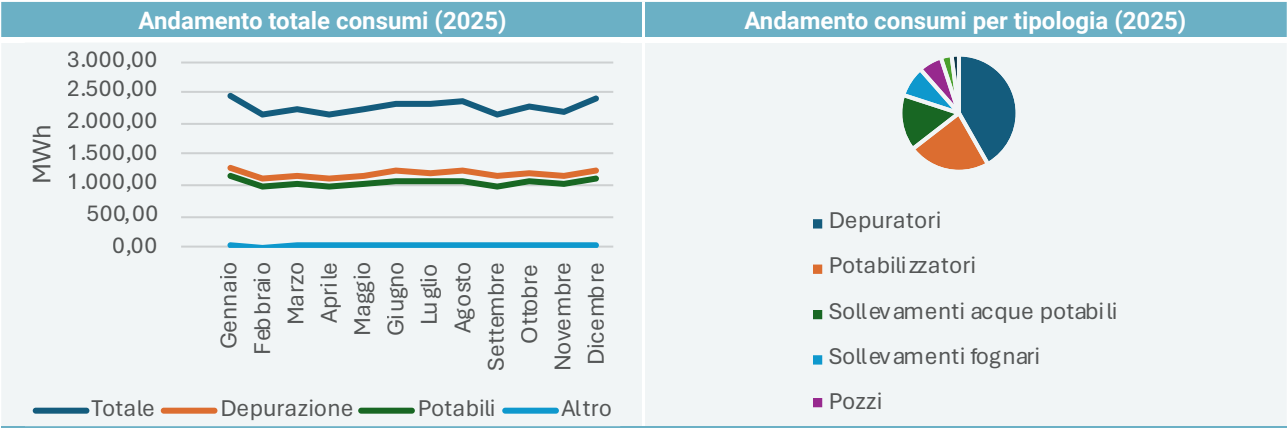


Figura 6 – Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2025⁴

L'aumento di perimetro si evidenzia anche sul numero dei punti di fornitura attivi che ha subito un incremento passando dai 820 punti di consegna (POD) del 2024 agli 833 del 2025 (+13), complice la necessità sempre più stringente di dotare di energia elettrica i piccoli manufatti degli acquedotti montani, l'attivazione del nuovo potabilizzatore Pianello e la necessità di convogliare gli scarichi liberi agli impianti di depurazione avvalendosi, ove necessario, di stazioni di sollevamento fognario.

Prezzo medio⁵

Per quanto riguarda la spesa energetica, il 2025 è stato caratterizzato da un andamento costante rispetto l'anno precedente del costo per l'acquisto dell'energia da correlare principalmente alla fine della volatilità dei prezzi TTF gas nella borsa energetica; Grazie alle modalità di acquisto "a PUN" da parte del gruppo di cui fa parte Nuove Acque, in controtendenza agli anni precedenti in cui la modalità di acquisto era "a prezzo fisso a quarter".

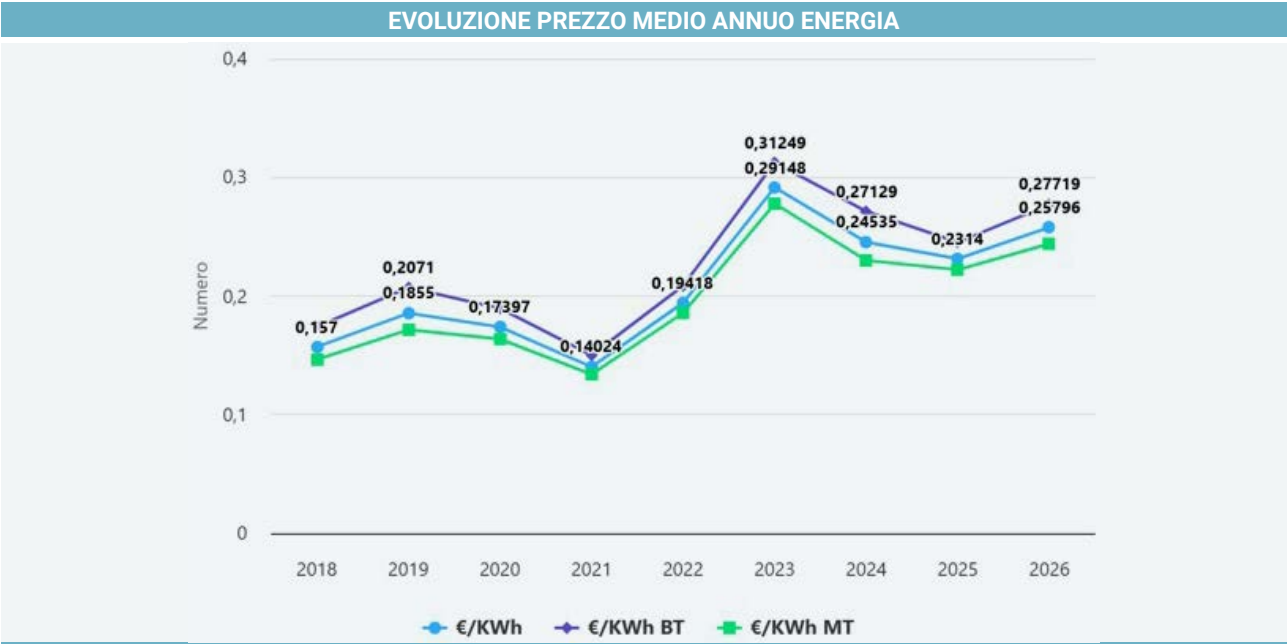


Figura 7 – Evoluzione dei prezzi medi annui dell'energia suddivisi in bassa tensione e media tensione

Come sopradetto, il valore della componente di acquisto dell'energia attiva (nel grafico rappresentata in arancione come "materia energia"), unica componente sotto il nostro controllo in funzione del tipo di gara, è il risultato della gara di appalto effettuata alla fine del 2024, per l'anno successivo. Tale voce ha rappresentato per il 2025 circa il 51% del prezzo medio finale, in diminuzione rispetto al triennio precedente; con una diminuzione del 22% rispetto al 2024. Come si evince dal grafico, e come precedentemente specificato, il valore dell'energia attiva ha subito un'evoluzione che sta tendendo alla normalizzazione a valori storici consolidati.

4 La categoria di appartenenza del codice POD/ sito è attribuita secondo questo ordine: impianto di potabilizzazione/ sollevamento acquedotto/ campo pozzi/ serbatoio. Pertanto, per un sito dove siano presenti più elementi energivori, non essendo ancora distinguibile il consumo relativo ad ogni comparto, viene seguito tale ordine anche se l'elemento principale non è necessariamente il comparto più energivoro. Ad esempio: ove sia presente un impianto di potabilizzazione con sollevamento e serbatoio il relativo consumo di tutto il sito sarà attribuito unicamente alla categoria "impianto di potabilizzazione"; stesso dicasi per un depuratore ove sia presente un sollevamento fognario in testa impianto.

5 (Prezzo medio energia (totale) = Prezzo medio energia attiva + spread (valore offerto dal miglior offerente nella gara di aggiudicazione effettuata nell'anno n-1 per la fornitura dell'anno n) + componenti aggiuntive (il cui valore è definito trimestralmente da ARERA. Fino al 2021 hanno avuto un andamento pressoché costante nel corso dell'anno, mentre nel corso del 2022 sono più volte state ridefinite e ridotte a fronte dell'aumento esponenziale del prezzo di acquisto dell'energia così da contrastare l'effetto che avrebbe altrimenti avuto sul costo totale dell'energia elettrica).

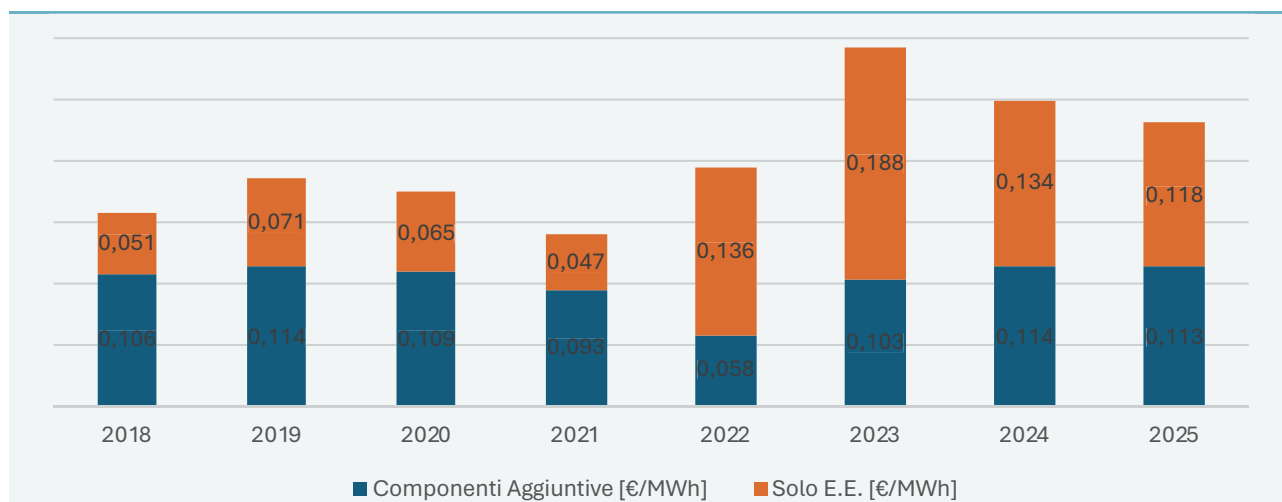


Figura 8 – Composizione del prezzo medio dell'energia

La restante quota, in blu nel grafico, è rappresentata dalle componenti aggiuntive quali ulteriori oneri il cui andamento non dipende direttamente dall'andamento del prezzo di acquisto dell'energia attiva e non sono sotto il controllo di Nuove Acque poiché sono fissati trimestralmente, ed unilateralmente, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). La spesa energetica per il 2025 è stata pari a 5.889.227€ (rispetto ai 6.866.638 € del 2024), con riduzione del 14,3% rispetto all'anno precedente.

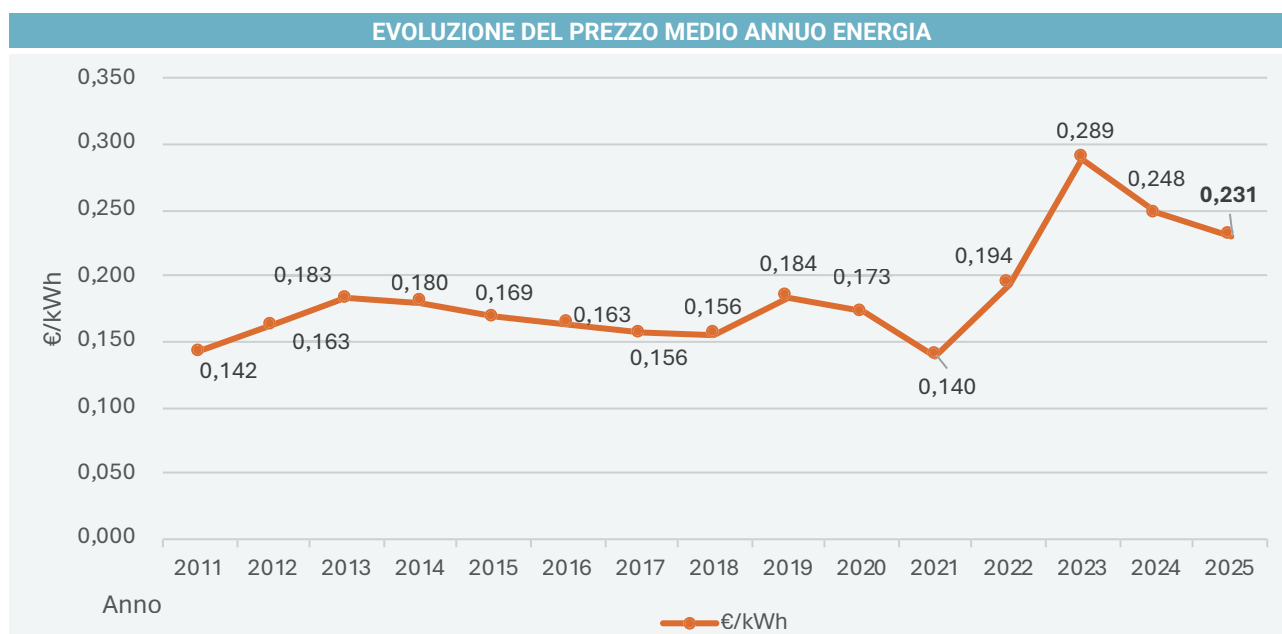


Figura 9 – Andamento del prezzo medio dell'energia nel corso degli anni

L'autoproduzione di energia elettrica

L'evoluzione dell'autoproduzione di energia elettrica ha avuto nel 2025 un calo rispetto all'anno precedente. In particolare, il cogeneratore di Casolino, vista la presenza del cantiere che sta interessando l'unità di digestione anaerobica fanghi, non è stato esercito, e l'impianto di Poggio Cuculo trattando un quantitativo minore di volumi di acqua, ha conseguentemente prodotto un quantitativo inferiore di energia per mezzo della microturbina ivi installata.

Da segnalare che, nel corso del 2025, sono stati conclusi i lavori di efficientamento energetico presso la sede di Via Ernesto Rossi con l'installazione di un impianto fotovoltaico da 45,5 kWp.

	Unità di misura	2022	2023	2024	2025
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI	MJ	-	89.280	45.792	-
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	MJ	7.481.675	2.893.987	3.052.364	908.440

Tabella 19 – Energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili

Nell'anno 2025 si è osservata una riduzione della produzione rispetto al precedente anno di esercizio dovuta alla non produzione del cogeneratore di Casolino ed alla manutenzione straordinaria della microturbina di Potabilizzatore di Poggio Cuculo. Si specifica che la situazione di riduzione progressiva della produzione

di biogas registrata nel periodo antecedente all'anno 2021, ha portato la Società all'avvio della campagna di manutenzione straordinaria dei comparti di digestione anaerobica, che prevede per entrambi i digestori non soltanto il loro svuotamento, ma anche la sostituzione del sistema di miscelazione interna, così da incrementare la resa di rimozione dei SSV grazie alle nuove tecnologie più efficienti ed efficaci. In particolare, nel corso del 2025 sono stati conclusi i lavori di manutenzione straordinaria al digestore anaerobico primario, tutto nell'ottica di trasformare il sistema di digestione in un hub finalizzato al trattamento di tutti i fanghi di depurazione prodotti da Nuove Acque.

I consumi energetici⁶

I consumi energetici derivanti da fonti dirette (carburante, gas naturale ecc.) relativi all'anno 2025 hanno presentato valori in diminuzione rispetto a quelli degli anni precedenti, fatto salvo il caso speciale di noleggio e rifornimento di carburante per delle idrovore provvisorie installate presso il cantiere di Casolino. Per le fonti impiegate per il riscaldamento e l'essiccazione dei fanghi (metano) si è registrato anche qui un andamento in diminuzione rispetto all'anno precedente dovuto all'essiccatore fanghi del depuratore di Casolino.

Nella tabella di seguito vengono riportati i valori dei consumi energetici:

	Fonte	Unità di misura	2022	2023	2024	2025
GASOLIO	Diretta	MJ	6.430.142	7.321.959	6.345.199	7.183.287
GASOLIO HVO	Diretta	MJ	-	-	-	242.124
BENZINA	Diretta	MJ	1.359.486	1.487.212	1.041.054	1.944.062
METANO	Diretta	MJ	7.859.639	3.745.388	3.431.970	2.951.266
GPL	Diretta	MJ	138.537	146.746	48.609	113.315
ENERGIA ELETTRICA (DA RETE)	Indiretta	MJ	99.246.143	95.055.772	99.589.982	91.768.306
ENERGIA ELETTRICA (COGENERATORE)	Indiretta	MJ	-	89.280	45.792	-
ENERGIA DA FONTI FOSSILI	-	MJ	115.033.947	107.846.357	110.502.607	104.202.359
ENERGIA ELETTRICA (FONTI RINNOVABILI)	Indiretta	MJ	673.675	683.626	531.414	374.458
BIOGAS	Indiretta	MJ	6.808.000	2.210.361	2.520.950	533.982
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	-	MJ	7.481.675	2.893.987	3.052.364	908.440
ENERGIA DA FONTI NUCLEARI	-	MJ	-	-	-	-
TOTALE	-	MJ	122.515.622	110.740.344	113.554.971	105.110.800

Tabella 20: Consumi Energetici

I consumi da fonti dirette sono riconducibili sostanzialmente a:

- Gas per essiccamento dei fanghi e riscaldamento degli uffici;
- Gasolio per le macchine, mezzi di lavoro e gruppi elettrogeni;
- GPL per riscaldamento uffici.
- Benzina per autovetture e gruppi elettrogeni

Tipologia	Quantità (lit.) 2022	Quantità (lit.) 2023	Quantità (lit.) 2024	Quantità (lit.) 2025
Gasolio autovetture	164.249	168.888	163.343	150.530
Gasolio gruppi elettrogeni	13.601	1.894	21.570	659
Benzina per autovetture e gruppi elettrogeni	42.330	34.484	32.185	45.077
GPL	5.700	3.200	2.000	2.471

Tabella 21 - Consumi di gasolio, benzina e GPL

Impianto	Consumo di Gas (Sm3) 2022	Consumo di Gas (Sm3) 2023	Consumo di Gas (Sm3) 2024	Consumo di Gas (Sm3) 2025
Impianto di Casolino (essiccamento fanghi) e altri impianti (riscaldamento uffici)	191.227	105.631	96.447	82.745

Tabella 22 - Consumo di gas

Come si evince dalla tabella, a partire dal 2023 per i consumi di gas metano si registra un decremento dovuto al parziale utilizzo dell'essiccatore fanghi presso Casolino.

Nella seguente tabella è riportata l'intensità energetica, in relazione ai ricavi netti.

	Unità di misura	2024	2025
Consumo totale di energia – Settore E36: Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	MJ	113.554.970	105.110.800
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	61.067.615	59.470.924
Intensità energetica	MJ/€	1,85	1,8

Tabella 23 – Intensità energetica

⁶ I fattori di conversione utilizzati per il 2025 sono quelli indicati nella tabella dei parametri standard nazionali per il 2025 e DEFRA 2025: Gasolio = 42,85 GJ/t; Benzina 43,128 GJ/t; Metano = 35,667 GJ/ 1000m3; GPL 45,858 GJ/t; 1 MWh energia elettrica = 3,6 MJ; Biogas = 33,109 GJ/1000m3.

Emissioni GHG

Nuove Acque monitora le emissioni di gas a effetto serra generate dalle proprie attività, distinguendo tra emissioni dirette (Scope 1) ed emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2). Le emissioni di Scope 1 derivano principalmente dall'utilizzo di combustibili fossili negli impianti e nei mezzi aziendali, nonché dalle eventuali perdite di gas refrigeranti. Le emissioni di Scope 2 sono invece legate al consumo di energia elettrica, calore e vapore acquistati dalla Società e sono quantificate considerando sia il mix energetico nazionale sia l'energia proveniente da fonti rinnovabili certificate.

La tabella seguente riporta le tonnellate di CO₂ emesse distinte per le fonti energetiche impiegate:

Combustibile	Fattore di Conversione ⁸	Unità di misura	2022	2023	2024	2025
Gasolio	tCO ₂ = 73,510·TJ	tonn.	474,718	541,290	469,10	528,04
Gasolio HVO	Tco ₂ = 73,307 TJ	tonn.	-	-	-	17,51
Benzina	tCO ₂ = 3,152·T	tonn.	99,358	73,911	76,09	142,07
Metano	tCO ₂ = 56,791·TJ	tonn.	442,757	211,682	194,69	167,61
GPL	tCO ₂ = 3,026·t	tonn.	9,141	5,035	3,21	3,96
Totale Emissioni SCOPE 1	-	tonn.	1.025,97	831,918	743,08	859,19
Energia Elettrica – Emissioni SCOPE 2	Location-based: 257,2 gCO ₂ /kWh	tonn.	8.684,04	8.317,38	8.714,12	6.583,09
Energia Elettrica – Emissioni SCOPE 2	Market-based: 441,20gCO ₂ /kWh	tonn.	12.586,89	12.070,76	13.848,71	11.292,61

Tabella 24: Emissioni Scope 1 e Scope 2

Nella seguente tabella è riportata l'intensità emissiva, in relazione ai ricavi netti.

	Unità di misura	2024	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	k€	61.068	59.471
Intensità emissiva (Location-based)	tonn CO ₂ eq/k€	0,14	0,11
Intensità emissiva (Market-based)	tonn CO ₂ eq/k€	0,22	0,19

Tabella 25 – Intensità emissiva

Per la prima volta, nel presente esercizio di rendicontazione, Nuove Acque ha avviato il processo di calcolo e disclosure delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 3. Tali emissioni comprendono le emissioni indirette relative a fonti emissive non direttamente controllate dall'organizzazione ma indirettamente connesse alle sue attività. Le emissioni di Scope 3 coprono le fasi a monte e a valle della catena del valore, includendo, a titolo esemplificativo, le emissioni generate dai fornitori e dai clienti. Le quindici sottocategorie previste dallo Scope 3 consentono una rappresentazione strutturata delle principali fonti emissive lungo l'intera catena del valore e supportano l'analisi delle potenziali leve di gestione e riduzione delle emissioni. Ai fini del presente calcolo, Nuove Acque ha considerato le categorie di Scope 3 riportate nella tabella sottostante.

Nella tabella e nel grafico seguenti sono riportati i risultati complessivi del calcolo delle emissioni indirette di gas a effetto serra relative allo Scope 3.

Categoria ⁷	Unità di misura	2025
Beni Capitali	Ton CO ₂ eq	6.783,47
Beni e servizi acquistati	Ton CO ₂ eq	5.903,11
Rifiuti e scarti di produzione	Ton CO ₂ eq	2.613,11
Estrazione e trasporto di energia e carburanti	Ton CO ₂ eq	39,9
Spostamento dei dipendenti	Ton CO ₂ eq	318,29
Viaggi di lavoro	Ton CO ₂ eq	3,21
Totale	Ton CO₂ eq	15.661,29

Tabella 26: Emissioni Scope 3

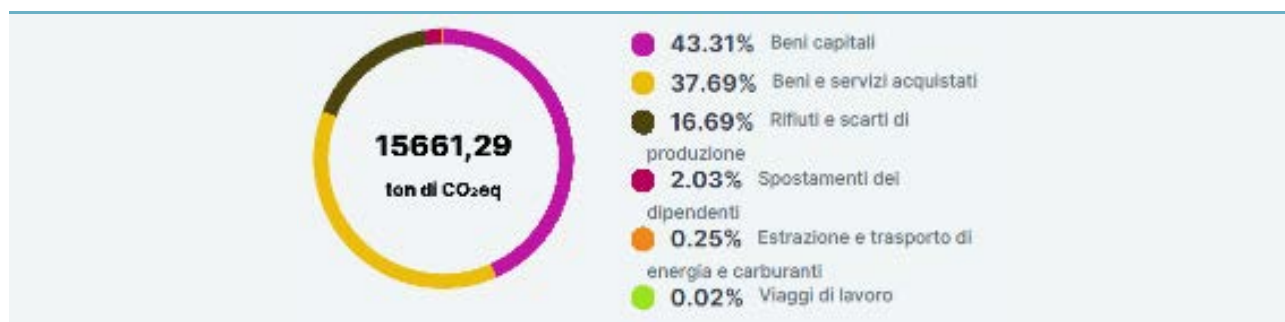


Figura 10: Emissioni Scope 3

⁷ I fattori di emissione utilizzati per il calcolo dell'emissioni GHG Scope 3 per il 2025 sono quelli indicati da DEFRA (Department for Environmental, Food and Rural Affairs).

INQUINAMENTO

STRATEGIA

In relazione all'esercizio 2025, la Società non ha ancora definito un piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, sta valutando la realizzazione di tale piano nel medio-lungo termine per ampliare il ventaglio di strumenti utili alla realizzazione di progetti strategici, mantenendo l'impegno di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Nell'ambito dell'analisi di materialità, Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli connessi all'inquinamento di aria, acqua e suolo.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nuove Acque ha valutato gli impatti legati all'inquinamento considerando il contesto geografico, il settore in cui opera, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Ha anche esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare impatti derivanti sia dalle attività dirette sia indirette. Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Rilascio in acqua e sottosuolo di sostanze inquinanti	I reflui trattati, in uscita dall'impianto, possono contenere residui dei prodotti chimici utilizzati nei processi e contaminanti non del tutto rimossi provenienti dalla pubblica fognatura, generando possibili impatti ambientali in fase di scarico nelle acque superficiali	Breve periodo	Attività dirette

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato una Politica specifica con riferimento alla riduzione dell'inquinamento nelle proprie attività e in quelle svolte lungo la catena del valore (a monte e a valle) poiché si è inizialmente concentrata sugli impatti prioritari, come la mitigazione del cambiamento climatico, la riduzione delle perdite idriche, la qualità dell'acqua erogata e la gestione dei rifiuti.

La Società si riserva di integrare gli impegni di riduzione dell'inquinamento nella propria Politica integrata, in occasione della revisione del documento.

Azioni e risorse

Gestione ambientale secondo la norma ISO 14001

Nuove Acque S.p.A. è certificata dal 2016 ai sensi della norma ISO 14001, avendo implementato ormai da anni un sistema di gestione ambientale conforme agli standard della norma medesima. Nello specifico nel settembre 2025 la società si è sottoposta, con esito positivo, alla verifica ispettiva annuale, nell'ambito dello svolgimento dell'audit integrato sicurezza, ambiente, qualità (si è trattato di audit di rinnovo delle certificazioni secondo le norme). In tale occasione l'ente di certificazione ha confermato la conformità agli standard della norma ISO 14001:2015 dell'operato della società, pronunciandosi favorevolmente senza alcuna osservazione / raccomandazione aggiuntiva. La corretta gestione ambientale è stata attestata per tutti i diversi aspetti inerenti alla gestione del servizio idrico (gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti, gestione cantieri di nuova realizzazione, gestione rifiuti ecc.).

Di seguito si dettagliano alcune macro-attività riguardanti la gestione ambientale di Nuove Acque spa, condotte in via ordinaria, anche ai fini del mantenimento della certificazione ISO 14001:

- Verifica periodica del rispetto di tutti gli obblighi normativi ambientali (compresi quelli di nuova introduzione, in conseguenza dell'evoluzione costante del quadro normativo applicabile);
- Ottenimento delle necessarie autorizzazioni e adempimento prescrizioni di natura ambientale, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze;
- Monitoraggio in continuo delle prestazioni ambientali e definizione di obiettivi di miglioramento tramite appositi piani di azione;
- Effettuazione di audit interni inerenti vari siti / attività Nuove Acque al fine di verificare il mantenimento della conformità legislativa ed il rispetto delle prescrizioni nonché la conformità a procedure / standards interni;
- Svolgimento di riesame della direzione (di tipo integrato: ambiente-sicurezza-qualità), come previsto dalla norma ISO 14001;
- Organizzazione di simulazioni di emergenza di tipo ambientale, in cui venga coinvolto il personale Nuove Acque spa interessato (con riferimento agli scenari ed indicazioni contenute nella procedura interna di gestione delle emergenze ambientali);

- Gestione delle eventuali non conformità, azioni correttive ed azioni preventive, rilevate rispetto agli standard del sistema (in occasione di audit interni ed esterni, verifica della conformità legislativa, riesame della direzione...);
- Formazione rivolta al personale in merito alle varie tematiche ambientali, all'applicazione di procedure del SGA, nonché ai fini del rispetto di vincoli normativi (sono compresi periodici re-fresh formativi, formazione per dipendenti nuovi assunti, formazione / informazione erogata in occasione dell'introduzione di nuovi aspetti o procedure inerenti alla gestione ambientale ecc.);
- Aggiornamento costante delle procedure ed in generale della documentazione facente parte del SGA, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo applicabile, di modifiche inerente alla struttura organizzativa aziendale, degli esiti degli audit / riesame della direzione e/o altre azioni decise internamente;
- Gestione degli appaltatori relativamente agli aspetti ambientali di interesse (gestione rifiuti, gestione analisi ambientali eventualmente necessarie...);
- Gestione dei clienti implicati nel conferimento di extra-flussi relativamente agli aspetti ambientali;
- Gestione di istanze di autorizzazione avanzate da attività produttive terze che operano nel territorio, per cui la società Nuove Acque spa è coinvolta per l'espressione di pareri di competenza (es. istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura etc.);
- Gestione delle attività di monitoraggio ambientale (e dei relativi esiti), condotte in base a piani di campionamento specifici, redatti secondo criteri condivisi a livello aziendale.

Gli investimenti e le spese ambientali

In base a quanto prescritto dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2001/453/CE, e relativamente agli interventi realizzati nell'anno 2025, le spese ambientali sostenute vengono ripartite così come si vede nella tabella seguente:

	Investimenti €	Costi esercizio €
Impianti acquedottistici	6.506.678	-
Impianti fognatura e depurazione	10.590.220	-
Smaltimento fanghi	5.422.913	1.716.619
Totale	22.519.811	1.716.619

Tabella 27: Spese ambientali 2025

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque non ha fissato ad oggi obiettivi interni di riduzione dell'inquinamento.

Tuttavia, è dotata di un sistema di monitoraggio periodico dei macro-indicatori definiti dall'ARERA, che la aiutano nella valutazione dell'efficacia delle misure adottate per la mitigazione degli impatti, con l'effetto finale di migliorare le prestazioni ambientali e, di conseguenza, mitigare gli impatti ambientali.

Tra questi vi è anche il macro-indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata, che riguarda la concentrazione in acqua di parametri inquinanti, quali BOD5, COD, solidi sospesi, azoto totale e fosforo totale.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Emissioni in atmosfera

L'essiccazione è un trattamento di tipo fisico (termico) al quale sono sottoposti i fanghi per incrementare il contenuto di sostanza secca, effettuando una sostanziale rimozione della frazione liquida. Lo scopo è di ottenere un fango pellettizzato a basso tenore di umidità, così da ridurre i costi di trasporto e smaltimento. L'essiccazione è condotta presso un impianto dedicato, ubicato nel depuratore principale di Casolino – San Leo - Arezzo. L'essiccatore, oltre a gestire la produzione dei fanghi generati dall'impianto di cui sopra, può trattare in condizioni di emergenza anche quelli provenienti dagli impianti satellite in gestione alla Società.

Il processo, durante la stagione invernale, prevede l'utilizzo di metano di rete al fine di preriscaldare l'aria prelevata dall'ambiente, così da incrementare la sua capacità di essiccamento; viceversa, durante la stagione estiva, l'aria proveniente dall'ambiente durante le ore a massimo irraggiamento solare viene direttamente convogliata sul sistema di essiccamento, che permette così di ridurre notevolmente il tenore residuo di acqua legata ai fanghi. In entrambe le condizioni di esercizio il fango disidratato, che ha in partenza un tenore di sostanza secca di circa il 20-23%, dopo il trattamento ha una concentrazione di sostanza secca superiore all'80%. Al fine di contenere le emissioni e rispondere alle aspettative del territorio relativamente agli odori generati, è in corso l'adeguamento strutturale dell'impianto di depurazione di Casolino che prevede, oltre alla manutenzione dei digestori anaerobici (1° step), l'installazione di un sistema di microbolle per contenere le

emissioni generate dalle turbine e la copertura delle vasche a maggiore impatto odorigeno (2° step), oltre alla sostituzione dell'attuale essiccatore con uno nuovo che sarà equipaggiato di una sezione di trattamento odori che consentirà di raccogliere e trattare le emissioni diffuse e quelle concentrate (3° step).

Nell'anno 2025 è stata ultimata la maggior parte degli eventi di adeguamento delle emissioni in atmosfera previste dal cantiere di Casolino. In particolare, è stato dismesso il vecchio essiccatore in favore del nuovo, che entrerà in esercizio nei primi mesi del 2026, sono state ultimate le coperture sui pretrattamenti e presso le infrastrutture adibite al trattamento rifiuti liquidi conferiti da terzi, e parallelamente al collaudo dell'essiccatore verrà collaudata anche l'unità di trattamento odori.

Obiettivo dell'investimento è stato anche quello di confinare le emissioni odorigene, riducendone significativamente il numero, per trattarle in un impianto centralizzato così da ridurre considerevolmente l'impatto ambientale. Di seguito si riportano gli esiti degli autocontrolli svolti nell'ultimo decennio con cadenza annuale per i parametri polveri totali, acido fluoridrico e acido cloridrico, come prescritto nell'autorizzazione AIA in vigore, relativamente all'unità di essiccamento termico fanghi:

Parametro	Unità di misura in concentrazione												Limiti
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Polveri	mg/NmcS	4,6	1,7	1,2	0,2	2,0	0,36	0,15	0,067	1,42	0,62	nd	50
Acido cloridrico	mg/NmcS	3,3	4,6	3,3	1,9	2,0	0,76	3,1	1,8	0,76	0,373	nd	30
Acido fluoridrico	mg/NmcS	0,4	<0,03	0,2	0,1	0,1	0,07	0,2	0,24	0,18	0,17	nd	5
Portata normalizzata sul fluido secco (con ricircolo)	NmcS/hr	23.122	19.057	19.227	21.369	18.100	22.800	30.400	31.300	23.489	25.241	nd	Non definito

Tabella 28: Emissioni dal processo di essiccamento dei fanghi

Nuove Acque, nell'ottica di limitare l'utilizzo di combustibili generati da fonti non rinnovabili, ha destinato il biogas prodotto⁸ dalla digestione anaerobica al riutilizzo diretto in caldaia, così da recuperare energia termica da destinare al processo stesso di digestione dei fanghi. Quando la nuova conformazione dell'impianto sarà attiva, il biogas prodotto dalla digestione dei fanghi potrà essere utilizzato sia con la finalità di produrre energia termica per il riscaldamento delle unità di digestione anaerobica, sia come energia termica da utilizzare per l'essiccamento dei fanghi in maniera tale che una conduzione coordinata della linea del biogas permetta di abbattere al minimo i costi e gli impatti generati dal consumo del metano come combustibile di rete, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità energetica dell'intero processo.

Durante il corso dell'anno 2025 sono stati misurati 16.128 m³ di biogas riutilizzati prevalentemente in caldaia che, sulla base dei coefficienti standard nazionali di conversione stabiliti dal Ministero dell'Ambiente, sono equivalenti al risparmio di circa 21 Kg di CO₂ prodotta da combustibili classificati come fonte non rinnovabile. Il valore misurato, che risulta in gran parte minore alle precedenti misurazioni e rendimenti teorici della linea biogas, va ascritto alle lavorazioni propedeutiche ai ripristini edili, idraulici ed elettromeccanici dei locali tecnici di trasformazione dei fanghi.

Officine meccaniche

Nelle strutture di Nuove Acque sono presenti delle officine meccaniche predisposte per l'esecuzione dell'ordinaria e straordinaria manutenzione di componenti a servizio di impianti di depurazione, potabilizzazione e reti. All'interno di dette officine possono essere svolte saltuariamente operazioni di saldatura; le emissioni in atmosfera che si generano da tale attività sono autorizzate con i seguenti decreti emessi da Regione Toscana/ Provincia di Arezzo:

Indirizzo Sito Nuove Acque S.p.A.	Riferimento Atto Autorizzativo
Loc. Poggio Cuculo, Fraz. Patrignone, Arezzo	Decreto Dirigenziale AUA di Regione Toscana n. 17385 del 05/09/2022 trasmesso con Atto SUAP del 12/09/2022
Zona industriale La Ferrantina, Bibbiena	Decreto Dirigenziale AUA di Regione Toscana n. 17379 del 05/09/2022, trasmesso con Autorizzazione Unica SUAP n. 31 del 14/09/2022
Via Voltella n. 34, Sinalunga	Decreto Dirigenziale AUA di Regione Toscana n. 25886 del 29/12/2022, trasmesso con Provvedimento Unico SUAP n. 32 del 25/01/2023
Loc. Casolino, San Leo, Arezzo	Provvedimento Dirigenziale AIA n.56/EC del 15.03.2011 emesso dalla Provincia di Arezzo e successivi aggiornamenti e proroghe (queste ultime rilasciate, come previsto dalla vigente normativa, nelle more della conclusione dell'iter di riesame / rinnovo AIA ad oggi in corso)

Tabella 29: Riferimenti Atti Autorizzativi Emissioni in Atmosfera derivanti da Officine Nuove Acque S.p.A.

⁸ Il volume di biogas prodotto viene determinato tramite una misurazione di portata del flusso idraulico con uno specifico misuratore di portata magnetico specifico per questo campo di applicazioni.

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi svolti per le emissioni in oggetto, durante l'anno 2025, in ottemperanza alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi sopra citati. Tutti i valori rilevati sono risultati conformi ai limiti imposti.

Inquinanti Monitorati da Autorizzazione Vigente	Sigla Emissione	Inquinanti Monitorati da Autorizzazione Vigente	Frequenza Monitoraggio da Autorizzazione vigente	Data Campionamento	Valore Rilevato (mg/Nmc)	Valore Limite (mg/Nmc)
Officina c/o Impianto Casolino (Ar)	E6: Saldatura	Polveri totali	ANNUALE	10/11/2025	1,24	5
		Cromo Totale ⁹			< 0,02	-
		Nichel ⁷			0,079	-
Officina c/o Impianto Depurazione Soci Bibbiena (Ar)	E1: Saldatura	Polveri totali	ANNUALE	14/11/2025	0,60	5
		Cromo Totale	SEMESTRALE	04/07/2025	0,004	0,1
				14/11/2025	0,0037	
		Nichel	SEMESTRALE	04/07/2025	0,003	0,1
				14/11/2025	0,0048	
Officina c/o Impianto Potabilizzazione Poggio Cuculo (Ar)	E1: Saldatura	Polveri totali	ANNUALE	14/11/2025	1,95	5
		Cromo Totale	SEMESTRALE	02/07/2025	0,006	0,1
				14/11/2025	0,0042	
		Nichel	SEMESTRALE	02/07/2025	0,008	0,1
				14/11/2025	0,0045	
Officina c/o Sede Operativa Sinalunga Via Voltella (Si)	E1: Saldatura	Polveri totali	ANNUALE	10/11/2025	1,46	10
		Cromo Totale			< 0,01	0,1
		Nichel			0,030	

Tabella 30: Esiti Monitoraggio Emissioni in Atmosfera da Attività di Saldatura presso le Officine di Nuove Acque spa - Anno 2025

ACQUE E RISORSE MARINE

STRATEGIA

In relazione all'esercizio 2025, la Società non ha ancora definito un piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, sta valutando la realizzazione di tale piano nel medio-lungo termine per ampliare il ventaglio di strumenti utili alla realizzazione di progetti strategici, mantenendo l'impegno di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Nell'ambito dell'analisi di materialità, Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli connessi alla gestione delle acque e delle risorse marine.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nuove Acque ha valutato gli impatti legati alle risorse idriche considerando il contesto geografico, il settore in cui opera, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Inoltre, ha esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare gli impatti derivanti dalle attività dirette e indirette. Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE EMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Impoverimento delle risorse idriche (prelievo e perdite idriche)	Il prelievo di grandi quantità di acqua può comportare impatti sulla quantità di risorse idriche disponibili, ma anche sulla qualità dell'acqua prelevata.	Medio-lungo periodo	Attività dirette
Impatto (+)	Contributo all'accessibilità dell'acqua (pricing e quantità di risorse idriche)	Attraverso l'ampliamento o il potenziamento delle infrastrutture e del numero di utenti raggiunti, Nuove Acque contribuisce a garantire che il maggior numero possibile di cittadini abbia accesso alle risorse idriche.	Medio-lungo periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (+)	Innovazione ed efficientamento della rete idrica, dei processi e dei servizi	Grazie ai piani di investimenti previsti per il miglioramento delle infrastrutture e delle performance della rete idrica (es. riduzione delle perdite idriche) e ad una gestione efficiente delle risorse e delle infrastrutture, Nuove Acque contribuisce a migliorare il servizio erogato, con riflessi positivi sugli utenti del servizio.	Breve periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)

Politiche

Nuove Acque ha adottato una Politica integrata Qualità, Sicurezza, Ambiente, Rischi industriali e Responsabilità sociale per assumere pubblicamente degli impegni volti al miglioramento continuo e alla gestione e mitigazione dei propri impatti, inclusi quelli connessi alla gestione delle risorse idriche.

⁹ Parametri al momento monitorati a solo scopo conoscitivo ma non oggetto di specifiche prescrizioni contenute nella vigente AIA (per cui è in corso il procedimento di riesame presso i competenti uffici di Regione Toscana).

In particolare, nella Politica – approvata dall'Amministratore Delegato nell'ambito del Sistema di Gestione (certificato secondo le UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2023 e SA8000) –, è stato formalizzato l'impegno della Società all'ottimizzazione dei processi di produzione di acqua potabile e di depurazione, alla gestione del rischio industriale, alla riduzione delle perdite idriche, alla riduzione degli impatti ambientali, al miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano, alla depurazione degli scarichi fognari liberi nel rispetto degli Accordi e dei Piani concordati con l'Autorità Idrica Toscana.

Azioni e risorse

Nuove Acque realizza numerose attività mirate ad una gestione efficiente e ad un presidio efficace dell'infrastruttura che gestisce, con l'obiettivo di ridurre le dispersioni idriche.

Tra le iniziative realizzate e pianificate rientrano le costanti attività di ricerca e di riduzione delle perdite idriche, che sono da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della Società, a cui si aggiunge il progetto di distrettualizzazione per il monitoraggio continuo delle reti, anche con il supporto di sistemi di analisi di performance in tempo reale. L'attività di riduzione dell'acqua dispersa mira al contenimento sia delle perdite di natura commerciale, sia di natura fisica.

Si rimanda a quanto riportato nella sezione VI. Lo sviluppo degli investimenti della Relazione sulla Gestione per il dettaglio degli interventi realizzati e pianificati.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque rivede annualmente, in occasione del Riesame della Direzione, i risultati raggiunti rispetto a tutti gli indicatori di prestazione definiti, tra i quali rientra anche quello correlato al recupero di acqua.

INDICATORE	U.M.	RIFERIMENTO	PRESTAZIONE/OBIETTIVO	TARGET
Recupero acqua	m3	Interno	Obiettivo	1.160.000 m3

Nuove Acque aveva previsto un recupero complessivo, per il periodo 2023-2025, pari a 1.500.000 mc1.

Infatti, si è aggiudicata, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente 4, Misura 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", in qualità di Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficiario: Autorità Idrica Toscana), il progetto denominato "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" che prevede l'estensione della distrettualizzazione a tutta la rete gestita e ha come obiettivo la riduzione del tasso di perdita (NRW) al 15,6% al termine del 2025. Come evidenziato nella sezione relativa ai Macro Indicatori di Qualità Tecnica l'obiettivo del tasso di perdita è stato ampiamente raggiunto e, di conseguenza, anche quello relativo al recupero di acqua.

Il programma di ricerca perdite è stato elaborato in funzione delle criticità evidenziate dall'analisi continua dei rendimenti delle varie reti di distribuzione ed è esteso a tutto il territorio in gestione.

Consumo idrico

Le materie prime: il prelievo di acqua dall'ambiente

Il prelievo di risorsa destinata alla produzione di acqua potabile è differenziato sul territorio a seconda del contesto in cui operiamo e tipicamente caratterizzato dalla presenza di una o più fonti che possono alimentare lo stesso acquedotto. Nel corso del 2025, proseguendo l'attività già implementata nel periodo 2018-2024, dopo lo stato di emergenza idrica affrontato nell'anno 2017, si è operato un ulteriore incremento del prelievo del volume da fonti più sicure, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (Diga di Montedoglio principalmente), a seguito di uno specifico piano di investimenti ed interventi eseguiti che ha consentito di sostituire principalmente il prelievo da pozzi e campi pozzi, con particolare riferimento agli acquedotti appartenenti ai comuni dell'area senese.

A tal proposito, nella tabella che segue, è riportata la ripartizione dei volumi prelevati e successivamente immessi nelle reti di distribuzione in gestione (al netto dei volumi ceduti a terzi), suddivisi, ai sensi del DM 99/97, tra quelli prelevati direttamente dall'ambiente (dalle fonti di approvvigionamento in gestione, che in totale sono più di 900) e quelli importati all'ingrosso da altri sistemi di adduzione).

Si precisa che a partire dall'anno 2023, in virtù dell'entrata in vigore della Delibera ARERA n. 637/2023/IDR, che ha introdotto un nuovo Macro-indicatore M0 relativo alla resilienza idrica (che trova applicazione a partire dall'annualità 2024), per una più corretta ripartizione dei volumi nel calcolo del suddetto indicatore, si è reso necessario considerare i volumi prelevati dall'invaso di Montedoglio (non in gestione a Nuove Acque ma all'Ente Acque Umbro Toscano) come volumi A07 (cioè importati da altre reti di acquedotto) ai sensi del D.M. 99/97. Tali volumi, pur essendo volumi di acqua grezza da condurre a trattamento e pur essendo EAUT un gestore di rete a scopo irriguo, sono comunque importati da soggetti terzi (grossisti).

Alla luce di quanto sopra esposto, per il triennio 2023-2025 la ripartizione dei volumi prelevati¹⁰ dalle fonti di approvvigionamento è la seguente:

	N. FONTI	VOLUMI PRELEVATI (m3) 2023	VOLUMI PRELEVATI (m3) 2024	VOLUMI PRELEVATI (m3) 2025
Volume di acqua prelevato complessivamente dall'ambiente (A02 nel DM 99/97)	-	6.914.254	6.557.313	5.598.359
di cui captato da sorgente	580	2.089.574	1.966.040	1.754.730
di cui emunto da pozzo	306	3.837.898	3.849.993	3.265.580
di cui prelevato da acque superficiali	15	986.782	741.280	578.049
Volume di acqua potabile importato da altre reti di acquedotto (A07 nel DM 99/97) - Acquedotto del Vivo e Diga di Montedoglio	2	10.501.026	10.947.565	11.027.142
TOTALE	903	17.415.280	17.504.878	16.625.501

Tabella 31: Ripartizione delle tipologie di fonti di produzione di acqua potabile triennio 2023-2025

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

STRATEGIA

In relazione all'esercizio 2025, la Società non ha ancora definito un piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, sta valutando la realizzazione di tale piano nel medio-lungo termine per ampliare il ventaglio di strumenti utili alla realizzazione di progetti strategici, mantenendo l'impegno di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi possibili quelli correlati alla perdita di biodiversità.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nuove Acque ha valutato gli impatti legati alla biodiversità considerando il contesto geografico, il settore, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Ha anche esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare impatti derivanti sia dalle attività dirette sia indirette.

Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (+)	Estensione delle infrastrutture in zone non servite, con possibili benefici ambientali	Prevedere degli investimenti volti all'ampliamento della rete fognaria favorisce la tutela dell'igiene pubblica, limitando gli sversamenti liberi e la contaminazione delle risorse idriche e del suolo con benefici sulla comunità locale e l'ambiente.	Breve periodo	Attività dirette
Impatto (-)	Danni agli ecosistemi derivanti dal rilascio di sostanze potenzialmente nocive	Il rilascio di sostanze potenzialmente nocive negli ecosistemi può causare una serie di danni significativi, tra cui contaminazione del suolo e inquinamento delle acque, con possibili riflessi in termini di alterazione degli ecosistemi, perdita di habitat e diminuzione della biodiversità.	Medio-lungo periodo	Attività dirette

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato una Politica specifica con riferimento alla mitigazione degli effetti sulla biodiversità nelle attività dirette e in quelle svolte lungo la catena del valore (a monte e a valle) poiché si è inizialmente concentrata sugli impatti prioritari, come la mitigazione del cambiamento climatico, la riduzione delle perdite idriche, la qualità dell'acqua erogata e la gestione dei rifiuti.

La Società si riserva la possibilità di integrare l'impegno alla tutela della biodiversità nella propria Politica integrata, in occasione della revisione del documento.

Azioni e risorse

Nuove Acque non ha ancora definito delle azioni specifiche con riferimento alla biodiversità, poiché prevede di procedere prima ad un'analisi specifica per valutare quali sono i possibili interventi realizzabili e quelli maggiormente efficaci.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque non ha fissato ad oggi obiettivi interni di tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Tuttavia, potrebbe prevederli a valle della definizione delle relative azioni e risorse.

¹⁰ Considerando lo stress idrico come misura del rapporto tra i prelievi idrici totali e l'approvvigionamento di acque sotterranee e superficiali in una certa zona, quasi tutta l'Italia del centrosud risulta inclusa nelle aree con livelli significativi in tal senso, di conseguenza tutti i prelievi idrici di Nuove Acque sono classificati come ricadenti in aree a stress idrico (Fonte: World Resource Institute (WRI) – Water Risk Atlas).

Metriche d'impatto

Nuove Acque non ha individuato dei siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui incide negativamente.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nuove Acque ha valutato gli impatti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare considerando il contesto geografico, il settore in cui opera, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Ha anche esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare gli impatti derivanti dalle attività dirette e indirette.

Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Produzione di rifiuti e smaltimento dei fanghi	Alla gestione del Servizio Idrico Integrato è correlata la produzione di una grande quantità di rifiuti, in particolare fanghi di depurazione, che solo in parte vengono riutilizzati. Tra gli altri rifiuti generati vi sono quelli correlati al rinnovo e alla manutenzione delle infrastrutture, nonché alle analisi delle acque in laboratorio.	Breve periodo	Attività dirette

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato una Politica ad hoc relativa all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare e non ha previsto all'interno della Politica integrata impegni specifici su queste materie poiché sono aspetti strettamente correlati alla qualità delle acque gestite e su cui solo in parte Nuove Acque può effettivamente intervenire.

Azioni e risorse

L'impegno di Nuove Acque spa relativamente alle tematiche ambientali, compresa la gestione dei rifiuti, risulta costante da anni. La società ha fissato specifici obiettivi, tra i quali anche la riduzione degli impatti connessi alla gestione dei rifiuti prodotti dalle proprie attività ed in generale volti a prevenirne la produzione, ed implementato opportuni piani di azione in merito.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcune azioni portate avanti dalla società (alcune oggetto di approfondimento all'interno del sotto-paragrafo relativo alla gestione dei rifiuti / fanghi prodotti dai processi di depurazione):

- Politiche e significativi investimenti dell'azienda per la riduzione dei rifiuti prodotti ed ottimizzazione della gestione dei rifiuti in generale, come ad esempio:
 - Attivazione ove possibile del trattamento ai sensi dell'art. 110 c.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso idonei impianti di depurazione Nuove Acque spa al fine di trattare presso le proprie infrastrutture i rifiuti generati dalla sua attività tanto in esercizio reti che produzione di acqua potabile, oltre che presso altri impianti di depurazione. L'attività è estesa anche al trattamento di specifiche tipologie di rifiuti, come disciplinato dal D. Lgs. 152/06, prodotte da terzi;
 - Progetto per la sostituzione dell'essiccatore esistente presente presso il sito di Casolino, Arezzo - utile alla riduzione in termini di peso / volume dei fanghi inviati a smaltimento - con una tipologia più performante rispetto all'attuale e a minor impatto ambientale, assieme ad una serie di importanti interventi di revamping dell'impianto ed opere di manutenzione straordinaria all'unità di digestione anaerobica (in corso di esecuzione) con la finalità di ridurre la materia avviata ad essiccamento termico e con conseguente recupero energetico;
 - Riduzione della produzione di rifiuti costituiti da imballaggi, grazie ad accordi stipulati con i fornitori di prodotti chimici atti all'utilizzo nei processi di depurazione e potabilizzazione, per il ritiro dei materiali, aventi idonee caratteristiche, ai fini del riutilizzo (evitandone lo smaltimento come rifiuto);
- Politiche volte a favorire l'invio a recupero dei rifiuti anziché a smaltimento – a tal proposito si rimanda a quanto esplicitato nel dettaglio nel paragrafo successivo relativo alla gestione dei rifiuti / fanghi prodotti da processi di depurazione;
- Procedure e svolgimento di attività di monitoraggio reti fognarie e scarichi industriali finalizzato a scoraggiare e ridurre la presenza di scarichi abusivi / non conformi in pubblica fognatura, e dunque volte alla riduzione degli impatti generati da reflui anomali (tutela risorsa idrica e fanghi di depurazione).
- In merito alla gestione delle ditte in appalto, viene espressa la preferenza a dare incarico a ditte certificate

ai sensi della norma ISO 14001 (inserito come requisito di gara), o comunque dotate di un opportuno sistema di gestione ambientale, che adottino pertanto adeguate politiche/ procedure ambientali nel proprio ambito e tali da dare maggiori garanzie in merito alla conformità del proprio operato ai sensi di legge e per la tutela ambientale;

- Impegno in campagne di sensibilizzazione promosse ed attuate dall'azienda, rivolte alla cittadinanza /alle scuole relative a temi inerenti alla riduzione degli sprechi delle risorse (es. promozione utilizzo acqua del rubinetto ed invito ad evitarne lo spreco) ed all'utilizzo di materiali riciclabili con riduzione dei rifiuti prodotti (es. promozione utilizzo borracce per scoraggiare uso bottiglie di plastica e produzione dei relativi rifiuti ...);
- Politiche idonee per l'approvvigionamento di materiali, con preferenza per quelli a maggiore longevità/ durabilità e riciclabilità e materiali rinnovabili.

Automazione

A partire dal 2017 sono stati sviluppate e realizzate internamente alcune automazioni per la gestione di piccoli potabilizzatori. A partire dal 2020 lo stesso processo è avvenuto per i sollevamenti fognari, andando a definire uno standard di funzionamento e di installazione. Con l'esperienza maturata nel corso di questi anni, ad oggi la maggior parte dell'automazione industriale è sviluppata internamente. I task vanno dalle micro-automazioni di dosaggio dei reagenti e controllo della torbidità in ingresso fino a logiche di funzionamento complete per la gestione dell'intero processo. Nel 2025 possiamo ricordare tra i lavori eseguiti quello del potabilizzatore di Pogi nel comune di Bucine, Astrone nel comune di Chianciano Terme, La Macchia nel comune di Montepulciano ed altri ancora. L'intera automazione per la gestione del processo è stata sviluppata internamente in occasione della ristrutturazione dell'impianto. Tutti i lavori sono stati fatti senza mai interrompere la produzione garantendo il rifornimento del serbatoio della Fraschetta. Degni di nota sono stati anche i lavori eseguiti al serbatoio di Baribolle e impianti limitrofi nel comune di Castel San Niccolò: grazie alla comunicazione tra impianti e ad interventi idraulici effettuati è possibile garantire l'approvvigionamento del serbatoio di Spalanni e Prato di Strada anche in caso di torbidità delle sorgenti, invertendo automaticamente il consueto flusso della risorsa verso il serbatoio di Terselli al serbatoio di Spalanni. Nel corso del 2025 sono terminati i lavori di revamping del processo di potabilizzazione adottato presso il potabilizzatore denominato La Macchia nel comune di Montepulciano. I vantaggi di realizzare internamente le logiche di funzionamento sono molteplici, sia economiche che pratiche. Una logica sviluppata e progettata internamente rispetterà le performance hardware e software richieste senza eccedere inutilmente. In fase realizzativa si avrà quindi un certo risparmio rispetto alla realizzazione da parte di terzi. Gli impianti hanno una vita di alcuni decenni così come le logiche che li controllano. Durante questo periodo non è difficile che si apportino modifiche al processo. Nel caso di logiche sviluppate internamente i costi delle modifiche software sono praticamente nulli. Inoltre, per la maggior parte, possono essere effettuate da remoto sfruttando la rete di comunicazione preesistente per la gestione del telecontrollo. È bene notare anche che tutto l'hardware usato per le automazioni in caso di guasto è presente a magazzino per una sostituzione rapida in caso di guasto.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Ogni anno il Management di Nuove Acque, in sede di Riesame della Direzione, discute e analizza i risultati raggiunti rispetto agli indicatori di performance definiti per monitorare e migliorare le sue performance. Questi KPI includono anche target relativi alle materie prime utilizzate e alla gestione dei rifiuti¹¹:

INDICATORE	U.M.	RIFERIMENTO	PRESTAZIONE/OBIETTIVO	TARGET
Sostanze chimiche utilizzate (Produzione)	ton	Interno	Obiettivo	520
Sostanze chimiche utilizzate (Depurazione)	ton	Interno	Obiettivo	750
Produzione di fanghi	ton	Interno	Obiettivo	5.300
Trattamento degli extra-flussi	mc	Interno	Obiettivo	30.000
Fanghi inviati in discarica	ton	Interno	Obiettivo	300
Fanghi inviati a compostaggio	ton	Interno	Obiettivo	4.500
Fanghi inviati all'agricoltura	ton	Interno	Obiettivo	500
Fanghi prodotti dall'essiccatore	ton	Interno	Obiettivo	50

Alla fine di ogni anno, durante il riesame della direzione, viene valutato il raggiungimento degli obiettivi fissati, che sono ulteriori rispetto a quelli fissati dall'Autorità. In questa sede, vengono anche stabiliti i nuovi obiettivi per l'anno successivo, garantendo un continuo miglioramento delle prestazioni aziendali.

¹¹ Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti si riferiscono al Recupero e riciclo

Flussi di risorse in entrata

Le materie prime utilizzate¹² nell'ambito delle attività di potabilizzazione e depurazione delle risorse idriche non contengono materiali biologici, né provengono da una filiera sostenibile certificata.

Le materie prime utilizzate sono principalmente:

- reattivi di potabilizzazione delle acque;
- reattivi di depurazione per le acque reflue.

Le materie prime consumate dipendono dalle caratteristiche dell'acqua grezza per quanto concerne le attività di potabilizzazione, e dalle caratteristiche dei reflui influenti per quanto riguarda gli impianti di depurazione. Di seguito si riportano i quantitativi consumati nel 2025 confrontati con gli anni precedenti relativamente agli impianti di potabilizzazione.

	Contenitore	Codice	2022	2023	2024	2025
IPOCLORITO DI SODIO	Cubi 14,5% (Kg)	IPS002	6.631	8.473	6.933	6.155
	Taniche da 12 Litri 14,5% (Kg)	IPS003	52.800	53.088	50.257	61.791
	Taniche da 10 Litri 14,5% (kg)	IPS004	0	8280	3.120	
	Taniche da 25 Litri 14,5% (kg)	IPS005	6.000	4.800	3.375	
	Pezzzature varie	PCH999				5.951
	Cubi < 900 Litri 14,5% (kg)	IPS007 IPS008	11.130	8.718	9.774	5.788
	TOTALE		76.561	83.359	73.459	79.686

Tabella 32 - SODIO IPOCLORITO utilizzato per la produzione di acqua potabile

	Contenitore	Codice	2022	2023	2024	2025
ACIDO CLORIDRICO	DILUITO Cubi 8,5/9% (Kg)	ACL001	47.458	53.990	44.468	53.259
	DILUITO CUBI 32/34% (Kg)	ACL003	4.423	7.556	10.689	4.656
	32/34% - SFUSO (Kg)	ACL004	9.200	18.000	18.110	7.860
	DILUITO 8,9% - 9% Fusti	ACL005	0	150	2.725	1.214
	DILUITO 32/33% da 25Kg (kg)	ACL006	0			100
	TOTALE		61.081	79.696	75.992	67.089

Tabella 33 - ACIDO CLORIDRICO utilizzato per la produzione di acqua potabile

	Contenitore	Codice	2022	2023	2024	2025
CLORITO DI SODIO	DILUITO Cubi 7,5/8% (Kg)	CLS001	49.800	55.166	45.625	54.008
	CONC. Cubi 25% (Kg)	CLS002	7.200	9.021	7.873	4.800
	SFUSO 25% (Kg)	CLS003	28.000	19.110	14.000	25.230
	CONCENTRATO > 25% SFUSO	CLS004	0	15.000	6.000	0
	CLORITO SFUSO 8%, 25 Kg	PCH999	4.056	829	2.905	150
	TOTALE		89.056	99.126	76.403	84.188

Tabella 34 - CLORITO DI SODIO utilizzato per la produzione di acqua potabile

	Contenitore	Codice	2022	2023	2024	2025
COAGULANTI	Cloruro Ferrico 40% (Kg) in cubo	CLF001	16.330	22.037	17.468	19.454
	Cloruro Ferrico 40% (Kg) in fusto	CLF002	125	250	75	0
	PAC 10% Taniche 25 kg (Kg)	PAL001	12.725	11.350	6.825	5.575
	PAC 10% sfuso (Kg)	PAL002	95.628	98.369	107.326	99.985
	PAC 18% in cubi (Kg)	PAL003	0	0	0	0
	PAC 10% in cubi (Kg)	PAL004	50.273	51.742	46.847	37.812
	PAC 10% Taniche 12kg (Kg)	PAL005	2.850	720	2.520	4.248
	CATFL. e/o DREWO (Kg)		2.100	1.300	2.754	2.400
	TOTALE		180.031	185.768	183.815	169.474

Tabella 35 - COAGULANTI utilizzati per la produzione di acqua potabile

	Contenitore	Codice	2022	2023	2024	2025
INORGANICI VARI	Acido solforico in cubi (Kg)	ASO001	10.160	11.470	3.826	635
	Acido solf. in taniche da 25 Kg al 36% (Kg)	ASO002	10.625	11.400	9.725	1.175
	Acido solf. in taniche da 12Kg al 36% (Kg)	ASO004	0	720	7.320	9.435
	Acido citrico (Kg)	PCH999	0		0	720
	KMnO4 (Kg) permanganato	PEP001	475	1250	800	950
	TOTALE		21.260	24.840	21.671	12.915

Tabella 36 - REATTIVI INORGANICI utilizzati per la produzione di acqua potabile

¹² I dati sono estrapolati dal software gestionale utilizzato per gli acquisti e provengono, quindi, da misurazioni dirette.

	Contenitore	Codice	2022	2023	2024	2025
ALTRI INORGANICI	Perossido di idrogeno tanica (pz)	PCH999	0	0	0	0
	Perossido di idrogeno 35% KG. 12		0	10	0	0
	SODA - Sodio idrossido 30% (Kg)	IDS001	0	0	0	0
	Potassio Metabisolfito (kg)	PCH999	0	0	0	0
	Sodio Metabisolfito Anidro (kg)		75	0	0	0
	Soda caustica 30% taniche da 25 Kg (kg)	SCA002	1.125	1.076	5.325	6.545
	TOTALE		1.200	1.086	5.325	6.545

Tabella 37 - ALTRI REATTIVI INORGANICI utilizzati per la produzione di acqua potabile

	Contenitore	Codice	2022	2023	2024	2025
GAS TECNICI	CO2 in autobotte (Kg)	ACN001	146.903	145.698	132.886	134.486
	CO2 Bombole (Kg)	ACN002	12.677	14.850	14.408	16.740
	O2 in bombole	m3	0	0	0	0
	TOTALE		159.580	160.548	147.294	151.226

Tabella 38 - GAS TECNICI utilizzati per la produzione di acqua potabile

Grazie al miglioramento della qualità della risorsa grezza proveniente dall'Acquedotto dal Vivo, e alle varie ottimizzazioni dei processi condotte nel corso del 2025, si è registrata una significativa riduzione del quantitativo di prodotti acquistati, tanto da rendere i medesimi consumi inferiori ai quantitativi registrati nel corso del 2022.

Di seguito l'ammontare dei reattivi utilizzati in depurazione per il quadriennio 2022-2025:

Natura	Quantità (ton.)			
	2022	2023	2024	2025
Antischiuma	0,4	0,4	1	0,2
Ossigeno liquido	564	448	388	150
Policloruro alluminio	0	0	0	0
Alluminato di sodio	503	375	330	270
Polielettroliti	120	74	85	81
Acido acetico	167	166	77	84
Soda caustica	0	0	0	0
Deodorizzante	0,3	0	0	0
Ipoclorito di sodio	0	0	0	0
Totale complessivo	1.355	1.062	881	585

Tabella 39 - Reattivi utilizzati per la depurazione delle acque reflue

Nel comparto depurativo la quantità totale di reagenti impiegata è diminuita rispetto a quella degli anni precedenti, in particolare le differenze puntuali sono state determinate dalle seguenti cause:

- I consumi di ossigeno liquido sono correlati al mancato conferimento dei rifiuti liquidi nella primavera 2025. Infatti, per permettere il ripristino dei cementi e l'installazione del tappeto a bolle fini nella vasca di denitrificazione sono stati interrotti i conferimenti in via cautelativa, garantendo così la qualità delle acque scaricate. La riduzione dei consumi dell'alluminato di sodio è da correlare alle ottimizzazioni dei dosaggi del prodotto per la rimozione del fosforo;
- La variazione dei consumi di acido acetico è da correlare sia al miglioramento del rapporto C/N in ingresso agli impianti di depurazione su cui vengono trattati rifiuti liquidi che alle ottimizzazioni dei processi di dosaggio e controllo del reattivo, ma anche alla installazione di nuovi punti di dosaggio negli altri depuratori. Ricordiamo a tal proposito che nel 2025 è stata pubblicata la nuova direttiva europea sulle acque reflue, che ha già dato modo di riflettere sugli scenari futuri della qualità dell'acqua depurata e sull'utilizzo dei diversi prodotti chimici coadiuvanti. Il consumo di polielettroliti è sempre correlato alla quantità di fanghi prodotti; pertanto, è da valutare in rapporto agli stessi e un'analisi unicamente dei volumi di prodotto chimico acquistato non è rappresentativa delle ottimizzazioni di processo, che sono state comunque raggiunte localmente negli impianti.

Flussi di risorse in uscita

La depurazione delle acque reflue - La gestione dei fanghi di depurazione

Il trattamento delle acque reflue urbane, oltre a permettere la restituzione delle acque depurate all'ambiente, fa sì che il materiale organico afferente dalla rete urbana e rimosso dai processi depurativi venga rielaborato per mezzo di opportuni microrganismi biologici che, alla fine, costituiranno i c.d. fanghi che dovranno essere riallocati o in ambiente mediante opportuni processi di recupero, o avviati a smaltimento presso centri dedicati allo scopo. Nel corso della gestione, Nuove Acque ha operato sia nella razionalizzazione dei processi esistenti,

che nella scelta oculata di investimenti in grado di ridurre la produzione di fanghi massimizzandone il tenore di sostanza secca. In particolare, fin dall'inizio della gestione, Nuove Acque ha lavorato all'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione dei fanghi prodotti attraverso la scelta di opportuni polielettroliti in grado di massimizzare il rendimento di espulsione dell'acqua di idratazione del fango quanto viene trasformato in materiale solido e, in parallelo, ha provveduto a sostituire i sistemi di disidratazione obsoleti con nuove tecnologie di ultima generazione che massimizzano la disidratazione dei materiali. La somma delle azioni introdotte ha consentito di poter ridurre la produzione dei fanghi nel corso degli anni, nonostante l'aumento di perimetro dovuto al collettamento a depurazione di agglomerati inizialmente non coperti dal servizio.

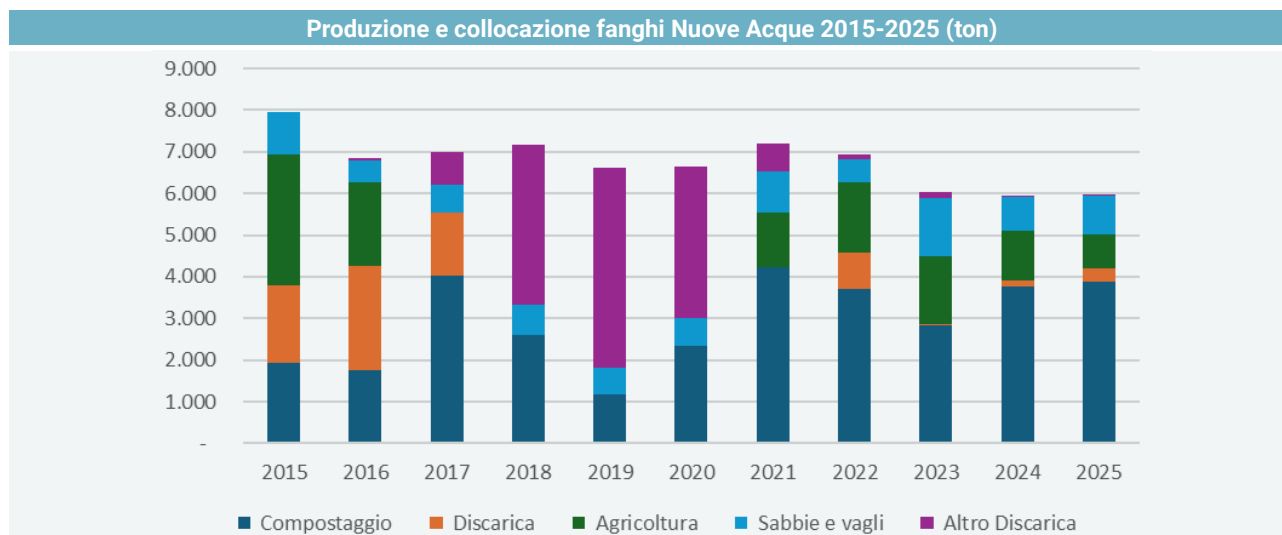


Figura 11 - Evoluzione produzione fanghi con distinzione dei quantitativi per destinazione

Da sottolineare che le opere di manutenzione straordinaria all'unità di digestione hanno fatto parte di un ampio progetto di revamping dell'impianto di depurazione che ha previsto anche la dismissione dell'impianto di essiccamento esistente: come da progetto è stato installato un nuovo impianto di essiccamento, in fase di collaudo all'inizio previsto nei primi mesi del 2026, operante sempre a bassa temperatura, di capacità tale da essiccare tutta la produzione fanghi della società. Il nuovo impianto, in linea con i principi di ottimizzazione dei consumi energetici, è allocato in prossimità dell'unità di digestione anaerobica così da essere alimentato con il biogas prodotto dal processo di degradazione dei fanghi ivi introdotti.

Tenendo di conto del panorama nazionale relativo alla gestione dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, Nuove Acque ha proseguito nel 2025 con la politica di valorizzazione di tutte quelle attività di minimizzazione dei quantitativi prodotti privilegiando il recupero di materia dai fanghi prodotti dai propri impianti invece del loro smaltimento, così da rendere sostenibile economicamente ed ambientalmente la gestione dei rifiuti. Nonostante quanto detto finora, la presenza sul territorio della zona industriale di Arezzo di problematiche relative a scarichi anomali e dolosi ha avuto come diretta conseguenza l'attribuzione della classe B relativamente all'indicatore ARERA M5. In particolare, i fanghi del depuratore di Ponte a Chiani sono risultati alterati dagli scarichi anomali in fognatura così da renderli idonei al conferimento in discarica, con il raggiungimento di un valore dell'indicatore M5 di 5,59%.

Produzione fanghi: nel corso del 2025 è stata riscontrata una produzione complessiva di fanghi di 5.045,56 Ton la cui qualità, ha confermato in linea generale (salvo alcuni casi sporadici da circoscrivere all'impianto di Ponte a Chiani per cause da ricondurre a terzi) la rispondenza ai requisiti per il recupero agronomico diretto e indiretto, ottenuto anche attraverso l'attività di vigilanza degli scarichi nelle reti fognarie ed il recupero dei fanghi essiccati nei cementifici tanto che, rispetto al quantitativo complessivo di fanghi conferiti, il 94% è stato infatti avviato a recupero attraverso lo spandimento diretto su suolo ai fini del riutilizzo in agricoltura, o attraverso il processo di compostaggio con altre matrici organiche, e solo il restante 6% è stato destinato a smaltimento. L'incremento della percentuale dei fanghi destinati a smaltimento rispetto all'anno precedente è stato dovuto, come detto, ad un episodio puntuale di sversamento di rifiuti in pubblica fognatura di rifiuti che sono poi pervenuti all'impianto di Ponte a Chiani. È stato possibile continuare il recupero energetico del fango essiccato di Casolino, avviato nel 2022, conferendo lo stesso presso apposito impianto di produzione cementi, al fine di valorizzare la risorsa dal punto di vista energetico, in virtù del suo alto potere calorifico, e dal punto di vista della materia, dato che le ceneri di combustione sono ricche di minerali utili alla produzione dei cementi. La percentuale di fanghi avviati a recupero energetico è risultata inferiore nell'anno 2025, pari allo 0,5%, a seguito della scadenza dell'autorizzazione Regionale ai sensi dell'art. 9 comma 4 Reg. CE 1013/2006, per

l'avvio a recupero mediante trasporto transfrontaliero di tale rifiuto speciale e di pari passo allo spegnimento progressivo del vecchio impianto di essiccamento termico in favore delle opere propedeutiche ad attivare il nuovo impianto di essiccamento, oggetto del già citato cantiere in corso.

Evoluzione costo unitario: a partire dal 2017 (il 2016 è stato l'ultimo anno in cui i prezzi sono rimasti pressoché invariati rispetto al quinquennio precedente 2011-2015) si è assistito ad un'evoluzione del costo unitario per le diverse forme di recupero o smaltimento che ha portato il costo medio unitario totale (trasporto + smaltimento e/o recupero + altri costi di gestione fanghi) dal valore di 188€/ ton del 2016 a 303,72€/ton del 2025 passando dal valore massimo mai raggiunto di 395€/ton del 2019). In particolare, abbiamo:

- **Discarica:** lo smaltimento diretto in discarica è stato possibile fino al 2017 (a 114 €/ ton) con una tendenza pressoché stabile rispetto agli anni precedenti (dal 2014 al 2017 è passato infatti da 110 a 114€/ton), dopodiché la Regione Toscana non ha più concesso ai gestori del SII l'autorizzazione allo smaltimento diretto in discarica se non per via di un passaggio intermedio di "stoccaggio" presso piattaforme autorizzate per la miscelazione e trattamento propedeutico al conferimento in discarica con conseguente aumento dei prezzi della voce "stoccaggio e discarica";
- **Stoccaggio (discarica):** come sopradetto si è passati dal valore di 114 €/ ton per la discarica nel 2017 al valore di 293 €/ ton per lo stoccaggio/ miscelazione-lavorazione/ smaltimento in discarica del 2022. Nel corso del 2025, per l'operazione di conferimento presso centro di stoccaggio, il costo offerto dall'impianto di destinazione è stato prossimo a 299 €/Ton per i fanghi di depurazione, e 363 €/Ton per i vagli e le sabbie prodotte nei pretrattamenti dei liquami urbani. Questi valori risultano superiori rispetto a quanto registrato negli ultimi due anni; in dettaglio: costo fanghi 268€/Ton nel 2024 e 265€/Ton nel 2023, mentre vagli e sabbie 334€/Ton nel 2024 e 302€/Ton nel 2023.
- **Recupero in agricoltura e compostaggio:** il recupero diretto in agricoltura ha avuto uno stop in Toscana dal 2017 al 2020 inclusi, determinando un aumento esponenziale del costo unitario per il recupero in compostaggio che è passato da 113 €/ton del 2016 a 214€/ton del 2022 (anche il compostaggio ha avuto una riduzione delle quantità smaltite tra il 2018 e 2020 a causa della diminuzione degli spazi per il conferimento in Lombardia). Nuove Acque è riuscita a riaprire un canale diretto per l'agricoltura a partire dal 2021 grazie alla qualità dei fanghi prodotti dagli impianti dell'area senese e parte di quelli della Valdichiana aretina con un prezzo non troppo dissimile dal valore antecedente alla crisi dei fanghi del 2017 (79,9€/ton del 2022 rispetto a 62€/ton del 2016). Nel corso del 2025, per l'operazione di recupero fanghi in agricoltura il costo di conferimento è aumentato arrivando ad un valore prossimo a 140 €/Ton. Per le operazioni di compostaggio il costo si è attestato all'incirca a 179 €/Ton, leggermente inferiore a quanto registrato negli anni precedenti;
- **Recupero in cementificio:** a fronte della chiusura o del fragilizzarsi di alcune forme di recupero quali l'agricoltura o il compostaggio, Nuove Acque ha aperto un canale per il recupero del fango essiccato dell'impianto di Casolino (Arezzo) a valori inferiori allo smaltimento con il sistema dello stoccaggio + discarica. Il costo di conferimento del 2024 è stato confermato anche per il 2025 a 180 €/Ton.

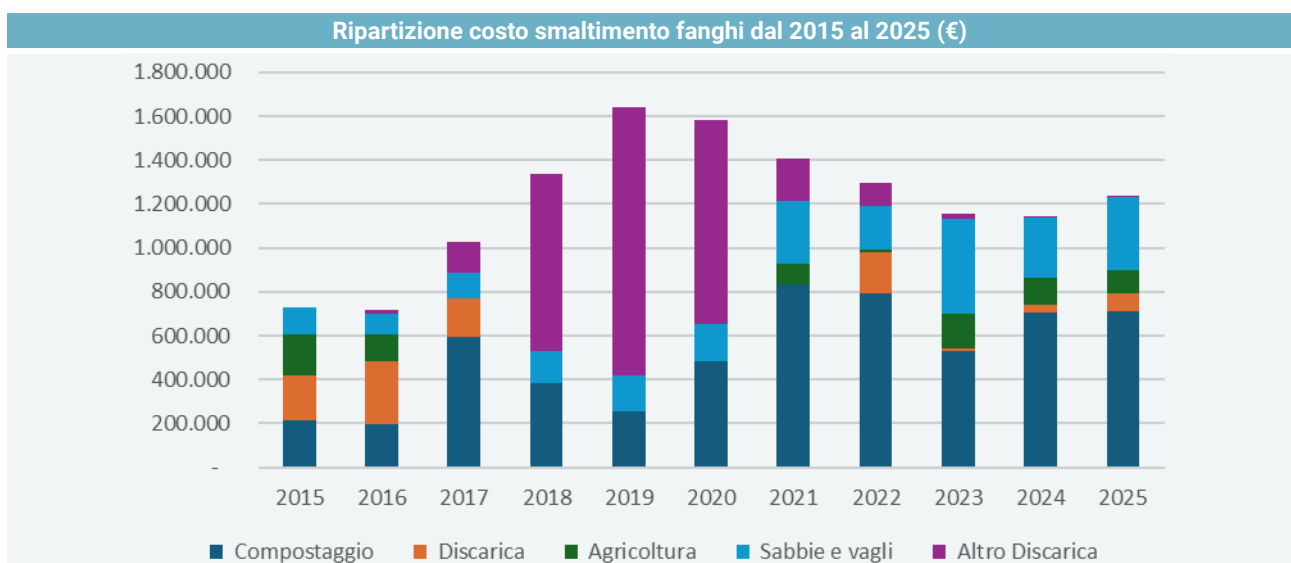


Figura 12 - Evoluzione costi di trasporto e smaltimento fanghi con distinzione per tipo e destinazione

Evoluzione costo per trasporto e smaltimento fanghi: come meglio specificato nella sezione "evoluzione costi

unitari” nel corso degli ultimi anni abbiamo osservato una serie di modifiche alla normativa da parte della Regione Toscana (per il recupero in agricoltura e lo smaltimento diretto in discarica) e della Regione Lombardia (per il recupero in compostaggio) che hanno determinato un aumento generalizzato dei costi di recupero e smaltimento. A questo si aggiunge l’aumento dei costi per il trasporto registrato soprattutto a partire dal secondo semestre 2021. Al fine anche di contenere l’aumento del costo ed al contempo di poter prediligere forme di recupero rispetto allo smaltimento in discarica (tra gli obiettivi della qualità tecnica), la società Nuove Acque si è attivata per aprire un rapporto con una società che si occupa di recupero dei fanghi essiccati come combustibile per i cementifici. Tale attività, avviata nel 2022, ha comportato l’invio di un primo lotto di fango essiccato di Casolino verso questa forma di recupero alternativa. Contiamo nel proseguo, dopo l’ultimazione dei lavori che comporteranno l’aumento della produzione di fango essiccato presso il depuratore di Casolino, di aumentare ulteriormente la quota parte di fango essiccato destinato al recupero in cementificio se non la quasi totalità dei fanghi prodotti. La Società Nuove Acque provvede nel corso dell’anno ad attuare un costante monitoraggio quali – quantitativo dei reflui influenti ed effluenti dagli impianti di depurazione. Pone particolare attenzione al monitoraggio degli inquinanti di origine civile ed industriale con la finalità di rispondere ai requisiti cogenti delle normative nazionali, regionali oltre che locali. Nuove Acque, di pari passo, procede con il monitoraggio quali – quantitativo dei rifiuti prodotti al fine di allocare presso idonei siti di smaltimento e recupero di materia/energia nel rispetto della normativa vigente i materiali di risulta prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Da sottolineare che la crescente copertura del servizio di depurazione ha portato ad un progressivo aumento negli anni del carico inquinante smaltito. A partire dal 2012 la Regione Toscana ha attuato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di aree sensibili andando a definire per ogni gestore limiti per la rimozione dei nutrienti Azoto e Fosforo. Ratio della norma è stata quella di definire a livello di bacino idrografico il rispetto della rimozione del 75% dell’azoto e del fosforo influenti, ragion per cui per ogni gestore sono stati definiti limiti ad hoc sia per quanto concerne i singoli impianti, che per quanto concerne il gestore nella sua interezza.

Relativamente a Nuove Acque, così come evidente nella tabella seguente, i risultati ottenuti per l’anno 2025 mostrano un pieno soddisfacimento degli obiettivi stabiliti dalla Regione Toscana per la resa complessiva di tutti gli impianti, garantendo non solo il rispetto dei valori di abbattimento imposti, ma raggiungendo performance di abbattimento superiori rispetto all’obiettivo fissato dalla Regione Toscana per azoto e fosforo come si evince dalla tabella seguente:

		Limiti R.T.	Tolleranza prevista	Rese 2025
RESA N.A.	N tot	66,50%		80,68%
	P tot	62,20%		75,70%
5 IMPIANTI	N tot	63,10%		79,40%
	P tot	59,00%		76,77%
CASOLINO	N tot	58,10%	53,10%	74,56%
	P tot	52,90%	47,90%	70,85%
PONTE A CHIARI	N tot	54,30%	49,30%	84,24%
	P tot	67,20%	62,20%	87,67%
MONSIGLIOLO	N tot	67,30%	62,30%	82,22%
	P tot	53,20%	48,20%	79,18%
CORBAIA	N tot	80,80%	75,80%	86,97%
	P tot	56,00%	51,00%	78,40%
RIBUSSOLAIA	N tot	80,50%	75,50%	89,78%
	P tot	84,40%	79,40%	86,64%

Tabella 40: Resa rimozione N e P per Nuove Acque, media dei 5 impianti ed obiettivi dei singoli impianti per i quali la Regione Toscana ha definito un limite puntuale per i parametri azoto e fosforo totale, risultati per singolo impianto

L’ottimizzazione dei processi di rimozione del fosforo e dell’azoto influente, anche attraverso l’ausilio di reattivi addizionati al processo, ha consentito di rispettare i rendimenti minimi richiesti dalla normativa vigente, andando così a migliorare lo stato di eutrofizzazione dei corsi d’acqua su cui insistono gli impianti in gestione a Nuove Acque S.p.A.

Rifiuti

Nel prospetto riassuntivo seguente si riportano i quantitativi di rifiuti speciali complessivamente prodotti da Nuove Acque spa nel corso dell’anno 2025, derivanti dalla totalità delle attività svolte nell’ambito aziendale, assieme ad un raffronto con quelli del periodo 2024 - 2022.

Nel dettaglio i dati vengono esplicitati in base alla destinazione dei rifiuti (recupero o smaltimento, sia verso siti Nuove Acque sia verso impianti terzi), ripartiti tra pericolosi e non pericolosi.

	Totale Prodotti (Tonn)			
	2022	2023	2024	2025
Quantità RIFIUTI NON PERICOLOSI (Ton)	12.144,62	10.924,57	11.536,17	10.809,93
Quantità RIFIUTI PERICOLOSI (Ton)	9,50	12,61	54,57	18,90
Totale	12.154,12	10.937,18	11.590,74	10.828,82

Tabella 41: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2022 - 2025

	Recupero (Tonn)			
	2022	2023	2024	2025
Quantità RIFIUTI NON PERICOLOSI (Ton)	5.666,70	4621,24	5.206,41	4.968,41
Quantità RIFIUTI PERICOLOSI (Ton)	2,78	4,80	2,63	4,18
Totale	5.669,48	4.626,04	5.209,04	4.972,59

Tabella 42: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2022 - 2025 avviati a recupero

	Smaltimento (Tonn)			
	2022	2023	2024	2025
Quantità RIFIUTI NON PERICOLOSI (Ton)	6.477,93	6.303,33	6.329,76	5.841,52
Quantità RIFIUTI PERICOLOSI (Ton)	6,72	7,81	51,94	14,72
Totale	6.484,64	6.311,14	6.381,71	5.856,23

Tabella 43: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2022 - 2025 avviati a smaltimento

Da un'analisi di quanto sopra riportato si evince che il totale dei rifiuti prodotti presso la società nel 2025 risulta diminuito rispetto alle annualità pregresse. Prendendo a riferimento i dati 2025, si può inoltre affermare che nel complesso è stato inviato a recupero il 45,92 % del totale prodotto (ed il restante a smaltimento); tale percentuale risulta in linea con il 2024 (45%) (e più in generale superiore rispetto agli ultimi 3 anni. Si precisa per completezza che nel conteggio totale sono compresi anche i rifiuti liquidi smaltiti internamente, presso impianti di depurazione idoneamente autorizzati della società ai sensi dell'art.110 c.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale articolo di legge permette in sintesi al gestore del SII di "smaltire" rifiuti e materiali indicati nel medesimo (es. "materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi non risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente"…), provenienti dal proprio Ambito Territoriale Ottimale - o da altro Ambito territoriale ottimale sprovvisto di siti adeguati - presso impianti con caratteristiche e capacità depurative adeguate, tenuti ovviamente a rispettare i limiti di legge imposti allo scarico. A titolo di esempio, per l'anno 2025 le quantità di rifiuti liquidi smaltiti presso i nostri siti, provvisti di idonea autorizzazione, sono state stimate pari a circa 4305,22 Tonnellate (39,75% rispetto al totale). Al netto di tali quantitativi le percentuali di conferimento a recupero rispetto allo smaltimento (verso impianti terzi autorizzati) sono ancora più significative - a tal proposito si rimanda a quanto esplicitato nel dettaglio nel paragrafo successivo relativo alla gestione dei rifiuti da processi di depurazione. Ai fini dello svolgimento di un'analisi di maggior dettaglio, in corrispondenza della "Tabella 44" seguente viene rendicontata la produzione di rifiuti complessiva, in tonnellate, suddivisa per categorie, riferita al triennio 2023-2025. Prendendo ad esame le attività da cui si originano, tali rifiuti sono riconducibili, in sintesi, ai comparti di depurazione acque reflue, potabilizzazione, svolgimento di attività di manutenzione, laboratorio, acquisto materie prime ai fini della conduzione dei vari servizi.

Composizione dei Rifiuti (Categorie)	2024	2023	2022	2022
FANGHI DI DEPURAZIONE, SABBIE, VAGLIO (RIFIUTI DA PROCESSI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE)	11.564,05	10.240,13	10.926,50	10.271,23
FANGHI DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE	417,88	573,25	459,45	309,83
RIFIUTI LIQUIDI DEPURAZIONE	68,40	0,00	0,00	0,00
FERRO E ACCIAIO	19,07	15,56	35,31	33,65
APPARECCHIATURE FUORI USO (E RELATIVE COMPONENTI)	9,01	15,42	64,28	25,99
RIFIUTI LIQUIDI DA PULIZIA SERBATOI ACQUA POTABILE (SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO)	30,10	23,14	2,36	12,25
RAME, BRONZO, OTTONE	8,07	9,56	0,88	0,08
IMBALLAGGI	12,96	20,17	23,18	43,22
PLASTICA	5,53	8,58	4,75	16,75
RESIDUI DA ATTIVITA' ANALITICHE	2,06	2,19	2,47	2,55
BATTERIE	0,65	1,10	1,08	0,63
OLI ESAUSTI	0,18	0,22	0,18	1,02
STRACCI	0,10	0,69	32,72	1,50
MATERIALE FILTRANTE E CARBONI ESAUSTI POTABILE	-	-	-	92,18
ALTRO ¹³	16,06	27,18	37,59	17,94
RIFIUTI COMPLESSIVI	12.154,12	10.937,18	11.590,74	10.828,82

Tabella 44: RIFIUTI PRODOTTI PER COMPOSIZIONE, IN TONNELLATE (t), annualità 2022, 2023, 2024 e 2025

¹³ Si precisa inoltre che nella categoria "altro" sono state ricomprese, per semplicità di lettura, le quantità di varie tipologie di rifiuto, prodotte in modesta entità in azienda, non riconducibili alle categorie precedentemente citate (es. attività di ufficio, smaltimenti occasionali ecc.).

La maggior parte dei rifiuti (circa il 94,85% del totale) viene prodotto da attività riconducibili alla depurazione delle acque reflue / gestione impianti di depurazione (trattasi nello specifico principalmente di fanghi, vaglio e sabbie derivanti dai processi di depurazione come esplicitato nella tabella sopra riportata), a cui è associato un maggior impatto per la società, per le quantità complessive prodotte da gestire.

Seguono per entità i rifiuti prodotti dal comparto “produzione acqua potabile” (riconducibili essenzialmente ai fanghi derivanti dai processi di potabilizzazione, rifiuti liquidi da pulizia serbatoi e materiali filtranti e carboni esausti come evidente dal prospetto sopra riportato) che rappresentano una fetta pari a circa il 3,82% del totale registrato, ed, a seguire, le tipologie di rifiuti che si originano dalle restanti attività condotte a Nuove Acque (manutenzioni, laboratorio, acquisto materie prime ecc.) che nel complesso rappresentano, tutte assieme, il complemento a cento del totale di rifiuti prodotti.

Dai dati cumulati riportati nelle tabelle precedenti si può inoltre osservare che nell’ambito delle attività Nuove Acque spa la produzione dei rifiuti pericolosi rispetto a quelli non pericolosi può ritenersi piuttosto marginale (la percentuale di rifiuti pericolosi prodotti si è notevolmente ridotta durante gli anni e nel 2025 sul totale è pari allo 0,17%).

In riferimento alla destinazione dei rifiuti (recupero /smaltimento), si precisa che Nuove Acque spa non gestisce impianti di recupero rifiuti autorizzati; pertanto, tutti i rifiuti prodotti non destinati allo smaltimento sono conferiti presso impianti terzi di recupero autorizzati. I dati sopra riportati e commentati sono riferiti ai quantitativi di rifiuti prodotti dalla società direttamente, derivanti dalla attività da essa svolta.

È doveroso precisare che ad essi si aggiungono quelli derivanti dalle attività indirettamente legate alla società, per cui viene affidato incarico a ditte terze in appalto (es. attività di manutenzione reti ed impianti; nuova realizzazione reti ed impianti ecc.); ai sensi della normativa vigente è la ditta terza incaricata a ricoprire il ruolo di “produttore” del rifiuto e detenerne le responsabilità di legge (per tale motivo i relativi quantitativi non compaiono nei flussi sopra descritti). Nuove Acque spa, in qualità di committente, inserisce tutti i requisiti normativi ambientali necessari all’interno dei contratti stipulati con le ditte incaricate di svolgere un determinato lavoro / servizio, oltre che tra i requisiti delle procedure di gara per l’assegnazione dei lavori ove previste, esplicitando gli obblighi di legge a cui sono tenuti ad adempiere; svolge inoltre mirate attività di controllo sulle attività svolte dalle imprese incaricate, con cadenze e modalità stabilite (tramite ad esempio audit svolti ad hoc, ricezione e verifica della documentazione di legge necessaria ecc.).

È importante precisare in aggiunta che Nuove Acque spa, ai fini della gestione dei rifiuti prodotti dalle proprie attività, si avvale di soggetti terzi autorizzati ai sensi della vigente normativa (sia per quanto riguarda il ritiro/ trasporto sia per quanto riguarda gli impianti di destinazione finale). La verifica dei requisiti necessari per lo svolgimento di tali servizi viene svolta preliminarmente all’assegnazione dell’incarico, in fase di gara o comunque di stipula contratto; preliminarmente vengono acquisite le autorizzazioni necessarie, con obbligo di ricevere adeguata comunicazione ad ogni aggiornamento/ variazione.

In ogni contratto / convenzione vengono elencati gli obblighi / oneri ambientali a cui la ditta è tenuta a adempiere, oggetto di verifiche svolte con cadenza stabilita, come per tutti gli appaltatori / fornitori di servizi, in linea con le procedure aziendali implementate in merito.

Essendo l’azienda Nuove Acque spa certificata ai sensi della norma ISO 14001 e ISO 9001, tale documentazione viene adeguatamente archiviata in idonei database informatici aziendali, in modo da essere facilmente reperibile e consultabile; le relative scadenze sono tenute sotto controllo.

Sporadicamente sono condotti audit mirati alla verifica degli adempimenti di legge a carico delle ditte/ impianti interessati.

Per quanto concerne i processi che Nuove Acque spa ha attuato per la raccolta ed il monitoraggio di dati relativi ai rifiuti, si specifica che l’azienda si attiene all’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia, atti a garantire la tracciabilità dei rifiuti prodotti e gestiti nonché l’extrapolazione dei relativi dati che periodicamente devono essere rendicontati agli enti competenti/di controllo.

Per esempio Nuove Acque spa provvede alla corretta tenuta del registro di carico/scarico, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla legge (oltre che dei formulari di trasporto rifiuti), in cui devono essere annotati tutti i dati sia di tipo qualitativo che quantitativo relativi al flusso di rifiuti aziendale; tale registro viene gestito in maniera centralizzata, da addetto qualificato, tramite idoneo software che ne permette anche la consultazione on-line (con accesso consentito a soggetti/responsabili autorizzati in azienda), e la tenuta sotto controllo di scadenze connesse alla gestione del rifiuto (es. termine tempistiche per deposito temporaneo).

I dati da qui estrapolati vengono periodicamente verificati e monitorati.

Tali strumenti sono inoltre utili per poter adempiere all’obbligo, stabilito dalla vigente normativa, di invio del MUD, con cadenza annuale, entro i termini di legge. Nuove Acque S.p.A. si è dotata in aggiunta dell’organizzazione e degli strumenti necessari per ottemperare agli adempimenti normativi, in vigore a partire dall’annualità 2025, legati al sistema RENTRI - Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti.

Inoltre, essendo Nuove Acque certificata ai sensi della norma ISO 14001: 2015, l'azienda, recependo gli input stabiliti dalla norma, ha individuato degli indicatori ritenuti maggiormente significativi nell'ambito della gestione ambientale (compreso per gli aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti), che vengono monitorati e tenuti sotto controllo dai responsabili di settore. Tali dati vengono discussi e validati dalla direzione, con cadenza annuale, in sede del "riesame della direzione" previsto dalla norma, e rendicontati nel relativo documento di verbale, oggetto di verifica nell'ambito dell'audit condotto annualmente da ispettori qualificati esterni inviati dall'ente di certificazione per la conferma del certificato.

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale implementato, al fine di garantire la compliance sia normativa che agli standards della norma ISO 14001, sono previste specifiche procedure relative alla gestione dei rifiuti (prodotti e conferiti da terzi) a cui l'azienda si attiene.

Si aggiunge che negli anni sono state svolte numerose ore di formazione/sensibilizzazione a tutto il personale in tema di rifiuti, per invitare al rispetto delle procedure ed altri adempimenti ambientali a carico dell'azienda, nonché per incrementare la sensibilità verso questi temi (promuovere il riutilizzo dei materiali - la corretta differenziazione delle tipologie di rifiuto e svolgimento raccolta differenziata per i rifiuti urbani - attenzione al corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori evitandone la dispersione non controllata,...).

Quanto finora riportato è relativo alla gestione dei rifiuti prodotti dalla società nell'ambito delle varie attività svolte dalla medesima; si segnala tuttavia che, a seguito di un'analisi del "flusso di processo" dell'azienda, soffermandosi sulla fase "a monte della catena di valore", risulta importante un approfondimento in merito alla gestione dei rifiuti in ingresso agli impianti di depurazione di Nuove Acque spa che ne sono autorizzati alla ricezione, ai sensi della vigente normativa. A tal proposito si rimanda alla successiva tabella di approfondimento contenente i dati relativi agli extra-flussi ricevuti nel corso dell'annualità 2025.

Nel corso del 2025, presso gli impianti autorizzati dall'Autorità Competente, Nuove Acque ha trattato conto terzi rifiuti liquidi per i seguenti quantitativi:

CER	Natura del Rifiuto	Ton
020101	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA- fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	945,56
020106	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA- feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	11,94
020201	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE DI CARNE, PESCE ED ALTRI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	1850,72
020204	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE DI CARNE, PESCE ED ALTRI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	9,58
020301	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI FRUTTA, VERDURA, CEREALI, OLI ALIMENTARI, CACAO, CAFFÈ, TE' E TABACCO; DELLA PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI; DELLA PRODUZIONE DI LIEVITO ED ESTRATTO DI LIEVITO; DELLA PREPARAZIONE E FERMENTAZIONE DI MELASSA - fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	624,25
020501	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	42,21
020502	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	203,45
020603	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DOLCIARIA E DELLA PANIFICAZIONE - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2.053,89
020701	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFÈ, TE' E CACAO) - rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	26,07
020704	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFÈ, TE' E CACAO) - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	8,68
020705	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFÈ, TE' E CACAO) - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	225,56

161002	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO- RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI DESTINATI AD ESSERE TRATTATI FUORI SITO - soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	3.707,93
190703	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE - PERCOLATO DI DISCARICA - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	9.376,84
190805	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE RIFIUTI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE, NON SPECIFICATI ALTRIMENTI - fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	150,84
190902	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE - RIFIUTI PRODOTTI DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA O DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	149,26
200304	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - ALTRI RIFIUTI URBANI- fanghi delle fosse settiche	12.791,09
200306	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - ALTRI RIFIUTI URBANI - rifiuti della pulizia delle fognature	466,52

Tabella 45: Sintesi dei rifiuti trattati conto terzi da Nuove Acque e trattati presso i propri impianti nel 2025

I rifiuti di cui sopra sono stati smaltiti all'interno di impianti di depurazione autorizzati dagli Enti Competenti alla ricezione extra-flussi in via ordinaria, mediante provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi dell'art.110 c.2 del D. Lgs. 152/2006 e smi (ci si riferisce all'impianto di Casolino – Arezzo autorizzato con AIA ed agli impianti di Ponte a Chiani – Arezzo e Il Trebbio – Sansepolcro autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi) oppure ai sensi dell'art.110 c.3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. (ci si riferisce agli impianti di depurazione di Monsigliolo – Cortona, Ponte a Poppi – Poppi e La Colmata – Monte San Savino).

Si specifica comunque che i rifiuti conferiti da parte di terzi presso gli impianti autorizzati, ai fini del trattamento, risultano esclusivamente di tipo liquido, non pericoloso e con caratteristiche qualitative tali da risultare compatibili con il processo depurativo attuato dall'impianto. I quantitativi conferiti in impianto risultano tenuti sotto controllo, e devono essere tali da rispettare le soglie massime di accettabilità fissate in autorizzazione, stabilite in base alla capacità depurativa residua dell'impianto.

Il personale Nuove Acque spa che si occupa della gestione di tale attività provvede a specifiche verifiche finalizzate a garantire all'accettazione del rifiuto, secondo modalità concordate con gli enti competenti in fase di rilascio dell'autorizzazione, quali ad esempio:

- vengono acquisite preliminarmente allo scarico le autorizzazioni dei conferitori, le analisi di caratterizzazione del rifiuto e l'omologa in modo da verificarne l'adeguatezza della natura e del ciclo produttivo;
- vengono svolti controlli analitici, a carico di Nuove Acque spa, per verificare la conformità del rifiuto scaricato e la rispondenza di quanto dichiarato in fase preliminare in merito alle caratteristiche del rifiuto, secondo programmi concordati con gli enti;
- il personale presente presso il sito, adeguatamente formato allo scopo, in possesso delle informazioni dichiarate dal produttore in fase preliminare, verifica la correttezza della compilazione del formulario al momento del conferimento, riservandosi la possibilità di respingere lo scarico del rifiuto laddove rilevi delle anomalie;
- la gestione dei rifiuti in ingresso avviene in conformità agli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia a carico degli "smaltitori", ossia impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti (es. gestione registro carico/ scarico entro le tempistiche di legge ecc.).

L'intera gestione dei processi connessi alle attività avviene tramite un software di gestione dedicato (utile all'acquisizione di prenotazioni da parte delle ditte, tenuta sotto controllo dei vincoli di legge di tipo quantitativo in termini di soglie autorizzate e gestione documentazione necessaria in termini di autorizzazioni, analisi e relative scadenze...).

V. INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

STRATEGIA

Nuove Acque è dotata di canali di ascolto degli stakeholder interni, tra cui anche i dipendenti, con i quali mira a costruire relazioni solide e trasparenti, promuovendo un dialogo aperto e reciproco.

Attraverso incontri, consultazioni e feedback, la Società comprende meglio le aspettative, le preoccupazioni e

le esigenze delle proprie Persone, facilitando così decisioni condivise, creando valore reciproco e promuovendo un rapporto di fiducia. Si rimanda alla sezione Gli Stakeholder di Nuove Acque e gli strumenti di dialogo per il dettaglio delle modalità di coinvolgimento previste per le diverse categorie di portatori di interesse.

Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con le Risorse Umane.

Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli correlati alla gestione della forza lavoro propria.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	I lavoratori con mansioni operative, che svolgono principalmente lavori di tipo manuale, sono sottoposti ad un rischio maggiore di infortuni sul lavoro. Dovendo garantire la continuità delle attività, il lavoro può richiedere ritmi complessi (es. reperibilità) e comportare alti livelli di affaticamento, aumentando anche i rischi legati alla salute e sicurezza.	Breve periodo	Attività dirette
Impatto (-)	Mancato rispetto della diversità e inclusione	In assenza di un impegno concreto verso l'inclusione, le differenze tra i dipendenti possono essere amplificate, portando a situazioni in cui alcuni gruppi sono privilegiati rispetto ad altri (es. progressioni di carriera, disparità salariali).	Breve e medio-lungo periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (+)	Valorizzazione del benessere dei dipendenti ed equilibrio lavoro-vita privata	La valorizzazione del benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra lavoro e vita privata migliorano la qualità della vita, migliorando il loro livello di soddisfazione e benessere personale.	Breve periodo	Attività dirette
Impatto (+)	Sviluppo delle competenze professionali e personali dei dipendenti	Prevedere percorsi di formazione per il personale consente di accrescerne le competenze, aumentando la qualità del servizio erogato al cliente e il livello di engagement dei dipendenti. Investire nella diffusione di una cultura della sicurezza favorisce la riduzione del rischio di infortuni e di sanzioni dovute all'inosservanza delle normative.	Breve periodo	Attività dirette

Gli impatti individuati sono correlati al modello aziendale, alla struttura organizzativa e alle dipendenze della Società in termini di forza lavoro propria. Tutti questi fattori sono monitorati dal Management per valutare l'adeguatezza della strategia adottata, con l'intento di mitigare e ridurre al minimo gli impatti negativi generati e di massimizzare i benefici derivanti da quelli positivi. Nell'analizzare i possibili impatti correlati alla forza lavoro propria, Nuove Acque ha considerato tutti i lavoratori con i quali intrattiene un rapporto di lavoro diretto, includendo sia i lavoratori dipendenti sia i non dipendenti (es. personale in somministrazione).

Dalle analisi è emerso che gli impatti negativi rilevanti, correlati alle tematiche di D&I e Salute e Sicurezza sul Lavoro, sono potenziali e correlati al verificarsi di singoli incidenti; al contrario, gli impatti positivi rilevanti sono effettivi e sono determinati dalla strategia e dalle politiche che la Società ha adottato per favorire lo sviluppo delle competenze professionali e personali dei dipendenti e per garantire loro un equilibrio tra lavoro e vita privata, contribuendo al benessere delle Persone. Non sono stati individuati impatti significativi sulla propria forza lavoro derivanti da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente o a rendere le attività di business maggiormente eco-sostenibili. Data l'uniformità del contesto geografico in cui Nuove Acque opera e l'omogeneità delle attività svolte, che rientrano tutte nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, non sono state rilevate particolari tipologie di lavoratori propri che subiscono o potrebbero subire effetti negativi o essere maggiormente esposti a rischi. Non sono emerse attività aziendali a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto, né di lavoro minorile e non sono state individuate particolari tipologie di lavoratori propri che risentono o possono risentire di effetti negativi.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Politiche

Nella Politica integrata Qualità, Sicurezza, Ambiente, Rischi industriali e Responsabilità sociale si legge: Nuove Acque crede nel valore e nel contributo intellettuale, professionale ed etico di ogni persona: per questo motivo, e a questo scopo, promuove l'accrescimento delle competenze, la responsabilizzazione, la collaborazione, il coinvolgimento e l'ascolto di tutto il personale.

Inoltre, nell'asse Sicurezza e Compliance, la Società ha formalizzato la volontà di realizzare azioni volte a promuovere i valori etici e sociali aziendali, incluso il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e di salute. Nuove Acque si impegna ad eliminare i pericoli, a ridurre i rischi, a fornire condizioni di lavoro strutturali ed organizzative sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, incluso

lo stress lavoro correlato. Tale scopo è perseguito attraverso l'attuazione dei programmi di miglioramento delle infrastrutture in concessione e attraverso l'accrescimento delle competenze, il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la consapevolezza del personale, promuovendo la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti attraverso politiche di "fair culture" che promuovano lo scambio delle informazioni e delle conoscenze.

In aggiunta, per quanto riguarda la SA8000 sulle Responsabilità sociale, l'azienda si è impegnata:

- Ad astenersi dall'impiegare lavoro minorile;
- A stabilire procedure per la raccolta e risoluzione delle segnalazioni provenienti dai dipendenti in merito a problematiche di responsabilità sociale;
- Ad astenersi dall'attuazione di misure disciplinari nei confronti di qualsiasi lavoratore che fornisca informazioni riguardanti l'osservanza della norma SA8000;
- A garantire un luogo di lavoro salubre e sicuro e a adottare le misure per la prevenzione di incidenti e danni alla salute, sia nel corso del lavoro sia in conseguenza di esso;
- A riconoscere il diritto dei lavoratori alla contrattazione collettiva e alla libera associazione;
- Ad astenersi dal praticare o dare sostegno a discriminazioni relativamente all'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione, in base a razza, origine nazionale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, sesso, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, affiliazione sindacale, opinioni politiche, età o qualsiasi altra condizione che possa dare origine a discriminazione;
- Ad astenersi dall'interferire con l'esercizio del diritto del personale di seguire principi o pratiche, o di rispettare le esigenze legate alla razza, ceto, nazionalità, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, età, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- A non permettere alcun comportamento che sia minaccioso, offensivo, volto allo sfruttamento o sessualmente coercitivo, inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico, all'interno del luogo di lavoro e, ove applicabile, nelle strutture fornite dall'azienda ad uso del personale;
- A trattare tutti i lavoratori con dignità e rispetto e a non permettere il ricorso a punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, violenza verbale nei confronti dei lavoratori;
- A garantire il rispetto delle norme previste dalla legge e dal CCNL in materia di orario e retribuzione e che i salari e le indennità retributive siano erogati in modo comodo per i lavoratori, in conformità a quanto previsto dal CCNL;
- A dialogare in maniera aperta con tutte le parti interessate esterne ed interne, promuovendo fra i fornitori, appaltatori la diffusione e l'adozione dei principi di responsabilità sociale.

Attraverso questa Politica, approvata dall'Amministratore Delegato, Nuove Acque ha assunto pubblicamente degli impegni volti a gestire e mitigare gli impatti rilevanti, inclusi quelli correlate alla forza lavoro propria.

In particolare, lo standard volontario di certificazione SA8000 a cui Nuove Acque si è conformata, prevede il rispetto dei diritti del lavoro riconosciuti a livello internazionale, definiti dalla Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e da altri standard internazionali in materia di diritti umani, nonché dalle leggi nazionali sul lavoro. Tale norma prevede il soddisfacimento di diversi requisiti sociali, connessi ai fondamentali diritti umani e dei lavoratori, tra cui tutti quelli inerenti a: lavoro minorile, lavoro obbligato, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, Discriminazione, Procedure disciplinari, Orario di lavoro, Criteri contributivi. Nuove Acque ha istituito, inoltre, un Comitato Etico e Sociale, costituito anche da rappresentanti dei lavoratori, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento della propria forza lavoro e di prevedere un canale diretto di comunicazione con il Management, con il quale discutere eventuali segnalazioni, in particolare inerenti agli impatti sui diritti umani.

La politica integrata di qualità, prevenzione dei rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro è da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque. L'attività beneficia di mezzi e risorse dedicate, originate dal trasferimento del know-how e del patrimonio di conoscenze tecniche e pratiche diffuse anche in contesti internazionali, connotate da requisiti di originalità ed atte a ottimizzare processi produttivi, che sono continuamente erogate dal Socio industriale di Nuove Acque.

In materia di gestione della salute e sicurezza, Nuove Acque S.p.A. ha implementato, negli anni, un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti ed agli standard internazionali applicabili che, nel settembre del 2010, è stato certificato da un Ente terzo indipendente, come conforme alla norma ISO

45001 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti” per tutte le attività connesse alla gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O n 4 Alto Valdarno. Questo sistema di Management, oltre a garantire il rispetto della normativa di settore applicabile, stimola la Società a tendere ad un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Si segnala che la certificazione ISO 45001 consente la riduzione del premio INAIL: con Delibera n. 79/10 del 21 aprile 2010, l'INAIL ha definito le percentuali di riduzione del premio INAIL per le organizzazioni che mettono in atto interventi tesi al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, tra i quali, il riferimento più autorevole è la certificazione secondo la ISO 45001 (citato anche dall'art 30 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Diversità e pari opportunità

Nuove Acque S.p.A. continua nel suo impegno per escludere qualsiasi forma di discriminazione di genere nei confronti dei lavoratori/lavoratrici, nella gestione dei rapporti di lavoro e più in generale nell'organizzazione del lavoro. Non attua alcuna forma di discriminazione nella gestione delle assunzioni e non interferisce con il rispetto dei diritti del personale collegati a etnia, religione, orientamento sessuale, invalidità, appartenenza sindacale e/o politica. In azienda non sono permessi comportamenti, inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico, che possono essere considerati sessualmente coercitivi o offensivi.

Tali impegni sono formalizzati anche all'interno della politica integrata, in cui si rifiuta ogni forma di discriminazione in base a razza, origine nazionale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, sesso, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, affiliazione sindacale, opinioni politiche, età o qualsiasi altra condizione che possa dare origine a discriminazione, nonché all'interno del Codice Etico, dove si legge:

Nuove Acque si impegna ad evitare e perseguire qualsiasi tipo di molestia sui luoghi di lavoro.

Per molestia si intendono:

- *azioni intimidatorie, ostili, di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;*
- *interferenze ingiustificate con l'esecuzione dell'attività lavorativa altrui;*
- *qualsiasi comportamento idoneo a recare lesioni alla dignità e alla libertà personale e sessuale delle lavoratrici e dei lavoratori.*

Nuove Acque si impegna ad evitare e, conseguentemente, a perseguire qualsiasi tipo di discriminazione sui luoghi di lavoro ed in particolare:

- 1. qualsiasi comportamento discriminatorio per ragioni di età, sesso, disabilità, origine etnica o razziale, religione o convinzioni personali, appartenenza sindacale ed opinioni politiche od orientamento sessuale, tenuto dal personale indipendentemente dal grado gerarchico ricoperto;*
- 2. discriminazioni verso dipendenti che forniscano informazioni riguardanti ipotesi di non conformità alla norma SA 8000;*
- 3. impedimenti imposti al personale a seguire i propri principi e ad esprimere le proprie opinioni e le proprie convinzioni;*
- 4. atteggiamenti offensivi verbali e gestuali;*
- 5. qualsiasi atteggiamento che comprometta l'integrità fisica, morale ed emotiva del lavoratore.*

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati segnalati/rilevati comportamenti ascrivibili ad alcun genere di discriminazione. Tutto il personale ha pari opportunità nel candidarsi per ogni mansione ed è trattato in maniera egualitaria in tema di benefit aziendali. Confermando la tendenza già riscontrata negli anni precedenti, il dato relativo alla presenza femminile in azienda nel 2025 consolida una percentuale di presenza femminile pari al 32,17% dell'organico.

Processi di coinvolgimento

Nuove Acque ha definito un canale diretto di comunicazione e collaborazione tra lavoratori e Direzione aziendale, grazie all'istituzione di un Comitato interno – il Comitato Etico e Sociale – costituito da componenti dello Staff della Direzione e rappresentanti dei lavoratori.

I compiti operativi del Comitato includono:

- *svolgere la valutazione dei rischi per identificare e attribuire un ordine di priorità alle aree di reale o potenziale non conformità alle prescrizioni dello Standard SA8000;*
- *suggerire alla direzione aziendale le azioni per affrontare i rischi individuati;*
- *monitorare efficacemente le attività nel luogo di lavoro per tenere sotto controllo la conformità agli standard, l'attuazione delle azioni pianificate per affrontare i rischi identificati e l'efficacia delle procedure adottate;*

- predisporre rapporti per la direzione aziendale sulle performance e sui benefici delle azioni intraprese, inclusa una registrazione delle azioni correttive o preventive identificate;
- organizzare incontri periodici per riesaminare il percorso fatto e identificare eventuali azioni per rendere più efficaci le azioni aziendali.

Tale coinvolgimento avviene almeno annualmente e, grazie alla composizione mista del Comitato, consente lo scambio di informazioni, esigenze e interessi di lavoratori e Direzione aziendale, in relazione al rispetto dei diritti umani e dei diritti di tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti che lavorano in azienda.

Processi di rimedio e canali di segnalazione

Nuove Acque ha definito un meccanismo interno di segnalazione, in modo che chiunque possa far pervenire commenti, raccomandazioni, segnalazioni o reclami riguardanti il luogo di lavoro e/o non conformità rilevate dai singoli lavoratori o dalle parti interessate. La Società garantisce che questo canale di comunicazione sia confidenziale, imparziale, non ritorsivo, accessibile e disponibile al personale e alle parti interessate.

Inoltre, il Comitato Etico & Sociale ha il compito di raccogliere informazioni dagli stakeholders, coinvolgerli nelle attività di monitoraggio, interagire con tutte le funzioni della Società per esaminare, definire, analizzare e/o risolvere qualsiasi possibile non conformità. È responsabile della promozione di azioni positive per il miglioramento continuo della performance sociale, recepire segnalazioni di violazioni o incoerenze con quanto espresso nella Politica della Società e nel Codice Etico, e in caso di necessità, trasmettere le sue osservazioni all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del Modello 231 adottato dalla Società.

Si rimanda alle sezioni "La politica della responsabilità sociale" e "Codice etico e modello 231/01" della Relazione sulla Gestione per ulteriori dettagli.

Azioni e risorse

Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze

Nuove Acque ha implementato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, in adempimento al D. Lgs. 81/08 e certificato secondo lo standard ISO 45001¹⁴. Ai fini degli obblighi previsti dagli artt. 17,28 e 29 del D. Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro della Società è l'Amministratore Delegato. Al Datore di Lavoro sono conferiti i poteri e le responsabilità connessi alla gestione, sotto il profilo amministrativo, fiscale ed operativo, anche ai sensi e per gli effetti delle normative in materia di sicurezza salute e ambiente.

In ottemperanza dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08, il datore di lavoro ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP). L'RSPP, per tale funzione, risponde direttamente ai datori di lavoro. Tale nomina ha tenuto conto delle attitudini e capacità tecnico-professionali della persona ed è stata comunicata agli Organi di controllo competenti.

In linea con l'art. 16 del D. Lgs. 81/08 il datore di lavoro ha delegato ai fini della sicurezza e salute e dell'ambiente due dirigenti tramite procura notarile:

1. Direttore Operativo;
2. Direttore Tecnico.

Il Datore di lavoro o suoi Delegati, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., attraverso comunicazione scritta e controfirmata da parte dei preposti ha provveduto a informare/ formazione gli addetti rendendo il personale edotto degli obblighi declinati in funzione del ruolo ricoperto, delle loro responsabilità e dei compiti a loro attribuiti. I Preposti individuati nell'ambito dell'organizzazione sono di vario tipo e livello in funzione del ruolo ricoperto. Tutti i preposti svolgono vigilanza diretta. I preposti che occupano ruoli di coordinamento assicurano la vigilanza attraverso riunioni periodiche con i propri referenti diretti e indiretti.

Gli scopi di tali riunioni sono molteplici:

- Assicurare lo svolgimento della vigilanza;
- Analizzare l'esito della vigilanza;
- Indirizzare la vigilanza;
- Individuare aree comuni di miglioramento;
- Promuovere ed intraprendere azioni correttive puntuali o estese.

Il medico competente è stato individuato ed è in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 38 del D. Lgs. 81/08. I datori di Lavoro hanno inoltre individuato il personale incaricato alla gestione del primo soccorso, antincendio ed emergenza in funzione delle attività esercite dall'organizzazione, della distribuzione territoriale e delle competenze e attitudini. Il personale incaricato è stato informato tramite comunicazione scritta a firma del

14 Il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro copre tutti i lavoratori con mansioni d'ufficio, tecnico e operative, che lavorano nelle sedi e negli impianti di Località di Poggio Cuccullo- Arezzo, Sede di Via Rossi n. 26 - Arezzo, Via Montefalco n. 80 - Arezzo, Località Buon Riposo, Località Casolino, Località Ponte a Chiani (Arezzo), Via Carlo Marx, 25 (Bibbiena), Via Voltella, 34, Via Piave, 74 (Sinalunga), Via Lancisi, 13/B Sansepolcro, Via Sandrelli, 34 (Camucia-Cortona).

Datore di Lavoro e a firma a sua volta controfirmata dall'incaricato. In aggiunta agli addetti, sono stati nominati anche i Coordinatori per l'emergenza. L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza è demandata al CCNL Gas Acqua ed è disciplinata all'interno del CAPO VI "SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE", art. 22.

Le lavoratrici e i lavoratori assunti dalle aziende che applicano il CCNL Gas e Acqua hanno la possibilità di iscriversi al Fondo FASIE, scegliendo una delle quattro opzioni sanitarie previste, e di usufruire quindi di tutta una serie di prestazioni erogabili in forma sia diretta che rimborsale. Il Fondo, poi, riconosce la possibilità di estendere la copertura sanitaria anche al nucleo familiare.

In linea con quanto disciplinato del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. i Rappresentati dei Lavoratori sono 3 e sono coinvolti costantemente nel processo di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza.

L'organizzazione per la sicurezza, oltre alle nomine previste dalla normativa di riferimento, si avvale inoltre di:

- accreditamento, anche a seguito di specifiche attività formative qualificanti, di personale addetto a lavorazioni maggior rischio: sono stati individuati i lavoratori idonei a svolgere lavori elettrici ai sensi della norma CEI 11-27 e quelli che possono svolgere attività in spazi confinati;
- individuazione di figure a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione quali i referenti DPI per area;
- nomina di coordinatori per la sicurezza per i lavori edili in appalto e individuazione di referenti per il coordinamento delle imprese affidatarie di contratti e convenzione per lo svolgimento di servizi. Il coordinamento per la gestione dei rischi interferenziali nel caso di appalti di servizi e forniture (es. manutenzioni elettromeccaniche ed idrauliche, manutenzioni macchine, servizi di fornitura di reagenti chimici, auto spurgo, trasporto rifiuti etc.) è svolto internamente: i documenti di coordinamento sono redatti dal SPP con l'ausilio dei servizi richiedenti ed il coordinamento in campo assicurato dal personale operativo adeguatamente formato allo scopo.

Tutte le qualifiche, le attribuzioni e le idoneità sono revisionate, mantenute aggiornate e coerenti con le necessità formative ed organizzative.

Valutazione dei rischi

L'attività di valutazione dei rischi viene svolta da Nuove Acque con il supporto di una società di consulenza riconosciuta per le sue competenze in materia e con il coordinamento da parte dell'RSPP.

La valutazione del rischio viene aggiornata in funzione sia dei cambiamenti interni (tecnologici, organizzativi) che delle modifiche del contesto esterno, come leggi e norme. Negli anni la Società si è adoperata per poter assolvere con progressiva autonomia all'aggiornamento della valutazione dei rischi. Oltre a curare lo sviluppo delle competenze, dal 2021, la Società si è dotata di un software che consente di effettuare la valutazione dei rischi in autonomia relativamente sia alle mansioni che ai siti.

Tale software consente di garantire un aggiornamento più efficace in funzione delle modifiche organizzative e tecnologiche della Società. Allo stato attuale sono esternalizzate le attività connesse alla valutazione dei rischi che presuppongono misure e/o monitoraggi che devono necessariamente essere svolte da professionisti con specifiche abilitazioni e dotazioni tecnologiche.

Allo stato attuale sono aggiornate tutte le valutazioni di rischio, anche specifiche, previste per legge, portando alla definizione di un piano di miglioramento che alimenta i piani di azione e programmi di lavoro per la sicurezza.

Il Documento di Valutazione dei Rischi Nuove Acque è stato completamente aggiornato nel corso del 2024 e l'ultima emissione del Documento è datata gennaio 2025.

Nel corso del 2025, sono stati completati i monitoraggi degli agenti fisici più rilevanti per la sicurezza dei lavoratori ed aggiornato i seguenti moduli:

- Aggiornamento Modulo Rumore: il monitoraggio e la valutazione del rischio da rumore sono stati aggiornati con dati relativi all'anno 2025. Sono state identificate le aree di maggiore esposizione e sono stati attuati interventi di miglioramento, ove necessario.
- Aggiornamento Modulo Vibrazioni: il monitoraggio e la valutazione del rischio vibrazioni è stato analizzato per tutte le postazioni che richiedono l'utilizzo di attrezzature vibranti.
- Aggiornamento Modulo CEM (Campi Elettromagnetici): la valutazione dei campi elettromagnetici è stata completata e aggiornata per garantire che tutte le aree di lavoro rispettino i limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente.
- Aggiornamento modulo Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA): la valutazione dell'esposizione a radiazioni ottiche artificiali si è maggiormente focalizzata sulle attività di saldatura elettrica e a TIG. È stato verificato il controllo e la verifica dei livelli espositivi ed eventuali misure di miglioramento. Mentre risultano trascurabili quelle presenti nel laboratorio di Ponte a Chiani.

I moduli sopra indicati riportano la data di aggiornamento Dicembre 2025.

Attualmente sono in sviluppo le seguenti valutazioni:

Valutazione dello Stress Lavoro Correlato: lo studio si concentrerà sull'identificazione delle fonti di stress e sulla eventuale proposta di soluzioni per migliorarne la gestione.

- Studio connesso alle Differenze di Età e Genere: è in corso lo studio dei rischi legati all'età e al genere in relazione ai rischi a cui il personale Nuove Acque è esposto. Questa analisi è cruciale per garantire un ambiente di lavoro equo, dove ogni lavoratore possa svolgere le proprie mansioni senza essere esposto a rischi maggiori a causa di queste variabili.
- Studio connesso alle Posture Operative Incongrue: è in corso una valutazione per analizzare i rischi derivanti da posture errate o incongrue durante l'esecuzione delle mansioni operative. Lo studio si concentrerà sull'identificazione delle posizioni, il relativo mantenimento e sull'adozione di misure preventive per ridurre i disturbi muscolo-scheletrici.

Audit, sopralluoghi interni

Il Servizio di Prevenzione e Protezione svolge audit e sopralluoghi al fine di verificare la piena e regolare conformità legislativa nonché l'osservanza e l'appropriatezza di procedure e standard interni. Nel 2025 sono stati svolti 13 audit verbalizzati su impianti di potabilizzazione e depurazione, svolti dal personale del Servizio Prevenzione e Protezione e Servizio Ambiente. Un ulteriore audit interno integrato (ISO 9001, ISO 14001 e ISO45001), è stato condotto con la collaborazione di un consulente esterno (quantificabile in 4 giorni / uomo) per la verifica dei vari processi trasversali (Acquisti Appalti e Gare, Servizio Commerciale, il Servizio Investimenti, lo stesso servizio Ambiente, Qualità, Sicurezza) oltreché di ulteriori n° 5 siti (n° 5 siti di potabilizzazione e depurazione) /Sedi (n° 3 sedi Tecniche e Direzionali) /Cantieri (n° 2 cantieri Reti e cantieri Investimenti e riparazione reti idriche e fognarie).

Nel corso del 2025 sono stati inoltre svolti 8 audit condotti da personale aventi ruoli di responsabilità: tali audit consentono ai vari manager di avere un'ampia e diretta percezione del livello di salute e sicurezza dell'azienda, di manifestare l'interesse concreto della Direzione alle tematiche Salute e Sicurezza nonché di promuovere le direttive ed i valori aziendali.

Tali audit rientrano nell'ambito del progetto FAIR CULTURE.

Esso ha come scopo quello di coinvolgere ed impegnare tutti i dipendenti della società al fine di raggiungere degli obiettivi superiori di performance in materia di salute e sicurezza.

Nello specifico la politica della "Fair Culture" è basata sui seguenti concetti chiave:

- Dare il giusto riconoscimento alle buone prassi applicate dai lavoratori;
- Incentivare i lavoratori affinché facciano risalire mancati infortuni /incidenti in cui si sono trovati coinvolti;
- Coinvolgere attivamente i lavoratori nel processo di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza;
- Manifestare il coinvolgimento dell'azienda attraverso audit condotti dai membri del Comitato di Direzione volti a diffondere la cultura della sicurezza, all'individuazione di buone prassi e alla risalita di problematiche;
- Non tollerare violazioni o comportamenti non corretti, effettuare un'analisi approfondita delle violazioni in materia di salute e sicurezza al fine di distinguere l'errore dalla negligenza.

Gestione delle competenze e della formazione del personale

La formazione in materia di salute e sicurezza assicura il trasferimento delle conoscenze utili a svolgere in sicurezza i rispettivi compiti e a prevenire i rischi: per tale motivo è ritenuta un fattore imprescindibile per garantire livelli di salute e sicurezza adeguati.

Tale considerazione è ancora più valida per tutti gli ambiti lavorativi caratterizzati da un'elevata variabilità di compiti, contesti e situazioni come nel caso della gestione del servizio idrico integrato. Le competenze in materia di sicurezza sono quindi assicurate attraverso una costante attività di formazione, garantita da un piano di formazione stabilito in base agli esiti della valutazione dei rischi e dei suoi aggiornamenti, modifiche normative, analisi degli infortuni, esigenze e segnalazioni dei responsabili e del personale, periodicità stabilite dalla normativa di settore nonché necessità di qualificazioni particolari. Le ore annuali di formazione non seguono quindi una tendenza particolare (incremento o decremento) in quanto la pianificazione è basata su vari input che variano di anno in anno. La formazione Salute & Sicurezza in Nuove Acque ha da sempre coinvolto tutti i lavoratori indipendentemente dal tipo di contratto (dipendenti, personale in somministrazione, stagisti, studenti nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro...). Tale principio è stato poi inequivocabilmente sancito dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. attraverso l'ampia definizione di "lavoratore".

Nel corso dell'anno 2025 sono state effettuate 4.646 ore di formazione in materia di salute e sicurezza.

La formazione è organizzata e svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Nuove Acque fatti salvi i casi in cui, dati gli specifici requisiti o abilitazioni richiesti per la docenza, viene affidata a docenti/società esterne di consulenza specializzate.

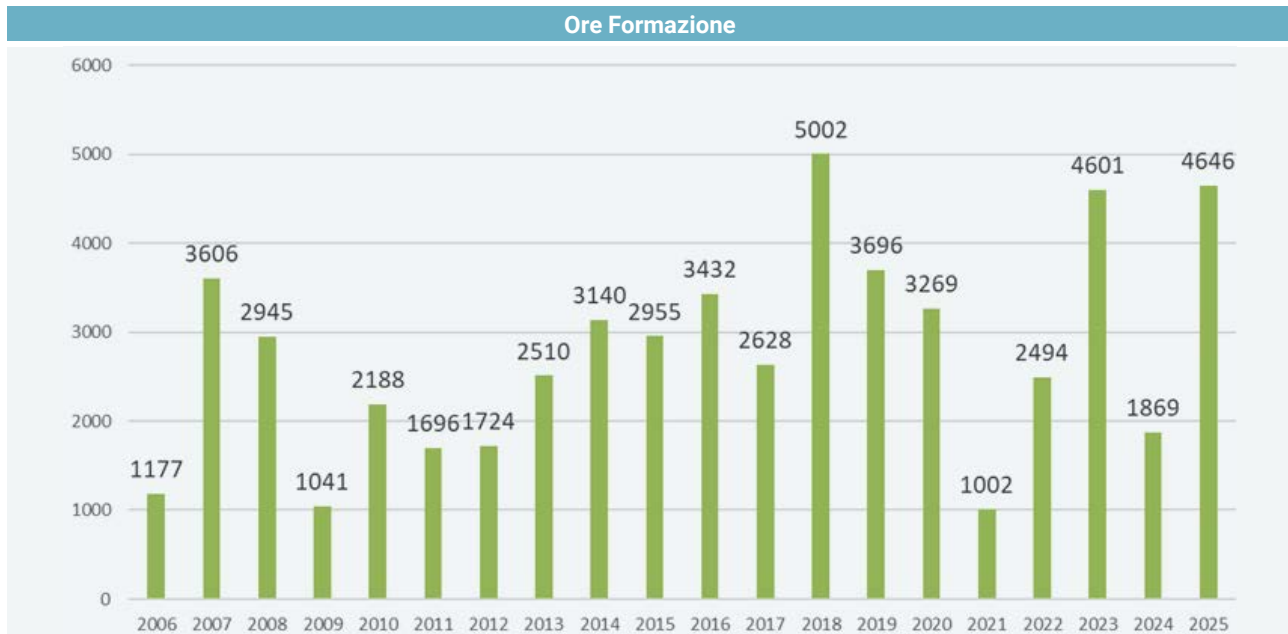


Figura 13: Ore di formazione annuali Nuove Acque

Oltre alla formazione generale e specifica erogata al personale neoassunto, sono stati realizzati percorsi di aggiornamento e addestramento sui seguenti ambiti:

- Formazione a seguito dell'aggiornamento del DVR: in seguito all'aggiornamento della Valutazione dei Rischi (DVR), è stata svolta una formazione mirata per il personale, con l'obiettivo di garantire una corretta comprensione delle modifiche apportate ai rischi identificati e delle relative misure di prevenzione e protezione. Questo aggiornamento ha incluso un focus sulle nuove criticità individuate e sulle soluzioni adottate.
- Formazione specifica ed addestramento per l'uso di apri-chiusini magnetici: è stato organizzato un corso di addestramento formativo per il personale in seguito all'acquisto di apri-chiusini magnetici, al fine di garantire un uso corretto e sicuro delle attrezzature in dotazione.
- Formazione per addetti al primo soccorso e antincendio (prima formazione) con l'obiettivo di potenziare le competenze del personale addetto alla gestione delle emergenze, assicurando una pronta risposta in situazioni critiche.
- Aggiornamento formativo per il personale con qualifica di preposto ai sensi dell'art. 37 c. 7 del D. Lgs. 81/08 e secondo i criteri stabiliti dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
- Aggiornamento periodico per addetti alla gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso e utilizzo dei mezzi d'opera.
- Formazione e addestramento per l'utilizzo dei transpallet elettrici acquistati nel 2024 per la movimentazione delle taniche, al fine di ridurre il rischio di lesioni da sforzo fisico e incidenti legati all'utilizzo di attrezzature manuali, non ultimo alla riduzione del rischio fisico e operativo. H&S Day – giornata per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

In occasione dell'H&S Day, la giornata dedicata alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono stati trattati diversi temi fondamentali per promuovere la cultura della sicurezza all'interno dell'azienda. Tra i principali argomenti affrontati, si segnalano:

- **Speak Up and Stop:** il concetto di fermarsi e condividere un messaggio quando si è di fronte a una situazione pericolosa o potenzialmente pericolosa. Durante l'incontro, sono stati presentati due casi studio relativi a cantieri in cui il concetto di "Speak Up and Stop" è stato applicato con successo, evidenziando l'importanza della comunicazione tempestiva per prevenire incidenti.
- **Verifica tecnico-professionale:** è stato discusso l'importanza di effettuare una verifica accurata delle capacità tecnico-operative delle imprese appaltatrici. Questo processo garantisce che le imprese esterne operino secondo i più elevati standard di sicurezza e competenza, riducendo i rischi legati a interventi non conformi.

- Linee Guida su Sostanze Chimiche: sono state presentate le linee guida relative alla gestione delle sostanze chimiche, in particolare stoccaggi e ai produttori di sostanze chimiche pericolose.
- Esercitazione di Emergenza – "SISMEX APPENNINO 2024": è stata condivisa un'esercitazione di emergenza provinciale, denominata "SISMEX APPENNINO 2024", coordinata dalla Protezione Civile su scala reale. La simulazione ha riprodotto un terremoto di magnitudo 6 con epicentro a Cesena, e ha visto il coinvolgimento attivo di Nuove Acque simulando una elevata torbidità e la pronta individuazione di azioni risolutive presso l'acquedotto di Moggiona (POPPI). L'esercitazione ha permesso di testare le procedure di risposta a emergenze naturali e di migliorare la preparazione del personale.
- Nuove Norme e Sanzioni del Codice della Strada: è stato trattato anche l'aggiornamento relativo alle nuove norme e sanzioni previste dal Codice della Strada, per sensibilizzare il personale sulle modifiche normative che impattano sulla sicurezza stradale aziendale e sulla responsabilità individuale.

Questi temi hanno contribuito a rafforzare la cultura della sicurezza e della prevenzione, promuovendo un ambiente di lavoro più consapevole e pronto ad affrontare situazioni di emergenza.

Formazione Finanziata dalla Regione Toscana in materia di salute e sicurezza

Nel corso del 2024 è stato attivato il Progetto formativo "Safety Plus – Più cultura per la sicurezza", istituito e finanziato dalla Regione Toscana, finalizzato alla realizzazione di percorsi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito di tale iniziativa, a Nuove Acque sono state approvate e finanziate 90 ore di formazione, da svolgersi nel biennio 2024–2025, su una pluralità di temi strategici per la prevenzione e la promozione della sicurezza. I principali ambiti formativi del progetto hanno riguardato:

- Promozione della salute e comportamenti sicuri per il personale videoterminalista, con approfondimento del rischio da utilizzo del videoterminale e l'impiego di tecnologie digitali a supporto della prevenzione, inclusa l'utilizzazione di simulatori 3D;
- Prevenzione del rischio elettrico, mediante simulazioni dei rischi connessi alla presenza di linee elettriche aeree e impianti elettrici;
- Formazione sul rischio chimico, attraverso tecnologie digitali e simulatori 3D, con simulazione dello scenario di caricamento dei reagenti chimici pericolosi;
- Attività formative legate al ruolo, con focus su:
 - percezione del rischio e consapevolezza comportamentale;
 - abitudini, comportamenti e processi di cambiamento;
 - strumenti comunicativi per la sicurezza;
 - comunicazione efficace e gestione delle comunicazioni "difficili".

Nel corso del 2024 sono state erogate 12 ore di docenza sulle 90 ore finanziate. Il modulo formativo ha riguardato il tema "La percezione del rischio, le resistenze al cambiamento ed elementi comunicativi (perché dirlo non basta)", rivolto al personale con qualifica di preposto.

Nel 2025 il progetto è stato completato con l'erogazione di tutti i corsi previsti, per un totale complessivo di 482 ore di formazione effettivamente svolte, considerando l'articolazione dei percorsi formativi sui diversi gruppi di lavoratori coinvolti.

Sempre nel 2025 è stato inoltre approvato un ulteriore progetto di formazione finanziata denominato "Progetto formativo Acque Sicure", che si svilupperà nel corso del 2026 e prevede 134 ore di docenza. Il progetto affronterà i seguenti ambiti formativi:

- Gestione delle interferenze nei luoghi di lavoro e DUVRI;
- Tecniche di gestione dello stress e benefici sul benessere psicofisico e sulla qualità della vita;
- Comportamenti sicuri su strada;
- Gestione della segnaletica di cantiere;
- Esercitazioni e simulazioni di emergenza per ambienti confinati;
- Aspetti relazionali e di ruolo, con approfondimento su dinamiche di gruppo e strumenti comunicativi per la gestione dell'aggressività.

Questi progetti confermano l'impegno dell'azienda nella diffusione di una cultura della sicurezza, attraverso percorsi formativi innovativi, esperienziali e orientati allo sviluppo delle competenze tecniche, comportamentali e relazionali del personale.

Acquisto dispositivi per la salute e la sicurezza

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), in conformità con quanto previsto dalla Valutazione dei Rischi ha identificato le principali necessità di acquisto di dispositivi, strumenti e apparecchiature volti a migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e a ridurre i rischi associati alle attività aziendali. Questi acquisti sono stati effettuati con l'obiettivo di rispondere alle priorità di prevenzione e protezione dei lavoratori.

Per l'anno 2025, tra i principali acquisti in materia di sicurezza, si evidenziano:

- Aprichiusini magnetici e leve combinate per la movimentazione manuale dei carichi, con l'obiettivo di ridurre il rischio di infortuni muscoloscheletrici e migliorare l'ergonomia nelle attività di movimentazione manuale;
- Scale speleo per la gestione sicura delle operazioni di calata e risalita in spazi confinati, riducendo il rischio di incidenti da cadute e migliorando la sicurezza nelle attività in ambienti a rischio elevato;
- Leve per la movimentazione manuale dei carichi e per lo sblocco dei chiusini, con l'obiettivo di ridurre il rischio di infortuni alla colonna vertebrale e lesioni articolari, migliorando le condizioni ergonomiche e operative sul posto di lavoro;
- Pompe per il travaso di agenti chimici pericolosi (acidi e basi), con l'obiettivo di minimizzare la movimentazione manuale di fusti e taniche;
- Gru e accessori correlati (compresi piastre di appoggio e cavalletti autoportanti) per le operazioni di discesa e recupero da spazi confinati, al fine di migliorare la sicurezza nelle operazioni di recupero del personale in situazioni di emergenza.

Questi acquisti contribuiscono al miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda, mirando a ridurre i rischi fisici, chimici e ergonomici e a garantire un ambiente di lavoro più sicuro e protetto.

Spese relative a salute e sicurezza

In materia di salute e sicurezza, nel 2025 sono stati impiegati 1.178.749€, tra investimenti e costi.

Gli importi sono stati finalizzati all'adeguamento dei luoghi di lavoro, all'acquisto di nuovi dispositivi di sicurezza, all'accrescimento delle competenze del personale, alla sorveglianza sanitaria, ai monitoraggi per l'aggiornamento della valutazione dei rischi. Una parte rilevante è stata investita nel miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al rinnovo e certificazione degli impianti elettrici, all'adeguamento dello stoccaggio dei prodotti chimici.

Infine, sono state destinate risorse per la manutenzione di sistemi di protezione individuali e collettivi di terza categoria - antincendio - primo soccorso, per la formazione del personale, per l'aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi, per la medicina preventiva, la sostituzione e la manutenzione dei DPI, l'implementazione delle attrezzature e dei sistemi e strumenti di prevenzione e protezione.

Gestione dei rischi in fase di progettazione

Nel contesto di un approccio integrato alla sicurezza, il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) è attivamente coinvolto nell'analisi dei progetti preliminari, con particolare attenzione alla determinazione dei requisiti di sicurezza per ogni singolo elemento che compone i progetti. Questo coinvolgimento si estende anche alla scelta di soluzioni tecnologiche avanzate che possano facilitare la manutenzione futura delle strutture e degli impianti, minimizzando i rischi per il personale operativo.

Ogni progetto è sottoposto a una valutazione dettagliata da parte dei tecnici del SPP, affinché, fin dalla fase progettuale, vengano adottate scelte orientate alla rimozione o riduzione dei rischi durante l'esercizio e al contenimento dei costi post-realizzazione, in linea con i principi di efficienza e prevenzione.

Nel biennio 2023-2024, il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con i Servizi Produzione, Depurazione e Investimenti, ha sviluppato e implementato due linee guida operative. L'obiettivo è stabilire standard di sicurezza per la progettazione e realizzazione di strutture tecnologiche sicure ed efficienti, in grado di rispondere ai requisiti di salute e sicurezza sul lavoro.

Le linee guida in questione sono:

- Linea Guida: Progettazione e messa in opera di chiusini nelle varie strutture tecnologiche di Nuove Acque, con focus sulla sicurezza operativa durante le fasi di intervento e manutenzione.
- Linea Guida: Progettazione e requisiti essenziali di sicurezza per i sistemi di caricamento e stoccaggio dei reagenti chimici (chemicals), utilizzati nei processi delle strutture tecnologiche aziendali, con l'intento di garantire la sicurezza dei lavoratori e l'efficienza operativa nelle operazioni di gestione e stoccaggio.

Il contenuto di entrambe le linee guida è stato oggetto di formazione specifica teorica e pratica per il personale

coinvolto. Inoltre, è stato divulgato in occasione della Giornata della Salute e Sicurezza, coinvolgendo tutto l'organico aziendale.

Valutazione e Azioni per la Linea Guida "Chemicals"

Per quanto riguarda la Linea Guida Chemicals, è stata effettuata una valutazione dettagliata degli stoccaggi e sistemi di caricamento delle sostanze chimiche pericolose in relazione ai singoli punti della Linea Guida, con l'obiettivo di garantire la piena conformità e rispondenza alle norme tecniche di riferimento delle strutture e degli impianti. A seguito di tale valutazione, è stato avviato un piano di azione pluriennale per l'adeguamento e il miglioramento continuo delle infrastrutture, finalizzato a ottimizzare la gestione dei reagenti chimici e a garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi agli standard di salute e sicurezza sul lavoro.

Questo processo di adeguamento e miglioramento delle strutture, unitamente alle attività di formazione e divulgazione, risponde all'impegno dell'azienda a minimizzare i rischi e a promuovere una cultura della sicurezza integrata in tutti gli aspetti operativi, dalla progettazione alla gestione quotidiana dei luoghi di lavoro. Nel corso dell'esercizio 2025, il piano ha visto l'attivazione della quasi totalità degli interventi programmati. Il dettaglio dello stato di avanzamento al gennaio 2026 è il seguente:

- Impianti Trattamento Acque Potabili (13 siti target):
 - 4 impianti: Interventi completati (100%).
 - 1 impianto: Stato di avanzamento lavori al 90%.
 - 2 impianti: Stato di avanzamento lavori al 50%.
 - 2 impianti: In fase di rivalutazione strategica per potenziale dismissione.

Nota: I restanti 4 impianti seguono l'iter di programmazione previsto.

- Impianti Trattamento Acque Reflue (7 siti target):
 - 4 impianti: Interventi completati (100%).
 - 1 impianto: Stato di avanzamento lavori al 50%.
 - 2 impianti: In fase di avvio delle attività.

Le risorse complessivamente allocate e spese per gli interventi sopra citati ammontano a circa € 350.000.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Annualmente Nuove Acque, in sede di Riesame della Direzione, analizza i risultati dell'anno e li confronta con gli obiettivi che aveva definito nel precedente. In materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro gli indicatori di riferimento sono:

INDICATORE	U.M.	RIFERIMENTO	PRESTAZIONE/OBIETTIVO	TARGET
Tasso frequenza	-	Interno	Obiettivo	0
Tasso gravità	-	Interno	Obiettivo	0
Near miss	-	Interno	Obiettivo	0

Oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'analisi delle cause degli infortuni e nello spirito del continuo miglioramento delle performance di salute e sicurezza sul lavoro, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso e condiviso con tutta l'azienda attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.

Adeguamenti e miglioramenti impiantistici e strutturali

Gli adeguamenti di carattere impiantistico e strutturale fanno parte di un piano di adeguamento attivato dal 2006 e regolarmente aggiornato in funzione di:

- esito di audit e sopralluoghi;
- esito della valutazione dei rischi e dei suoi aggiornamenti;
- segnalazioni di condizioni di pericolo;
- necessità di miglioramenti impiantistici e/o strutturali;
- avanzamento di piani di azione specifici.

Di seguito riportiamo alcuni degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2025 specifici per la sicurezza:

IMPIANTI ELETTRICI

Nel corso del 2025 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza.

In alcuni casi tali migliorie sono specificatamente realizzate per aumentare il livello di sicurezza del luogo di lavoro; in altri, sono realizzate parallelamente agli adeguamenti volti all'efficientamento degli impianti dal punto di vista del processo.

Nel 2025 sono state ottenute n.24 tra DICO e DIRI di impianti elettrici tramite imprese appaltatrici e n. 3 internamente, a firma del Direttore Operativo.

Inoltre, al fine di limitare la movimentazione manuale dei carichi inerenti allo spostamento di batterie per autotrazione a servizio degli impianti fotovoltaici – ovvero non allacciati alla rete elettrica - sono state installate n. 4 pico-turbine idrauliche per la produzione di energia elettrica nei seguenti siti:

- Serbatoio Banzena – Comune di Bibbiena (AR);
- Serbatoio CARDA – Comune di Castel Focognano (AR);
- Serbatoio MADONNUCCIA – Comune di Pieve Santo Stefano (AR);
- Serbatoio Freggina – Comune di Bibbiena (AR).

La pico-turbina è un sistema di energy harvesting che sfrutta l'energia di un salto di pressione di acqua; questa energia viene sfruttata dalla pico-turbina e convertita in energia elettrica.

ADEGUAMENTI STRUTTURALI

Nel corso del 2025 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza.

In alcuni casi tali migliorie sono specificatamente realizzate per aumentare il livello di sicurezza del luogo di lavoro; in altri, sono realizzate parallelamente agli adeguamenti volti all'efficientamento degli impianti dal punto di vista del processo.

Di seguito riportiamo alcuni degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2025 specifici per la sicurezza:

- **Impianto di Astrone, Comune di Chianciano Terme – Siena**

Contestualizzazione dell'intervento:

Il pozzo della Diga di Astone ha una profondità di circa 16 metri ed è collocato a margine della Diga.

L'intervento descritto riguarda l'installazione di un ponteggio fisso nel fondo del pozzo della diga di Astone, con lo scopo di facilitare l'accesso agli strumenti di monitoraggio installati lungo le pareti del pozzo. Questi strumenti, disposti su diverse altezze e sezioni del pozzo, sono essenziali per raccogliere dati cruciali per il controllo dell'impianto.

Per permettere l'accesso al fondo del pozzo, è presente una scala alla marinara dotata di un sistema anticaduta che consente di scendere e risalire in sicurezza. Tuttavia, per consentire una lettura efficiente e sicura degli strumenti posizionati lungo le pareti del pozzo è stato necessario installare un ponteggio fisso sul fondo. Questo ponteggio è stato progettato per essere stabile e sicuro, permettendo agli operatori di accedere facilmente a ogni punto del pozzo, mantenendo il massimo livello di sicurezza.

L'intervento si è svolto in un contesto ambientale complesso, dato che il fondo del pozzo si trova a una profondità considerevole rispetto al piano di campagna, il che ha richiesto l'adozione di misure di sicurezza avanzate per proteggere gli operatori. Le difficoltà logistiche del sito, ha reso necessario un intervento ben pianificato e condotto con la massima attenzione alla sicurezza, alla protezione dei lavoratori e all'efficienza operativa.

Descrizione intervento:

Installazione di un ponteggio nel fondo del pozzo diga Astrone per consentire la lettura di strumentazioni collocate sulle pareti del pozzo.

Obiettivo dell'intervento

L'intervento contribuirà a migliorare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di monitoraggio, assicurando al contempo il rispetto delle normative di sicurezza in ambienti di lavoro ad alta profondità.

Importo lavori: 7.500€

Stato: intervento concluso

- **La Caverna, Loc. Rassina, Comune di Castel Focognano – Arezzo**

Contestualizzazione dell'intervento:

Il sito "La Caverna" è un'ex miniera situata sotto il piano di campagna, composta da circa 300 metri di cunicoli

e tunnel scavati nella roccia. Al termine del percorso sotterraneo, si trova l'opera di presa della miniera, situata a circa 300 metri in profondità rispetto all'ingresso, dove è installata una pompa sommersa per l'emungimento delle risorse idriche sotterranee.

Lo sviluppo altimetrico si compone di due principali livelli di profondità, sviluppati lungo i tunnel minerari oggetto dei lavori. Il primo livello, corrispondente alla quota del piano campagna, è collegato al secondo livello tramite una passerella inclinata, costruita sopra le antiche rotaie che venivano utilizzate per il trasporto del materiale estratto dalla miniera. Una passerella in acciaio collega i due livelli principali dei tunnel.

L'accesso alla miniera per le attività di controllo dell'opera di presa è gestito dal personale di Nuove Acque SpA, che segue un percorso predefinito e segnalato fino all'opera di presa.

Descrizione intervento

Messa in opera, l'installazione, il cablaggio dell'illuminazione artificiale e di emergenza della ex cava denominata "La Caverna" in località Rassina, Comune di Castel Focognano – Arezzo.

Le attività oggetto del seguente documento di valutazione dei rischi interferenziali prevederanno:

- la messa in opera e il montaggio del sistema di illuminazione artificiale e di emergenza,
- la realizzazione di un sistema di totem disposti in punti strategici della ex cava
- la messa in opera di un sistema di interfono (rete di comunicazione con l'esterno – ingresso caverna).

Obiettivo dell'intervento:

L'intervento è stato realizzato allo scopo di rendere agevoli e routinarie le attività di controllo dell'opera di presa dell'acqua della miniera collocata ad una profondità di 15 m rispetto al p.c. e una distanza rispetto all'entrata della ex-miniera di circa 300 metri lineari.

FOTO PRIMA DEI LAVORI



Foto 1: presa d'acqua posta ad una distanza rispetto all'entrata della ex-miniera di circa 300 metri lineari di profondità rispetto al piano di campagna dove è alloggiata una pompa sommersa per l'emungimento della risorsa idrica sotterranea



Foto 2: dettaglio della passerella in acciaio che collega i due livelli principali di quota dei tunnel



Foto 3: tunnel di accesso principale (primo livello di profondità)

Importo lavori: € 20.900

Particolare attenzione è stata dedicata al coordinamento preventivo ed esecutivo per le operazioni all'interno della miniera, dove le condizioni ambientali presentano sfide uniche.

La miniera è priva di segnale telefonico e di luce naturale, risultando completamente buia in assenza di illuminazione artificiale. Inoltre, la propagazione del suono è limitata, rendendo la comunicazione verbale più difficile. Tuttavia, il ricambio d'aria è garantito grazie alla presenza di pozzi di aerazione distribuiti lungo i tunnel.

La progettazione dell'intervento ha richiesto un'analisi approfondita di queste condizioni, con particolare attenzione al coordinamento con la ditta esecutrice. Ogni aspetto del lavoro è stato pianificato nei minimi dettagli, inclusi:

- Illuminazione: sono stati previsti sistemi di illuminazione sussidiaria, con luci a piantana ricaricabili e luci LED, in grado di garantire un livello minimo di illuminamento (lux) per la sicurezza delle operazioni.
- Sicurezza del personale: è stato stabilito un numero minimo di persone coinvolte in ogni turno di lavoro, con una persona sempre presente all'esterno della miniera per garantire la sicurezza. È stato predisposto un sistema di vigilanza continua da parte del personale di Nuove Acque SpA. Inoltre, sono state stabilite le modalità e i tempi di comunicazione tra gli operatori all'interno della miniera.
- Coordinamento operazioni: ogni accesso e uscita dalla miniera è stato organizzato in collaborazione con il personale tecnico e operativo di Nuove Acque, assicurando una gestione sicura dell'inizio e fine dei lavori.
- Dispositivi di protezione individuale (DPI): l'attrezzatura minima necessaria è stata accuratamente selezionata, inclusi i DPI, per garantire la protezione del personale durante le operazioni.
- Individuazione Scenari emergenziali: Inoltre, per migliorare l'orientamento dei lavoratori all'interno della miniera e garantire una risposta efficace in caso di emergenza, sono state predisposte planimetrie visibili in punti strategici. Queste planimetrie indicano chiaramente i presidi di sopravvivenza e le vie di esodo, facilitando l'evacuazione in caso di necessità. Inoltre, sono stati individuati e posizionati punti di raccolta e di sicurezza all'interno dei tunnel, dove sono stati installati kit di sopravvivenza. Ogni kit è composto da cibo liofilizzato, copertine termiche, pacchetti di medicazione e altri dispositivi essenziali per garantire la sicurezza e il benessere del personale in caso di situazioni di emergenza. Questi kit sono stati distribuiti in modo strategico lungo i percorsi principali, così da garantire un rapido accesso in caso di necessità.

L'approccio progettuale e operativo è stato fortemente orientato alla sicurezza delle risorse coinvolte, sia interne che esterne. Ogni fase del lavoro è stata pensata per minimizzare i rischi e garantire la protezione di tutti i soggetti operanti, assicurando che le condizioni di lavoro fossero sicure e adeguate al personale di Nuove Acque SpA e per le ditte esterne coinvolte. Un costante monitoraggio e un'attenta gestione dei rischi hanno garantito che ogni operazione fosse svolta nel pieno rispetto delle normative di sicurezza e delle migliori pratiche in materia di protezione del lavoro.

Stato: intervento concluso

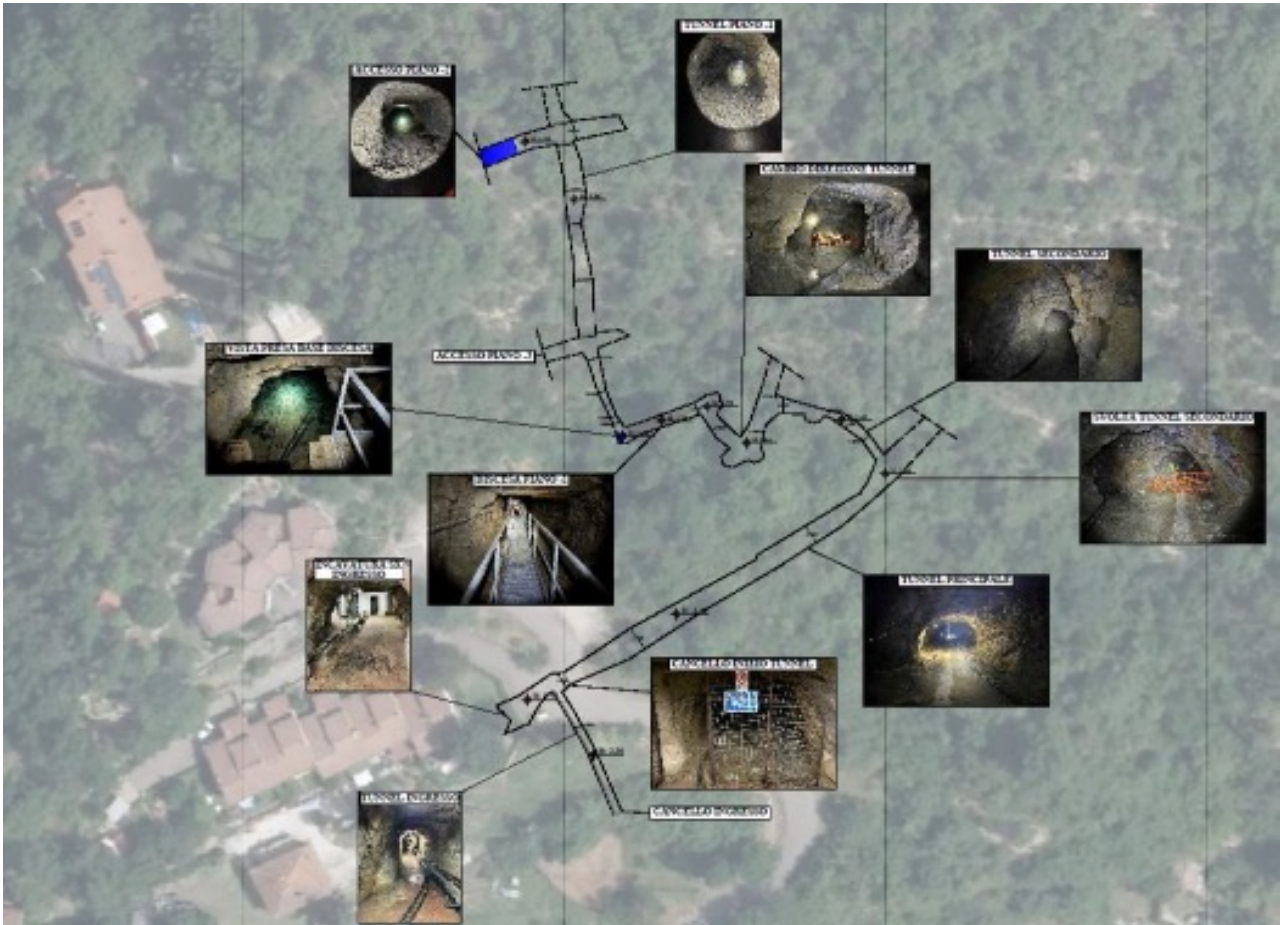


Foto 4: Sviluppo del percorso planimetrico dei tunnel di miniera

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La composizione del personale

L'organico della Società in forza alla data del 31 dicembre 2025 risulta pari a n. 230 unità, di cui n. 4 con contratto di lavoro part-time (n. 4 donne), per un totale equivalente pari a n° 228,82 unità.

La totalità dei dipendenti di Nuove Acque, 74 donne e 156 uomini, al 31 dicembre 2025 ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Rispetto al 31 dicembre 2024 il totale dell'organico si è incrementato di n. 3 unità. Si registra complessivamente l'incremento di n° 3 unità donna mentre rimane invariato il n° delle unità uomo. Nell'anno 2025 sono state inoltre presenti n° 8 missioni con contratti di lavoro in somministrazione, (di cui n° 5 per ruoli impiegatizi e n° 3 per ruoli operativi, di cui n° 2 instaurate nell'anno 2024 e n° 6 instaurate nell'anno 2025) esclusi dal dato inerente alla forza lavoro, per una durata media di oltre 3 mesi ciascuna.

Di seguito la composizione della forza lavoro suddivisa per genere e qualifica e la suddivisione percentuale del personale per fasce di età, genere, età media e anzianità aziendale.

DIPENDENTI PER GENERE/QUALIFICA	2023				2024				2025			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Dirigenti	3	1,32%	2	0,88%	3	1,32%	2	0,88%	3	1,30%	2	0,87%
Quadri	7	3,08%	1	0,44%	7	3,08%	1	0,44%	7	3,04%	1	0,43%
Impiegati direttivi	4	1,76%	3	1,32%	4	1,76%	5	2,20%	4	1,74%	5	2,17%
Impiegati	40	17,62%	64	28,19%	41	18,06%	63	27,75%	43	18,70%	66	28,70%
Operai	103	45,37%	0	0,00%	101	44,49%	0	0,00%	99	43,04%	0	0,00%
Apprendisti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	157	69,16%	70	30,84%	156	68,72%	71	31,28%	156	67,83%	74	32,17%

Tabella 46: ripartizione del personale dipendente per genere e qualifica

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ	2023				2024				2025			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
sotto i 30 anni	7	3,08%	1	0,44%	5	2,20%	1	0,44%	6	2,61%	3	1,30%
tra 30 e 50 anni	86	37,89%	42	18,50%	87	38,33%	43	18,94%	90	39,13%	46	20,00%
sopra i 50 anni	64	28,19%	27	11,89%	64	28,19%	27	11,89%	60	26,09%	25	10,87%
Totale	157	69,16%	70	30,84%	156	68,72%	71	31,28%	156	67,83%	74	32,17%

Tabella 47: ripartizione del personale dipendente per genere e fascia d'età

ETÀ MEDIA DEL PERSONALE	2023			2024			2025		
	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne
età media Dirigenti	56,49	53,38	61,17	57,49	54,38	62,17	58,00	55,00	62,50
età media Quadri	53,84	54,32	50,46	54,84	55,32	51,46	55,38	55,86	52,00
età media Impiegati direttivi	46,04	47,48	44,13	46,34	48,48	44,63	46,78	48,75	45,20
età media Impiegati	44,57	41,63	46,41	45,10	42,60	46,72	44,20	42,19	45,52
età media Operai	48,02	48,02	-	47,91	47,91	-	42,19	47,79	-
età media Aziendale	46,77	46,76	46,79	47,02	46,99	47,08	46,53	46,77	46,04

Tabella 48: età media aziendale

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO	2025					
	Uomini		Donne		Totale	
Laureati	21	13,46%	43	58,11%	64	27,83%
Diplomati	96	61,54%	31	41,89%	127	55,22%
Qualifica Professionale	17	10,90%	0	0,00%	17	7,39%
Scuola Obbligo	22	14,10%	0	0,00%	22	9,57%
Totale	156	100%	74	100%	230	100%

Tabella 49: dipendenti per titolo di studio

Nel corso dell'anno 2025 la composizione del Personale è variata come evidenziato nella tabella seguente. Si osserva che l'organico della Società è interamente composto da contratti di lavoro a tempo indeterminato.

COMPOSIZIONE	2024			2025			Variazione
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Contratto tempo indeterminato	156	71	227	156	74	230	+3
Contratto tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0
Totale	156	71	227	156	74	230	+3

Tabella 50: composizione del personale e variazioni rispetto al 2024

DIPENDENTI 2025 PER TIPO CONTRATTO	31/12/2024	31/12/2025	variazione
Contratto pt	3	4	+1
Contratto full time	224	226	+2
Totale	227	230	+3

Tabella 51: dipendenti per tipo contratto e variazioni rispetto al 2024

Il personale dipendente della Società, pari a 230 risorse, adibito alle varie attività del servizio idrico integrato è distribuito tra il comune capoluogo di Arezzo e le aree periferiche afferenti al comune di Cortona, Sinalunga, Sansepolcro e Bibbiena. Le figure apicali provengono quasi interamente dalle comunità locale di riferimento, intendendo quest'ultima come l'insieme dei Comuni ricompresi nella gestione del servizio in quanto ricadenti nel territorio dell'ATO n. 4. In generale la forza lavoro di Nuove Acque proviene quasi interamente dalla regione Toscana fatta eccezione per cinque dipendenti (2,17%) meglio indicati nella tabella che segue:

Regione provenienza	n° DIP. PROVENIENTI ALTRA REGIONE	%
UMBRIA	4	1,74%
EMILIA ROMAGNA	1	0,43%
	5	2,17%

Tabella 52: Numero residenti fuori Regione

Il turnover e la selezione del personale

La selezione del Personale avviene secondo quanto previsto dal Regolamento per il reclutamento del Personale approvato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 17 febbraio 2010 e nel rispetto delle procedure di selezione. Durante il processo di selezione, l'identità dei lavoratori è accertata mediante l'esibizione di un valido documento di identità la cui copia è acquisita al fascicolo personale. Nel corso dell'anno 2025, sono state attivate quattro selezioni pubbliche che hanno consentito la formazione di graduatorie utilizzate per l'inserimento di personale tecnico e amministrativo. Le procedure di selezione si sono svolte regolarmente senza registrare alcuna criticità. Il personale in ingresso, nell'anno 2025, è lievemente aumentato rispetto quello in uscita. Le cessazioni sono state determinate dalle seguenti causali: n° 5 per collocamento a riposo e n° 1 per dimissioni e n° 1 per licenziamento per giusta causa. L'86% del personale in uscita ha più di 50 anni. La durata del rapporto di lavoro del personale in uscita dalla Società evidenzia la sostanziale stabilità dell'impiego aziendale: il 71% delle risorse, infatti, è stato alle dipendenze della Società per più di 20 anni a fronte di un'anzianità media dei dipendenti cessati di quasi 21 anni (20,94).

ASSUNZIONI PER FASCIA ETÀ'	2023				2024				2025			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
sotto i 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	1	6,67%	1	6,67%	1	10,00%	2	20,00%
tra 30 e 50 anni	5	45,45%	3	27,27%	10	66,67%	2	13,33%	3	30,00%	4	40,00%
sopra i 50 anni	1	9,09%	2	18,18%	0	0,00%	1	6,67%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	6	54,55%	5	45,45%	11	73,33%	4	26,67%	4	40,00%	6	60,00%

Tabella 53: andamento assunzioni per genere e fasce età

CESSAZIONI PER FASCIA ETÀ'	2023				2024				2025			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
sotto i 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	1	6,67%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
tra 30 e 50 anni	5	50,00%	0	0,00%	7	46,67%	1	6,67%	0	0,00%	1	14,29%
sopra i 50 anni	4	40,00%	1	10,00%	4	26,67%	2	13,33%	4	57,14%	2	28,57%
Totale	9	90,00%	1	10,00%	12	80,00%	3	20,00%	4	57,14%	3	42,86%

Tabella 54: andamento cessazioni per genere e fasce età

ANDAMENTO TURNOVER 2025	ANDAMENTO TURNOVER %	Uomini %	Donne %
Assunzioni	4,35%	2,56%	8,11%
Cessazioni	3,04%	2,56%	4,05%

Tabella 55: andamento turnover per genere

ANZIANITA' AZIENDALE PER QUALIFICA 2023	2023			2024			2025		
	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne
anzianità media Dirigenti	23,52	22,80	24,60	24,53	23,83	25,59	25,53	24,82	26,58
anzianità media Quadri	21,88	22,33	18,70	22,87	23,32	19,70	23,87	24,32	20,70
anzianità media Impiegati direttivi	16,90	17,78	15,73	17,04	18,77	15,66	18,04	19,77	16,66
anzianità media Impiegati	11,45	10,86	11,82	11,95	11,55	12,21	11,71	11,54	11,82
anzianità media Operai	14,76	14,76	-	14,55	14,55	-	15,09	15,09	-
anzianità media Aziendale	13,75	14,33	12,45	13,97	14,44	12,94	14,14	14,83	12,67

Tabella 56: anzianità aziendale per qualifica

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti

La Società non impiega lavoro minorile, forzato e obbligato e ha attivato le procedure previste dalla legge e dalla normativa SA8000 per evitare che ciò possa accadere nei fornitori utilizzati. Ciò viene ribadito nella politica per la Responsabilità Sociale ed è condiviso da tutto il personale. Nella realtà aziendale non sono presenti minori, fatta eccezione per i progetti di alternanza scuola lavoro. Nell'ambito della Convenzione PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) tra Nuove Acque e l'Istituto Tecnico Industriale Statale Galileo Galilei di Arezzo, nel corso del 2025 sono stati attivati n. 113 progetti di alternanza scuola lavoro che hanno consentito di ospitare n. 12 studenti/studentesse (uno studente ha partecipato a due diversi progetti) dell'Istituto per complessive 15 settimane di stage. Gli studenti sono stati ospitati presso il laboratorio centralizzato di Arezzo in loc. Ponte a Chiani, presso l'impianto di depurazione di Arezzo in loc. Casolino e presso la sede direzionale di Arezzo in via E. Rossi, 26.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2025				
SERVIZI INTERESSATI	ISTITUTO SUPERIORE	N° ALUNNI	N° SETTIMANE	N° ORE ALTERNANZA
LABORATORIO CENTRALIZZATO - PONTE A CHIARI AR	ITIS G. GALILEI AR	5	6	204
IMPIANTO DEPURAZIONE - CASOLINO AR	ITIS G. GALILEI AR	7	8	272
DIREZIONE GENERALE - VIA E. ROSSI 26 AR	ITIS G. GALILEI AR	1	1	34
Totale		13	15	510

Tabella 57: Dati progetto alternanza scuola lavoro (2025)

La Società non ricorre né dà sostegno all'utilizzo del lavoro obbligato, non sono richiesti "depositi" di denaro e/o di documenti di identità alla costituzione del rapporto di lavoro. Il lavoro straordinario è gestito secondo le previsioni del CCNL vigente. Non esistono restrizioni alla libertà di movimento del personale, incluso lo spostamento nelle pause comprese quelle fisiologiche. Le misure di sicurezza applicate non limitano in modo ingiustificato la libertà di movimento. Le condizioni di lavoro applicate non differiscono in alcun modo da quelle indicate in fase di assunzione. Tutto il personale è libero da forme di pressione, coercizione e minacce per costringerlo ad accettare e/o mantenere l'impiego.

Copertura della contrattazione collettiva

Le relazioni industriali

Il CCNL di settore Gas Acqua, rinnovato con accordo del 8 maggio 2025, è applicato a tutto il personale dipendente fino alla qualifica di Quadro scadrà il 31 dicembre 2027. La società applica anche il CCNL dei Dirigenti della Imprese di pubblica utilità che è stato rinnovato in data 27 novembre 2024 e scadrà il 31 dicembre 2027. La totalità dei dipendenti è pertanto coperta da accordi collettivi di contrattazione di carattere nazionale. A seguito del rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e dei rappresentanti dei Lavoratori Sicurezza e Ambiente (RLSA) del novembre 2022, secondo la procedura prevista dal CCNL e dal Testo Unico sulla Rappresentanza Confservizi-Cgil, Cisl e Uil del 10 febbraio 2014, nel 2024 la RSU aziendale composta da n. 7 membri di cui n. 3 membri in qualità anche di RLSA. La RSU aziendale è libera di riunirsi negli spazi messi a disposizione dalla Società e i lavoratori sono liberi di incontrare i referenti sindacali. Le OO.SS. possono affiggere i loro comunicati nelle bacheche aziendali loro riservate. La Società rispetta il diritto di tutto il personale di formare, aderire a sindacati di loro scelta e non ostacola in alcun modo la volontà dei lavoratori di partecipare ad assemblee, scioperi, ecc. La Società rafforza questa posizione attraverso la nomina formale di rappresentanti dei lavoratori ai fini della SA8000 in composizione paritetica con i rappresentanti della direzione al fine di favorire un costante e proficuo confronto tra le parti in un'ottica di miglioramento continuo. Al 31/12/2025 risultavano iscritti al Sindacato n. 66 dipendenti su un totale di 230 il tasso di sindacalizzazione, si attesta al 28,70% secondo la ripartizione per sigla indicata nella tabella che segue.

NUMERO ISCRITTI ANNO 2024	Numero Iscritti	N° comp. R.S.U.
CGIL	31	3
UIL	9	1
CISL	26	3
Totale	66	7
29,96% del personale dipendente		

Tabella 58: ripartizione degli iscritti ai Sindacati al 31/12/2025

Nel corso dell'anno 2025, le relazioni sindacali hanno registrato costanti e proficui incontri tenutisi con regolarità. Complessivamente si sono tenuti 07 incontri sindacali, sulle consuete materie di carattere sindacale: applicazione nuovo orario di lavoro, permessi sindacali anno 2025, richiesta aumento buono pasto, lavoro straordinario programmato per raggiungimento obiettivo ricerca perdite, indicatori premio di risultato, richieste sindacali in merito alla distribuzione della premialità Arera.

SIGLA	Numero incontri	N° accordi stipulati
CGIL	7	0
UIL	7	0
CISL	7	0

Tabella 59: incontri sindacali anno 2025

Orario di lavoro

L'orario di lavoro applicato in azienda è conforme alle leggi vigenti al CCNL e agli accordi aziendali di riferimento. Lo svolgimento del lavoro straordinario è connesso a garantire la continuità di un servizio pubblico essenziale che deve essere assicurato 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

La Società rispetta le previsioni del CCNL sulle modalità di svolgimento del lavoro straordinario e sul rispetto dei riposi fisiologici giornalieri e settimanali. Sia l'orario di lavoro sia lo straordinario sono rilevati dai lavoratori tramite badge elettronico e/o app sul telefonino aziendale. Tutte le registrazioni sono liberamente e continuamente accessibili ai lavoratori per la consultazione anche da remoto.

Ore Straordinarie	Anno 2025
Totale Ore Straordinario	12.707
Di cui in reperibilità	7.713
Di cui non in reperibilità	4.994
Di cui a recupero	4.986
Di cui in pagamento	7.721

Tabella 60: ore straordinarie anno 2025

Diversità e inclusione

Si rimanda alla sezione sulle caratteristiche dei dipendenti.

Salari adeguati

La remunerazione e gli incentivi

Nuove Acque rispetta le previsioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro nell'individuazione degli inquadramenti e dei livelli retributivi conseguenti. La retribuzione minima dei neoassunti è pari a quella stabilita dal CCNL pro-tempore vigente nel 100% dei casi ed è comunque più che sufficiente a coprire i bisogni primari del lavoratore e della sua famiglia. Tutti i lavoratori sono inclusi nelle registrazioni obbligatorie. La relativa documentazione è disponibile, completa e costantemente aggiornata. Relativamente all'anno 2025 la retribuzione variabile incentivante di carattere collettivo, cd. Premio di Risultato, di norma corrisposta nel mese successivo a quello di approvazione del bilancio di esercizio, in virtù del nuovo accordo aziendale sul Premio di Risultato, sarà commisurata all'andamento dei seguenti indicatori per le corrispondenti percentuali:

N°	Progressivo tabella b)	Tipologia indicatore	Indicatore	Peso %	(€)	(€)
1	ALL.1_1	efficienza organizzativa	M1b - Perdite idriche Percentuali (%)	8,0%	96,00	
2	ALL.1_2	efficienza organizzativa	n° NC USL (Tabella A+B normativa)	8,0%	96,00	
3	ALL.1_3	efficienza organizzativa	NC acque reflue (tabella 1 normativa) %	8,0%	96,00	
4	ALL.1_4	efficienza organizzativa	Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" (%)	8,0%	96,00	
5	ALL.1_5	efficienza organizzativa	Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" (%)	8,0%	96,00	
6	ALL.1_6	qualità del servizio	NC ISO 9001 + 14001 + 37001 (con $N = \sum NC + \sum NC_{min} / 2 + \sum Racc / 4$)	10,0%	120,00	
7	ALL.1_7	sicurezza sul lavoro	NC OHSAS 45001 (con $N = \sum NC + \sum NC_{min} / 2 + \sum Racc / 4$)	8,0%	96,00	
8	ALL.1_8	efficienza organizzativa	Consumi energetici (GWh)	7,0%	84,00	
9	ALL.1_9	efficienza organizzativa	M3b - non conformità acque potabili %	7,0%	84,00	
10	ALL.1_10	efficienza organizzativa	N° utenze con recapito finale a depurazione (S.I.I. + fonti autonome + scarichi industriali)	7,0%	84,00	
11	ALL.1_11	efficienza organizzativa	Rapporto Litri carburante / n. automezzi strumentali	7,0%	84,00	
12	ALL.1_12	redditività	MOL (margine operativo lordo) scostamento %	14,0%	168,00	
			TOTALE	100,0%	1.200,00	
13	ALL.1_13	efficienza organizzativa	GG. ferie residui al 31 dicembre anno riferimento			100,00
14	ALL. 2	efficienza organizzativa	ARAP - allegato 1 CCNL 30-09-2022_ Rispetto obiettivi annuali ulteriori macroindicatori QT (€)		203,87	
			TOTALE PREMIO + ARAP + tabella 13 all.1		1.503,87	

Tabella 61: indicatori 2025 retribuzione variabile incentivante

Formazione e sviluppo delle competenze

La Società conferma il suo impegno al costante accrescimento delle competenze nella consapevolezza che

la qualità del servizio è strettamente legata alla professionalità delle risorse impiegate. Il piano formativo dell'anno 2025 conferma il suo sviluppo in tre assi principali ed in coerenza con gli obiettivi e le strategie aziendali:

1. formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
2. formazione in materia ambientale;
3. formazione in materia di aggiornamento professionale.

L'ufficio Risorse Umane cura il fabbisogno formativo di carattere generale in materia di aggiornamento professionale, mentre l'ufficio Sicurezza e Ambiente gestisce la formazione di riferimento. La Società aderisce ai Fondi Interprofessionali per la formazione continua (Fonservizi e Fondirigenti) quali ulteriori strumenti di accrescimento delle competenze del personale.

FORMAZIONE FINANZIATA DAL FONDO INTERPROFESSIONALE "FONSERVIZI" Nel corso dell'anno 2025, la Società ha completato il piano formativo denominato "Competenze per la crescita personale e delle performance aziendali", di cui all'Avviso Fonservizi n. 1/2024 finalizzato alla realizzazione di percorsi di aggiornamento professionale per il personale di Nuove Acque.

Il suddetto piano formativo per il biennio 2024-2025, ha permesso la realizzazione di n. 10 corsi che hanno riguardato le seguenti tematiche:

- linguaggio inclusivo all'interno dell'azienda;
- linguaggio inclusivo nella relazione con la clientela;
- principi fondamentali e presupposti normativi del d. lgs. 231/2001 con focus su specifiche fattispecie di reato e approfondimento sul Modello organizzativo 231 adottato da Nuove Acque;
- engagement per coinvolgere e motivare i collaboratori con l'obiettivo di rafforzare il legame delle persone all'azienda;
- novità introdotte nel d. lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti pubblici);
- principi fondamentali e definizioni chiave della normativa di cui al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) con focus sul registro dei trattamenti di Nuove Acque;
- strumenti e tecniche per realizzare presentazioni efficaci in power point e canva;
- compliance regolatoria nel servizio idrico integrato in seguito alle novità introdotte con Delibera n. 181/2025/R/idr del 17/04/2025 e con Delibera n. 203/2025/R/idr del 13/05/2025.

Complessivamente sono state svolte n. 856 ore di formazione finanziata e coinvolti n. 164 dipendenti. La rendicontazione finale è stata approvata in data 28-01-2026. A fine anno 2025 è stato inoltre presentato a Fonservizi un ulteriore progetto di formazione finanziata dalle risorse accantonate sul c.d. Conto Formazione Aziendale (CFA). Il Piano formativo denominato "Efficienza e Innovazione: competenze per lo sviluppo dei processi e delle relazioni" prenderà avvio nell'anno 2026 e prevederà lo svolgimento di n. 17 corsi di formazione finanziata. Questi progetti, unitamente agli altri corsi di formazione finanziati con le risorse della società, regolarmente svolti, dimostrano l'impegno di Nuove Acque nello sviluppo e nella crescita delle competenze e della professionalità del personale.

In totale, nell'anno 2025, sono state erogate n. 6.112 ore di formazione suddivise secondo le tabelle seguenti.

ORE FORMAZIONE	2023				2024				2025			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Dirigenti	64	0,88%	99	1,37%	52	1,20%	55	1,27%	82	1,33%	91	1,49%
Quadri	284	3,94%	41	0,57%	218	5,07%	22	0,51%	292	4,78%	26	0,43%
Impiegati direttivi	260	3,60%	149	2,07%	202	4,70%	204	4,75%	138	2,26%	200	3,27%
Impiegati	1.652	22,92%	1.554	21,55%	849	19,80%	993	23,16%	1.145	18,74%	1.446	23,65%
Operai	3.108	43,11%	0	0,00%	1.695	39,54%	0	0,00%	2.693	44,06%	0	0,00%
Apprendisti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	5.368	74,44%	1.843	25,56%	3.014	70,31%	1.273	29,69%	4.350	71,16%	1.763	28,84%

Tabella 62: ore totali di formazione erogata per genere e qualifica

ORE FORMAZIONE MEDIE PRO CAPITE	2024		2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	21,17	49,33	17,33	27,50	27,17	45,50
Quadri	40,57	41,25	31,14	22,00	41,71	26,00
Impiegati direttivi	64,88	49,75	50,50	40,80	34,50	40,00
Impiegati	41,31	24,27	20,71	15,76	26,63	21,90
Operai	30,18	0,00	16,78	0,00	27,20	0,00
Apprendisti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	198,10	164,60	136,46	106,06	157,21	133,40

Tabella 63: ore medie formazione erogata pro-capite per genere e qualifica

Relativamente agli impiegati cd. "direttivi" inquadrati nel livello 8° e ai Quadri aziendali, è prevista inoltre una valutazione delle performance misurata dal raggiungimento degli obiettivi fissati durante il colloquio annuale e, in caso di esito positivo, il riconoscimento di una retribuzione variabile individuale. Attualmente tale valutazione non comprende gli impiegati cd. "direttivi" inquadrati al settimo livello, mentre sono valutati il 100% degli ottavi livelli e dei Quadri Aziendali (v. tabella suddivisa per genere). Inoltre, sulla base delle previsioni del CCNL, il personale con qualifica di Dirigente è destinatario di una retribuzione variabile incentivante cd. RVI (di derivazione CCNL art.12) collegata al raggiungimento degli obiettivi/risultati fissati dalla Direzione Generale nell'ambito del colloquio individuale annuale.

La tabella di seguito indica la percentuale di quadri aziendali, dirigenti e impiegati direttivi ottavo livello inseriti nell'anno 2025 nel processo di valutazione della performance suddiviso per genere. Non vi sono donne inquadrare nel livello 8°.

DIPENDENTI INSERITI NEL PROCESSO VALUTAZIONE	QUADRI/DIRIGENTI		IMPIEGATI DIRETTIVI	
PERFORMANCE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
	100%	100%	100%	0%

Tabella 64: valutazione performance percentuale di dirigenti/quadri/direttivi per genere

Salute e Sicurezza

Tassi infortunistici di Nuove Acque S.p.A.

Per la verifica della tendenza infortunistica sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro ovvero:

- $TF_{2025} = N^{\circ} \text{ infortuni}_{2025} * 1000000 / \text{Ore di lavoro}_{2025}$
- $TG_{2025} = N^{\circ} \text{ gg assenza x infortunio}_{2025} * 1000 / \text{Ore di lavoro}_{2025}$

Gli infortuni considerati ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità sono quelli connessi strettamente all'attività lavorativa e riconosciuti da INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere, che pur riconosciuti dall'INAIL, non sono rappresentativi ai fini della valutazione della performance della gestione della sicurezza sul lavoro.

Ai fini del calcolo degli indici di frequenza e gravità sono stati considerati esclusivamente gli infortuni strettamente connessi all'attività lavorativa e riconosciuti dall'INAIL, in coerenza con i criteri adottati nel presente bilancio. In particolare, rientrano nel perimetro di rendicontazione gli infortuni occorsi il 25 marzo 2025, causato da uno scivolamento su scala a gradini presso l'impianto di potabilizzazione area nord, con una prognosi di 82 giorni, e l'evento del 9 giugno 2025, anch'esso riconducibile a uno scivolamento su scala a gradini presso la Diga Cerventosa, con prognosi pari a 82 giorni.

È inoltre incluso l'infortunio del 14 luglio 2025, determinato dalla movimentazione di carichi durante l'utilizzo di un chiusino incernierato con aprichiusino magnetico, che ha comportato una prognosi di 37 giorni.

Rientra infine nel computo l'evento del 3 novembre 2025, a seguito di un tamponamento subito durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, con una prognosi di 4 giorni, riconosciuto dall'INAIL.

Non sono invece inclusi nel calcolo degli indicatori l'infortunio del 23 maggio 2025, in quanto non riconosciuto dall'INAIL, né l'infortunio in itinere del 15 ottobre 2025, avvenuto a seguito di un tamponamento subito durante il tragitto casa-lavoro, con prognosi di 9 giorni. Pur essendo quest'ultimo riconosciuto dall'INAIL, esso è stato escluso in quanto non rappresentativo della performance della gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Sulla base degli eventi considerati, il tasso di gravità (TG) e il tasso di frequenza (TF) si attestano rispettivamente ai seguenti valori: **TG 0,56** e **TF 10,88**.

Il tasso di frequenza e di gravità sono monitorati sin dal 2003, e la loro riduzione è indicativa dell'impegno della Direzione di Nuove Acque in materia di Salute & Sicurezza.

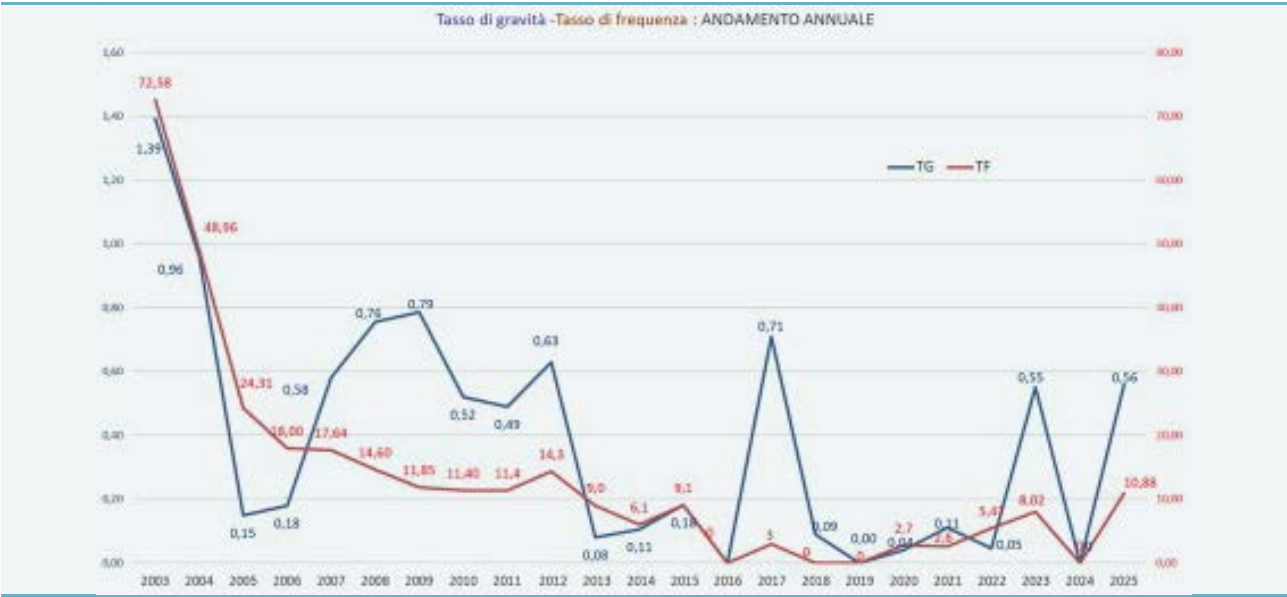


Figura 14: Andamento tasso di gravità e tasso di frequenza infortuni

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Confermando la tendenza già riscontrata negli anni precedenti, il dato relativo alla presenza femminile in azienda nel 2025 consolida una percentuale di presenza femminile pari al 32,17% dell'organico.

Nel corso dell'anno 2025 sono state fruite complessivamente 5.689,82 ore di congedi parentali di cui n. 554 ore per allattamento, n. 2.486,75 ore per maternità obbligatoria, n. 240 ore per congedo obbligatorio padre, n. 40 ore per malattia del bambino, n. 2.353. ore per congedi parentali (cd. maternità facoltativa), n. 16,07 ore per permessi retribuiti maternità (visite e accertamenti previsti in caso di gravidanza).

ALLATTAMENTO	CONGEDO OBBLIGATORIO PADRE	MAL. BAMBINO	MATERNITA' FACOLTATIVA	MATERNITA' OBBLIGATORIA	PERMESSI RETRIBUITI PER MATERNITA'	Totali
Ore 554,00	Ore 240,00	Ore 40,00	Ore 2.353,00	Ore 2.486,75	Ore 16,07	Ore 5.689,82

Tabella 65: ore congedi parentali usufruite anno 2025

Tutti i lavoratori/lavoratrici sono rientrati regolarmente in servizio post fruizione del congedo; pertanto, il tasso di rientro dei dipendenti rientrati in servizio dopo aver usufruito di congedi parentali è pari al 100%. Il rapporto tra i dipendenti tornati al lavoro dopo aver fruito di un congedo parentale e ancora in forza dopo dodici mesi e i dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali nell'anno 2024 (cd. tasso di ritenzione) risulta anch'esso pari al 100%.

Welfare aziendale

Regolamento Nuove Acque Lab

Già dal 2024 ha preso avvio il progetto di welfare aziendale denominato Nuove Acque Lab che introduce una serie di misure conciliative e di sostegno alla genitorialità volte al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e la motivazione del personale in un'ottica di incremento della produttività e del benessere organizzativo;
- b. agevolare la conciliazione vita-lavoro;
- c. favorire una mobilità sostenibile tramite riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa;
- d. incentivare l'uso efficiente delle risorse energetiche;
- e. attuare azioni positive volte a facilitare il supporto alla genitorialità attraverso un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita personale, favorendo una più ampia condivisione tra generi, del lavoro di cura familiare;
- f. promuovere un'organizzazione del lavoro orientata al miglior bilanciamento possibile tra tempi di vita e tempi di lavoro in un'ottica di miglioramento del benessere dei dipendenti anche al fine di fidelizzare il personale e limitare il turn-over;
- g. promuovere pari opportunità tra uomini e donne nell'ambiente lavorativo, per sostenere la presenza femminile nel mondo del lavoro, consentendo identiche opportunità di crescita e sviluppo professionale tra generi.

In totale, nell' anno 2025 n. 24 dipendenti hanno potuto lavorare in modalità agile per complessive 691 giornate

(secondo le tipologie meglio esemplificate in tabella), mentre n. 12 dipendenti hanno beneficiato dell'incremento al 50% di un mese di congedo parentale percependo una retribuzione aggiuntiva di complessivi euro 1.354,47. n. 4 dipendenti hanno iscritto n. 55 figli minori al Fondo di Previdenza complementare dei genitori (Fondo Pegaso) usufruendo del contributo a carico del datore di lavoro pari euro 200 per figlio minorenni, per un contributo complessivo pari a complessivi euro 1.000,00 infine n. 1 dipendente ha richiesto ed ottenuto la trasformazione del contratto di lavoro da full-time a part-time.

ANNO 2025							
NUOVE ACQUE LAB	N° DIPENDENTI	APICALI	HAND	GENITORI	MALATTIA BAMBINO	PROSSIMITA'	TOTALE
	GIORNI	GIORNI	GIORNI	GIORNI	GIORNI	GIORNI	
LAVORO AGILE	24	52	0	209	430	691	24
INTEGRAZIONE DEL CONGEDO PARENTALE	12					1.354,47 €	12
ISCRIZIONE FIGLI A CARICO Prev.Complementare	4					1.000,00 €	4
RICHIESTE TRASFORMAZIONE CONTRATTO IN PART TIME	N. 1						N. 1

Tabella 66: dati "Nuove Acque Lab" relativi all'anno 2025

Riconoscimento carta multi-spesa

In aggiunta alle misure di cui al Regolamento Nuove Acque Lab a dicembre 2025, la Società con delibera del CdA del 11 settembre 2025 ha deciso di adottare una misura di welfare aziendale a beneficio dei dipendenti consistente in buoni spesa del valore massimo di euro 960,00/ciascuno. La modalità adottata (voucher cartacei/ digitali) ha consentito di poter usufruire dell'esonero fiscale in materia di benefit pari a euro 1.000,00 per la quasi totalità dei dipendenti. Il buono multi-spesa è stato attribuito a tutti i dipendenti disciplinati dal CCNL Gas/Acqua, personale in somministrazione compreso, in forza alla data di consegna e non già dimissionari e potrà essere utilizzato presso tutti gli esercizi convenzionati per acquisti anche on line.

Remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Considerata la politica retributiva allineata sui livelli definiti dal CCNL di settore, a parità di inquadramento si rileva una parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici; l'inquadramento tiene conto dei fattori di differenziazione indicati dal CCNL (cfr. criteri di classificazione, art. 18, paragrafo 1).

Se la ripartizione uomo/donna all'interno di Nuove Acque rispecchia quella del settore (aziende servizi a rete gas-acqua) con marcata prevalenza di personale tecnico/operativo e quindi prevalentemente di sesso maschile, in generale la distribuzione per genere negli inquadramenti contrattuali rispecchia sia la percentuale di presenza femminile della forza lavoro sia la tipologia delle qualifiche e risulta in percentuale sensibilmente maggiore rispetto alle altre realtà del settore gas acqua¹⁵

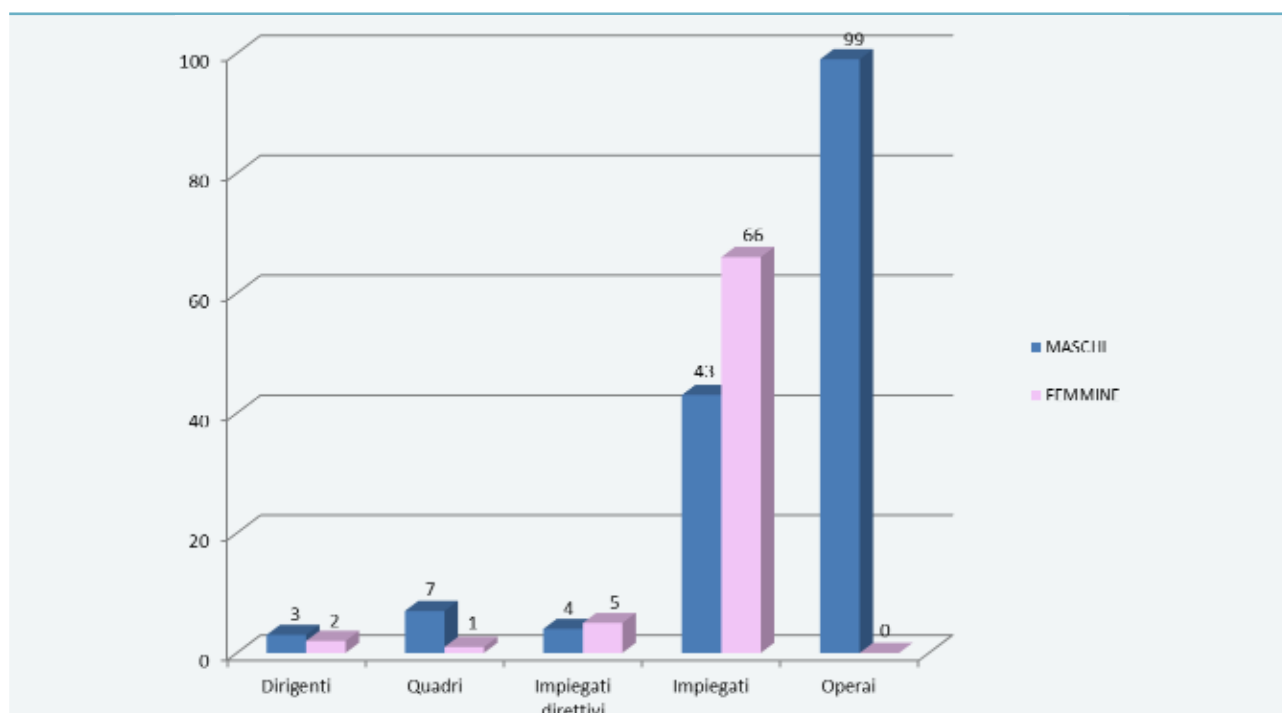


Figura 15: Suddivisione del personale per genere e qualifica nel 2025

L'indicatore GRI 2-21, lettera a (il rapporto fra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti, esclusa la suddetta persona) è pari a 2,95.295L'indicatore GRI 2-21 lettera b (il rapporto fra l'incremento percentuale della retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'incremento percentuale della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti esclusa la suddetta persona) è pari a 0,10.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati segnalati/rilevati comportamenti ascrivibili ad alcun genere di discriminazione.

Le contestazioni disciplinari

Nuove Acque non utilizza e non dà sostegno all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, né permette alcun genere di trattamento severo o inumano. Sono disponibili e conservate tutte le registrazioni e i verbali dell'intero procedimento disciplinare. I lavoratori sono informati dell'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti, hanno diritto di essere ascoltati e/o di presentare memorie scritte assistiti dalla RSU/OO.SS. se richiesto. Ai lavoratori è consegnata copia della documentazione inerente alla procedura disciplinare. È presente un report di tutte le azioni disciplinari avviate.

Le sanzioni disciplinari sono quelle indicate nel CCNL, art. 21 "Provvedimenti Disciplinari" ed in particolare si tratta di:

- rimprovero verbale o scritto;
- multa non superiore a quattro ore;
- sospensione del lavoro e dalla retribuzione per un periodo da uno a dieci giorni;
- licenziamento con preavviso;
- licenziamento senza preavviso.

Nel corso dell'anno 2025, nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla legge e dal CCNL, a fronte di n. 7 contestazioni di addebito, sono state irrogate complessivamente n. 7 6 sanzioni disciplinari consistenti in n. 6 provvedimenti di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione e n. 1 licenziamento per giusta causa E' stato poi applicato n° 1 richiamo verbale. Nessuna sanzione disciplinare, alla data in cui si scrive, è stata oggetto di impugnazione.

TIPO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	N°
richiamo verbale	1
richiamo scritto	0
multa non superiore a quattro ore	0
sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo da 1 fino a 10 giorni	6
licenziamento con preavviso	0
licenziamento senza preavviso	1

Tabella 67: contestazioni disciplinari

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

STRATEGIA

Nuove Acque è dotata di canali di segnalazione e ascolto di tutti i portatori di interesse, con i quali mira a costruire relazioni basate sulla trasparenza e la responsabilità. Tra questi ci sono i lavoratori nella catena del valore.

Si rimanda alla sezione Gli Stakeholder di Nuove Acque e gli strumenti di dialogo per il dettaglio delle modalità di coinvolgimento previste per le diverse categorie di portatori di interesse.

Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con i lavoratori nella catena del valore.

Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con i lavoratori nella catena del valore.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	I lavoratori con mansioni operative, che svolgono principalmente lavori di tipo manuale, sono sottoposti ad un rischio maggiore di infortuni sul lavoro. Dovendo garantire la continuità delle attività, il lavoro può richiedere ritmi complessi (es. reperibilità) e comportare alti livelli di affaticamento, aumentando anche i rischi legati alla salute e sicurezza.	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (-)	Possibili violazioni dei diritti dei lavoratori nella catena del valore	Il mancato riconoscimento di tutele da parte di fornitori o partner può comportare l'applicazione di condizioni di lavoro inadeguate tra i lavoratori nella catena del valore, come ad esempio contratti di lavoro iniqui, salari insufficienti, mancanza di ferie retribuite e orari di lavoro eccessivi. Inoltre, la mancanza di rappresentanza sindacale o di spazi per la contrattazione collettiva può limitare la capacità dei lavoratori di far valere i propri diritti.	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (-)	Mancato rispetto della diversità e inclusione	In assenza di un impegno concreto verso l'inclusione, le differenze tra i dipendenti possono essere amplificate, portando a situazioni in cui alcuni gruppi sono privilegiati rispetto ad altri (es. progressioni di carriera, disparità salariali).	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a monte)

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato politiche formalizzate relative ai lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, si evidenzia che gli impegni della Società sono ricompresi nell'ambito dei principali documenti aziendali.

Infatti, i temi del lavoro forzato o coatto e del lavoro minorile sono trattati esplicitamente all'interno del Modello ex. D. Lgs. 231/2001, da leggere congiuntamente con le previsioni del Codice Etico, dove si dichiara che Nuove Acque seleziona i propri fornitori anche in conformità alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nonché agli standard di qualità richiesti. Tutti i fornitori di Nuove Acque sono chiamati, nell'ambito della documentazione contrattuale, a prendere visione e a sottoscrivere l'impegno a rispettare i principi dettati dal Codice Etico aziendale, dal Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e dalla norma SA8000.

Si segnala che attualmente la Società non dispone di un Codice di Condotta dei fornitori.

Al 31 dicembre 2024 e con riferimento ai lavoratori nella catena del valore, non si sono rilevati casi di inosservanza dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Processi di coinvolgimento

Nuove Acque ad oggi non ha definito un processo di coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore.

Tuttavia, utilizza dei metodi di valutazione dei fornitori che consentono di ridurre al minimo il rischio di infrazione dei diritti umani e del lavoro, principali prerogative dei lavoratori nella catena del valore.

In tal senso, Nuove Acque verifica per tutti i fornitori, prima dell'aggiudicazione definitiva, il rispetto degli obblighi contributivi attraverso la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Inoltre, effettua periodiche verifiche sia con sopralluoghi presso le ditte sia con l'invio di appositi questionari rivolti ai responsabili e ai dipendenti delle ditte, volti a verificare il rispetto dell'orario lavorativo, degli standard di Salute e Sicurezza, della garanzia di contrattazione collettiva e della formazione dei dipendenti.

Processi di rimedio e canali di segnalazione

Per mitigare gli impatti potenziali sui lavoratori nella catena del valore, Nuove Acque svolge periodicamente il monitoraggio dei fornitori di prodotti e servizi, distinti in base alla loro criticità e al potere contrattuale.

Per quanto riguarda i livelli di criticità:

- C (Fornitori critici): sono i fornitori di servizi che svolgono attività che potrebbero presentare criticità ai fini del rispetto dei requisiti della SA8000 (ad esempio i servizi di pulizie);
- NC (Fornitori non critici): sono i fornitori di prodotti e servizi e i fornitori di servizi generali, non critici rispetto alla norma.

In relazione al Potere contrattuale che si ha nei confronti dei fornitori, invece, viene calcolata la percentuale di incidenza degli acquisti effettuati sul fatturato complessivo del fornitore. Tale potere può essere:

- PA (alto) = fornitori territoriali e/o fornitori il cui fatturato incide almeno per 5%;
- PB (basso) = fornitori extra-territoriali e/o con incidenza al di sotto del 5%.

In base al punteggio complessivo, la Società mette in atto diverse modalità di monitoraggio dei fornitori.

Per quelli di classe A, è previsto l'invio del "Questionario di monitoraggio dei fornitori" a metà della fornitura e comunque almeno una volta all'anno. Le risposte ottenute dal fornitore al questionario vengono analizzate dal Responsabile degli approvvigionamenti.

Per quelli di classe B, C e D, è prevista, invece, una media analysis e la raccolta di documentazione di supporto. Nel caso in cui dall'analisi dei questionari o dalle informazioni raccolte scaturissero delle criticità, vengono richieste al fornitore le opportune azioni correttive e, in caso di mancata soluzione, Nuove Acque valuta le possibili azioni da intraprendere.

In caso di fornitori non sostituibili, è compito del Comitato Etico valutare come procedere, mentre il Responsabile degli approvvigionamenti provvede alla ricerca di fornitori alternativi.

L'esclusione, in ogni caso, è sempre da considerare come soluzione estrema, dal momento che lo scopo è quello di sensibilizzare i propri stakeholder ai fini della realizzazione della tutela dei lavoratori. Infine, il responsabile degli approvvigionamenti provvede a mantenere le evidenze in merito alla conformità dei fornitori ai requisiti della SA8000:2014. Tutti i lavoratori nella catena del valore possono utilizzare i canali predisposti dalla Società per l'invio di segnalazioni.

È stata prevista la possibilità di inviare tali segnalazioni all'Organismo di vigilanza sia in busta chiusa presso la direzione della Società, sia a mezzo di casella di posta elettronica che tramite piattaforma dedicata.

Azioni e risorse

Gestione dell'affidamento di lavori e servizi ad imprese appaltatrici

La gestione delle imprese appaltatrici, cui vengono affidati sia lavori edili che servizi vari, comprende un sistema di qualificazione e di verifica dell'idoneità tecnico professionale, la richiesta dell'applicazione degli standard operativi di Nuove Acque S.p.A., il coordinamento volto a eliminare o ridurre rischi interferenziali, la promozione della cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento delle imprese in eventi formativi e riunioni periodiche, la valutazione delle ditte secondo criteri di sicurezza.

Per i lavori edili la gestione prevede:

- istituzione di un albo di imprese qualificate per l'esecuzione dei lavori, con meccanismi di gestione albo (sospensione, esclusione, qualificazione) riguardanti i parametri di sicurezza assicurati dalle imprese durante il processo di realizzazione degli investimenti;
- verifica dell'idoneità tecnica e professionale in relazione al lavoro da svolgere;
- redazione di PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento) specifici e nomina di coordinatori per la sicurezza (in fase di progettazione ed in fase di esecuzione): tali attività sono appaltate a fornitori esterni;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori;
- riunioni periodiche con i Coordinatori per la Sicurezza finalizzate alla valutazione del livello di gestione della sicurezza delle ditte appaltatrici, utile per poter intraprendere specifiche azioni laddove il livello di performance non risponde ai requisiti di adeguatezza di Nuove Acque;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori.
- Nel caso invece di servizi in appalto, fatta salva la verifica dell'idoneità tecnico professionale, la gestione prevede:
 - verifica dell'idoneità tecnico professionale;
 - redazione di DUVRI (documento unico per la valutazione dei rischi interferenziali) specifici a cura del SPP e individuazione di figure interne preposte al coordinamento;
 - riunioni in materia di sicurezza preliminari all'attivazione del contratto con l'impresa appaltatrice;
 - audit verbalizzati condotti da personale interno.

Nei piani di sicurezza e coordinamento, che siano DUVRI o PSC, vengono determinati i costi per la sicurezza, ovvero i costi per sostenere l'applicazione di misure preventive e protettive per la gestione dei rischi interferenziali.

Infortuni occorsi a ditte esterne

Per promuovere la cultura della sicurezza e valutarne le prestazioni, Nuove Acque dal 2013 ha esteso il monitoraggio dei tassi di frequenza e gravità anche alle principali ditte appaltatrici (individuata sulla base del tipo di lavoro e/o servizio svolto e del fatturato annuo), attraverso specifiche clausole inserite nei contratti

di affidamento di lavori e/o servizi che prevedono la tempestiva comunicazione di eventi infortunistici o incidentali avvenuti in occasione di lavori o servizi svolti per conto di Nuove Acque.

Nuove Acque analizza gli infortuni delle ditte appaltatrici secondo le stesse modalità attuate per gli infortuni o gli incidenti interni.

In particolare, con cadenza mensile sono monitorati i seguenti dati:

- gli infortuni / incidenti e i mancati incidenti;
- il numero e giorni di assenza per ogni evento infortunistico, o mancato infortunio;
- le ore lavorate.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo degli indici infortunistici relativamente all'ultimo triennio.

Infortuni e Indici infortunistici	2021	2022	2023	2024	2025
Infortuni sul luogo di lavoro (N)	1	2	0	0	3
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)	0	0	0	0	1
di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)	0	0	0	0	0
Ore lavorate (N.)	88.916	74.380	81.543	108.283	188.554
Tasso di infortunio sul lavoro	11	27	0	0	15,91
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0

Tabella 68: indici infortunistici ditte esterne

Nel corso del 2025, nell'ambito di lavori e servizi in appalto, si sono verificati 3 infortuni, con le seguenti dinamiche:

- Morso di cane durante attività di lettura contatori, avvenuto nel corso di un accesso presso un'utenza privata;
- Infortunio correlato alla movimentazione manuale di carichi, occorso durante la movimentazione di una bobina all'interno di un cantiere edile;
- Urto con mezzo meccanico nel corso di lavori edili sulla rete idrica, occorso nell'ambito di un cantiere edile.

L'analisi condotta ha evidenziato come tali eventi siano riconducibili prevalentemente a fattori di natura comportamentale, connessi al rispetto delle procedure operative, alla valutazione preventiva dei rischi specifici e all'adozione di adeguate misure di attenzione e coordinamento in fase esecutiva.

A seguito degli eventi, la Società ha rafforzato le attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alle imprese appaltatrici, promuovendo momenti di confronto sui near miss, sul rispetto delle procedure di sicurezza e sulla corretta gestione dei rischi interferenziali.

Nuove Acque conferma il proprio impegno nel consolidare un sistema integrato di prevenzione che coinvolga in modo attivo tutta la filiera, nella consapevolezza che la diffusione di comportamenti sicuri rappresenti un elemento essenziale per il miglioramento continuo delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque ad oggi non ha fissato obiettivi con riferimento alla gestione delle relazioni con i lavoratori nella catena del valore.

COMUNITÀ INTERESSATE

STRATEGIA

Nuove Acque è dotata di canali di segnalazione e ascolto di tutti i portatori di interesse, con i quali mira a costruire relazioni basate sulla trasparenza e la responsabilità. Tra questi ci sono i cittadini, gli enti e le istituzioni delle comunità locali, ossia le comunità che vivono o lavorano nei pressi di siti operativi e impianti in cui la Società opera fisicamente. Si rimanda alla sezione Gli Stakeholder di Nuove Acque e gli strumenti di dialogo per il dettaglio delle modalità di coinvolgimento previste per le diverse categorie di portatori di interesse. Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con i cittadini, gli enti e le istituzioni delle comunità locali. Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con le comunità locali.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Mancata garanzia di accesso all'acqua pulita	Interruzioni nella fornitura di acqua o la fornitura di acqua di bassa qualità comportano la necessità, per le comunità interessate, di utilizzare fonti alternative, anche meno sicure o di utilizzare risorse che possono causare impatti sulla salute. Inoltre, la mancanza di accesso all'acqua pulita ha un impatto economico diretto (es. le attività agricole dipendono dall'acqua per l'irrigazione e possono subire gravi perdite).	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)
Impatto (+)	Programmi di educazione e sensibilizzazione ambientale	Attraverso la realizzazione di progetti con scuole, associazioni e istituzioni, i gestori idrici possono rinsaldare il rapporto ed il dialogo con la comunità, nonché diffondere le buone pratiche volte alla riduzione dei consumi della risorsa idrica.	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)

Gli impatti individuati sono correlati al modello aziendale, alla struttura organizzativa e alle dipendenze della Società in termini di struttura organizzativa. Tutti questi fattori sono monitorati dal Management per valutare l'adeguatezza della strategia adottata, con l'intento di mitigare e ridurre al minimo gli impatti negativi generati e di massimizzare i benefici derivanti da quelli positivi.

Dalle analisi è emerso che l'impatto negativo rilevante, correlato alla mancata garanzia di accesso all'acqua pulita è potenziale e correlato al verificarsi di singoli incidenti; al contrario, l'impatto positivo rilevante è effettivo ed è determinato dalla strategia e dalle politiche che la Società ha adottato per promuovere iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale.

Non sono stati individuati impatti significativi sulla comunità locale derivante da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente o a rendere le attività di business maggiormente eco-sostenibili.

Nell'analisi, Nuove Acque ha considerato la totalità delle comunità locali adiacenti ai siti produttivi o agli impianti, ma non ha individuato categorie maggiormente esposte a rischi.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato politiche formalizzate relative alle relazioni con i cittadini, gli enti e le istituzioni delle comunità locali. Tuttavia, all'interno del Codice Etico si rimanda alla Carta del Servizio, che precisa le responsabilità, le modalità di indennizzo e gli standard delle prestazioni svolte da Nuove Acque. Per quanto riguarda il ciclo delle acque, il servizio idrico integrato viene svolto in conformità ai requisiti richiesti dalla normativa di cui al D. Lgs. 152/2006, e successive modificazioni, e, per quanto riguarda la qualità dell'acqua distribuita, in conformità ai parametri di cui al D. Lgs. 31/2001 e successive modifiche.

Non ha adottato ad oggi processi per monitorare il rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Tuttavia, nell'ambito delle attività di avvicinamento al Regolamento Tassonomia (UE), sono aspetti che saranno analizzati e gestiti.

Processi di coinvolgimento

La Società non ha adottato, ad oggi, un processo di due diligence che coinvolga anche le comunità interessate. Tuttavia, grazie ai numerosi confronti con enti, istituzioni e Autorità di settore, Nuove Acque è in grado di acquisire informazioni sulle aspettative e le esigenze dei cittadini e dei regolatori, in base alle quali orientare la strategia aziendale e il processo decisionale.

Processi di rimedio e canali di segnalazione

Per quanto riguarda i processi di rimedio adottati da Nuove Acque per la mitigazione degli impatti negativi, si rimanda alla sezione Processi di rimedio del capitolo Consumatori e utilizzatori finali.

Tutti i soggetti interessati possono utilizzare i canali predisposti dalla Società per l'invio di segnalazioni, da far pervenire all'Organismo di vigilanza – anche in forma anonima – sia in busta chiusa presso la direzione della Società, sia a mezzo di casella di posta elettronica che tramite piattaforma dedicata.

Azioni e risorse

Per quanto riguarda gli interventi definiti da Nuove Acque per la mitigazione degli impatti negativi, si rimanda alla sezione Azioni del capitolo Consumatori e utilizzatori finali.

Per le attività di sensibilizzazione degli utenti realizzate nel 2025, si rimanda alla sezione "Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti" della Relazione sulla Gestione.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque ad oggi non ha fissato obiettivi con riferimento alla gestione delle relazioni con gli appartenenti alle comunità locali.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

STRATEGIA

Nuove Acque è dotata di canali di segnalazione e ascolto di tutti i portatori di interesse, con i quali mira a costruire relazioni basate sulla trasparenza e la responsabilità. Tra questi ci sono gli utenti, ossia i destinatari dei servizi connessi alla gestione del ciclo idrico erogati dalla Società.

Si rimanda alla sezione Gli Stakeholder di Nuove Acque e gli strumenti di dialogo per il dettaglio delle modalità di coinvolgimento previste per le diverse categorie di portatori di interesse.

Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con gli utenti.

Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli relativi al rapporto con gli utenti.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Danni alla salute e sicurezza dell'utente	Il monitoraggio dei livelli qualitativi dell'acqua erogata consente di valutarne la potabilità e di prevenire potenziali danni sulla salute del consumatore; incide sui parametri organolettici dell'acqua l'utilizzo di sostanze chimiche finalizzate alla potabilizzazione e disinfezione dell'acqua.	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)

L'analisi svolta da Nuove Acque ha interessato la principale categoria di consumatore finale che può subire impatti rilevanti, compresi gli impatti direttamente connessi alle attività dirette di Nuove Acque e alla catena del valore, ossia gli utenti del servizio idrico. Si tratta di consumatori che, per il tipo di rapporto instaurato con il gestore, possono essere considerati consumatori particolarmente vulnerabili agli impatti sulla salute e sicurezza. Si segnala che gli impatti negativi rilevanti individuati non sono sistemici nelle attività di Nuove Acque, ma sono connessi a singoli episodi accidentali.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato politiche formalizzate relative alle relazioni con gli utenti. Tuttavia, all'interno del Codice Etico si rimanda alla Carta del Servizio, che precisa le responsabilità, le modalità di indennizzo e gli standard delle prestazioni svolte da Nuove Acque. [...]

Nei rapporti con i clienti, i dipendenti di Nuove Acque hanno l'obbligo di:

- osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti;
- fornire, con efficienza e professionalità il servizio richiesto, contribuendo al miglioramento continuo;
- fornire informazioni accurate, esaurienti e veritiere.

La Società non ha formalizzato ulteriori impegni in materia di diritti umani pertinenti per gli utenti, né processi e meccanismi per monitorare il rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Nuove Acque opera in conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (cd. GDPR), dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003, come novellato dal D. Lgs. 101/2018) e da ogni altro provvedimento emanato dalle competenti Autorità di settore. Nuove Acque intende garantire la massima trasparenza del proprio operato anche e soprattutto nel trattamento dei dati personali che la stessa acquisisce per l'adempimento dei propri obblighi contrattuali verso gli utenti, verso i fornitori e verso i propri stakeholders e, in generale, per il raggiungimento della propria mission. Sul sito internet <https://www.nuoveacque.it> è pubblicata la privacy policy aziendale, che descrive le pratiche di rispetto della privacy e illustra il tipo di dati personali che Nuove Acque raccoglie, le finalità e le modalità del trattamento, nonché quali eventuali controlli può esercitare e quali misure applica per garantirne la riservatezza.

Processi di coinvolgimento

Customer Satisfaction

Come negli anni precedenti, Nuove Acque ha effettuato un'indagine di Customer Satisfaction con interviste telefoniche sulla base di un campione rappresentativo e statisticamente significativo, con 1.036 intervistati, per il quale è stato assicurato un margine di errore inferiore al 5%. Le interviste telefoniche (effettuate da una ditta specializzata di rilevanza nazionale) sono state realizzate nella primavera 2025 sulla base di un questionario, più impegnativo di quelli precedenti, per misurare l'evoluzione delle risposte con maggiore criticità.

I risultati evidenziano comunque un indice di soddisfazione molto elevato col 93% dei clienti generalmente soddisfatti o deliziati, in linea con gli standards dell'ultimo triennio e con lo standard nazionale e regionale.



Figura 16: L'indice di soddisfazione globale overall indica la valutazione immediata dell'utente sul servizio ricevuto.

L'indice CSI, che misura la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riagggregazione dei fattori, evidenzia risultati ottimi anche per singola branca di servizio.

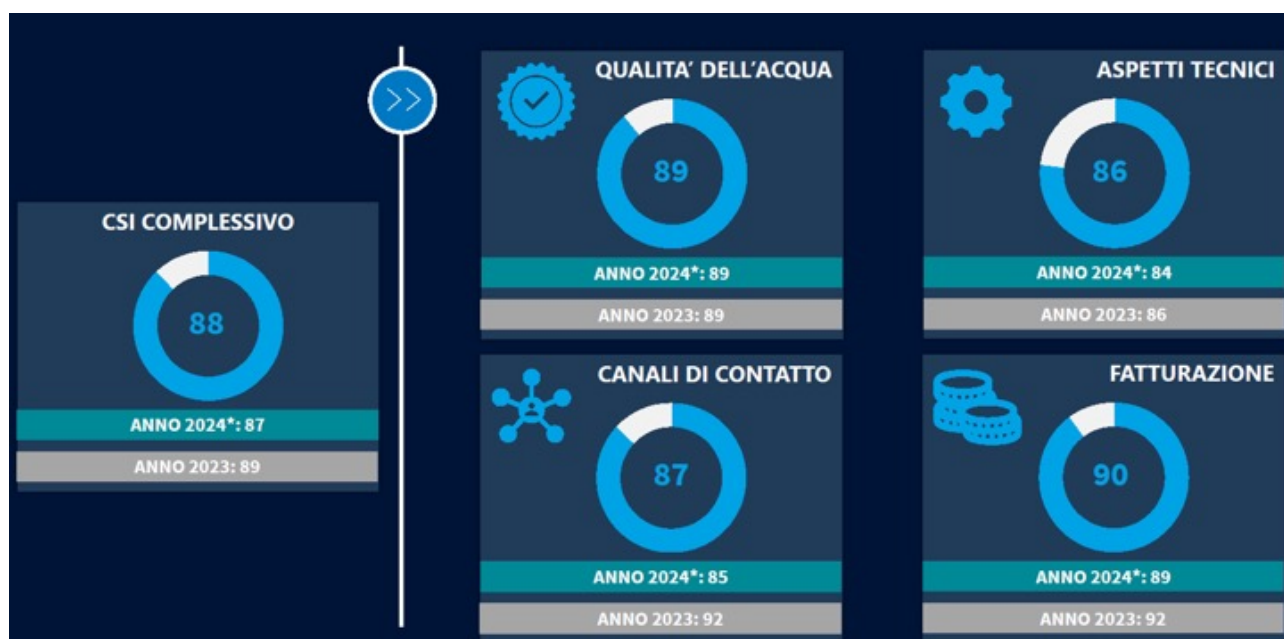


Figura 17: L'indice CSI (Customer Satisfaction Index) misura su una scala 1-100 la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riagggregazione dei fattori

Considerando la diversa metodologia di intervista sviluppata nell'area "relazione con l'azienda" (indirizzata verso clienti che avessero proposto richiesta/reclamo verso nuove acque) il paragone con le annualità precedenti regge su tutte le aree tematiche con incrementi di uno/due punti percentuali rispetto all'anno scorso. Restano le differenze di soddisfazione tra le aree geografiche con Area Aretina, Valdichiana, casentino e Senese che risultano avere risultati più performanti rispetto all'area Tiberina. Nell'area tematica che valuta la qualità dell'acqua, da sempre il "sapore dell'acqua", pur con notevoli differenze nelle varie zone geografiche, è quello che soffre di più rispetto all'odore e alla limpidezza, ma tutti i fattori mantengono il livello di soddisfazione sull'anno precedente. Le Aree Aretina, Casentino e Valdichiana sono le zone che raccolgono valutazioni più performanti su "odore" e "limpidezza" dell'acqua con valori di soddisfazione in incremento e sempre superiori al 90%. Si mantengono anche gli apprezzamenti sugli aspetti tecnici del servizio, con una punta di miglioramento di soddisfazione su tutte le voci, addirittura, anche su quello che è il vero tallone d'Achille storico di questo tipo di rilevazioni: il rapporto qualità/prezzo, dove la soddisfazione cresce ancora di un punto percentuale dopo il notevole incremento dell'anno precedente, superando la metà tra gli utenti intervistati.

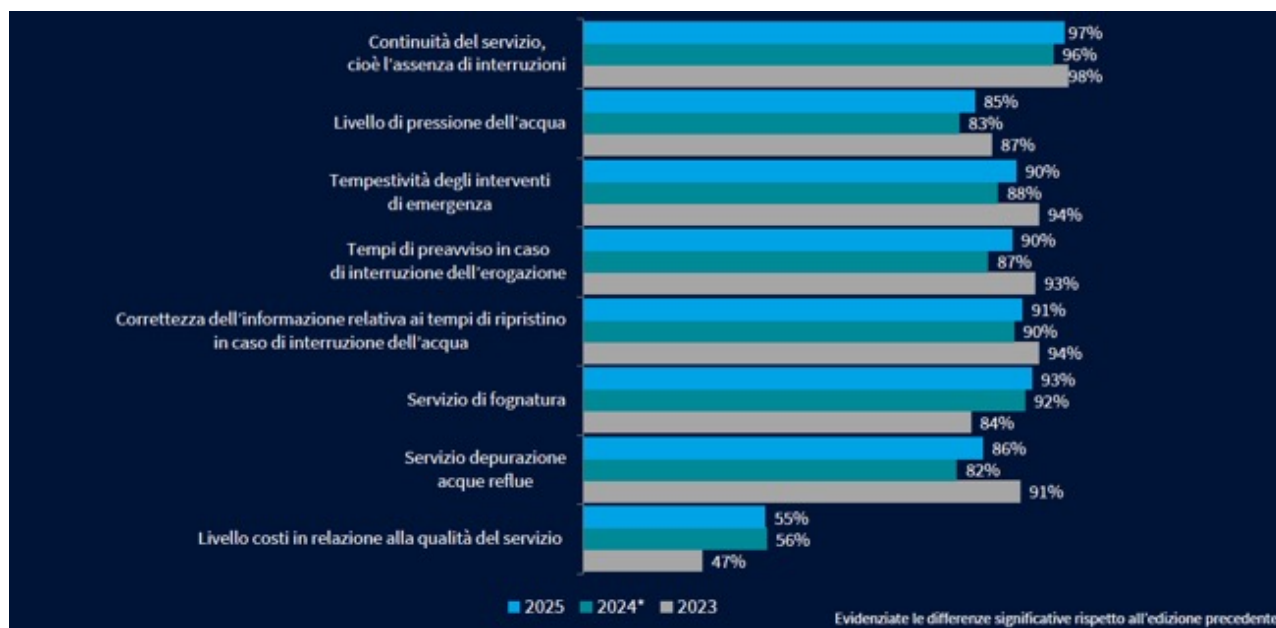


Figura 18: ASPETTI TECNICI DEL SERVIZIO – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2025/2023

Il giudizio sull'area di relazione e contatto con l'azienda rimane ottimo, nonostante l'impegno di voler far giudicare dal 2024 solo i clienti che si erano rapportati con l'azienda per qualche criticità sollevata. Rimane alta, infatti, oltre il 90% di soddisfazione, la sensazione che ha la clientela sulla professionalità di chi opera a contatto con il pubblico e migliora ancora di 5 punti percentuali la tempestività di risposta ai reclami presentati.

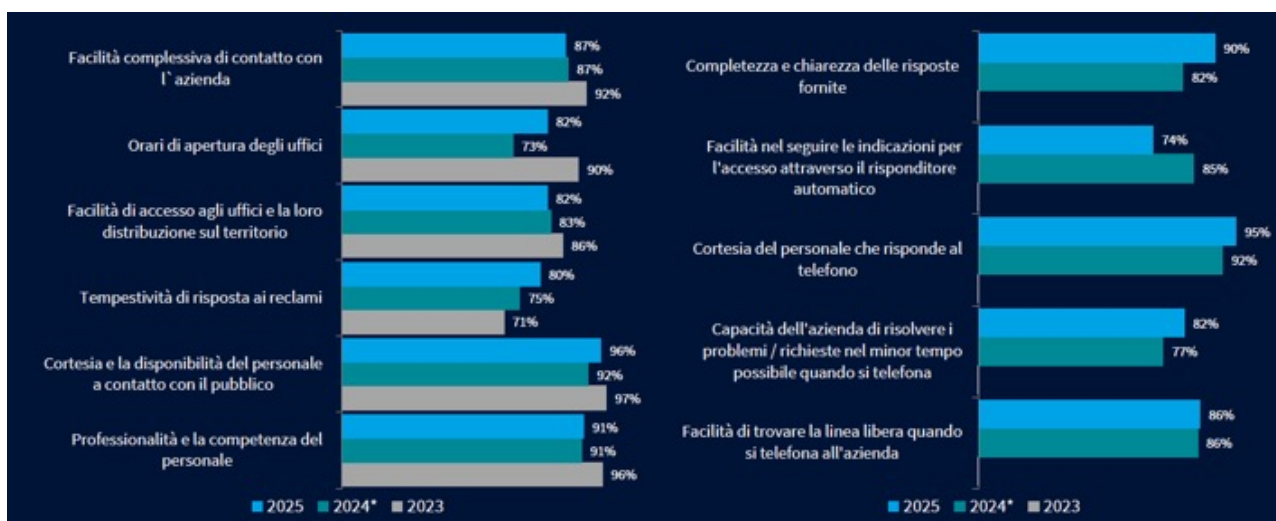


Figura 19: CONTATTO CON L'AZIENDA – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2024/2022

Risultato più che soddisfacente per tutti gli elementi indagati nell'ambito dell'area tematica dedicata alla fatturazione che in molti casi mantengono un livello altissimo di soddisfazione superiore al 90%, come è il caso del 95% relativamente alla regolarità nell'emissione delle bollette e del 98% per i mezzi messi a disposizione per il pagamento della bolletta.

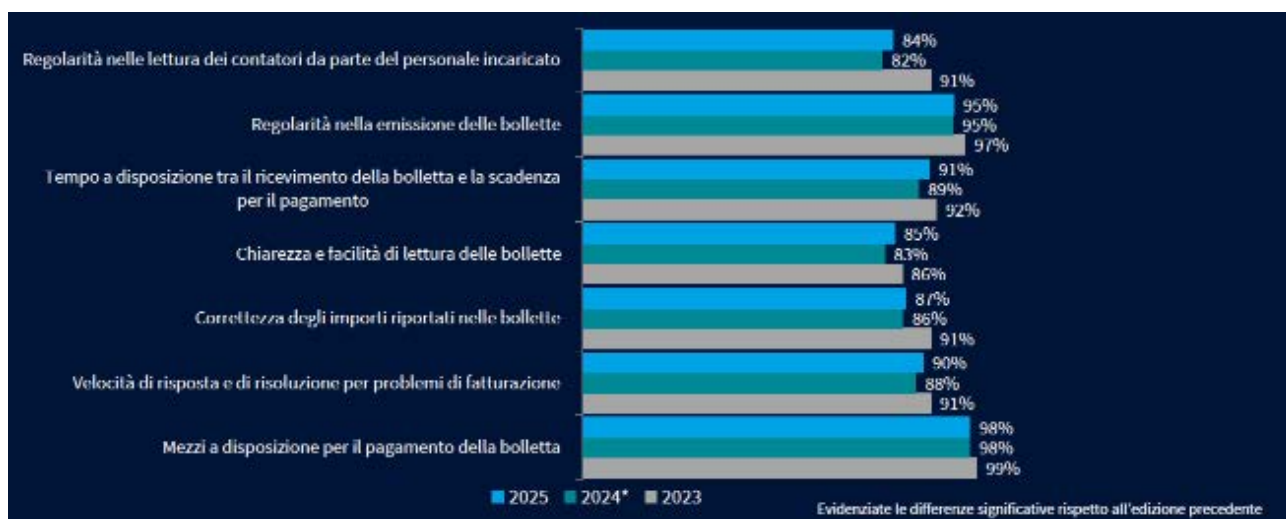


Figura 20: FATTURAZIONE – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2025/2023

Incrementa di 2 punti percentuali la platea dei clienti che dichiarano di bere regolarmente l'acqua del rubinetto (35%), pur restando un elemento critico, così come di quelli che dichiarano di berla qualche volta (22%). Che il 43% rimanente sostenga di non bere affatto l'acqua del rubinetto è un fatto per noi strano, e non deve interrompersi l'impegno per migliorare questa sensazione, anche se la motivazione principale di questo atteggiamento risale in un aspetto culturale più che tecnico: il 41% degli intervistati dichiara espressamente di non bere acqua del rubinetto per inerte abitudine. In alcune aree in particolare (Val di Chiana e Senese) oltre la metà dei clienti intervistati dichiara di non bere acqua del rubinetto.

Relativamente ai motivi per cui gli utenti contattano la società, salgono le richieste di informazioni che col 25% sono, come la "segnalazione guasti", la causa più frequente di contatto della società. A seguire le azioni di natura contrattuale e le richieste di intervento, poi le modalità di pagamento della bolletta.

Un terzo dei clienti si rivolge all'azienda attraverso il call-center, oltre il doppio rispetto a quelli che sono i canali tradizionali dello sportello. Molti sono soddisfatti delle conseguenze del contatto col numero verde, 4 utenti su 5 risultano soddisfatti per aver risolto il problema posto.

Solo il 77% dei clienti sa che ciò che si paga in bolletta comprende anche il servizio di fognatura e quello di depurazione e di poter comunicare un'autolettura.

Il 92% dell'utenza sa di poter domiciliare la bolletta presso un istituto bancario, ma solo il 37% dei clienti è a conoscenza del fatto che, in tal caso, le verrebbe restituito il deposito cauzionale.

Sale all'86% degli utenti di Nuove acque S.p.A. la conoscenza di poter ricevere la bolletta in formato digitale e sale ancora notevolmente il nr. di quelli che ne beneficiano (dal 15% del 2023 al 30% del 2024 fino al 39% del 2025) a dimostrazione che ciò che è utile, in più green, attrae la clientela che ripaga l'impegno di Nuove Acque a sviluppare servizi sul rapporto digitale verso i propri utenti.

Circa il 48% dell'utenza è a conoscenza del servizio di cassa automatica per il pagamento delle bollette, anche se è solo il 7% che dichiara di utilizzarla. Il 26% (+2%) dei clienti conosce la Carta del Servizio, il 27% sa dell'esistenza delle commissioni di conciliazione, mentre solo il 61% (+1%) sa della presenza di agevolazioni tariffarie per utenze deboli, frutto soprattutto dell'automatismo che Arera ha sviluppato e che permette di ricevere i Bonus idrici senza doverne fare richiesta, presentando semplicemente la dichiarazione che certifica la situazione economica familiare (ISEE). Solo il 30% dei clienti dice di conoscere la possibilità di agevolare una perdita in caso di consumo anomalo.

Sale al 67% la consapevolezza di poter fissare un appuntamento allo sportello tramite il sito aziendale o tramite il numero verde, mentre oltre la metà degli utenti (52%) sa di poter utilizzare lo sportello virtuale ed il 38% conosce la possibilità di utilizzare lo sportello in videochiamata, prendendo appuntamento comodamente da casa.

Il 40% dei clienti sa che, comunicando il proprio numero di cellulare, può essere informato in tempo reale su interventi e attività sulla rete idrica attraverso l'invio di SMS, ma solo il 17% ha attivato questo servizio. Il 39% dichiara di non conoscere questo servizio ma di ritenerlo interessante, segnale che potremmo agevolare questa funzionalità per aumentare il numero di chi ne usufruisce.

Stabile la platea di chi dichiara di conoscere le funzioni esercitate da AIT (34%), ma cresce di 4 punti (39%) la conoscenza delle competenze di regolazione di ARERA.

Processi di rimedio e canali di segnalazione

La Società ha continuato nello sviluppo e l'ottimizzazione di una serie di servizi aggiuntivi rivolti alla clientela per mantenere lo stesso alto livello di servizio e rispetto degli standards previsti, più precisamente:

- Attivazione di un sistema di prenotazione di appuntamento nelle agenzie presenti nel territorio;
- Apertura di due sportelli virtuali presso le sedi di Arezzo e Sinalunga;
- Attivazione dello sportello On line mediante appuntamento in videochiamata con un operatore della Società.

Da segnalare che nel corso dell'anno tutte le Agenzie sono state riaperte anche senza appuntamento, per dare la possibilità agli utenti di usufruire del servizio anche senza prenotazione.

Riepiloghiamo di seguito l'impostazione degli attuali servizi presenti:

- **SPORTELLI IN AGENZIA:** offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento presso una delle agenzie presenti nel territorio fissando una delle slot presenti sul sito. Il Cliente può presentarsi in agenzia nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, senza necessità di attesa.
- **SPORTELLI VIRTUALI:** grazie a questo servizio, il cliente può svolgere le medesime pratiche e ricevere gli stessi servizi dello sportello fisico, con la differenza che l'operatore di Nuove Acque lavora da remoto. Lo sviluppo dello sportello virtuale in telepresenza ha consentito all'utente che prenota un appuntamento di accedere agli spazi di Nuove Acque nel giorno ed all'orario stabilito; un operatore si collega da remoto e svolge la pratica in video conferenza.
- **SPORTELLI IN VIDEOCHIAMATA:** offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento in videochiamata con un operatore della società semplicemente fissando una delle slot presenti sul sito. Il cliente, nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, dovrà collegarsi al link web ricevuto in fase di prenotazione per collegarsi in video chiamata con un operatore, senza necessità di recarsi fisicamente in una delle sedi della società. Grazie all'attivazione di un sistema di firma digitale OTP (On Time Password), l'utente può portare a compimento tutto il percorso necessario per chiudere la richiesta come se si fosse recato in una delle agenzie di Nuove Acque.

Da segnalare che, oltre ai servizi sopra descritti, gli utenti di Nuove Acque hanno utilizzato in maniera esponenziale anche altri servizi già esistenti, quali la chiamata al nostro numero verde e l'invio di una mail agli indirizzi messi a disposizione dalla Società.

Ricordiamo infine anche il consolidamento dell'attivazione della nuova App di Nuove Acque, con la quale l'utente può svolgere alcuni servizi fondamentali quali il pagamento bollette con carta di credito e bancomat, la verifica dell'estratto conto e delle fatture, l'analisi del profilo di consumo e l'invio dell'autolettura.

MODULI ONLINE: nel corso dell'anno è stata sviluppata e consolidata all'interno del sito di Nuove Acque la possibilità di compilare ed inviare ogni tipologia di richiesta in maniera completamente automatica, semplificando notevolmente le procedure per il cliente finale. Con il nuovo portale online, si può inviare la modulistica necessaria con pochi semplici click senza registrazione e costi aggiuntivi; inoltre, grazie all'attivazione della firma digitale OTP (On Time Password), l'utente può portare a compimento tutto il percorso necessario per chiudere la richiesta come se si fosse recato in una delle agenzie di Nuove Acque.

Sempre nel corso dell'anno 2025 è proseguito il progetto della "Bolletta Smart" per incrementare le adesioni all'invio della fattura in formato digitale ed alla domiciliazione bancaria dei pagamenti.

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività ormai consolidate ma che vengono implementate in maniera continuativa:

- il servizio SMS, utilizzato per informazioni di servizio al cliente e per la gestione dell'autolettura del contatore;
- costante adeguamento dei contenuti informativi della bolletta in base alle indicazioni dell'ARERA, per una maggiore trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza con informazioni sui vari istituti contrattuali (rateizzazione, modalità di pagamento, morosità, ecc), indicazioni sulle possibili modalità di contatto con l'azienda in caso di necessità, informazioni più complete sui dati contrattuali specifici della fornitura cui la bolletta si riferisce e sui consumi attuali e storici;
- notevole incremento dei clienti interessati alla "fatturazione digitale", che conta a fine 2025 ben 39.417 clienti serviti, circa il 30% del totale del parco clienti, un gran risultato perché il servizio si basa su una buona finalità di rispetto dell'ambiente. Con questo servizio è possibile ricevere a richiesta le fatture al proprio indirizzo di posta elettronica attivando il servizio nel portale "Click-acqua";
- consolidamento ed ottimizzazione del servizio di pagamento bollette tramite PagoPA, canale certo che aggiunge per i clienti nuove opportunità (per esempio quella di non poter pagare una bolletta già pagata per una seconda volta);
- resta possibile il pagamento digitale delle bollette attraverso le casse automatiche installate presso tutte

le agenzie presenti nel territorio che, da fine anno 2025, sono state adeguate per ricevere solo pagamenti mediante POS o carta di credito eliminando la gestione del contante;

- prosegue la fatturazione mensile per i 755 Grandi Clienti (utenze con una media superiore ai 1.000 mc/anno), oltre alla ormai consolidata periodicità di fatturazione bimestrale per tutti gli altri clienti.

Azioni e risorse

Il laboratorio di Nuove Acque

In qualità di laboratorio interno del gestore del SII, effettua analisi chimiche e microbiologiche sia sulle acque destinate al consumo umano che sulle acque reflue, su tutto il territorio gestito.

Da febbraio 2021 il Laboratorio Nuove Acque è accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018. L'accreditamento del laboratorio, oltre che a rispondere ad un'esigenza normativa sancita inizialmente dal Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017 che integrava il D.Lgs 31/2001, e poi confermata nel D.Lgs 18/2023 che ha sostituito il D.Lgs 31/2001 (concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano), risponde anche agli impegni di miglioramento continuo della qualità del servizio della Società.

La norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire risultati accurati e affidabili.

L'edizione del 2017, recepita a livello italiano nel 2018, ha inoltre integrato, tra i requisiti tecnici e gestionali già presenti nelle precedenti edizioni, anche il requisito di imparzialità. L'accreditamento alla norma ISO 17025:2018 attesta quindi la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori di prova assicurando l'idoneità del laboratorio a fornire risultati analitici affidabili ed imparziali. L'Ente di accreditamento è unico in ogni paese Europeo ed in Italia è ACCREDIA, designato dal Governo italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008, ed opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. È proprio ACCREDIA che, tramite audit periodici condotti da tecnici esperti, assicura la conformità a tale norma, sottoponendo il laboratorio a controlli regolari in modo da poter garantire il mantenimento dei livelli di competenza tecnica necessari. Ai laboratori accreditati viene anche richiesto di partecipare a programmi regolari di prove valutative o di confronti inter-laboratorio come dimostrazione continua della loro competenza.

Oltre a ciò, in linea con tutti gli altri standard ISO più noti, anche questa norma impone una gestione del laboratorio basata sull'analisi dei rischi, delle opportunità e dei livelli di performance, promuovendo l'accrescimento delle competenze ed il perseguimento continuo di obiettivi migliorativi. L'accreditamento del laboratorio di Nuove Acque è stato ottenuto ad inizio del 2021 (domanda di accreditamento inoltrata a dicembre 2019) per la quasi totalità dei parametri chimici inerenti alle acque destinate al consumo umano. In occasione dei successivi audit di ACCREDIA, Nuove Acque ha provveduto a richiedere l'estensione dell'accreditamento per ulteriori analisi sia chimici che microbiologici: allo stato attuale l'accreditamento copre tutti i parametri previsti dal D.Lgs. 18/2023 (acque destinate al consumo umano), inclusi alcuni tra quelli introdotti dalla nuova normativa svolti direttamente dal laboratorio, nonché quelli ritenuti prioritari per le acque reflue.

Il numero di parametri analizzati dal laboratorio Nuove Acque nel corso del 2025 sono riportati di seguito:

Acque destinate al consumo umano: analizzati 126.378 ¹⁶ più sotto parametri
--

Acque reflue: analizzati 78.483 ¹⁶ parametri

Analisi interni totali: 204.861
--

Le analisi appaltate a laboratori terzi accreditati riguardano le analisi che non possono essere svolte internamente per indisponibilità di adeguati strumenti (sostanze organiche quali triometani, antiparassitari, VOC), oppure, nel caso di guasti agli strumenti in possesso.

In totale i parametri appaltati appaltate nel 2025 sono stati:

Acque destinate al consumo umano: 26.946
--

Acque reflue: 2.128

Analisi appaltate: 29.074

Tra i parametri appaltati a laboratori terzi per le acque destinate al consumo umano vi sono anche i c.d. parametri emergenti, ovvero quei parametri introdotti anche dalla nuova direttiva europea, attenzionati dalle organizzazioni internazionali e nazionali per la tutela della salute pubblica per la loro persistenza e/o tossicità. Rientrano in questa categoria gli interferenti endocrini (Bisfenolo A, nonilfenolo, composti perfluoroalchilici), ma anche gli acidi aloacetici che, come i più noti cloriti e triometani, costituiscono sottoprodotti dei processi di disinfezione.

Tra le analisi appaltate citiamo anche le fibre di amianto (oggetto di monitoraggio come da accordo con AIT)

¹⁶ Sono esclusi dal conteggio tutti i controlli svolti per verifica della qualità del dato: i dati si riferiscono esclusivamente ai controlli sulla qualità delle acque in gestione al SII.

e i parametri di cui al Decreto Legislativo 28/2016, di recepimento della Direttiva europea 2013/51/Euratom sulla radioattività delle acque destinate al consumo umano sulla base delle indicazioni della Regione Toscana.

Codice ACCREDIA Laboratorio Nuove Acque	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo audit
01779	ISO 17025:2018	ACCREDIA	24/02/2021	dicembre 2024 (rinnovo)

Tabella 69: Accredитamento del laboratorio Nuove Acque

Oltre alle citate attività di analisi, il laboratorio svolge anche attività correlate quali:

- redazione dei piani di campionamento ed elaborazione con rendicontazione periodica dello stato di avanzamento;
- attività necessarie per il mantenimento dell'accreditamento: tali attività sono riconducibili ai controlli qualità (analisi volte a verificare la validità del dato), audit interni ed esterni, proficiency test sui parametri accreditati, monitoraggio e registrazione di tutto ciò che può influire sul risultato analitico (temperatura dei locali, verifica della purezza e della conformità di tutti i reattivi utilizzati, la verifica periodica della competenza del personale attraverso prove in doppio o su campioni a concentrazione nota, etc.).

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

La Qualità Contrattuale a Nuove Acque

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito nel percorso di ottimizzazione delle procedure sia lato software gestionale di utenza denominato Neta2A che nella gestione del sistema di WFM di dispacciamento degli ordini di intervento.

Ciò premesso, ricordiamo che la Delibera 547/2019/R/idr ha integrato la Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (Delibera 655/2015), introducendo il concetto di due macro-indicatori MC1 e MC2, che hanno trovato applicazione dal 1° gennaio 2020. Da sottolineare che la Carta del Servizio vigente stabilisce standard di servizio più stringenti rispetto a quanto previsto dalla delibera 655/15 e fra i più elevati in Italia.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i nuovi macro-indicatori introdotti:

- *Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale"*: è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- *Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio"*: è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I macro-indicatori sono calcolati come media degli indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), ponderata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

b) Identificazione degli obiettivi

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore (MC1 e MC2) sono state individuate tre classi di obiettivi annuali (tali da stimolare un miglioramento più rapido alle gestioni con livelli iniziali peggiori nella qualità contrattuale):

- Classe A, mantenimento del livello di partenza;
- Classe B, miglioramento dell'1%;
- Classe C, miglioramento del 3%.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

L'analisi di tali processi aveva portato al seguente risultato per l'anno 2023 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,30%: CLASSE A (MANTENIMENTO – OBIETTIVO 2026)

MC2 = 98,87%: CLASSE A (MANTENIMENTO – OBIETTIVO 2026)

Ciò premesso, riportiamo di seguito l'andamento per l'anno 2025 dei singoli standard che compongono i due macro-indicatori:

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	0	0
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	739	732
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	119	119
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	403	399
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	206	200
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	232	224
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	272	234
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	73	69
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	79	66
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	883	879
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	1.842	1.840
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	1.647	1.630
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	1.928	1.919
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	8.127	8.110
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1.994	1.994
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	43	43
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2.144	2.139
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	86	86
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	85	85
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	5	5
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	4	4
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	4	4
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	110	104
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	817.156	814.068
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	128	124
MC2	Tempo per la risposta a reclami	61	61
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	671	671
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	305	305
MC2	Tempo per l'invio della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0
MC2	Tempo per l'invio all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	21.841	21.654
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	21.841	21.379
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	74.485	68.786
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	74.485	74.485
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	74.485	72.902
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	20.373	18.889

L'analisi di tali processi ha portato al seguente risultato per l'anno 2025 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,30%: CLASSE A (MANTENIMENTO – OBIETTIVO 2026)

MC2 = 98,87%: CLASSE A (MANTENIMENTO – OBIETTIVO 2026)

L'analisi delle prestazioni non eseguite rispetto allo standard presente nella Carta dei Servizi (e quindi più restrittivo rispetto a quanto previsto dalla Delibera 655), ha portato al riconoscimento di 132 indennizzi agli utenti finali.

VI. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

GOVERNANCE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Con riferimento alla composizione, la diversità e i ruoli degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda alle sezioni Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Informazioni generali di questo documento e “Il modello di governance” della Relazione sulla Gestione.

Le competenze del Consiglio di Amministrazione includono la supervisione delle politiche aziendali volte a garantire la trasparenza, l'etica e la responsabilità sociale.

Il CdA è responsabile di assicurare che l'azienda operi in conformità con le normative vigenti, prevenendo comportamenti non etici, anche e soprattutto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, il CdA si occupa di promuovere un ambiente lavorativo sicuro e salutare, la salvaguardia dell'ambiente e il rispetto delle norme di qualità e sicurezza dei servizi forniti.

I membri del Consiglio di Amministrazione si differenziano per background accademico e professionale, ma nel complesso hanno una consolidata esperienza nel settore del Servizio Idrico Integrato, aspetto che consente loro di poter individuare e gestire potenziali impatti correlati alle attività di business.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti rilevanti

Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli attinenti alle pratiche di governance.

Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli correlati alla governance aziendale.

Politiche

Nuove Acque si è dotata di un Codice etico, al cui interno sono enunciati i valori cui la Società si ispira e in cui vengono espressi i principi generali e le regole di condotta cui ha deciso di conformarsi nello svolgimento della propria attività e nel rapporto con tutti i propri stakeholders.

Come riportato all'interno del Codice etico aziendale, nell'espletamento delle attività lavorative Nuove Acque richiede che sia tenuto un comportamento basato su lealtà e responsabilità nell'adempimento delle proprie funzioni, onestà e integrità, autocontrollo, adattabilità, propositività, collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, cortesia e gentilezza, rispetto, ascolto e integrazione, innovazione, efficienza, miglioramento continuo. In aggiunta, il comportamento dei dipendenti di Nuove Acque S.p.A. nei rapporti con gli altri interlocutori deve essere improntato a principi di lealtà, onestà, correttezza, trasparenza, efficienza.

Sono assolutamente proibiti: pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

I dipendenti devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'azienda o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'azienda e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

Inoltre, i dipendenti devono chiedere ai collaboratori esterni di attenersi alle norme del Codice Etico.

A questo documento è stata affiancata, nel 2023, una Politica di prevenzione della Corruzione redatta con riferimento alla norma UNI ISO 37001:2016 per identificare i principi comportamentali e le buone prassi finalizzate a prevenire e contrastare i potenziali fenomeni corruttivi.

All'interno della Politica Nuove Acque afferma il proprio approccio contrario a qualsiasi forma di corruzione attiva e passiva a tutti i livelli dell'organizzazione.

A tal proposito, la Società si impegna a:

- combattere i fenomeni corruttivi in ogni luogo, tempo ed occasione nei confronti sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati;
- impedire ogni forma di corruzione all'interno della propria organizzazione, adottando un approccio di tolleranza zero nei confronti della stessa;
- mantenere aggiornata la Politica di Prevenzione della Corruzione e renderla pubblica, accessibile a tutti i livelli aziendali e all'esterno per gli stakeholder, compresi i soci in affari;
- programmare e attuare le proprie azioni in modo da non essere in alcun modo coinvolta in fattispecie di corruzione, anche tentata.

Nuove Acque è dotata anche di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231") ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che ha la finalità di prevenire il verificarsi di reati di corruzione sia in ambito pubblico sia privato, a vantaggio o nell'interesse della Società.

Il Modello Organizzativo rappresenta il sistema strutturato e organico di principi guida, di protocolli operativi e di altri presidi specifici al quale tutti coloro che operano in nome e per conto di Nuove Acque sono tenuti a conformarsi nell'espletamento delle proprie attività al fine di prevenire la commissione di reati.

In considerazione delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni", cui la Società è soggetta, è stata prevista per chiunque ne abbia l'esigenza la possibilità di inviare segnalazioni su presunte violazioni della legge.

Nuove Acque si impegna ad assicurare, nel rispetto della normativa whistleblowing vigente, che chi effettui segnalazioni su condotte illecite non subisca ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari per le segnalazioni fatte in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione di una violazione o sospetta violazione della legge o per essersi rifiutato di prendere parte ad essa.

A tal fine, Nuove Acque ha predisposto un apposito canale di segnalazione che garantisce la possibilità, con modalità semplici ed accessibili, di segnalare – anche in forma anonima – eventuali illeciti, assicurando la riservatezza e, più in generale, tutte le tutele previste dalla normativa vigente.

La segnalazione può essere inviata all'Organismo di vigilanza sia in busta chiusa presso la direzione della Società, sia a mezzo di casella di posta elettronica whistleblowing@nuoveacque.it che tramite piattaforma dedicata e raggiungibile da chiunque al seguente link <https://nuoveacque.whistleblowing.it>.

L'Organismo di Vigilanza analizza le eventuali segnalazioni¹⁷, mette in moto le procedure per la verifica delle informazioni pervenute in maniera celere e obiettiva, con il solo scopo di accertarne la veridicità e porvi rimedio. Al Codice etico, alla Politica di prevenzione della Corruzione e al Modello 231 viene garantita la massima diffusione, assicurando che siano attuati da tutto il personale.

A tale scopo, sono stati resi disponibili sulla piattaforma intranet aziendale e pubblicati sul sito internet della Società.

Inoltre, al fine di assicurare la conoscenza e la comprensione dei documenti adottati e delle loro implicazioni, è garantito lo svolgimento da parte di Nuove Acque ai propri dipendenti di:

- attività di formazione sugli aspetti aziendali e sui processi gestionali;
- attività di formazione sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, sul Modello Organizzativo, sul Codice etico e sul D. Lgs. 231/2001;
- attività di verifica sul livello di applicazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione adottato.

Tra le funzioni individuate come maggiormente a rischio (rischio inerente) vi sono le figure commerciali, responsabili degli investimenti, dei progetti strategici e degli impianti, le funzioni che gestiscono gli aspetti di qualità, sicurezza, ambiente e laboratorio e gli uffici Approvvigionamenti Gare e Appalti, Amministrazione e Finanza, Controllo di Gestione.

Per tali funzioni sono stati predisposti protocolli specifici per la formalizzazione delle procedure operative e dei presidi di controllo, al fine di mitigare i rischi individuati.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Nuovo codice degli appalti

In data 01/07/2023 è entrato in vigore il nuovo codice appalti D. Lgs. 36/2023 ed è quindi stato redatto un nuovo regolamento per le procedure sottosoglia comunitaria. Tale regolamento è stato presentato al C.d.A. e quindi approvato in data 26/09/2023.

Il nuovo regolamento ha mantenuto intatti i principi a cui si ispirava il precedente, ovvero trasparenza, concorrenza, economicità ed imparzialità integrandoli con gli ulteriori principi a cui si ispira il nuovo codice degli appalti ovvero, semplificazione, riduzione dei tempi e digitalizzazione.

A settembre 2024 è stata introdotta una specifica integrativa al suddetto regolamento con l'obiettivo di meglio definire le modalità di affidamento ai professionisti quali ingegneri, architetti ecc.

Le procedure di qualifica e selezione dei fornitori di lavori

Per l'affidamento dei lavori di importo superiore alla soglia Comunitaria (soglia pari ad € 5.538.000 per i lavori ed € 443.000 per forniture, servizi e prestazioni professionali) la Società applica le procedure ad evidenza pubblica prescritte dalla normativa Comunitaria recepita dal Codice dei Contratti.

Sotto tale soglia la Società ha adottato un regolamento che individua le modalità di gestione degli acquisti e più precisamente:

- Sotto la prima soglia individuata nel codice degli appalti in € 150.000 per i lavori edili ed in € 140.000 per acquisti di materiale, prestazioni professionali e servizi possono essere effettuati acquisti in affidamento diretto che di norma si concretizza a seguito di una richiesta di più preventivi a fornitori che hanno avanzato la propria candidatura iscrivendosi nell'elenco accessibile all'interno del sito istituzionale
- Sopra la prima soglia e per importi inferiori alla soglia comunitaria vengono espletate procedure negoziate aperte o procedure negoziate previa manifestazione d'interesse pubblicate sul sito istituzionale.

Tutte le procedure di cui sopra vengono pubblicate e gestite attraverso la piattaforma e-procurement certificata raggiungibile attraverso il sito istituzionale.

Alle suddette modalità di acquisto non sono assoggettati:

- i c.d. appalti esclusi (es: acquisto acqua e contratti attivi)
- i c.d. appalti estranei (acquisti per scopi diversi dall'esercizio dell'attività inerente al settore speciale d'interesse)
- tutti gli appalti rientranti nell'articolo 76 del D. Lgs 36/2023 come a titolo esemplificativo acquisti per estrema urgenza, particolarità tecniche, lavori complementari, ecc.

Per la scelta dell'affidatario è di norma applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa introducendo, ove ritenuto opportuno, nei criteri di selezione anche elementi qualitativi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sia in fase di realizzazione che di gestione, al contenimento dei consumi energetici ed alla tutela e salvaguardia dell'ambiente quali la formazione e specializzazione del personale impiegato, la frequenza e gravità degli infortuni, le proposte migliorative per la razionalizzazione dei consumi energetici nonché soluzioni finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, macchinari con un basso livello di emissioni sia di polveri che di inquinamento acustico, proposte per un migliore inserimento ambientale, valorizzazione del cosiddetto ciclo vita oltre al servizio post-vendita ed accorgimenti al fine di agevolare la manutenzione ordinaria delle opere eseguite.

Con riferimento alla gestione dei rapporti con i fornitori, ulteriori informazioni sono rendicontate nell'ambito delle sezioni Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore e Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

La gestione dei contratti

Si riassumono nel prosieguo i numeri caratteristici della attività dei servizi Appalti e Gare e Approvvigionamenti.

Numero di ordini effettuati	4.468
Numero di contratti	92 Contratti siglati nel 2025
	231 Contratti attivi al 31/12/25

Ordinato 2025	Numero fornitori totale	Valore totale	Toscana			Aato (Arezzo-Siena)		
		€	N. fornitori	Valore €	% su totale	N. fornitori	Valore €	% su totale
Forniture	246	10.584.171	128	5.587.391	13,21%	98	2.355.316	5,57%
Lavori	88	21.299.994	55	9.728.212	22,99%	52	9.083.525	21,47%
Prest. Profess.	59	979.632	47	558.176	1,32%	41	498.226	1,18%
Servizi	179	9.444.234	94	2.961.652	7,00%	77	2.514.723	5,94%
Totali	572	42.308.030	324	18.835.430	44,52%	268	14.451.791	34,16%

Ordinato 2024	Numero fornitori totale	Valore totale	Toscana			Aato (Arezzo-Siena)		
		€	N. fornitori	Valore €	% su totale	N. fornitori	Valore €	% su totale
Forniture	245	9.977.262	128	4.776.036	47,87%	102	2.240.451	22,46%
Lavori	70	18.645.090	41	9.400.587	50,42%	39	8.765.215	47,01%
Prest. Pro-fess.	62	1.421.754	48	1.100.816	77,43%	40	665.880	46,84%
Servizi	193	7.847.719	110	3.342.952	42,60%	92	2.954.698	37,65%
Totali	570	37.891.824	327	18.620.391	49,14%	273	14.626.245	38,60%

Tabella 70: dati caratteristici della gestione dei contratti con i fornitori 2024-2025

Le relazioni con i fornitori

Le procedure del Sistema di Gestione Interno ISO "PGA rev11 Approvvigionamento" e "PGF Rev7 Gestione fornitori" assicurano la gestione ed il monitoraggio dei fornitori.

Nel 2025 sono state rilevate 2 non-conformità relativa al monitoraggio di fornitori, correttamente trattate.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Nuove Acque ha adottato una Politica di prevenzione della Corruzione con lo scopo di promuovere, rafforzare e consolidare i principi sanciti dal proprio Codice etico e Modello 231.

Per raggiungere tale obiettivo Nuove Acque:

- incoraggia la segnalazione di fenomeni corruttivi (anche nella forma del tentativo), senza timore di ritorsioni nel rispetto della normativa sul Whistleblowing vigente;
- si impegna per il miglioramento delle procedure di prevenzione della corruzione;
- sanziona ogni forma di mancato rispetto delle procedure di prevenzione della corruzione e dei contenuti della sua Politica;
- garantisce l'autorità e l'indipendenza del Responsabile Compliance per la prevenzione della corruzione nominato per supervisionare l'attuazione da parte dell'organizzazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Per gli approfondimenti sulla Politica adottata si rimanda a quanto rendicontato nella sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

METRICHE E OBIETTIVI

Casi di corruzione attiva o passiva

Nel 2025 non si sono registrate violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e non sono state inflitte condanne e ammende con riferimento a tali fattispecie.



Bilancio di
Esercizio
2 0 2 5

ALLEGATI



VII. ALLEGATI

ALLEGATO 1: TABELLA E INDICE GRI STANDARD

TABELLA DI CORRELAZIONE CON GLI INDICATORI GRI STANDARD

TEMI MATERIALI	GRI STANDARDS
Tutela della Salute dei Consumatori	Customer Health and Safety
Efficienza gestionale, qualità e rispetto dei livelli di servizio	Customer Health and Safety Materials
Performance Economica	Economic Performance
Investimenti per il contenimento degli impatti ambientali	Anti-corruption Anti-competitive Behavior
Conformità alla normativa vigente e gestione controversie	Non-discrimination
Rispetto dei diritti umani	Water and Effluents Biodiversity
Tutela della Risorsa Idrica e della Biodiversità	Energy Emissions
Efficienza energetica	Waste
Gestione dei rifiuti	Occupational Health and Safety Training and Education Employment Diversity and Equal Opportunity
Sicurezza dei dipendenti e sviluppo delle competenze	Local Communities Procurement Practices
Sostegno alle iniziative e ai progetti sul territorio	Supplier social assessment
Accesso all'acqua potabile	
Gestione sostenibile della catena di fornitura	

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	Nuove Acque S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2025 - 31.12.2025
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI pertinenti	-

GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omission
General Disclosures			
GRI 2: General Disclosures – 2021	The organization and its reporting practices		
	2-1 Organizational details	Si rimanda a quanto riportato nelle sezioni "I. La storia di Nuove Acque" e "Il servizio erogato" della Relazione sulla Gestione (pp. 8; pp. 19-20)	
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Criteri per la redazione (pp.88-90)	
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Criteri per la redazione (pp.88-90)	
	2-4 Restatements of information	Criteri per la redazione (pp.88-90)	
	2-5 External assurance	Criteri per la redazione (pp.88-90)	
	Activities and workers		
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	Si rimanda a quanto riportato nelle sezioni "I. La storia di Nuove Acque" e "Il servizio erogato" della Relazione sulla Gestione (pp. 8; pp. 19-20)	
	2-7 Employees	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (pp. 148-149)	
	2-8 Workers who are not employees	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (pp. 148-149)	
	Governance		
	2-9 Governance structure and composition	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pp. 90; pp. 169)	
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pp.90; pp. 169)	
	2-11 Chair of the highest governance body	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pp.90; pp. 169)	
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (pp. 91)	
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pp.90; pp. 169)	

	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	Criteri per la redazione; Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate: (pp. 88-91; pp. 169)	
	2-15 Conflicts of interest	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pp. 90; pp. 169)	
	2-16 Communication of critical concerns	Processi di coinvolgimento (pp. 137-138; pp. 157; pp. 160-161)	
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	Attualmente non vengono realizzate iniziative specifiche volte all'accrescimento delle competenze e conoscenze dei membri del CdA sullo sviluppo sostenibile.	
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (pp. 91)	
	2-19 Remuneration policies	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (pp. 91)	
	2-20 Process to determine remuneration	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (pp. 91)	
	2-21 Annual total compensation ratio	Remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (pp. 155-156)	
Strategy, policies and practices			
	2-22 Statement on sustainable development strategy	Lettera del Presidente e Amministratore Delegato (pp. 87)	
	2-23 Policy commitments	Politiche (pp. 112)	
	2-24 Embedding policy commitments	Politiche (pp. 112)	
	2-25 Processes to remediate negative impacts	Processi di rimedio e canali di segnalazione (pp. 138; pp. 157-158; pp. 160; pp. 165)	
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Processi di rimedio e canali di segnalazione (pp. 138; pp. 157-158; pp. 160; pp. 165)	
	2-27 Compliance with laws and regulations	Nuove Acque non ha ricevuto sanzioni di importo significativo nel corso del 2025.	
	2-28 Membership associations	Strategia, modello aziendale e catena del valore (pp. 91-95)	
Stakeholder engagement			
	2-29 Approach to stakeholder engagement	Interessi e opinioni dei portatori di interessi (pp. 109)	
	2-30 Collective bargaining agreements	Copertura della contrattazione collettiva (pp. 150-151)	
Material Topics			
GRI 3: Material Topics – 2021	Disclosures on material topics		
	3-1 Process to determine material topics	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti rilevanti (pp. 111)	
	3-2 List of material topics	Impatti rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale; (pp. 110)	
Economic performance			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Il valore economico generato e distribuito (pp. 94)	
GRI 201: Economic performance 2016	201-1 Direct economic value generated and distributed	Il valore economico generato e distribuito (pp. 94)	
Procurement Practices			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Gestione dei rapporti con i fornitori (pp. 170-171)	
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proportion of spending on local suppliers	La gestione dei contratti (pp. 171-172)	
Anti-corruption			

GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pp. 169)	
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Casi di corruzione attiva o passiva (pp. 172)	
Anti-competitive Behavior			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pp. 169-170)	
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	La Società non è oggetto di azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche.	
Materials			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pp. 124)	
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materials used by weight or volume	Flussi di risorse in entrata (pp. 126-127)	
Energy			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pp. 112)	
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	I consumi energetici (pp. 113-116)	
	302-3 Energy intensity	I consumi energetici (pp. 113-116)	
	302-4 Reduction of energy consumption	I consumi energetici (pp. 113-116)	
Water and effluents			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pp. 121-122)	
GRI 303: Water and effluents 2018	303-1 Interactions with water as a shared resource	Politiche, Azioni e risorse (pp. 121-122)	
GRI 303: Water and effluents 2018	303-3 Water withdrawal	Le materie prime: il prelievo di acqua dall'ambiente (pp. 122-123)	
Biodiversity			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pp. 123)	
GRI 304: Biodiversity 2016	304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	Metriche d'impatto (pp. 124)	
Emissions			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pp. 112)	
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	Emissioni GHG (pp. 117)	
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Emissioni GHG (pp. 117)	
	305-4 GHG emissions intensity	Emissioni GHG (pp. 117)	
	305-7 Nitrogen oxides (NOX), sulfur oxides (SOX), and other significant air emissions	Emissioni in atmosfera (pp. 119-120)	
Waste			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pp. 124-125)	
GRI 306: Waste 2020	306-1 Waste generation and significant waste-related impacts	Politiche, Azioni e risorse (pp. 124-125)	
	306-2 Management of significant waste-related impacts	Politiche, Azioni e risorse (pp. 124-125)	
	306-3 Waste by type and disposal method	Rifiuti (pp. 130-134)	
Employment			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pp. 135-139)	
GRI 401: Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	Il turnover e la selezione del personale (pp. 149)	
Occupational, Health and Safety			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Azioni e risorse (pp. 138-139)	

GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-1 Occupational health and safety management system	La politica integrata di qualità, prevenzione dei rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro; Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze; (pp. 136-137; pp. 138-139)	
	403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	Valutazione dei rischi (pp. 139-140)	
	403-3 Occupational health services	Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze (pp. 138-139)	
	403-4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze; Processi di coinvolgimento; (pp. 138-139; pp. 137-138; pp. 157; pp. 160-161)	
	403-5 Worker training on occupational health and safety	Gestione delle competenze e della formazione del personale (pp. 140-142)	
	403-6 Promotion of worker health	Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze (pp. 138-139)	
	403-7 Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze; Audit, sopralluoghi interni; (pp. 138-139; 140-142)	
	403-9 Work-related injuries	Salute e Sicurezza (pp. 153-154)	
Training and Education			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pp. 135-136)	
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year per employee	Formazione e sviluppo delle competenze (pp. 151-153)	
	404-2: Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	Formazione e sviluppo delle competenze (pp. 151-153)	
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Formazione e sviluppo delle competenze (pp. 151-153)	
Diversity and Equal Opportunity			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Diversità e pari opportunità (pp. 137)	
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; La composizione del personale; (pp. 90; pp. 169; pp. 148-149)	
Non-discrimination			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Diversità e pari opportunità (pp. 137)	
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di discriminazione. (pp. 137; pp. 156)	
Local Communities			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche Azioni e risorse (pp. 160)	
GRI 413: Local Communities 2016	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	Azioni e risorse (pp. 160)	
Supplier Social Assessment			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Gestione dei rapporti con i fornitori (pp. 170-171)	
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	Il 100% dei fornitori è stato oggetto di valutazione con riferimento agli impatti sociali.	
Customer Health and Safety			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Azioni e risorse (pp. 166-167)	
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Azioni e risorse (pp. 166-167)	

ALLEGATO 2 INDICE DELLE FIGURE

- Figura 1: Tariffe applicate nel 2025
- Figura 2: Tariffe 2025 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione.
- Figura 3: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/annuo) in relazione al territorio gestito
- Figura 4: Evoluzione dei consumi energetici annui
- Figura 5: Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2024
- Figura 6: Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2025
- Figura 7: Evoluzione dei prezzi medi annui dell'energia suddivisi in bassa tensione e media tensione
- Figura 8: Composizione del prezzo medio dell'energia
- Figura 9: Andamento del prezzo medio dell'energia nel corso degli anni
- Figura 10: Emissioni Scope 3
- Figura 11: Evoluzione produzione fanghi con distinzione dei quantitativi per destinazione
- Figura 12: Evoluzione costi di trasporto e smaltimento fanghi con distinzione per tipo e destinazione
- Figura 13: Ore di formazione annuali Nuove Acque
- Figura 14: Andamento tasso di gravità e tasso di frequenza infortuni
- Figura 15: Suddivisione del personale per genere e qualifica nel 2025
- Figura 16: L'indice di soddisfazione globale overall indica la valutazione immediata dell'utente sul servizio ricevuto.
- Figura 17: L'indice CSI (Customer Satisfaction Index) misura su una scala 1-100 la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riagggregazione dei fattori
- Figura 18: Aspetti tecnici del servizio – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2025/2023
- Figura 19: Contatto con l'azienda – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2025/2023
- Figura 20: Fatturazione – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2025/2023
- Grafico 1: Volume annuo immesso in rete dal 2002 al 2025
- Grafico 2: Volume annuo prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo dal 2003 al 2025

ALLEGATO 3 INDICE DELLE TABELLE

- Tabella 1: Ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2025
- Tabella 2: Numero residenti fuori Regione
- Tabella 3: Valore economico
- Tabella 4: Investimenti collegati agli indicatori Arera
- Tabella 5: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M0 per la Qualità tecnica
- Tabella 6: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità tecnica fino al 2023
- Tabella 7: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità tecnica a partire dall'anno 2024
- Tabella 8: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità tecnica fino al 2023
- Tabella 9: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità tecnica a partire dall'anno 2024
- Tabella 10: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità tecnica fino al 2023
- Tabella 11: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità tecnica a partire dall'anno 2024
- Tabella 12: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità tecnica fino al 2023
- Tabella 13: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità tecnica a partire dall'anno 2024
- Tabella 14: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità tecnica fino al 2023
- Tabella 15: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità tecnica a partire dall'anno 2024
- Tabella 16: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità tecnica fino al 2023
- Tabella 17: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità tecnica a partire dall'anno 2024
- Tabella 18: Installazioni stazioni di monitoraggio
- Tabella 19: Energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili
- Tabella 20: Consumi energetici
- Tabella 21: Consumi di gasolio, benzina e GPL
- Tabella 22: Consumo di gas
- Tabella 23: Intensità energetica
- Tabella 24: Emissioni Scope 1 e Scope 2
- Tabella 25: Intensità emissiva
- Tabella 26: Emissioni Scope 3
- Tabella 27: Spese ambientali 2025
- Tabella 28: Emissioni dal processo di essiccamento dei fanghi
- Tabella 29: Riferimenti Atti Autorizzativi Emissioni in Atmosfera derivanti da Officine Nuove Acque S.p.A.
- Tabella 30: Esiti Monitoraggio Emissioni in Atmosfera da Attività di Saldatura presso le Officine di Nuove Acque S.p.A. - Anno 2025
- Tabella 31: Ripartizione delle tipologie di fonti di produzione di acqua potabile biennio 2024-2025
- Tabella 32: SODIO IPOCLORITO utilizzato per la produzione di acqua potabile
- Tabella 33: ACIDO CLORIDRICO utilizzato per la produzione di acqua potabile
- Tabella 34: CLORITO DI SODIO utilizzato per la produzione di acqua potabile
- Tabella 35: COAGULANTI utilizzati per la produzione di acqua potabile
- Tabella 36: REATTIVI INORGANICI utilizzati per la produzione di acqua potabile
- Tabella 37: ALTRI REATTIVI INORGANICI utilizzati per la produzione di acqua potabile
- Tabella 38: GAS TECNICI utilizzati per la produzione di acqua potabile
- Tabella 39: Reattivi utilizzati per la depurazione delle acque reflue
- Tabella 40: Resa rimozione N e P per Nuove Acque, media dei 5 impianti ed obiettivi dei singoli impianti per i quali la Regione Toscana ha definito un limite puntuale per i parametri azoto e fosforo totale, risultati per singolo impianto
- Tabella 41: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2022 - 2025
- Tabella 42: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2022 – 2025 avviati a recupero
- Tabella 43: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2022 – 2025 avviati a smaltimento
- Tabella 44: Rifiuti prodotti per composizione, in tonnellate (t), annualità 2022, 2023, 2024 e 2025
- Tabella 45: Sintesi dei rifiuti trattati conto terzi da Nuove Acque e trattati presso i propri impianti nel 2025
- Tabella 46: ripartizione del personale dipendente per genere e qualifica
- Tabella 47: ripartizione del personale dipendente per genere e fascia d'età
- Tabella 48: età media aziendale
- Tabella 49: dipendenti per titolo di studio
- Tabella 50: composizione del personale e variazioni rispetto al 2024
- Tabella 51: dipendenti per tipo contratto e variazioni rispetto al 2024
- Tabella 52: numero residenti fuori Regione

Tabella 53: andamento assunzioni per genere e fasce età
Tabella 54: andamento cessazioni per genere e fasce età Tabella 55: andamento turnover per genere
Tabella 56: anzianità aziendale per qualifica
Tabella 57: dati progetto alternanza scuola-lavoro (2025)
Tabella 58: ripartizione degli iscritti ai Sindacati al 31/12/2025 Tabella 59: incontri sindacali anno 2025
Tabella 60: ore straordinarie anno 2025
Tabella 61: indicatori 2025 retribuzione variabile incentivante
Tabella 62: ore totali di formazione erogata per genere e qualifica
Tabella 63: ore medie formazione erogata pro-capite per genere e qualifica
Tabella 64: valutazione performance percentuale di dirigenti/quadri/direttivi per genere
Tabella 65: ore congedi parentali usufruite anno 2025
Tabella 66: dati “Nuove Acque Lab” relativi all’anno 2025
Tabella 67: contestazioni disciplinari
Tabella 68: indici infortunistici ditte esterne
Tabella 69: Accreditalimento del laboratorio Nuove Acque
Tabella 70: dati caratteristici della gestione dei contratti con i fornitori 2024-2025



Bilancio di
Esercizio
2 0 2 5

**RELAZIONE
COLLEGIO
SINDACALE**



NUOVE ACQUE S.P.A.

Sede Legale: Loc. Poggio Cuculo Patrignone – Arezzo
Capitale sociale deliberato: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale sottoscritto: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale versato: Euro 34.450.389,12
Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Arezzo - Siena: 01616760516
Partita Iva: 01616760516 – N. Rea AR-125876

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025**

Signori Azionisti della Società Nuove Acque S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 9.964.663. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Pagina 1

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Si ritiene comunque utile ricordare, anche in questa sede, che il termine della durata di affidamento del S.I.I. è posto al 31.05.2029, e ciò ai sensi della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società; da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio si è periodicamente confrontato con i membri dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi della L. 231/2001, che ha sempre dimostrato – nelle varie occasioni di confronto – massima disponibilità e competenza. Il Collegio Sindacale ha acquisito le necessarie informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del "Modello Organizzativo 231", che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:



- le decisioni assunte dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e/o la continuità aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuti intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile



NUOVE ACQUE S.P.A.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Infine, il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio formulata dagli Amministratori in chiusura della Nota Integrativa.

Arezzo, 10 aprile 2026

Il Collegio Sindacale:

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Andrea Cerini



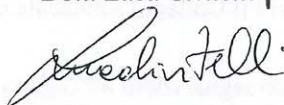
Sindaco effettivo

Dott. Roberto Ammendola



Sindaco effettivo

Dott. Luca Civitelli





TRI A SABBIA
1.2.3.4

ATTENZIONE
⚠

TAS Cube 1106

Bilancio di
Esercizio
2 0 2 5

**RELAZIONE
SOCIETÀ DI
REVISIONE**





Nuove Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Nuove Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana" della Relazione sulla Gestione e sui paragrafi "Riconoscimento dei costi e ricavi" e "A) Patrimonio Netto" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi, ai termini di definizione dei conguagli tariffari ed al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Shape the future
with confidence

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Nuove Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 aprile 2026

EYS.p.A.

 Lapo Ercoli
 (Revisore Legale)



Shape the future
with confidence

Nuove Acque S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2025 richiamate nel "GRI Content Index"



**Shape the future
with confidence**

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2025 richiamate nel "GRI Content Index"

Al Consiglio di Amministrazione di
Nuove Acque S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") dei dati e delle informazioni contenute nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità 2025 di Nuove Acque S.p.A. (di seguito anche "la Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito anche "Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità 2025

Gli Amministratori di Nuove Acque S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "*Criteri per la redazione*" del Bilancio di Sostenibilità 2025.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Nuove Acque S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'*"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo *"Il valore economico generato e distribuito"* dell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio di esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Nuove Acque S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

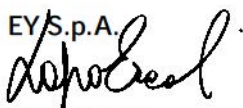


Shape the future
with confidence

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità di Nuove Acque S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "*Criteri per la redazione*" del Bilancio di Sostenibilità 2025.

Firenze, 10 aprile 2026

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)

